Anno 102 Numero 88

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21,121

LA STAMPA

Venerdì 12 Aprile 1968

Gli accordi monetari di Stoccolma

Come funzioneranno i diritti di prelievo

I diritti speciali di prelievo sono un congegno vistoso della riforma monetaria internazionale, decisa a Stoccolma a fine marzo. Se ne è discusso indirettamente (quale nuova unità) all'epoca del rapporto Ossola (1965); un anno dopo, all'epoca del rapporto Emminger (1966). Se ne parlò poi nel luglio-agosto del 1967. Da parte degli anglo-americani si insisteva sulla necessità di creare una nuova unità monetaria; i francesi si opponevano. L'on. Colombo gettò in certo modo un *ponte* fra queste due proposte. Sorse così il cosiddetto «ponte di Colombo» rappresentato dai diritti speciali di prelievo. Accettati a Rio de Janeiro nel settembre del '67, la conferenza di Stoccolma di pochi giorni fa acconsentì a crearli. Beninteso non subito, ma dopo le necessarie approvazioni nel quadro del Fondo e le altrettanto necessarie ratifiche parlamentari, potranno aversi sul finire del '69 o nei primi mesi del '70: se gli Stati Uniti e la Gran Bretagna avranno dimostrato di saper riequilibrare la loro bilancia dei pagamenti, mentre gli esperti del Fondo avranno accertato che il mondo soffre realmente per «liquidità deficiente».

Che cosa sono tuttavia i diritti speciali di prelievo? In due parole sono crediti che i paesi aderenti al Fondo (e per solito a valuta forte) sono disposti a concedere ad altri paesi (per solito a bilancia in temporaneo disavanzo), al fine di riequilibrare i loro conti internazionali. Quegli impegni dovrebbero poi essere rimborsati a breve scadenza. Sono sorte dunque a Rio de Janeiro e verranno riprese dopo Stoccolma, innumerevoli questioni; talune aperte. Qual è l'ammontare globale previsto dei diritti speciali di prelevamento? Come dovranno essere assegnati? Come distribuiti? Infine, con quali criteri dovranno essere amministrati? Sono questioni, ripetiamo, rimaste incerte, anche a Rio; tuttavia poiché è previsto un periodo sperimentale per l'amministrazione dei diritti, lungo un quinquennio, non vi è da preoccuparsi.

Innanzi tutto, in qual misura i diritti speciali di prelievo dovranno essere creati nel tempo? Si parla di crearne in misura di due miliardi di dollari l'anno per un quinquennio; in totale dieci miliardi. I diritti di prelievo sono espressi in dollari, aventi un dato contenuto aureo, ma non gravano sulle riserve di oro, cioè non sono rimborsabili in oro. In rapporto alle disponibilità attuali e future di oro e valute riserva, questo ammontare sembra esiguo. I nuovi diritti non costituiscono certo un «pericolo attuale» né per l'oro né per il dollaro; se mai, potenzialmente, indicano una strada da percorrere.

Come avverrà la creazione di questi diritti? In relazione alle quote sottoscritte da ciascun paese per quanto riguarda capitali e riserve del fondo. D'altro lato, queste quote sembra abbiano decisiva importanza anche per risolvere il problema della prima distribuzione dei diritti ai vari associati al Fondo: essendo sicuri che ciascuno di essi ha il diritto di partecipare alla prima distribuzione.

Sembra però (la cosa non è del tutto certa) che ciascun paese sarà obbligato, altresì, ad accettare diritti speciali di prelievo per un ammontare pari a tre volte la sua assegnazione cumulativa. Ciò significa che un paese, il quale abbia ricevuto cento milioni di dollari di diritti di riserva (e ancora non li abbia spesi) ha l'obbligo di accettare diritti speciali di riserva per altri 200 milioni. Ecco i primi lineamenti di una circolazione alquanto forzata, per i nuovi strumenti monetari.

Sembra poi si vogliano adottare norme per evitare che un debito a breve si trasformi in un debito a lunga scadenza. Per porre un vincolo ai debitori che esitano a prendere misure per riequilibrare la loro bilancia dei pagamenti, è stato proposto, innanzi tutto, di utilizzare il concetto di «assegnazione media netta cumulativa» per il complesso dei diritti ricevuti. Ebbene, nel corso di cinque anni nessun paese potrà servirsi di questi diritti, se non in misura al massimo del 70% dell'«assegnazione cumulativa» anzidetta. E' un segnale che tradisce il desiderio nei legislatori di frenare una troppo lunga utilizzazione dei crediti.

Ancora una particolarità. Il Fondo dovrà essere riformato: aumento delle quote; nuove facilitazioni ad operazioni sull'oro; riforma dello statuto del personale, ecc. Ma soprattutto dovrà iscrivere i diritti speciali di prelievo, ricevuti dai vari paesi, sui suoi libri: creando una gestione speciale. Essa si affiancherà a molte altre già amministrate dal Fondo.

Nel caso dei diritti di prelievo, tuttavia, non saranno tutte rose. Il Fondo dovrà conciliare punti di vista dei paesi creditori e dei paesi debitori. E' probabile poi che taluni creditori preferiscano certi paesi, quali debitori, a certi altri. Ma seguirà, il Fondo, questi suggerimenti, aperti o nascosti? Uno dei mezzi per assicurarsene, l'esercizio del diritto di veto. I paesi del Mec, ad esempio, possiedono il 17% dei voti validi. Poiché le deliberazioni del Fondo devono essere approvate con l'85% dei voti, il Mercato Comune, se vota unito, ha un diritto di veto pari a quello che spetta all'America. Tuttavia voterà unito?

In conclusione: come si è già visto dopo la «risoluzione di Rio», la creazione e l'amministrazione dei diritti di prelievo costituisce una svolta importante, non tanto per il volume dei nuovi strumenti monetari, ma per la nuova esperienza, che si è costretti a mietere in un campo sostanzialmente vergine.

Ferdinando di Fenizio

Battuta d'arresto nel dialogo tra Stati Uniti e Nord Vietnam

La Casa Bianca dichiara: «L'America desidera trattare in territorio neutro e lo ha fatto sapere ad Hanoi. Ma non abbiamo ricevuto risposta» - Il governo nordvietnamita replica (attraverso Mosca) proponendo Varsavia - Irritazione a Washington - Johnson richiama 24.500 riservisti: diecimila saranno destinati al Vietnam

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 aprile.

Battuta d'arresto, oggi, nel dialogo tra gli Stati Uniti e il Vietnam del Nord, sulla questione della sede dei negoziati. Il Nord Vietnam aveva proposto alcuni giorni or sono la capitale della Cambogia, Phnom Penh, e gli americani avevano rifiutato. I nordvietnamiti hanno quindi proposto Varsavia e hanno reso pubblica la cosa attraverso un comunicato dell'agenzia sovietica «Tass». Di qui l'irritazione americana rivelata oggi dal portavoce della Casa Bianca, Christian.

Ad essa ci sono due cause: in primo luogo gli americani ritengono che tanto Phnom Penh quanto Varsavia siano inaccettabili. Phnom Penh perché il capo dello Stato cambogiano, principe Sihanouk ha costantemente condannato l'azione americana in Vietnam e perché il suo territorio — almeno così sostengono i comandi americani — viene utilizzato dai guerriglieri che vi hanno collocato delle basi. Oltre a ciò vi sono delle questioni di comunicazione: mantenere i contatti tra Phnom Penh — nella Cambogia mancano facilità moderne di comunicazione — e Washington potrebbe essere difficile.

Per Varsavia il discorso è analogo. La Polonia non solo sostiene il Nord Vietnam ma lo aiuta attivamente con l'invio gratuito di rifornimenti. Gli americani desiderano che l'incontro abbia luogo in territorio neutrale.

Christian ha dichiarato: «*Gli Stati Uniti hanno proposto vari paesi neutrali come sede delle discussioni, e non abbiamo ancora avuto nessuna risposta a tali proposte. Su argomenti seri come questi è importante che si possano condurre le discussioni in un'atmosfera neutrale per mettere alla pari ambedue le parti*».

Oltre a ciò c'è il fatto, che gli americani considerano scorretto, che i nord-vietnamiti hanno reso pubblica la loro proposta di andare a Varsavia. «*Una località appropriata* — ha detto Christian — *in territorio neutrale e fornita di adeguati mezzi di comunicazione deve essere scelta rapidamente e coloro che agiscono in buona fede non cercheranno di trasformare ciò in un fatto propagandistico*».

Il desiderio americano che i negoziati abbiano luogo in territorio neutrale è indubbiamente legittimo. La mossa di Hanoi, comunque, dà una idea dello spirito con cui i nordvietnamiti affrontino l'incontro con gli americani: decisi, cioè, a mettere in difficoltà ogni volta che sia loro possibile, gli avversari. Infatti, si ritiene a Washington, Phnom Penh e Varsavia non sono state suggerite seriamente da parte dei nordvietnamiti. Johnson, in uno dei suoi discorsi sul Vietnam aveva promesso di mandare «*in qualsiasi parte del mondo*» una delegazione per trattare con i nordvietnamiti al momento in cui ce ne fosse stata la possibilità. Hanoi ha evidentemente voluto obbligare gli americani a contraddirsi.

In una conferenza-stampa, oggi, il nuovo segretario alla Difesa, Clark Clifford, ha confermato che la politica di *de-escalation* inaugurata da Johnson con il suo discorso del 31 marzo rappresenta «*un nuovo corso d'azione*» per gli Stati Uniti ed implicitamente ha lasciato intendere che effettivamente il generale Westmoreland aveva chiesto di avere rinforzi per oltre duecentomila uomini (ne otterrà solo 10 mila). Comunque, ha aggiunto, è necessario richiamare alle armi altri 24 mila 500 uomini della riserva, il che, secondo Clifford, non dovrebbe avere nessuna conseguenza negativa per ciò che riguarda il Nord Vietnam. Hanoi già sapeva, quando ha accettato i negoziati, che gli americani intendevano chiamare altre truppe alle armi.

Nicola Caracciolo

La «Tass» accusa gli S.U. di ritardare le trattative

Per il rifiuto di negoziare in Cambogia o a Varsavia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 aprile.

La proposta di Hanoi di avviare i negoziati preliminari di pace sul Vietnam a Varsavia ha l'appoggio ufficioso del Cremlino. La notizia che i nordvietnamiti vorrebbero scegliere la capitale polacca è stata diramata oggi dalla agenzia di informazione sovietica Tass in una corrispondenza dalla capitale nordvietnamita. «Si è appreso da fonti attendibili — *ha detto la* Tass — che la Repubblica democratica del Vietnam ha suggerito Varsavia come sede dell'incontro preparatorio con un rappresentante americano». *La proposta di Hanoi sembra aver fatto seguito ad un rifiuto di Washington di organizzare l'incontro nella Cambogia, a Phnom Penh. Tale rifiuto ha indotto la* Tass *a parlare di «tattiche ritardatrici» da parte di Washington.* **e. c.**

Lo studente Rudi Dutschke in barella subito dopo l'attentato in una strada di Berlino Ovest (Telefoto A.P.)

Sensazionali rivelazioni d'un giornale a Praga

Masaryk sapeva di dover morire non volle mettersi in salvo a Londra

Invano la sera dell'assassinio un agente dell'«Intelligence Service» (che aveva scoperto il complotto) lo ammonì: «Signor ministro, devo portarla subito in Inghilterra. La sua vita è in pericolo» - Masaryk rispose: «No, amico mio, il mio posto è qui» - Poco dopo la residenza del ministro piombò nel buio, due sicari entrarono, le guardie del palazzo udirono forti rumori - Masaryk fu trovato nel cortile; la posizione del corpo rivelava che era stato gettato dalla finestra

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 11 aprile.

La sera del 9 marzo 1948, a poche ore dalla sua morte, Jan Masaryk fu avvertito che si stava preparando il suo assassinio, e fu esortato a fuggire in Inghilterra. Il ministro degli Esteri rifiutò di lasciare il suo paese. La nuova sensazionale testimonianza sulla fine di Masaryk è apparsa oggi in forma di lettera di un anonimo lettore sul quotidiano di Praga *Svobodne Slovo*. Ed è servita a confermare una volta di più l'opinione comune che il ministro venne ucciso perché era di ostacolo all'assoggettamento della Cecoslovacchia all'Unione Sovietica.

Il racconto del testimone è drammatico. La sera del 9 marzo Masaryk, rientrato da un breve viaggio, si recò nell'abitazione del suo sottosegretario Vlado Clementis (quello che venne poi impiccato con Slansky nel 1953 dopo il famoso processo). Sul portone di casa attendeva uno sconosciuto. «*Era un uomo di robusta complessione e portava un cappotto di pelle. Masaryk appena lo vide si fermò.* «Signor ministro — *furono le parole dello sconosciuto* — il maggiore Khlumsky mi incarica di portarle questo messaggio: stasera non torni a Palazzo Cernin... *(la residenza di Masaryk)*».

Chi era questo maggiore Khlumsky? Il testimone non lo spiega con precisione. Dice soltanto che era un personaggio in elevata posizione al ministero per la Difesa di Praga, e che durante la guerra aveva mantenuto i contatti fra la resistenza ceca ed il governo in esilio costituito a Londra dopo la invasione nazista, di cui aveva fatto parte lo stesso Masaryk. Khlumsky con tutta probabilità aveva avuto contatti con l'Intelligence Service. E probabilmente li manteneva ancora. Racconta infatti il testimone:

«*All'invito dello sconosciuto, Masaryk si schermì. Ma l'uomo del maggiore Khlumsky insistette:* «Signor ministro, devo portarla subito all'aeroporto. C'è un aereo in partenza per Londra. Laggiù sarà al sicuro».

Masaryk: «Crede davvero che vi siano per me dei luoghi sicuri?» — «A Londra in ogni caso lei sarà più sicuro che a Praga». *Masaryk:* «No. A Londra ci sono già stato tanto tempo. Il mio posto, ora, è qui, in Cecoslovacchia. O riuscirò a spuntarla, o cadrò. Diteglielo, a Khlumsky».

Masaryk taglia corto e si avvia verso l'appartamento del sottosegretario Clementis. Vi resta due ore e all'uscita si imbatte di nuovo nell'uomo del maggiore: «*Il maggiore Khlumsky* — riprende lo sconosciuto — *conosce bene la situazione. Ho parlato con lui poco fa. Egli mi ha detto: è necessario per la sua incolumità che il ministro non rientri stasera a Palazzo Cernin in nessun caso. E che lasci al più presto la Cecoslovacchia. Il maggiore Khlumsky la scongiura: non torni al palazzo*».

Masaryk scuote la testa. E' irremovibile nella sua scelta. Sale in automobile, una «Tatra» nera, e si reca da Gottwald, il Presidente della Repubblica. L'uomo del maggiore Khlumsky lo segue in auto. Dopo la visita a Gottwald, l'inviato di Khlumsky compie un altro tentativo di persuasione. Alle insistenze dello sconosciuto, Masaryk stavolta risponde: «*No, amico mio. Io sono un ministro e debbo tornare a Palazzo Cernin. E' quello il mio posto. Torni da me domani mattina. Potremo parlare con calma*». L'uomo di Khlumsky replica: «*Temo che domani mattina, signor ministro, sarà troppo tardi*». Lo sconosciuto segue Masaryk fino a Palazzo Cernin. All'ingresso il ministro gli tende la mano.

La tesi del racconto è che l'Intelligence Service era a giorno del complotto per l'assassinio di Masaryk; e che sui consigli di prudenza prevalse nel ministro degli Esteri la dignità dell'uomo politico consapevole dei suoi doveri di fronte al paese. L'impegno era chiaro per Masaryk: lottare per l'indipendenza della Cecoslovacchia già minacciata dalla Russia.

Il suo diniego di lasciare Praga, seguendo la tesi del racconto, fu un gesto di eroismo politico. A parte la testimonianza di oggi, è sicuro ormai che Masaryk sapeva di avere i giorni contati come ministro degli Esteri. Le sue idee erano in contrasto con quelle di altri personaggi allora molto influenti, che erano inclini a seguire la volontà di Mosca. L'avvertimento datogli dal maggiore Khlumsky (che dicono viva tuttora in Cecoslovacchia) deve avergli tolto ogni dubbio.

Masaryk, dunque, rientrò a Palazzo Cernin intorno alle 23 ritirandosi nel suo appartamento al quarto piano. Che cosa accadde nelle ore seguenti? L'altro giorno un ex impiegato del palazzo svelò che poco dopo le 23 ci fu una misteriosa incursione. Arrivarono automobili, seguì un certo trambusto, i telefoni del palazzo vennero bloccati. Ed oggi l'anonimo testimone conferma quelle romanzesche circostanze completandole con alcuni particolari.

«*Intorno alle 23, Masaryk ricevette due telefonate anonime. Gli sconosciuti lo insultarono e lo minacciarono, forse per fargli perdere il controllo dei nervi. Subito dopo le linee telefoniche del palazzo vennero tagliate. Vidi entrare nell'androne del palazzo due uomini in tuta. Sembravano operai e si misero ad armeggiare attorno ad un contatore. La luce si spense di colpo nella camera da letto del ministro. Un agente di polizia che era di guardia al palazzo dovette sospettare qualcosa, perché corse fuori per dare l'allarme. L'oscuramento durò fino alle 23,45* (intanto secondo il testimone dell'altro giorno erano arrivati i sicari). *Da quel momento fino all'alba la camera da letto del ministro restò illuminata...*». Alle 2 i misteriosi personaggi lasciarono il palazzo. Il corpo di Masaryk giaceva nel cortile.

Il dr. Zdenek Dytrych, uno dei personaggi che si sta occupando del caso Masaryk per incarico della magistratura, ha praticamente escluso che il ministro degli Esteri possa essersi ucciso in seguito a contrasti politici. Evidente che egli fu buttato dalla finestra.

Naturalmente c'è gente a Praga che insiste sulla vecchia tesi del suicidio tentando di coprire responsabilità. Fra costoro c'è Joseph Novotny (non è parente del dittatore destituito) che sostiene di essere stato un intimo amico di Masaryk. «*Posso confermare* — dice Novotny — *che Jan Masaryk a più riprese mi parlò di suicidio*».

Perché il ministro avrebbe dovuto porre fine alla sua esistenza? «*Perché* — dice Novotny — *si trovò in disaccordo con l'ex presidente della repubblica Benesh. Masaryk aveva promesso a suo padre* (che fu Capo dello Stato ceco durante la repubblica durata dal 1918 al 1938) *di non abbandonare mai il suo amico Benesh. Nel febbraio del 1948, quando i comunisti si impadronirono del potere, Masaryk pensò di scappare in Inghilterra. Chiese a Benesh di scioglierlo dalla sua promessa, ma il vecchio statista rifiutò... Molto agitato Masaryk si risolse a porre fine alla sua vita...*». E' una storia molto macchinosa questa di Joseph Novotny, ed assai poco convincente; in contrasto con tutte le testimonianze che si sono raccolte finora. E' un segno che la ricerca della verità, dopo vent'anni, comincia a fare paura a qualcuno.

Massimo Conti

Jan Masaryk, poco prima della morte nel '48 (Tel.)

Grave per un attentato Rudi Dutschke capo degli «studenti ribelli» tedeschi

Rudi (28 anni) esce dalla sede del suo movimento a Berlino Ovest, prende la bicicletta e si avvia - Dopo pochi metri un giovane gli salta addosso, lo butta a terra, gli spara tre rivoltellate: alla testa, alla guancia, al petto - L'attentatore catturato dopo un conflitto a fuoco con la polizia: è ferito - Non ha documenti, non si sa chi sia - Dutschke lotta con la morte - Caldo messaggio di Kiesinger alla moglie - Oggi grande manifestazione studentesca nell'ex capitale tedesca

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 aprile.

Rudi Dutschke, l'ideologo degli studenti ribelli tedeschi del S.D.S. e riconosciuto capo dell'«opposizione extraparlamentare» della Germania, sta lottando con la morte nell'ospedale West End di Berlino Ovest. Un attentatore sconosciuto, appostatosi al suo passaggio, gli ha sparato tre colpi di rivoltella a bruciapelo, ferendolo in modo gravissimo al cervello, a una guancia e al petto. Il ventottenne studente di sociologia è caduto, si è rialzato, ha fatto qualche passo mormorando trasognato «I soldati, i soldati» *quando ha visto accorrere due poliziotti, poi è crollato in una pozza di sangue sussurrando ancora:* «All'ospedale, presto».

L'attentato è avvenuto verso le 16,30 nella strada principale di Berlino, il Kurfuerstendamm, a pochi passi dalla casa contrassegnata con il n. 142, dove gli studenti della «rivoluzione ideologica» hanno la loro sede al primo piano, sopra un deposito di bare. Rudi, rientrato da un paio di giorni dalla Germania comunista, stava trascorrendo gli ultimi giorni a Berlino. Tra una settimana sarebbe dovuto partire per gli Stati Uniti per una serie di conferenze e di lezioni nelle Università americane.

E' uscito da solo, ha inforcato la sua bicicletta rossa, alla quale aveva appeso una borsa con dei libri, s'è messo a pedalare. Dopo pochi metri, un giovanotto gli è saltato addosso, lo ha gettato a terra facendogli perdere le scarpe e gli ha sparato tre colpi di pistola, poi è fuggito verso un cantiere dove è in costruzione una casa, facendosi largo tra la folla con la rivoltella.

C'è voluto più di un'ora per snidare lo sparatore e una vera battaglia è stata ingaggiata da lui con gli agenti. Nonostante i ripetuti inviti alla resa, l'attentatore non è venuto fuori e quando qualcuno si sporgeva lui sparava. Non [illegible] neppure valse una cinquantina di bombe lacrimogene per snidarlo. Ci sono volute alfine le armi automatiche, con una raffica delle quali è stato ferito e poi catturato. E' un giovanotto sui 25 anni, privo di documenti, del quale fino a tarda sera non è stato possibile accertare l'identità. E' stato portato all'ospedale. Le sue condizioni sono gravi e perciò non è stato possibile interrogarlo.

All'ospedale West End, dove Rudi Dutschke è stato portato per essere operato al cervello (in un primo momento era stato ricoverato in un ospedale poco attrezzato), sono accorsi per primi la moglie del ferito, la studentessa di teologia Gretchen Klotz, di 24 anni (hanno un figlio di pochi mesi che si chiama Che, in onore del rivoluzionario sud-americano Guevara), alcuni amici, autorità di Berlino e avversari politici del giovane rivoluzionario. Nel momento in cui si è manifestata la brutale violenza, si sono trovati tutti d'accordo per condannarla. Non vi sono state accuse né rimproveri reciproci, né finora si sono avuti incidenti. Soltanto a Francoforte, gruppi di studenti di sinistra hanno inscenato una dimostrazione di protesta contro l'attentato e per domani, venerdì santo, gli studenti berlinesi hanno deciso di sfilare per le vie dell'ex capitale.

Governo, partiti politici, organizzazioni sindacali e studentesche, tutti hanno condannato severamente il «disgustoso attentato odierno, che — *è stato detto* — ha riportato il seme della violenza nel nostro Paese». *In un telegramma inviato alla moglie di Dutschke, il cancelliere Kiesinger dice che* «le differenze di opinione non devono portare alla brutale violenza», *si è dichiarato preoccupato per questo sfogo di estremismo e si è appellato agli studenti affinché rinuncino alla violenza. Il portavoce del governo Ahlers ha detto alla televisione che* «il popolo tedesco respinge indignato queste manifestazioni criminali».

Tito Sansa

ULTIMA ORA

Tolto il proiettile dalla testa di Dutschke

Berlino, 11 aprile.

A sette ore dall'attentato, i medici lottano ancora con la morte intorno al tavolo operatorio su cui giace Dutschke.

E' stato rimosso uno dei tre proiettili che era finito nel cervello. La circolazione del paziente è ora normale, ma le sue condizioni resteranno critiche per almeno 48 ore, secondo l'ultimo bollettino medico. *(A. P.)*

CRONACA CITTADINA

Ieri l'astensione di 24 ore indetta dai sindacati

Lo sciopero alla Fiat

L'Azienda dichiara: «Erano presenti 41.369 operai (49,4 per cento) su 83.811 e 18.569 impiegati (97,8 per cento) su 18.985» - I comunicati delle organizzazioni sindacali - Davanti alla Mirafiori, finito il picchettaggio per il turno del pomeriggio, elementi estranei alla fabbrica si sono scatenati in atti di teppismo - Alla sassaiola la polizia ha risposto con cariche e lancio di candelotti fumogeni - Undici feriti e contusi - Sei persone arrestate per violenza, tra cui due studenti, ventuna denunciate a piede libero

I sindacati dei metalmeccanici hanno fatto svolgere ieri alla Fiat il terzo sciopero di 24 ore in meno di quindici giorni per la vertenza riguardante due punti: settimana di 44 ore costante tutto l'anno (pagate 49) e nuova contrattazione dei cottimi. I precedenti scioperi si erano avuti il 30 marzo e il 6 aprile. Anche ieri l'agitazione era indetta dai cinque sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Sida, Cisnal) dei meccanici. Il numero degli scioperanti è diminuito rispetto all'ultima volta. Su questo fatto sono concordi sia la direzione Fiat sia le organizzazioni sindacali, anche se esiste, come accade sempre, una differenza tra le cifre fornite dalle due parti.

La direzione Fiat informa che su 102.796 dipendenti (operai e impiegati) dei turni «primo», «secondo» e «normale» hanno lavorato 59.938 pari al 58,3 per cento (50,1 per cento la volta scorsa). In pratica si sono presentati in fabbrica circa 9 mila dipendenti in più rispetto allo sciopero del 6 aprile.

Su 83.811 operai i presenti ieri erano 41.369 pari al 49,4 per cento (40,8 per cento la volta precedente). Su 18.985 impiegati i presenti erano 18.569 pari al 97,8 per cento (90,5 per cento nello sciopero di sabato scorso).

La percentuale dei presenti tra gli operai nei principali stabilimenti, è stata, secondo l'Azienda: Mirafiori 43,8%, Fonderie Torino 30,4%, Fonderie Carmagnola 92,4 per cento, Osa 43,4%, Ferriere 68%, Avigliana 65%, Grandi Motori 59,7%, Spa 42,9%, Veivoli 78,7%, Caselle 80,8%, Sede Centrale 91,4%, Filiale 97,3%.

Anche dalle cifre fornite dai sindacati si rileva la diminuzione del numero degli scioperanti. Ecco i dati riguardanti gli operai (fra parentesi le cifre di sabato scorso) per le singole sezioni: Mirafiori, scioperanti 65 per cento (90 per cento l'altra volta), Fonderie 85 per cento (95 per cento), Osa-Stura 90 per cento (95 per cento), Ricambi 90 per cento ([illegible] per cento), Spa-Stura 85 per cento (95 per cento), Spa-Centro 85 per cento (95 per cento), Ferriere 70 per cento (80 per cento), Osa-Lingotto 80 per cento ([illegible] per cento), Grandi Motori 80 per cento ([illegible] per cento), Sima 65 per cento (80 per cento), Ausiliarie 80 per cento (30 per cento).

In un comunicato congiunto i sindacati affermano: «*L'adesione allo sciopero conferma in modo definitivo e incontestabile la validità delle rivendicazioni sull'orario e sul cottimo e testimonia la volontà dei lavoratori di ottenere con la lotta l'accordo sindacale*». Si protesta contro «*le intimidazioni esercitate dall'azienda*» e contro «*gli interventi della polizia che era presente ai cancelli della Fiat in modo più massiccio dei precedenti scioperi*». Quest'ordine del giorno di protesta è stato consegnato al prefetto da una delegazione di sindacalisti. Gli stessi hanno anche inviato un telegramma di protesta al ministro dell'Interno on. Taviani «contro *la brutale aggressione subita al mattino dai lavoratori Fiat*».

In confronto agli scioperi precedenti ieri si sono verificati meno episodi di violenza, specie al mattino. Polizia e carabinieri, al comando del vice-questore dott. Nicolicchia hanno tenuto sgombri gli ingressi alle officine ed agli uffici in tutte le aziende. I «picchetti» di dimostranti, con cartelli e fischietti, stazionavano ovunque sul lato opposto della strada. Qualche lancio isolato di pietre, ma niente di particolarmente grave come avvenne sabato scorso. L'intervento della polizia — al quale si riferiscono i sindacalisti — è avvenuto al mattino verso le 8 davanti ai cancelli 5 e 6 della Mirafiori per allontanare gruppi che sostavano presso le fermata del tram in corso Agnelli.

Al pomeriggio, nei pressi della Mirafiori, è accaduto l'episodio più clamoroso. Alle 15,30, quando era trascorsa l'ora d'ingresso degli operai e degli impiegati e l'azione di «picchettaggio» appariva esaurita, gruppi di teppisti, non certamente operai della Fiat, si sono abbandonati ad atti di violenza in corso Unione Sovietica angolo corso Traiano. La polizia, colpita da una fitta sassaiola, ha risposto con candelotti lacrimogeni.

I dimostranti, dispersi, si sono riuniti più avanti, in corso Traiano. Con il materiale ed i mattoni di un'impresa stradale che costruisce la fognatura, hanno cercato di erigere barricate. Polizia e carabinieri hanno reagito energicamente con cariche e ordigni lacrimogeni, uno dei quali ha colpito anche una camionetta della «Taurinense» che era finita in mezzo al tumulto con quattro alpini.

Le «rincorse» tra forza pubblica e dimostranti sono durate quasi un'ora. In mezzo ai tafferugli i vigili urbani cercavano di disciplinare il traffico. La gente, in strada o affacciata ai balconi, protestava contro questi disordini estranei al mondo del lavoro. In un comunicato il Sida rileva come «*l'agitazione venga strumentalizzata da elementi estranei alla fabbrica che arrecano pregiudizio alla serietà della lotta, danneggiando, con il loro inserimento di carattere politico, l'interesse dei lavoratori*».

Al mattino gli agenti hanno effettuato cinque fermi davanti alla Mirafiori, di cui due tramutati in arresto: lo studente Guido Viale che era già stato arrestato tempo fa per i disordini di Palazzo Campana e rilasciato in libertà provvisoria; lo studente milanese Sergio Restelli di 23 anni. Dieci i feriti ed i contusi tra le forze dell'ordine: i commissari dott. Fontana e dott. La Perola, il capitano Campi e sette agenti tra cui Antonio Pirozzi ricoverato all'Ospedale Militare per sospetta frattura di una mano, Francesco Lamizza, medicato al Mauriziano per ferite al viso e Angelo Ferrari ricoverato all'Oftalmico per contusione ad un occhio. Al Mauriziano, è stato medicato per contusioni al capo guaribili in 8 giorni, Salvatore Cirasole, operaio.

Altre 23 persone sono state fermate durante gli episodi di violenza del pomeriggio in corso Traiano angolo corso Unione Sovietica. A sera, dopo gli accertamenti, il magistrato ha ordinato l'arresto di: Mario Costanzo, 19 anni, Giuseppe Rapolla, 25 anni, Salvatore Bonanno, 31 anni, Bruno Cavarero, 26 anni; nessuno risulta dipendente Fiat. Altre 17 persone, tra cui alcune ragazze, sono state denunciate a piede libero. Con quelle del mattino le denunce sono in totale 21.

Oggi si riuniscono i dirigenti dei sindacati dei metalmeccanici per l'esame della situazione. E' probabile che non vengano indetti nuovi scioperi prima di sabato della prossima settimana. Sarebbe auspicabile che queste giornate di tregua facilitassero un avvicinamento delle parti. Alla affermazione dei sindacati «di essere disponibili per una concreta trattativa», l'Unione Industriale e la Fiat hanno ripetutamente dichiarato «che sono a disposizione per una ripresa dei contatti con i sindacati in qualsiasi momento».

— Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli ha firmato l'ordine di scarcerazione per i sette operai arrestati sabato scorso davanti alla Fiat Mirafiori.

Riunione a Palazzo Campana di studenti e sindacalisti

Formata una commissione mista di universitari e di operai

Riunione di studenti, sindacalisti ed operai ieri pomeriggio a Palazzo Campana. Circa 250 persone, in maggioranza reduci dalle manifestazioni di piazza durante lo sciopero Fiat. Hanno discusso sui rapporti tra «potere studentesco» e «potere operaio».

Alcuni sindacalisti hanno ringraziato gli universitari per la solidarietà, ma hanno anche sottolineato che in futuro, durante le dimostrazioni, non dovranno più esserci bandiere rosse o vietcong. Uno studente ha illustrato gli obbiettivi della lotta comune così sintetizzati: «Abbattere l'autoritarismo di chi comanda». E' stato proposto di istituire una commissione composta da 20 studenti e 20 operai che si riunisca periodicamente.

Vedere in quarta pagina

- In Corte d'Assise: uccise la sua bimba gettandola dal sesto piano; è pazzo?
- In Tribunale il guardacaccia che sparò al collega, uccidendolo.
- Vigile trascinato per dieci metri da un'automobile in fuga.

La scelta di Arcangelo

Definitivo addio alla sposa e ai figli, senza una parola di rimpianto - Ha preferito la giovane cognata - La moglie, rimasta sola, dice: «Non voglio vederlo mai più»

La moglie: «Arcangelo è impazzito per mia sorella»

Giovanna Macaluso, la sposa siciliana di Rivoli, è rimasta sola. La sua patetica storia si è conclusa ieri mattina, quando il marito Arcangelo ha confermato il proposito di abbandonarla per seguire la giovane cognata Ninfa, di cui è follemente innamorato. E' stato un colloquio tempestoso, è volato anche qualche schiaffo. Neppure la presenza di un estraneo, l'assistente sociale, è servita a riportare alla ragione Arcangelo Macaluso.

«Se vuoi stare con me — ha ripetuto — devi dividere la casa e la vita con tua sorella. Con lei ho assunto impegni che da ora in avanti devo mantenere; non intendo lasciarla». Giovanna ha respinto con sdegno la proposta fin da quando Arcangelo, dopo la fuga durata 9 giorni, è tornato a casa sorridente, insieme con Ninfa. In quell'occasione il Macaluso interrogato dal commissario di Cascine Vica, aveva promesso di non fare più sciocchezze e di tornare con la moglie. Il suo atteggiamento era mutato appena restato solo con la donna. «Rimango ad una sola condizione: che Ninfa viva con noi».

Ora se n'è andato. Per sempre, ha detto. Ha lasciato la moglie e i bimbi senza una parola, senza rimpianti. E' uscito con quel sorriso che non lo ha mai abbandonato, neanche di fronte alle lacrime della donna che gli ha dato due figli e ha diviso con lui la paura del terremoto e l'angoscia straziante della casa distrutta.

«Non voglio più vederlo — ha detto ieri Giovanna —. E' impazzito, ha perso la testa per mia sorella. Anche se ritorna non voglio più stare con lui. Tanto sono sicura che prima o poi se ne va di nuovo. Ninfa lo ha stregato, me l'ha portato via per sempre». Nel pomeriggio ha sporto denuncia nei confronti del marito per abbandono del tetto coniugale e concubinaggio. «Adesso spero di trovare un lavoro — ha detto — e una nuova casa. Questa la dobbiamo lasciare libera per il giorno 20. Domani mio marito dovrebbe andare a ritirare la liquidazione in fabbrica. Ci sarò anch'io».

Ha ricordi amari. Racconta che il marito aveva trovato un posto come camionista con un'ottima retribuzione. «Ma doveva alzarsi alle 6 del mattino e non ne aveva voglia. Dopo due giorni ha lasciato perdere ed è andato a lavorare come manovale. Guadagnava 30 mila lire di meno, ma poteva dormire un'ora di più».

I due amanti sono scomparsi. «Forse sono a Valenza, dove abitano i genitori di Arcangelo» dice la moglie abbandonata. A Valenza in via IX Febbraio 17, dove vivono i genitori di Arcangelo, i vicini ieri hanno notato un gran fermento. Gente che andava e veniva, discussioni. Ma Arcangelo e Ninfa non si sono visti.

Anche se il tempo è incerto

È incominciato l'esodo per le vacanze pasquali

Ieri 10 mila partenze verso il Sud, 5 mila per la Riviera - Monito alla prudenza per chi viaggia in auto - Domenica tutti i negozi sono chiusi (salvo i fiorai); lunedì aperte solo panetterie e latterie (fino alle 13) - I riti in Duomo

Per chi ha bisogno di un medico o di un dentista

Le scuole sono chiuse, gli studenti cercano di dimenticare, nella vacanza pasquale, le sorprese talvolta amare delle pagelle del secondo trimestre. Le lezioni riprenderanno, per le elementari e le medie, martedì mattina; per gli universitari in date oscillanti tra il 18 e il 22. Sempre che non ci siano novità all'ultimo momento.

A Porta Nuova sono cominciate le partenze con i treni normali e straordinari. Ieri sono stati venduti 10 mila biglietti per Reggio Calabria e la Sicilia, altri 5 mila per la Riviera. Mete più frequenti: Ventimiglia, Sanremo, Albenga, Ceriale, Savona, Chiavari, Santa Margherita, Rapallo, Lavagna, La Spezia. Si tratta di un'avanguardia nutrita delle partenze in massa che si avranno tra stasera e domani.

Altre migliaia di cittadini lasceranno la città in auto; il traffico sulle autostrade è già sensibilmente aumentato, il ministro dei lavori pubblici Mancini ha lanciato un appello al senso di responsabilità di coloro che stanno per mettersi in viaggio. La Pasqua sia sicura e serena per tutti; la prudenza e il rispetto delle buone norme della circolazione siano garanzia agli utenti della strada di una festa lieta. C'è chi parte per raggiungere la famiglia; chi la porta con sé; gesti inconsulti di guidatori spericolati potrebbero trasformare in lutti e lacrime spensierate parentesi di distensione.

Come sarà il tempo? La situazione è instabile — dice l'Ufficio meteorologico — il cielo è variamente coperto. Ci potranno essere anche precipitazioni a carattere temporalesco. Un lento peggioramento è prevedibile a partire da domani. In riviera, invece, c'è da sperare nel sole.

Chi resta in città, si riduce a vacanza di Pasqua a una scampagnata nella tradizionale giornata della «merenda», pregusta il pranzo di domenica con l'agnello, le uova e la colomba. I negozi sono animati, le vetrine piene di tentazioni. Ma attenti. Non sarà possibile, per le massaie sventate, mettere rimedio alle dimenticanze all'ultimo momento. Ecco gli orari.

NEGOZI — Tutti chiusi il giorno di Pasqua, ad eccezione dei fiorai, aperti sino alle 13. Tutti chiusi anche a Pasquetta, tranne le panetterie e le latterie, aperte sino alle 13.

Questi giorni concludono le solenni cerimonie della «settimana santa». Ieri, in tutte le chiese si è celebrata la «Messa Crismale» e in serata la «Messa della Cena del Signore» in ricordo dell'istituzione dell'Eucarestia. Ecco l'orario delle funzioni nel Duomo.

RITI DI PASQUA — Stasera alle 18 solenne «azione liturgica»; alle 21 celebrazione del nuovo ufficio del Triduo Santo, con la partecipazione del cardinale Pellegrino. Si rievoca la passione e morte di Cristo, con la lettura della Passione secondo S. Giovanni, la preghiera per la chiesa e per il mondo, l'adorazione della Croce, la Comunione. Domani alle 21, alla presenza dell'arcivescovo, veglia pasquale con la benedizione del fuoco, del cero e del fonte battesimale. Seguirà la Messa. Domenica alle 11 il cardinale celebrerà la Messa pontificale della Resurrezione.

La festa dovrebbe essere lieta per tutti. Purtroppo l'organismo umano accusa i suoi guai senza scelta del giorno e dell'ora e senza preoccuparsi se anche i medici colgono l'occasione della Pasqua per fare vacanza. A chi ci si può rivolgere?

SERVIZIO MEDICO — I mutuati *Inam* al 534-000 (quattro sanitari di turno); i *mutuati Malf* al servizio di guardia notturno e festivo della stessa Malf, telefono 673-565; gli *assistiti da altre mutue* e i non mutuati al Servizio medico domiciliare urgente della Croce Rossa «Smud», telefono 534-000 e 511-828 (due medici di turno). Se il caso si prospetta allarmante e qualora i medici siano tutti impegnati lo «Smud», manderà l'ambulanza per il trasporto in ospedale. La visita urgente a domicilio per privati o nullatenenti si può ottenere anche telefonando alla Guardia medica (due sanitari di turno) 541-[illegible].

AMBULANZE — Telefonare al 57-75; è il centralino di coordinamento per il trasporto d'urgenza a mezzo di autolettiga.

SERVIZIO DENTISTICO — Dalle 8 alle 12 dei giorni di Pasqua e Pasquetta, alla Clinica odontostomatologica dell'Università, corso Polonia 14, telefono 632-563 funziona l'ambulatorio. In casi di estrema urgenza un medico di guardia può essere reperito anche nel pomeriggio. Nei due giorni festivi e di notte funziona il soccorso dentistico presso la farmacia Boniscontro, corso Vittorio 66, telefono 541-271.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 14
MINIMA	+ 5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +9,2; pressione 741; umidità 59%. Cielo nuvoloso. Previsioni: lieve miglioramento. Temper. a Caselle: mass. +13,5; min. +1,8; media +7,4

Il duplice delitto di due anni fa a Moncalieri

Una donna istigò l'ex ferroviere a uccidere i fratelli negozianti

Li aveva truffati di un milione e mezzo - Il droghiere rivoleva i denari, andò a trovarlo e minacciò una denuncia - Il giorno dopo avvenne il crimine - L'amica del presunto assassino incriminata per concorso in omicidio: ha ascoltato l'accusa senza scomporsi

Anche una donna è stata incriminata per l'omicidio dei fratelli Francesco e Maria Gallo, massacrati 28 mesi fa a Moncalieri con decine di colpi di punteruolo. E' Maria Ramello, 41 anni, l'amica dell'ex ferroviere Franco Ariano, arrestato il 27 marzo. Secondo l'accusa, l'Ariano sarebbe l'esecutore materiale del delitto, la donna lo avrebbe istigato: «Bisogna ucciderli».

Il magistrato che conduce l'inchiesta, dott. Marzachì, ha emesso ieri l'ordine di cattura, dopo aver interrogato più volte la donna che si trova già in carcere, con il più piccolo dei suoi tre figli, per truffa. I carabinieri le hanno notificato l'accusa in cella: doveva aspettarsela, perché ne ha ascoltato la lettura impassibile. Non ha avuto né un grido di protesta, né un commento qualsiasi.

Ora, i frammenti slegati della vicenda che erano emersi nei giorni scorsi si compongono in un disegno preciso e, benché il segreto istruttorio impedisca di conoscere i particolari, è possibile ricostruire il delitto. Il magistrato e i carabinieri che hanno condotto l'inchiesta — il cap. Denaro, il ten. Formato, il maresciallo Erbosetti e il brigadiere Savoia — devono essere in possesso di gravi elementi di prova: si sa che in questi giorni hanno interrogato parecchi testimoni e raccolto indizi preziosi.

L'Ariano è separato dalla moglie e convive da vent'anni con Maria Ramello. Una truffatrice: è già stata denunciata, per odiosi raggiri, 35 volte dalla polizia e 20 volte dai carabinieri. L'ultimo imbroglio che ha architettato è la costituzione di una società che dovrebbe gestire una pensione nei pressi di Porta Nuova. Facendo balenare il miraggio di guadagni favolosi, riuscì a ottenere somme anche cospicue da diversi negozianti.

Maria Ramello, in carcere per truffa, con l'amico Franco Ariano, presunto omicida

Si sa che i fratelli Gallo le hanno dato, nei sei mesi precedenti il delitto, una cifra che si avvicina al milione e mezzo, compresi gli interessi. A un certo punto Francesco Gallo ha dei sospetti e pretende una ricevuta in piena regola, su carta da bollo. Qualcuno l'ha vista. «La vigilia del delitto — avrebbe raccontato un teste — venne a mostrarmela, chiedendomi consiglio. Disse che rivoleva i soldi, perché il negozio andava male e si erano accumulati dei debiti». Ma questo documento non è mai stato ritrovato tra le carte del droghiere. Una sola persona può averlo preso: l'assassino.

Quel giorno stesso — avrebbero dichiarato altri testi — Francesco Gallo va a trovare due volte Franco Ariano e Maria Ramello. Li sentono discutere iroosamente, il droghiere viene cacciato in malo modo. La seconda volta se ne va urlando: «Se non mi ridate i soldi, vi denuncio». Quella notte stessa, l'assassino entra nella sua casa e lo colpisce con 102 colpi di punteruolo, poi sale al piano superiore, dove dorme la sorella Maria, e la trafigge 76 volte con la stessa arma. Scompare la ricevuta in carta da bollo che prova il debito di Maria Ramello.

I carabinieri hanno sequestrato, sia in casa della vittima, sia nell'appartamento di via Madama Cristina 141, dove vivevano l'Ariano e la Ramello, alcuni attrezzi acuminati: scalpelli, punteruoli, sgorbie. Li hanno inviati agli esperti, per un accurato esame. Ma forse l'arma del delitto non è tra questi strumenti. Si è accertato che dalla drogheria dei Gallo è scomparso il punteruolo, sottile e tagliente come uno stiletto, che serviva a spezzare le forme di parmigiano.

Le malattie infettive in marzo

Parecchie denunce per morbillo e varicella - In regresso la meningite cerebro-spinale

Nel mese di marzo le denunce presentate all'Ufficio d'Igiene per malattie infettive sono state [illegible]. In testa quelle che colpiscono i ragazzi di preferenza in periodo primaverile: 141 per morbillo e 100 per varicella. Si tratta in genere di forme non gravi ma che devono essere rigorosamente curate, specie il morbillo, soprattutto per evitare complicazioni. Analogo discorso va fatto per la scarlattina (78 denunce) e per la pertosse (23 casi).

Sempre frequenti, sebbene in leggera cadenza, i casi di epatite virale: 36. Sono stati infine denunciati 83 casi di parotite e 11 di febbre tifoide. E' ormai rientrata nei limiti della norma la menengite cerebro-spinale: 8 denunce.

Medaglie al merito — Il dott. Germano Oseglia, direttore del Centro clinico del carcere, è stato insignito della medaglia d'argento al «merito della redenzione sociale».



La campagna elettorale

Per la dc un dibattito a S. Giorgio, sui problemi del Canavese, con l'on. Curti - Per il psu un comizio a Nichelino con Eugenio Scalfari

A San Giorgio Canavese si è svolto ieri sera un dibattito organizzato dalla democrazia cristiana sui problemi e le prospettive della zona. L'on. Curti, dopo avere rilevato che l'indice di industrializzazione è passato negli ultimi anni dal 17 al 45 per cento, ha detto che il piano di programmazione deve tener conto delle esigenze del Canavese. Principale esigenza è il miglioramento dei trasporti: tra l'altro, «*occorre quadruplicare i binari della linea Torino-Chivasso-Ivrea*».

L'assessore Botta si è occupato dei collegamenti stradali. «*A maggio* — ha detto — *la Provincia appalterà la circonvallazione di S. Giusto* (300 milioni) *che completa l'attraversamento del Canavese da Rivarolo a Castellamonte*».

— Il partito socialista unificato ha tenuto ieri a Nichelino un comizio con Eugenio Scalfari. La manifestazione è stata presieduta dai candidati on. Mussa-Ivaldi, Bozzello, Daffara e Orsello. L'ex direttore de «L'Espresso» ha detto di avere l'impressione che «*la gente, oggi, ami la politica più di prima e odi i partiti più di prima*», perché è insofferente «*della burocrazia in genere, sia essa dello Stato, dei sindacati o dei partiti*».

In questa situazione il psu ha un vantaggio: essendo privo o quasi di apparato, è disponibile non nelle idee, ma nel senso che può prestarsi a quell'esperimento nuovo di cui una opinione pubblica insofferente di burocrazia di partito può tentare di esprimersi. Scalfari ha rievocato la vicenda del Sifar. Sull'atteggiamento dei socialisti ha dichiarato che la candidatura offerta al giornalista Jannuzzi ed a lui significa che il «*psu intende accertare tutta la verità*».

Comizi di oggi e domani:

Liberali — Alle 18, in piazza Martini, comizio di Vigno e Zanone.

Socialproletari — Domani alle 21 il capolista Libertini parlerà a Pinerolo. Domenica alle 10,30 a Porta Palazzo. Lunedì alle 9 a Bussoleno.

Socialisti unificati — Alle 21, in piazza Galimberti, comizio del pro-sindaco Paonni e di Bianchi.

Democrazia cristiana — A Vico e Vistrorio parleranno l'on. Savio e l'assessore Botta. Domani alle 16,30 a Settimo Vittone comizio di Savio e Botta.

Quindicenne si spappola la milza per una caduta dalla bicicletta

Ieri a Venaria - Andava a cercare lavoro: ha sette fratelli e il padre disoccupato - Sottoposto a trasfusioni e ad un delicato intervento chirurgico - Grave

Vincenzo Fernandis

Un ragazzo di 15 anni è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Venaria: in un incidente stradale ha riportato la frattura della milza ed altre lesioni interne. Il giovane, Vincenzo Fernandis, abita alle casermette con il padre, Vittorio, disoccupato, la madre, Maria Leotta e sette fratelli di cui il più piccolo ha due anni. Fa l'apprendista tubista e la famiglia vive con il suo stipendio e quello di un fratello maggiore.

Nei giorni scorsi Vincenzo Fernandis ha avuto la promessa di un lavoro migliore e si è licenziato dal suo posto. Ma il nuovo impiego sfuma e lui decide di chiedere al vecchio datore di lavoro di riassumerlo. Così ieri sale in bicicletta per andare a telefonargli. Fa poche centinaia di metri e in una ripida discesa la bicicletta sbanda ed il ragazzo cade a terra. Il manubrio gli si conficca nel ventre.

Portato all'ospedale di Venaria, l'apprendista, le cui condizioni appaiono gravi, viene introdotto in camera operatoria e sottoposto a trasfusioni di sangue. Il chirurgo prof. Giacinto Dogliotti lo sottopone poi ad una lunga operazione.

— All'ospedale S. Giovanni è morto ieri il pensionato Giuseppe Ferraris, 58 anni, corso Bernardino Telesio 55. Vi era ricoverato dal 23 settembre scorso per la frattura delle gambe e di un braccio. Percorrendo in ciclomotore la strada Orbassano-Stupinigi era stato investito da un'auto.

Morente una donna travolta da un'automobile che fugge

Angiolina Carli ved. Tommasi, di 68 anni, abitante in via Monterosa 135, ieri sera alle 20,15, mentre rientrava alla propria abitazione dopo avere fatto degli acquisti nei negozi vicini, è stata travolta quasi davanti a casa da un'automobile che è fuggita.

Nessuno ha visto l'incidente. Quando si sono accorti della donna a terra, l'auto investitrice era già lontana. La Carli è stata raccolta su una vettura di passaggio e portata all'Astanteria Martini dove l'hanno accolta con prognosi riservata per commozione cranica, stato di shoc.

Specchio dei tempi

Una risposta a «Tribuna elettorale» - Acqua potabile a Torino - Quando giunge l'ora di pagare sono sempre indecisi Ricerca d'un buon avvocato (non ci pare così difficile) Vuole corrispondere con le ragazze del mondo intero

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo subito pubblicamente all'on. Roberti — del msi — che a "Tribuna elettorale" si è rivolto ai telespettatori per invitarli a cambiare botte se vogliono un vino migliore, volendo significare, con questa frase, di votare per il suo partito.

«Si rassicuri l'on. Roberti che se anche gli elettori volessero cambiare vino — come dice lui — non sceglierebbero certamente quello del msi che è assai peggiore di quello bevuto da vent'anni a questa parte.

«Vino, quello del msi, che ha molto sapore di olio di ricino e di... manganello. Grata se vorrai pubblicare, ti saluto cordialmente».

Elena Brunetti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abitiamo nella zona di Bertolla-Barca. Con questa nostra, chiediamo se è possibile farci arrivare un'acqua meno sporca e puzzolente.

«Non è il solito reclamo. La situazione peggiora ogni giorno. Diventa impossibile servirsi per la cucina, per bere e per lavarsi, di quest'acqua che dovrebbe essere potabile, non solo di nome. Persino il semplice gesto del lavarsi i denti diventa disgustoso.

«L'igiene, il progresso civile, l'essere in un paese ai piedi dei monti, proprio niente può migliorare un servizio che fornisce uno degli elementi più importanti ed indispensabili all'umanità? Ringraziamo se vorrete almeno cercare di migliorare questa situazione che crea lamentele in ogni casa e che, col tempo, danneggerà certamente la salute dei cittadini».

Seguono diciannove firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono vedova da molti anni e dispero ormai di ottenere la pensione di reversibilità del mio defunto marito, Beniamino Cescutti, deceduto l'8 gennaio 1964. Ho fatto tutto il possibile perché i contributi versati da mio marito fossero recapitati alla Previdenza Sociale di Torino; infatti — avendo egli lavorato anche all'estero (in Francia) — detti contributi sono giunti all'Inps tramite il Consolato. So di avere tutti i diritti a questa pensione, ma purtroppo nel pagare sono sempre indecisi.

«Rivolgo a te, caro amico dei poveri e di tutti quelli che soffrono, la mia calda preghiera perché tu possa far valere la tua grande personalità e parlare con quelli che dirigono. Mi rimandano sempre di tre mesi in tre mesi e francamente sono stufa di tutti questi rinvii che finora non sono venuti a capo di nulla. Credimi, ho tanto bisogno di questa pensione, perché sono sola con un figlio invalido che non può più lavorare. Io faccio l'infermiera privata, ma essendo stata parecchio tempo ammalata, lavoro solo saltuariamente. Vivo nella trepida attesa di una tua risposta e, con infiniti ringraziamenti, ti porgo i miei auguri per la Santa Pasqua e devoti ossequi».

Maria Cedolin ved. Cescutti

Un lettore ci scrive:

«Scusami se vengo con questa mia a disturbare la tua bella rubrica, di "Specchio dei tempi". Sono un ragazzo di anni 15 e mi chiamo Duvina Valerio, nel 1966 mi sono guadagnata la *medaglia d'oro* per il più bel tema della *mamma*, al Palazzo Madama di piazza Castello.

«Sono un ragazzo che ha molto sofferto: è dall'età di 5 anni che vivo nei collegi e sono due anni che vivo con il mio povero papà. Noi abbiamo bisogno di te: leggendo tutti i giorni il tuo bel giornale, sappiamo che non lasci mai delle persone nella più nera disperazione, come ci capita a noi. Noi, essendo molto poveri, vorremmo chiedere a te, che conosci tante persone, se puoi farci conoscere un buon *avvocato*, che finalmente possa aiutarci in questo nostro *doloroso caso*.

«Spero tanto in te: finora nella mia povera innocente vita non ho mai avuto nulla, solo amarezze profonde, disgusto della vita, senso di sfiducia nell'avvenire. Sperando che in questa valle di lacrime ci possa essere ancora un po' di solidarietà, verso chi tanto soffre, sperando nella tua comprensione, mi appello con le mani giunte, affinché anche per noi, venga una giustizia giusta.

«Solo ti chiedo che questo grande favore, che per noi sarà tutto, per non dovere un giorno abbassare anch'io il capo, davanti alla società. Gradisci i più sinceri saluti da chi tanto soffre sperando ancora tanto in te, se no la nostra vita non avrà più senso di essere vissuta».

Valerio Duvino

Un lettore ci scrive da Buenos Aires:

«Sono un giovane italiano che risiede a Buenos Aires. E' più di 10 anni che leggo "*La Stampa*" che qui, a causa del prezzo, non è alla portata di tutti: quasi 200 lire.

«Vorrei chiedere, per la terza volta, se "*Specchio dei tempi*" può pubblicare il seguente appello: "*Giovane italiano, 25 anni, fotoreporter, hobbies pittura, musica, desidererebbe corrispondere con ragazze, ragazzi di tutto il mondo per finalità culturali e di amicizia. Scrivere a: Giuseppe De Pietro di Scardamaglia, via Alberti 346 3° piano, App. 'A', Buenos Aires*".

«Chiedo per piacere, per gentilezza, per cortesia. Lo so che le richieste sono molte, ma ti prego, accoglimi, caro "*Specchio dei tempi*", fa questo favore per un giovane che si trova lontano dalla sua terra».

G. De Pietro di Scardamaglia

Il laureato che spera invano

Spiegazione del Ministero per il ritardo nelle borse di studio

Un lettore protestava ieri l'altro, su «*Specchio dei tempi*», per il ritardo nel pagamento della «borsa di studio» assegnata dal ministero della P. I. al figlio suo, laureato e che sta specializzandosi all'Università di Padova. Il capo dell'ufficio stampa del Ministero, dott. Eugenio Marinello, ci scrive: «*Il decreto del 31 ottobre 1967 sulla ripartizione delle "borse" e relativi fondi tra i vari Atenei è stato registrato dalla Corte dei Conti solo il 4 aprile scorso. Il ritardo è dovuto alla necessità di trovare una soluzione a complesse questioni sorte nella prima applicazione dell'art. 21 della legge 24 febbraio 1967, al fine di consentire la partecipazione, ai concorsi, dei laureati nell'anno accademico 1966-67 senza escludere quelli dell'anno accademico 1962-63. E' stata proprio la procedura adottata dall'Università di Padova a sollevare il problema per la cui soluzione il Ministero della P. I. ha dovuto tanto adoperarsi. E' stata già diramata la circolare esplicativa sulle modalità da seguire negli Atenei per i pagamenti delle quote mensili, e gli ordini di accreditamento relativi al pagamento dei primi due mesi del biennio di validità delle "borse" sono stati già inoltrati agli organi competenti per la registrazione*».

Domattina alle 4 si vedrà un'eclisse totale di Luna

Nelle prime ore di domani si avrà un'eclisse totale di Luna, a Torino parzialmente visibile. La Luna entrerà nel cono d'ombra, proiettato dalla Terra in direzione opposta al Sole, alle ore 4,11 del mattino (nella penombra circa un'ora prima). L'inizio della totalità del fenomeno avverrà alle 5,23 e alle 5,48 si sarà a metà dell'eclisse. La fine della totalità avverrà alle 6,13, ma a Torino il fenomeno terminerà alle 5,49, cioè al tramonto della Luna.

Il segreto della grandezza di Papa Giovanni XXIII

Giovanni XXIII occupò la Cattedra di Pietro per meno di cinque anni, dal 28 ottobre 1958 al 3 giugno 1963: il più breve pontificato degli ultimi centotrent'anni. Eppure, in un tempo così limitato, aprì un periodo nuovo nella storia della Chiesa; infranse l'isolamento della cattolicità di fronte al «mondo», la riconciliò con la civiltà moderna; fu, come pastore e come politico, tra i pontefici più coraggiosamente innovatori di tutti i secoli.

Ci vorranno quarant'anni non «per rimediare ai guai che questo papa ha combinato in quattro anni», secondo il giudizio attribuito ad un cardinale, ma perché la sua opera dia tutti i frutti. Già ora, comunque, appare chiaro che la Chiesa giovannea, uscita dal dogmatismo intransigente della Controriforma, «investita dal vento impetuoso della rivoluzionaria libertà evangelica», ha acquistato una forza ed una vitalità nuove, un alto prestigio anche fra i non credenti.

A cinque anni dalla morte, la popolarità e direi la «presenza» di Giovanni XXIII continuano a crescere: nel ricordo delle anime semplici, nei dibattiti religiosi, nelle polemiche politiche. La sua tomba è sempre fiorita, il paese natìo mèta di pellegrinaggi; la sua immagine è appesa, accanto ai ritratti di Guevara e di don Milani, nei circoli dei cattolici «del dissenso»; citano le sue encicliche i sindacalisti di Madrid, i socialisti brasiliani, i comunisti sovietici. Per milioni di laici, egli è uno fra i massimi protagonisti della storia contemporanea; per milioni di fedeli, un santo. Ma proprio quest'immenso prestigio rischia di favorire una duplice deformazione: quella dell'agiografia banale e quella dello sfruttamento partigiano.

Vittorio Gorresio fa giustizia di entrambe, con lucido rigore e con un'ampia documentazione spesso raccolta da fonti confidenziali, in una biografia di Papa Roncalli che ha un titolo significativo: *La nuova missione* (editore Rizzoli). L'autore dimostra che sono egualmente false le immagini convenzionali — o interessate — del Papa buono, semplice come un parroco di campagna, «apolitico», sensibile alla giustizia sociale per i suoi ricordi di contadino povero, e del Papa rivoluzionario, indifferente al dogma, più protestante che cattolico, quasi «sovversivo». Ben diverso è il ritratto autentico di Giovanni XXIII, quale esce con grande efficacia, affascinante, dalle ricerche di Gorresio.

Egli non era «buono»: aveva la virtù più alta della misericordia, ed un caldo, affabile amore degli uomini. Non era «semplice»: aveva, come tutte le personalità d'eccezione, la capacità rara di vedere il fondo delle cose. Non era «umile», se non davanti a Dio, per l'umiltà degli spiriti intensamente religiosi. Era molto giudizioso fin da chierico, a parere del suo vescovo, e pieno di buon senso, per istintiva moderazione, per la virtù di capire le ragioni degli altri; ma possedeva i doni della fantasia, dell'intuizione e del coraggio, necessario appannaggio della grandezza: «*Senza un po' di santa follia* — diceva — *la Chiesa non allarga i suoi padiglioni*».

Non era autoritario, come l'orgoglioso e timido Pio XII; ma aveva fortissimo il senso dell'autorità: «*Non ho bisogno di essere difeso*», commentò respingendo un articolo dell'*Osservatore Romano* che lo giustificava per l'udienza concessa alla figlia ed al genero di Kruscev. Era affabile, mansueto, pieno di tenerezza per tutti gli uomini; però con un'alta coscienza della regalità papale e senza facili familiarità: «*Papa Giovanni fu padre di tutti*, — dice mons. Capovilla, — *amico di nessuno*».

Non era nemmeno un «progressista»: diffidava della «nuova teologia», di Teilhard de Chardin, dei preti operai; in molte opinioni, non solo estetiche, la pensava piuttosto da conservatore. Credeva profondamente in tutti i dogmi della fede, nella divina fondazione e nel primato della Chiesa romana: e lo ricordò con cortesia ma con fermezza anche all'arcivescovo di Canterbury, ricevendolo affettuosamente dopo una rottura di quattrocento anni. Aprendo il dialogo con i sovietici, non ricercava certo un compromesso con il comunismo; anzi si riproponeva di realizzare, attraverso l'amore fraterno e non più nello spirito delle crociate, un vecchio sogno dei Papi: la conversione della Russia. Nel Natale 1962 scrisse sul suo diario: «*Stanotte... inginocchiato innanzi al mio Crocifisso, gli ho consacrato la mia vita in estremo sacrificio di tutto me stesso in riferimento a quanto volesse da me per questa grande impresa della conversione della Russia alla Chiesa cattolica*».

L'ecumenismo, lo slancio paterno verso i fedeli e persino i nemici, l'apertura al mondo contemporaneo, la serena accettazione del metodo della libertà, la neutralità politica della Santa Sede — tutti gli elementi, insomma, che hanno rovesciato la linea seguita da Pio IX a Pio XII, e caratterizzano la «nuova missione» della Chiesa — non furono suggeriti a Giovanni XXIII da inquietudini dogmatiche, ma dallo spirito evangelico, dall'intelligenza della realtà, dall'ottimismo dei santi che si abbandonano in Dio.

Egli credeva più nella preghiera che nella teologia: «*Vede anche lei quanti malanni hanno procurato alla Chiesa i teologi di professione* — disse ad un osservatore anglicano — *con le loro sottigliezze, il loro amor proprio, la loro ristrettezza mentale...*». Detestava l'intolleranza, gli ripugnavano le crociate e gli anatemi: «*Non comprendo perché si debba accompagnare la verità coi fulmini e le saette del Sinai, piuttosto che con la calma e la serenità di Gesù*», commentava quand'era professore di seminario. Guardava al mondo «con umana cordialità, non con l'impaurita diffidenza del suo predecessore». Anteponeva i compiti pastorali all'attività diplomatica; vedeva nella Chiesa più la comunità dei fedeli che la costruzione gerarchica. Da questo animo nascono le grandi iniziative giovannee: tutte di ispirazione evangelica, ma di conseguenze rivoluzionarie anche nella politica internazionale, e duramente contrastate dalla Curia quasi tutta «pacelliana», da una parte combattiva ed autorevole dell'episcopato. La storia di questo conflitto è rievocata da Gorresio, con sicurezza e rispetto, in pagine davvero splendide.

Al termine dell'analisi più approfondita condotta sinora, Vittorio Gorresio riconosce ch'essa non basta a chiarire il «mistero» di Papa Giovanni: la risonanza della sua opera breve, l'immenso affetto per la sua persona. Egli pensa che lo si possa spiegare col «semplice fatto» che nel Vangelo, in tutto e solo il Vangelo, Angelo Roncalli «credeva davvero, a differenza della maggioranza». Ma questa ragione è sufficiente? Anche Pio IX, il pontefice del «Sillabo», ci credeva con ardore di fede e purezza d'animo, e lo interpretava in modo tanto diverso... Forse in Giovanni XXIII c'era qualcosa di più: si sentiva strumento della misericordia e non della giustizia divina, respingeva la divisione fra eletti e reprobi, rispettava la libertà. O forse era, semplicemente, un uomo più generoso e più grande.

Carlo Casalegno

IL PRIMO COSMONAUTA SOVIETICO MORTO

Incontro con la vedova di Komarov Dice: «Mio marito amava le stelle»

Un anno fa l'astronave del col. Vladimir Komarov si schiantava al suolo al ritorno da un volo spaziale - La moglie Valentina lo ricorda con amore ma è riservata, non vuole indulgere ai suoi tristi ricordi - «E' andata come doveva andare. Rimpiango amaramente la sua perdita, ma devo pensare al futuro dei suoi figli»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 aprile.

Un anno fa, il cosmonauta Vladimir Komarov, eroe dell'Unione Sovietica, moriva nella sua astronave, schiantatasi a terra di ritorno da un volo spaziale. Il 12 ottobre 1964, egli era salito una prima volta tra le stelle, insieme con il fisico Feoktistov e il biologo Egorov, nella prima capsula triposto al mondo. Quarantenne, Vladimir Komarov lasciò la moglie e due figli.

Era il 24 aprile '67. Tre mesi prima, i cosmonauti americani Grissom, White e Chaffee erano periti nell'incendio dell'Apollo durante un addestramento a Capo Kennedy. Il mondo ne aveva ricevuto una scossa dolorosa. Ma la fine di Komarov sembrò ancora più oscura e infausta. Egli era stato l'unico a viaggiare due volte nello spazio, e ne era la prima vera vittima. La sua morte rammentò all'uomo la sua debolezza, lo richiamò all'umiltà di fronte al cosmo. Scrissero ai colleghi sovietici i cosmonauti americani: «Siamo profondamente addolorati per la scomparsa del colonnello Komarov. Sappiamo di essere tutti impegnati in esplorazioni che presentano pericoli. Esprimiamo a voi, alla signora Komarov e ai suoi figli i sentimenti della nostra simpatia».

Ho incontrato ieri la vedova di Komarov, primo giornalista occidentale ad ottenere un'intervista. E' una donna ancora giovane, avvenente, rossi i capelli, gli occhi neri, non alta, robusta come la maggioranza delle russe. Indossava un abito azzurro scuro su una camicetta a fiori, portava l'anello, gli orecchini e una catenella al collo con un cuore ed una croce. Valentina Komarova è laureata in lettere ed adesso fa la giornalista. Il figlio Eughenii entrerà quest'anno all'università, la figlia Irina frequenta le elementari.

Sul nostro colloquio ha pesato la morte recente di Gagarin. Mi ha detto Valentina: «L'ho appresa alla radio, in ufficio, alle 9,30 del mattino. E' stato un colpo molto duro. Mi sono sentita trasportare indietro di un anno, quando avevo perduto mio marito. Non sono andata a trovare i familiari di Gagarin, sarebbe stato troppo penoso sia per loro sia per me, non avrei resistito alla vista di sua moglie in lacrime». *Gli occhi di Valentina Komarova sono tristi. I figli rappresentano ora la sua unica ragione di vita. Li alleva nell'amore dell'eroe scomparso, è orgogliosa che gli rassomiglino. Ma non vuole che indulgano nei ricordi.* «E' andata come doveva andare: mio marito amava la sua attività e le stelle, non avrei mai potuto ostacolarlo. Rimpiango amaramente la sua perdita, ma devo pensare al futuro dei suoi figli».

La vicenda di Vladimir e Valentina Komarov, così come quella di Yuri e Valentina Gagarin, è esemplare dell'umiltà e degli ardimenti dei nuovi cittadini russi. E' una finestra aperta sulla vita e sul cuore dei cosmonauti e delle loro famiglie, sui loro dolori e gioie, sulla leggendaria «città delle stelle», presso Mosca, dove vivono. Il loro sacrificio è dignitoso e sublime: in un mondo che ha scarso tempo per pensare, quasi condizionato dalle macchine, esso riscatta l'umanità dei protagonisti della storia odierna.

Mi ha raccontato Valentina Komarova d'aver conosciuto suo marito a Groznii, nel Caucaso, nel 1949, lei nata a Baku, la capitale dell'Azerbaidzan, lui a Mosca. «Valodia aveva 22 anni, ed era già tenente dell'aviazione. Io ne avevo 19, frequentavo il secondo corso al Magistero. Ci sposammo nel 1950, e nel 1951 nacque Eughenii: io mi laureai l'anno successivo». *Il tenente Vladimir Komarov, figlio d'operai, aveva una grande ambizione: entrare nell'Accademia aeronautica Zhukovsky di Mosca per diventare pilota collaudatore ed ingegnere. Vi riuscì nel 1954.*

«Furono anni duri ma felici. Valodia lavorava e studiava, io insegnavo, e avevamo poco tempo libero. Era un uomo intelligente, preparato e valoroso, ma anche semplice e modesto. I suoi svaghi preferiti erano lo sport e la lettura. Giocava a hockey su ghiaccio, un giorno fu colpito in faccia dal disco, per una settimana dovette portare un apparecchio che gliela raddrizzasse, ma non disse una parola. D'inverno, alla domenica, prendeva un treno o un pullman, andava a cinquanta chilometri da Mosca e poi tornava in sci. Gli piacevano le biografie storiche e i racconti di Jack London, la sua eroina prediletta era Giovanna d'Arco».

Proposero al tenente di divenire cosmonauta quando egli si trovava ancora all'Accademia. Gli dissero soltanto, alla maniera russa, che era una professione «legata a nuove tecniche». Vladimir Komarov accettò «col cuore in fiamme». Nel 1959 egli fu accolto tra i pionieri del Centro spaziale, la «città delle stelle», insieme con Yuri Gagarin, Valentina Tereshkova, Alexei Leonov e alcuni altri. L'anno prima, sua moglie gli aveva dato una bambina, Irina. Anche Valentina Komarova, come quasi tutte le consorti dei cosmonauti, assunse un impiego, bibliotecaria. «Dal lunedì al sabato, dalle otto alle cinque, non ci vedevamo».

Mi ha detto Valentina che nella «città delle stelle» la vita era regolata come un orologio. «Valodia si alzava alle sette ogni mattina e si recava subito al Centro d'addestramento con i compagni. Facevano ginnastica, poi la prima colazione, poi ricevevano lezioni teoriche e pratiche, e si esercitavano sugli aerei, o si sottoponevano a esperimenti o visite mediche. Era molto interessante, ma anche molto faticoso. Per me e i bambini, il momento più bello era la sera, quando ci ritrovavamo tutti assieme. Qualche volta andavamo al cinema, a teatro, al concerto, al circolo, o persino a Mosca, ma per lo più stavamo a casa».

Le ho chiesto se ha mai visitato il cosmodromo di Baikonour, donde vengono lanciate le astronavi sovietiche: «No, e non ne ho nessun desiderio» *mi ha risposto con violenza, carica di inconscia paura.*

Vladimir Komarov seppe attendere pazientemente il suo momento, rallegrandosi delle imprese di Gagarin, Titov, Valentina Tereshkova. «A terra, noi mogli vivevamo con il terrore addosso che succedesse qualche cosa. Nessuno ci diceva con precisione quando i nostri mariti sarebbero andati nello spazio, ma lo capivamo ugualmente. L'ottobre del 1964, allorché Valodia partì con l'astronave di Feoktistov ed Egorov, il suo entusiasmo era stato tale che avevo dovuto mostrarmi sicura e contenta per lui. Seppi più tardi che in orbita chiese di prolungare il volo, ma glielo proibirono».

«Tornò a me e ai nostri figli con il cuore traboccante di ciò che aveva visto, un uomo davvero vicino alle stelle. In una tasca, trovai un biglietto da lui scritto mentre era in orbita. Diceva: "Adesso sono felice, si è realizzato il mio sogno: felice nel vero senso della parola". Nella sua passione sportiva aveva aggiunto: "Bisogna che mandiamo un telegramma di auguri ai nostri partecipanti alle Olimpiadi di Tokio". Più tardi mi parlò a lungo di quel volo, dell'emozione provata alla partenza, il punto critico di ogni missione, e della pace che invece aveva sentito in cielo. Era sicuro che sarebbe tornato lassù: pensava che avrebbe potuto fare molte altre cose con la sua astronave, dare un ulteriore contributo all'umanità e alla scienza».

«Raccontava ai bambini, come una favola, le sue esperienze, i piccoli buffi incidenti provocati dalla mancanza di peso, i bruschi passaggi dalla notte al giorno, descriveva loro il superbo spettacolo delle aurore boreali, delle città illuminate di notte, dei mari, delle pianure, delle montagne, dei fiumi, che avevano proprio i colori immaginati dai pittori».

Il potere sovietico mandò anche all'estero il cosmonauta Komarov perché onorava il suo paese, e gli regalò un'automobile. Divenne un eroe, come Yuri Gagarin e Valentina Tereshkova, la gente lo fermava per istrada. Ma egli era schivo e riservato. Preferì a altri premi una vacanza familiare, nell'estate del '65, la prima dopo sei anni. Fu un pellegrinaggio d'amore per la moglie e i figli: li portò a Groznii, dove la famiglia si era formata, e sul Mar Nero, dove avevano qualche volta riposato.

Gli occhi di Valentina Komarova si son fatti umidi. «Sapete, quando i tre cosmonauti americani bruciarono nella loro capsula, Valodia ebbe come un presagio di morte. Non poté mai darsene pace. Volle leggere tutto quello che si scrisse sulla tragedia, per scoprirne le cause. Veniva quotidianamente da me in biblioteca a prendere libri e giornali, ne parlava alla sera coi colleghi. Aveva sempre seguito l'attività di Capo Kennedy, forse gli sarebbe piaciuto visitarlo. Furono giorni funesti, e Valodia stentò a riprendersi».

Tre mesi dopo, nonostante tutto, egli partiva per il viaggio da cui non si ritorna. Sapeva che andava incontro a rischi, ma da tempo aveva sconfitto la paura. Non disse addio alla consorte e ai figli. Ha dichiarato Valentina Komarova: «Dal momento in cui varcò l'uscio di casa, non fui tranquilla. Non ricordo quanto tempo passò. Alle 13 del 24 aprile, un gruppo di alti ufficiali bussò alla mia porta. "Valentina Komarova — mi dissero — è successa una disgrazia, siate forte". Mi sentii mancare. "Forse è vivo?" chiesi. Non m'importava che fosse ferito o menomato, ma non volevo perderlo. "Purtroppo no" mi risposero. Non dormii per due notti, e tutti mi furono vicini, aiutandomi».

Scrisse laconicamente quel giorno la Tass: «Il cosmonauta sovietico Vladimir Komarov, colonnello dell'Armata aerea, eroe dell'Unione Sovietica, è perito oggi durante l'atterraggio dell'astronave *Soyuz I*». *Un guasto aveva impedito ai paracadute che faceva da freno di funzionare.*

La morte dei tre cosmonauti americani e di Komarov causò nei programmi spaziali un ritardo che non è stato colmato neppure oggi. A Mosca, la gente pianse per le strade, e tutto il mondo onorò la memoria dell'eroe. Valentina Komarova lasciò la «città delle stelle» con i figli, e non vi è mai tornata.

«Sapete — mi ha detto — Valodia era ancora giovane, senza un capello grigio, con una figura d'atleta, abbronzato, forte. E' difficile pensare quanti anni mi rimangono senza di lui».

Ho chiesto a questa donna che ha sempre lavorato, e che ha spartito suo marito con la scienza, quale periodo della sua vita con Vladimir Komarov ricorda con maggior orgoglio e affetto. Non ha parlato di conquiste dello spazio. Mi ha risposto: «La vacanza in famiglia nell'estate del 1965».

Ennio Caretto

La moglie dell'astronauta scomparso

Valentina, la moglie dell'astronauta sovietico Vladimir Komarov morto un anno fa. E' fotografata nella sua casa di Mosca accanto alla figlia Irina (Telefoto A.P.)

Oggi settimo anniversario del primo volo umano nello spazio

La sonda russa in orbita attorno alla Luna nei prossimi giorni tornerà sulla Terra?

La «Tass» afferma che la «stazione automatica» dovrà studiare la gravitazione lunare e le comunicazioni radio con la base - Secondo voci che corrono a Mosca, il «Luna 14» potrebbe far discendere un «robot» sul satellite

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 aprile.

«Luna 14» è in orbita intorno alla Luna. La sonda spaziale sovietica, lanciata domenica scorsa, ha compiuto la manovra ieri. Non è completamente escluso, anche se sembra difficile, che nei prossimi giorni incominci il viaggio di ritorno verso la Terra. Domani, giornata della cosmonautica, cade il settimo anniversario del primo volo umano nello spazio, quello di Yuri Gagarin. Piace ai sovietici celebrare tali ricorrenze con grandi imprese: e in questo modo si onorerebbe anche la memoria dell'eroe scomparso.

«Luna 14» è la quarta sonda spaziale sovietica ad entrare in orbita intorno alla Luna: la prima fu «Luna 10» il 3 aprile '66, l'ultima «Luna 12», nell'autunno dello stesso anno. «Luna 13», sedici mesi fa, compì un atterraggio dolce sulla Luna. Pare strano che «Luna 14», dopo un intervallo tanto lungo, debba soltanto ripetere esperimenti già fatti. Ma talune illazioni sembrano azzardate: corre, ad esempio, voce a Mosca che i sovietici si preparino a far uscire dalla sonda spaziale un robot per mandarlo sulla Luna.

La realtà del comunicato odierno della *Tass* è meno romanzesca. Esso dice: «*La stazione automatica sovietica "Luna 14", dopo una manovra di frenaggio, il 10 aprile è stata messa in orbita intorno alla Luna, divenendone un altro satellite artificiale. Essa continua le esplorazioni scientifiche della Luna e dello spazio esterno incominciate dalle stazioni spaziali di questa serie*». Il comunicato della *Tass* precisa che la traiettoria di «Luna 14» è stata corretta lunedì alle 22,37, ora di Mosca, per permettere la manovra successiva.

«*Ciò fatto, sono stati determinati i dati iniziali per la diminuzione di velocità della stazione per il suo ingresso in orbita. Quando essa si è approssimata alla Luna, un sistema di controllo automatico è stato attivato da terra. La velocità di "Luna 14" è scesa da 2190 metri al secondo a 1279, e la sonda è entrata in orbita*». La distanza massima della sonda spaziale dalla Luna è di 870 chilometri, quella minima di 160, la durata dell'orbita di due ore e 40 minuti: questi, all'incirca, erano i parametri prestabiliti.

Così la *Tass* definisce ufficialmente lo scopo della missione di «Luna 14»: «*In base al programma di ricerca, la stazione automatica studierà il rapporto tra le masse della Terra e della Luna, e il campo gravitazionale di quest'ultima; un altro obiettivo è l'esame delle condizioni di propagazione e di stabilità dei segnali radio trasmessi da terra a "Luna 14" e viceversa. Si prevede anche di misurare il flusso delle particelle liberate dal Sole. La stazione deve anche raccogliere dati essenziali per la formulazione di una più precisa teoria sui movimenti della Luna*».

La stessa *Tass* ha dato rilievo al viaggio di «Luna 14» in un lungo commento dell'ingegnere spaziale Alexeyev. Questi ha rifatto la storia dei lanci precedenti, a cominciare dal primo, del 2 gennaio 1959, quando la sonda sfiorò il nostro satellite e proseguì verso il Sole. Dopo aver ricordato le trasmissioni di fotografie di «Luna 9» e «Luna 13» e la scoperta della faccia nascosta della Luna, la *Tass* ha concluso: «*La Luna presenta ancora alcuni misteri insoluti. Ma molti di essi hanno solo più poche ore di vita*».

Il quotidiano governativo *Isvestia* ha riferito questa sera che nei tre giorni e mezzo del suo volo, «Luna 14» ha trasmesso venti volte a terra segnali radio. In queste trasmissioni è stato controllato il funzionamento degli equipaggiamenti. Il comunicato della *Tass* ha precisato che «*i sistemi e gli apparati scientifici installati a bordo della stazione funzionano normalmente*» e che «*stabili comunicazioni radio sono mantenute con "Luna 14"*».

e. c.

Sono 52 le vittime della nave naufragata in Nuova Zelanda

Wellington, 11 aprile.

Questo l'ultimo bilancio delle vittime del naufragio della nave traghetto *Wahine* scagliata dall'uragano contro gli scogli all'imboccatura del porto di Wellington, in Nuova Zelanda: finora sono stati recuperati 46 cadaveri, i «dispersi» sono 6, ma si hanno poche speranze di ritrovarli in vita. Sulla nave, di recente costruzione, si trovavano 605 passeggeri e 130 uomini di equipaggio.

Sollecita l'intervento della Procura

A Milano il rettore accusa 25 docenti di Architettura

Afferma che la crisi della Facoltà è dovuta in gran parte alla condotta di questi professori, di 68 assistenti e di 185 studenti - Una minoranza di fanatici, scrive nell'esposto al magistrato, fa quello che vuole, ed è disposta a qualsiasi violenza

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 11 aprile.**

Il rettore del Politecnico prof. Bruno Finzi, dal quale dipende anche la facoltà di Architettura, occupata dal 4 marzo, ha consegnato al Procuratore della Repubblica un esposto con una fitta documentazione di tutto ciò che è avvenuto e sta accadendo nell'interno della facoltà e in aperta violazione alla legge penale oltre che ai principi costituzionali ».

Nell'esposto sono messi sotto accusa cinque ordinari: il prof. De Carli, preside della facoltà, i docenti Franco Albini, Ludovico Belgioioso, Paolo Portoghesi e Piero Bottoni; venti incaricati, sessantotto assistenti e 185 universitari.

Dice il rapporto che se le cause prime della rivolta degli studenti sono da attribuirsi a una inadeguatezza del sistema universitario italiano, le cause seconde sono da ricercarsi nei professori. Essi hanno dato un'interpretazione estensiva alla circolare del ministro Gui e hanno creato una situazione di equivoco in cui un gruppo di docenti e di allievi si è autoproclamato « unico organo direttivo della facoltà », disponendo, senza tener conto di alcuna altra autorità accademica, l'inizio di sperimentazioni didattiche, di controcorsi e di « seminari », al di fuori e in contrasto con i corsi normali.

Si è pertanto determinata — aggiunge l'esposto — una situazione di anarchia e di confusione, in cui la facoltà di Architettura costituisce un po' una « repubblica scolastica » proiettata verso un ipotetico futuro, in cui le strutture attuali della società intiera saranno sostituite da qualcosa di nuovo, anche se di attualmente indefinibile.

La circolare Gui che è stata snaturata nel significato, afferma che è concessa « una cauta sperimentazione nel rispetto delle norme in vigore ». I docenti chiamati in causa e gli studenti hanno ignorato l'espressione letterale e si sono avventurati in una riforma del tutto autonoma — prosegue l'esposto — senza tener conto di nessuna disposizione e di nessuna limitazione imposta dalla legge. Questo, tuttavia, non sarebbe ancora determinante, se non ci fosse in atto una vera e propria discriminazione fra docenti e docenti e fra studenti e studenti. Chi aderisce al nuovo corso, infatti, non deve frequentare le lezioni scientifiche, quelle che non dovrebbero essere opinabili almeno come materia, a pena di essere escluso anche dai controcorsi. Per esempio, chi va a matematica viene escluso dai corsi di composizione.

Gli studenti, inoltre, hanno disposto che « osservatori » siano presenti un po' dovunque per riferire chi è a favore e chi contro la riforma locale.

Il Rettore, durante una riunione del Senato accademico, avvenuta ieri, avrebbe detto che è disposto a consentire ogni sperimentazione, a condizione però che la libertà di insegnamento, e la ripresa dell'attività tradizionale, sia garantita.

Nel corso di una assemblea che si è tenuta ieri, il preside, professor De Carli — secondo l'esposto — avrebbe invece riferito agli studenti che il Rettore chiedeva il ritorno alla situazione precedente l'occupazione, senza accennare alla concessione di continuare nei controcorsi.

Ciò ha scatenato nuovamente gli estremisti che hanno imbrattato i muri con frasi inneggianti alle rivoluzioni cinese o cubana. La discriminazione in atto — a giudizio del Rettore — costituisce una forma di prevaricazione e in più di un caso anche di violenza privata, che è già di per sé violazione della legge penale. I professori dissenzienti, per quanto siano la larga maggioranza, non possono tenere le lezioni e gli studenti — 1815 su 2 mila — non possono frequentare la Università di cui si è impadronita una minoranza fanatica che sarebbe disposta anche alla violenza.

L'esposto del Rettore dà l'avvio a una istruttoria vera e propria a carico di un certo numero di persone, alcune indicate e altre da identificarsi, che sarebbero responsabili di quanto sta accadendo.

Il Rettore, tuttavia, non ha chiesto lo sgombero forzoso della facoltà. Se ciò avverrà, potrà essere una iniziativa della Procura, magari su richiesta di gruppi di studenti.

Di fronte all'atteggiamento del professor Finzi, il preside della facoltà d'Architettura, professor De Carli, si è appellato al ministro Gui.

Oggi al Politecnico si è svolta un'assemblea, la quale ha respinto una proposta di occupazione della facoltà di Ingegneria. **g. m.**

In una lettera al Rettore

A Milano studenti di Medicina chiedono la ripresa dell'attività

Milano, 11 aprile.

(g. m.) Questa sera, 245 studenti della facoltà di Medicina, ancora occupata, hanno inviato al rettore dell'università prof. Polvani, una lettera nella quale rilevano che *«la situazione venutasi a creare non permette* di intravvedere *la possibilità di sbocchi positivi a breve scadenza »*.

Nella lettera gli studenti di medicina rilevano che i gruppi di studio non possono accogliere che una piccola parte degli iscritti alla facoltà e pertanto assumono una forma discriminatoria. Per questi motivi propongono al rettore: *« La ripresa della normale attività didattica, garanzia di libera attuazione, per coloro che lo vogliono, dei gruppi di studio e di lavoro, dove ciò sia materialmente possibile; attuazione d'un indispensabile dialogo fra gli studenti e le altre componenti universitarie per risolvere i problemi di una riforma della didattica ».*

Eletto all'unanimità

Amatucci vice presidente del Consiglio magistrati

Ha 61 anni ed è deputato dc

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 aprile.**

(g. g.) Il Consiglio superiore della magistratura, riunitosi oggi sotto la presidenza del Capo dello Stato, ha proceduto ad eleggere il vice presidente e alla unanimità la scelta è caduta sull'on. Alfredo Amatucci. Questi è nato a Sorbo Serpico in provincia di Avellino 61 anni fa; eletto deputato nel 1948 nella lista democristiana, è stato sottosegretario al Tesoro, alla Presidenza del Consiglio e alla Difesa.

Nel ringraziare il Consiglio superiore per l'incarico che gli è stato affidato, l'on. Amatucci ha sottolineato fra l'altro che è assolutamente necessario rinnovare *« alcuni arcaici e non più idonei ordinamenti giuridici »* per adeguarli *« alle nuove realtà della vita sociale ».*

Egli ha ricordato che *« l'autorità giudiziaria deve rappresentare l'àncora sulla quale deve poggiare la legge »* e che uno dei principali compiti del Consiglio superiore è quello di *« vigilare perché i magistrati mantengano incolume al popolo il sacro palladio della giustizia e della libertà ».*

L'on. Amatucci ha soggiunto: *« Io nutro fiducia, signor Presidente, che tali risultati noi potremo ottenere più presto di quanto si possa pensare se il Consiglio superiore sarà il permanente ed attivo rappresentante della magistratura nei rapporti con gli altri poteri dello Stato dai quali non deve essere avulso e sia nello stesso tempo un efficiente organo propulsore del potere che rappresenta ».*

Il neo vice presidente ha concluso il suo intervento ponendo in rilievo l'assoluta necessità che i rapporti fra magistratura ed avvocatura *« siano improntati a reciproca stima, rispetto e collaborazione perché se si offende un Ordine si offende e si vilipende anche l'altro. I magistrati e gli avvocati debbono lavorare insieme per raggiungere un comune scopo, quello cioè del trionfo della giustizia e perché la rappresentazione di questa possa sempre concludersi con un atto che abbia sicura l'impronta della moralità e dell'onestà ».*

Il Consiglio superiore tornerà a riunirsi quasi certamente nella prossima settimana e non è da escludersi che il Presidente della Repubblica Saragat intervenga sui problemi della giustizia come ha fatto in altre occasioni.

Senza benzina Pasqua e lunedì?

Dovrebbero chiudere i distributori, meno quelli dell'Agip

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 aprile.**

(g. f.) A Pasqua e a Pasquetta le pompe di benzina rimarranno, con molta probabilità, chiuse. Una manifestazione di protesta per il 14 e 15 aprile è stata proclamata dalla federazione dei gestori degli impianti di carburanti, a causa della mancata accettazione, da parte dell'Unione petrolifera, del « compromesso » raggiunto già con l'Agip. I distributori di quest'ultima azienda resteranno aperti. E' anche probabile che nel corso della giornata di domani un'altra società petrolifera accolga le richieste dei gestori delle pompe di benzina.

Il disagio per gli automobilisti sarà notevole, malgrado la mancata chiusura dei distributori dell'Agip. Sono due giorni, il 14 e il 15, nei quali migliaia di persone si recheranno in gita: pur essendosi premuniti il giorno prima, non sempre il carburante sarà sufficiente a raggiungere le località prescelte. Sabato, inoltre, si avranno lunghe code ai chioschi perché moltissimi saranno gli automobilisti che si affretteranno a « fare il pieno ».

Partita la « Raffaello » per la Crociera di Pasqua

Genova, 11 aprile.

(f. d.) La turbonave « Raffaello » è partita oggi a mezzogiorno da Genova per la tradizionale « crociera di Pasqua » che toccherà i porti di Lisbona e di Casablanca. A bordo vi sono ottocento crocieristi e tra essi personalità della vita politica ed economica: il sen. Giovanni Leone, il sottosegretario al Bilancio sen. Giuseppe Caron.

Il mondo dello spettacolo è rappresentato dai cantanti Ornella Vanoni e Sergio Endrigo e dal maestro Enrico Simonetti.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Vigile tenta di fermare un'auto ma viene trascinato per 10 metri

All'incrocio dei corsi Regina Margherita e XI Febbraio: la macchina ha attraversato col rosso - L'agente, ferito a una gamba, guarirà in 15 giorni

Un vigile urbano è stato trascinato per una decina di metri da un'auto che non si è fermata al semaforo: guarirà in 15 giorni, la macchina è fuggita. L'episodio è accaduto ieri a mezzogiorno in corso Regina angolo corso XI Febbraio. Il vigile si chiama Giuseppe Dal Bianco, 27 anni, abita con la moglie e il figlio di 4 anni in via Val Lagarina 61.

E' di servizio all'incrocio da pochi minuti quando nota una « 125 » con quattro giovani che percorre a velocità eccessiva il controviale in direzione di Porta Palazzo. Quando l'auto arriva all'angolo di c. XI Febbraio il semaforo scatta sul rosso: il guidatore invece di fermare accelera, evita uno scontro all'ultimo istante, supera la caserma dei vigili del fuoco ma poi deve fermarsi contro una colonna di macchine.

Il Dal Bianco fischia la manovra irregolare e di corsa raggiunge la « 125 ». Il guidatore abbassa il finestrino fingendo di essere sorpreso. Il vigile gli chiede i documenti, e intanto si affaccia all'interno della vettura per controllare che non abbia i fili dell'accensione staccati, cioè che non si tratti di un'auto rubata.

In quel mentre la colonna delle macchine davanti alla « 125 » si rimette in movimento. Il guidatore ne approfitta per partire di scatto, ma il vigile si afferra alla portiera. Viene trascinato per dieci metri, poi la « 125 » sterza in via Priocca lanciandolo contro il marciapiede. Un automobilista cerca di inseguire la macchina, ma inutilmente. Portato al Maria Adelaide, il Dal Bianco viene medicato per una ferita alla gamba guaribile in 15 giorni. L'auto — di proprietà di un autonoleggio — non risulta rubata.


Giuseppe Dal Bianco

— I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato ieri sera in via Giordano l'elettricista Giuseppe Andreacchio, 23 anni, del luogo, sorpreso mentre se ne andava dopo avere asportato i sedili, la batteria, la borsa dei ferri, un telone e un fustino di benzina dall'auto lasciata incustodita dall'operaio Luciano Cane, 20 anni, di Nichelino.

Si cercano con i « Geiger » cinque capsule radioattive

Smarrite all'ospedale Maria Vittoria - Due sono ritrovate

Cinque aghi radioattivi, usati per la cura dei tumori, sono andati smarriti al Maria Vittoria. Come, non si è riusciti ad accertarlo. Appena se ne è constatata la scomparsa, la direzione ha avvertito il medico provinciale e i Vigili del Fuoco. Questi ultimi, da una settimana, ispezionano tutti i recessi dell'ospedale e le case adiacenti con i contatori Geiger: le squadre si avvicendano ad intervalli di sei ore.

I contatori segnalano con un ticchettio la presenza di materiale radioattivo e possono captare le emanazioni dei minuscoli aghi a tre metri di distanza. Ne sono già stati ritrovati due: uno era nello scarico di un gabinetto e da un paio di giorni le squadre ispezionano anche lunghi tratti di fognatura nella zona dell'ospedale.

Le capsule sono pericolose: quando vengono usate a scopi terapeutici, sono applicate con l'ausilio di opportuni schermi che proteggono i tessuti sani, in modo che le emanazioni radioattive colpiscano solo le cellule cancerose, distruggendole. Chi tenesse uno di questi minuscoli aghi in tasca, o comunque a contatto della pelle anche per pochi minuti, correrebbe il rischio di gravi e pericolose ulcerazioni. Il pericolo è aumentato dal fatto che l'azione radioattiva non si manifesta immediatamente, ma dopo un certo tempo.

Comprò senza saperlo mobili che erano rubati: è assolto

Proprietario di un banco pegni

Il Tribunale ha assolto dall'accusa di « incauto acquisto » Giuseppe Gallo, [illegible] anni, abitante con la moglie Francesca Cerato in corso Giovanni Lanza 74. Nell'aprile dell'anno scorso la polizia trovò nel suo alloggio mobili provenienti dall'abitazione di Iolanda Ranzini, [illegible] anni, corso Traiano 40. La donna — che affittava l'alloggio dall'industriale Marcello Miretti, corso Maroncelli [illegible] — aveva denunciato il furto dei mobili, compresi specchiere e lampadari, per un danno di 15 milioni.

Il Gallo, che è proprietario di un banco pegni di cui è titolare la moglie, sostenne di averli acquistati in buona fede dalla Ranzini. Non fu creduto e la polizia lo denunciò per ricettazione; l'imputazione fu poi modificata in quella di « incauto acquisto ». Ieri anche quest'ultima è caduta con la sentenza del Tribunale.

Orario del Municipio — Oggi pomeriggio, Venerdì Santo, gli uffici saranno chiusi, ad eccezione del servizio bagni, del servizio affissioni e dell'ufficio di Stato civile.

La pietosa tragedia di via Guido Reni a Torino

Chiesti 10 anni di manicomio per l'uomo che gettò la sua bambina dal sesto piano

Il P.M. lo ritiene completamente pazzo e non punibile - L'imputato è un operaio trentatreenne, ottimo lavoratore, marito esemplare e molto affezionato all'unica figlia di 16 mesi - Ma soffriva di continui mali di testa e capogiri, era già stato ricoverato a « Villa Cristina » - Dice: « Quel giorno ero solo in casa. Presi la bimba in braccio e andai al balcone; poi non ricordo cosa accadde » - La sentenza è attesa per stasera


L'infanticida Luigi La Gamba e la moglie Alba Caccamo ieri durante l'udienza

Dieci anni di manicomio giudiziario sono stati proposti dal p. m. dott. Ferraro per l'operaio trentatreenne Luigi La Gamba, da Vibo Valentia, che il 22 febbraio 1966, a Torino, uccise la propria bimba, Patrizia, di 16 mesi, gettandola dal sesto piano della sua abitazione, in via Guido Reni 213. Secondo l'accusa il La Gamba è totalmente pazzo, e quindi non punibile, ma deve essere ricoverato in casa di cura.

Il processo è cominciato ieri mattina alla Corte d'Assise torinese. Il La Gamba, da oltre due anni in osservazione al manicomio di Collegno, è giunto in aula scortato dai carabinieri e da due infermieri. E' un uomo di aspetto mite, che si esprime con singolare pacatezza. Ogni tanto scoppia in pianto e si accascia sulla panca.

Il presidente dott. Luzzatti ha rievocato la vicenda: «Luigi La Gamba, immigrato a Torino dalla Calabria, sposò una compaesana, Alba Caccamo. Lavorava alla "Pininfarina" ed era considerato un operaio serio, un modello di disciplina. Anche in casa si comportava come un marito esemplare. Nacque una bambina, Patrizia, e il papà le era particolarmente affezionato. Tutto andava per il meglio. Verso la metà di febbraio il La Gamba si licenziò perché aveva trovato un posto, a condizioni migliori, alla Fiat. Proprio in quei giorni la fortuna gli confermò il suo favore facendogli vincere quasi un milione al Totocalcio.

« Eppure, il 22 febbraio, poco dopo mezzogiorno, Luigi La Gamba suonò all'appartamento dei coniugi De Grassi, suoi coinquilini, e scoppiando in lacrime disse: "Ho buttato giù la mia Patrizia". La signora De Grassi scese in cortile e raccolse la bimba, ormai esanime. Giaceva sul cemento, a circa 7 metri in diagonale dal punto dove sarebbe caduta precipitando normalmente. Le indagini stabilirono che l'imputato soffriva di frequenti mal di testa, era stato ricoverato due volte a Villa Cristina, una clinica per malattie nervose, ed era anche in cura presso il Centro di Igiene mentale ».

L'imputato ha detto: « Mia moglie era scesa per telefonare a sua sorella. Presi la bimba in braccio e mi recai sul balcone per farle prendere un po' d'aria. Era una bella giornata, c'era il sole ».

Presidente — Lei si sbaglia. Il cielo era coperto, faceva freddo ed era anche caduta un po' di pioggia.

Imputato — Non so cosa accadde, non ero più io. Ho visto come una nebbia e, d'un tratto, mi sono accorto che la bambina non c'era più. Suonai dai De Grassi, ma non ricordo cosa mi uscì dalla bocca.

Presidente — Lei ha detto al p. m. che, ogni tanto, sentiva l'istinto di bastonare qualcuno, compresa la sua bambina.

Imputato — Forse l'ho detto, ma erano soltanto idee, che poi mi passavano. Mi sentivo molto depresso. In ogni caso, non mi è mai venuto in mente di buttare qualcuno dal balcone.

La giovane moglie, ancora sconvolta per la tragedia, entra in aula e fa un gesto di minaccia al marito. « Quando vidi la bambina in braccio alla signora De Grassi — dice — non mi resi conto di quanto era accaduto. Tutto potevo pensare, ma non che il suo papà l'avesse buttata dal balcone ».

Il sopralluogo della Corte nel cortile di via Guido Reni non aggiunge nulla a quanto già si sapeva. I dubbi e le perplessità sono sulle condizioni mentali del La Gamba che il perito d'ufficio prof. Mossa giudica pazzo, mentre il consulente di parte, dott. Bonfante, lo ritiene sano. Per il prof. Mossa l'imputato era ed è affetto da « psicosi ossessiva » *e da una gravissima manifestazione di* « nevrosi da angoscia ». *Il dott. Bonfante, che cura il La Gamba da oltre due anni, sostiene invece che* « è pienamente capace di intendere e di volere ».

« Ma è un insicuro, che ha paura di se stesso e da anni soffre di vertigini. Dopo il fatto si comportò in modo assurdo perché fu colto da una comprensibile "psicosi traumatica", dovuta al senso di colpa ».

Su queste opinioni punteranno oggi i difensori, gli avv. Gino Obert e Giusto Astore, per dimostrare che il La Gamba, colto da uno dei suoi improvvisi capogiri, lasciò cadere la bambina causandone involontariamente la morte. La sentenza è attesa in serata.

Gino Apostolo

Un ladro di Torino

Rubò i cavi elettrici a Racconigi: arrestato

Racconigi, 11 aprile.

(n. m.) Un paio di scarpe consumate è servito da traccia ai carabinieri di Racconigi e di Savigliano per arrestare uno spericolato ladro torinese, il trentunenne Lorenzo Negrino, via Garibaldi [illegible].

Due sere fa un quartiere di Racconigi era improvvisamente piombato nel buio. I carabinieri che erano stati subito informati del guasto, scoprivano poco dopo, alla periferia cittadina, un giovane intento a caricare sulla sua auto un grosso fascio di fili di rame. L'uomo si dava alla fuga abbandonando però sul posto le proprie scarpe.

Il ladro, dimostrando molta audacia, aveva tagliato i fili della corrente elettrica e ne aveva già arrotolati seicento metri deciso probabilmente a continuare se non fosse stato colto sul fatto.

I carabinieri si sono ricordati di aver fermato, alcuni giorni addietro un giovane che si aggirava nella zona con fare sospetto. Non essendo risultato nulla a suo carico, l'individuo era stato rilasciato; ai carabinieri erano però rimaste impresse le sue scarpe che apparivano identiche a quelle abbandonate dal ladro.

Ieri sera una pattuglia di militi raggiungeva Torino dove catturava il Negrino. La refurtiva è stata recuperata. Si sospetta che il giovane abbia commesso anche altri furti di materiale elettrico in varie località della provincia.

Il processo in Tribunale a Pinerolo

Industriale torinese truffato dall'amica che altera un assegno

La donna condannata a sei mesi

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 11 aprile.**

(m. g.) Il Tribunale di Pinerolo stamane ha condannato, in contumacia, a sei mesi di reclusione, Angela Tolotti, di [illegible] anni, residente a Verona in via Vasco de Gama 13. Inoltre i giudici hanno inflitto alla donna, accusata di truffa, il risarcimento dei danni, in 360 mila lire, il pagamento delle spese di costituzione di parte civile, in 50 mila lire, e le spese processuali.

L'imputata, ancor giovane e piacente, dopo aver impietosito un industriale, il cav. Domenico Fasana, residente a Torino in via Malta 1, lo ha truffato trasformando in 400 mila lire la cifra di 40 mila lire scritta su un assegno di conto corrente che l'industriale le aveva consegnato insieme a diecimila lire in contanti per tacitare le sue richieste.

La donna ha poi detto agli inquirenti di aver avuto una relazione sentimentale con il Fasana. Venuta dal Veneto a Pinerolo, ella si recò dall'industriale a Torino e, dopo averlo impietosito narrandogli di avere la madre gravemente ammalata ed un figlio sedicenne abbisognevole di urgenti cure, riuscendo ad ottenere un sussidio di cinquantamila lire, diecimila in contanti e quarantamila in assegno, modificò abilmente la cifra e incassò regolarmente la somma presso gli sportelli della Banca di Novara.

Soltanto quando ricevette l'estratto conto dall'istituto di credito, l'industriale si avvide di essere stato truffato, per cui provvide a denunciare il fatto ai carabinieri. A questi la donna, pur dicendosi pentita di quello che aveva fatto, dichiarò di non poter più restituire i denari avendoli spesi e di aver effettuato la alterazione della cifra sull'assegno nella speranza che il Fasana, dati i precedenti buoni rapporti, l'avrebbe perdonata.

L'industriale, invece, dopo averla denunciata, si è anche costituito parte civile davanti al Tribunale di Pinerolo, ove la Tolotti è stata giudicata in contumacia avendo nel frattempo fatto perdere le sue tracce.

Il processo al guardacaccia che uccise un collega in riserva

L'imputato è un trentatreenne di Condove - Mentre, con la pistola in pugno, arrestava un bracconiere, partì un colpo che ferì mortalmente il compagno - Il drammatico episodio a Piobesi nell'ottobre del 1962

Enrico Grosso, 33 anni, il guardacaccia di Condove che la sera dell'8 ottobre '62 fece partire un colpo di pistola che uccise un suo collega, è comparso ieri mattina in Tribunale (pres. Aragona, p. m. Notarbartolo, canc. Ferlito), imputato di omicidio colposo.

La disgrazia accadde a Piobesi, in località Cascine Nuove, durante un servizio di vigilanza notturna. Il Grosso, insieme con due compagni, Oreste Masera, di 40 anni e Giuseppe Rainero, di 45, avanzava con la pistola in pugno perché poco prima aveva sentito un prolungato tintinnare di campanelli. E' noto che i bracconieri, nel dar la caccia alle lepri di notte, usano questo sistema: uno fa suonare un campanello per coprire il rumore dei passi che spaventerebbe l'animale, un altro con un potente riflettore illumina la preda e spara.

Fatti cento metri i tre guardacaccia sorpresero l'operaio Silvano Bonan, 32 anni, residente a Vinovo, armato di carabina calibro 22 e il contadino Pietro Migliano, 44 anni, anch'egli di Vinovo. All'intimazione dell'alt il Bonan fuggì, mentre il Migliano si lasciò catturare dal Grosso.

« Ho stretto al collo il bracconiere — ha riferito in udienza l'imputato — *impugnando nella destra la pistola e nella sinistra una torcia elettrica. In quel momento si è avvicinato il Masera, per aiutarmi. Non so come sia successo, dalla pistola è partito un colpo che l'ha ucciso».*

La versione del Grosso, che è difeso dall'avv. De Marchi, ha lasciato perplesso il tribunale su un punto: e cioè se il bracconiere si fosse arreso senza opporre resistenza oppure cercasse di sfuggirgli. Per questo motivo l'udienza è stata rinviata al 27 maggio per poter ascoltare la testimonianza dei due bracconieri, Silvano Bonan e Pietro Migliano. **c. a.**

L'ex guardacaccia Enrico Grosso ieri in Tribunale

Ore di angoscia per la sorte dell'altro ostaggio

Giovanni Campus ha portato un messaggio di Petretto: «Pagate, se no mi ammazzano»

Il biglietto dice inoltre: «Sto bene. Baci ai bimbi» - I familiari di Petretto sono in contrasto: la madre e la moglie del rapito vorrebbero pagare il riscatto; il padre ed uno dei fratelli ripetono: «Chi ha lavorato tutta la vita onestamente non ha soldi da dare ai banditi» - Campus, interrogato, afferma: «Non ho riconosciuto i fuorilegge, né i luoghi»

(Dal nostro inviato speciale)
Ozieri, 11 aprile.

«Era la prima volta che potevo dormire su un letto al riparo dal gelo, eppure non sono riuscito a sprofondare nel sonno, malgrado i tranquillanti presi». Senza la barba a cespuglio, cresciutagli in trentaquattro giorni di prigionia, camicia e cravatta sotto un elegante completo chiaro, Giovanni Campus somiglia poco al giovane disfatto che ieri mattina, a breve distanza dalla liberazione, parlava ai giornalisti.

Ma ancora nella voce e nello sguardo gli durano tracce di stanchezza e di inquietudine: *«Stanotte si scontravano in me la voglia e la paura di dormire. Per un verso il desiderio di recuperare con un lungo sonno le molte energie perdute; per l'altro il terrore di ripiombare nell'incubo. Appena mi assopivo, nuovamente avevo l'impressione di essere in montagna, guardato a vista dai banditi; perciò tentavo d'ancorarmi alla felice realtà del ritorno a casa tenendomi sveglio, sebbene fossi mortalmente stanco».*

Non è uscito se non un momento nel pomeriggio per essere interrogato dai carabinieri. Molti amici vengono a fargli visita e tengono i discorsi delicatamente lontani dalla drammatica avventura: si cerca di liberare il giovane da ricordi che tuttavia esistono e dolgono come ferite non facili a rimarginarsi. Del resto il tentativo di sapere qualcosa di più del già detto è destinato a cadere nel vuoto.

Al cronista anche Giovanni Campus dice cose monotonamente riferite ogni volta entro uno schema fisso da tutti i reduci dalla prigionia: *«Non ho riconosciuto i luoghi. Soste di giorno e marce estenuanti la notte. Ero mascherato; quando mi toglievano il cappuccio per mangiare o per leggere, si bendavano essi. Ho mangiato bene. Parlavano senza inflessioni dialettali».* La cautela, ovvia in simili circostanze, spinge alla reticenza: e nulla che aiuti all'identificazione dei banditi esce dalla bocca del ricattato. Poi, una ragione di più per mantenersi discreti è che stavolta i briganti hanno in mano un altro ostaggio, Nino Petretto.

Certamente ai familiari del compagno di prigionia Campus ha detto particolari taciuti ai giornalisti. E' venuto a trovarlo un fratello dell'ostaggio, il prof. Marcello Petretto, ed il colloquio è stato lungo. Si dice che dal covo dei banditi il giovane possidente sia uscito con un messaggio di Nino Petretto. La sostanza possiamo immaginarla essendo improbabile che i rapitori abbiano permesso al figlio del commissionario Fiat di Ozieri di scrivere una lettera non conforme ai loro obiettivi ed ancora per questo motivo: quando il giorno di San Giuseppe i banditi portarono in montagna la copia della «Nuova Sardegna» con la sfida dei Petretto (*«Le nostre possibilità economiche non ci consentono di soddisfare in alcuna misura i vostri appetiti di denaro. Chiediamo alla poca umanità che ancora resta in voi l'immediata scarcerazione del nostro congiunto. Vi avvertiamo che ove non sia accolto questo nostro appello dedicheremo tutte le nostre energie e le nostre possibilità alla vostra scoperta e punizione»*) e ostilmente dissero a Nino: *«Leggi»*; il prigioniero pianse. Quel che può avere scritto ai familiari alla vigilia della liberazione di Campus è dunque facilmente comprensibile. Secondo fonti di polizia il messaggio direbbe: *«Sto bene. Baci ai bambini. Pagate se no mi ammazzano».*

Ma i Petretto cederanno? All'interno della famiglia sembrano esplodere contraddizioni drammatiche. Contro l'apparenza d'unanimità che sorreggeva la posizione iniziale, affiorano adesso discrepanze, e ciò è umano. Già, nel primo consiglio di famiglia per decidere la sfida ai banditi, qualcosa distingueva chi avanzava la proposta di resistere senza pagare a chi si limitava a non contraddirla, specialmente la madre e la moglie del rapito. Ora il dilemma terribile — mantenere la sfida o arrendersi — pesa fortemente sui componenti della famiglia e ne vengono risposte che, per la loro contraddittorietà, rivelano la acutezza del dramma.

Ieri su una edizione straordinaria della «Nuova Sardegna» era apparsa questa dichiarazione del comm. Giovannantonio Petretto, padre dell'ostaggio: *«Chi ha lavorato tutta la vita onestamente, non ha soldi da dare ai banditi. Abbiamo detto che non pagheremo e non paghiamo. Tutta la Sardegna, tutti gli uomini onesti debbono stare al nostro fianco perché altrimenti finiremo soggiogati, tutti soggiogati, da questi malviventi che non sanno cosa sia guadagnarsi il pane con un lavoro onesto».*

Ma prima che il giornale arrivasse ad Ozieri, Mario, il minore dei fratelli di Nino, dichiarava: *«Se si trattasse di una cifra ragionevole, di una cifra cioè che si sia in grado di pagare e fossi soltanto io a decidere, la vita di un uomo e per di più di mio fratello, mi indurrebbe a pagare».*

La comparsa nelle edicole del quotidiano sassarese con il *«non pagheremo»* del comm. Giovannantonio in un titolo, ha gettato il panico in alcuni dei Petretto. Occorreva smentire subito prima che la «Nuova Sardegna» fosse letta dai banditi.

Alle 19,45 va in onda l'edizione serale del «Gazzettino Sardo». E' stato chiesto ai redattori di salvare il salvabile diffondendo questa nota: *«La famiglia Petretto smentisce categoricamente le illazioni arbitrariamente pubblicate sulla edizione straordinaria della "Nuova Sardegna" e ribadisce di non aver rilasciato dichiarazioni del tenore di quelle pubblicate. Si riserva inoltre di adire eventualmente le vie legali per ulteriori notizie tendenziose pregiudizievoli per l'incolumità di Nino Petretto».* Ma stasera il comm. Giovannantonio e il prof. Marcello hanno ripetuto ai giornalisti le parole che ieri altri familiari chiedevano con affanno che fossero smentite.

E' una situazione angosciosa. Dove il bandito agisce spavaldamente con forze superiori a quelle dell'organizzazione civile, il coraggio ha un prezzo alto: oltre al rischio dell'uccisione di un congiunto, la tempesta in famiglia con lacerazioni tanto più penose quando si pensi alla nobiltà della causa che ha generato i contrasti. Fra tutti i drammi connessi al banditismo, questo che ora agita la famiglia Petretto non è il meno sconvolgente.

Giuseppe Fiori

Il ministro Taviani visita i paesi sardi



Il ministro Taviani, in visita a Nuoro, saluta un anziano abitante (Telefoto A. P.)

Nuoro, 11 aprile.

Il ministro dell'Interno Taviani, proseguendo quest'oggi la visita in Sardegna, si è recato a Desulo, Aritzo, Gadoni, Sedilo, Seui e Jerzu. In tutti i centri è stato accolto da manifestazioni di simpatia. Parlando alle popolazioni ha detto che *«il problema della Sardegna non è soltanto di ordine pubblico, ma soprattutto di profonde riforme economico-sociali da conseguire attraverso una massiccia industrializzazione nelle zone più interne dell'isola, laddove bisogna esercitare un'azione di rottura con i sistemi economici arcaici che costituiscono la matrice dei mali che oggi intristiscono la Sardegna. Bisogna cioè trasformare radicalmente la mentalità pastorale facendo sorgere al suo fianco, nuova, più aperta e più moderna, la mentalità operaia».*

Il ministro ha sollecitato le popolazioni isolane ad avere fiducia nello Stato, a credere nella pronta rinascita e ad operare per tale scopo. La questione sarda si pone in termini particolari: si deve cioè eliminare un certo tipo di mentalità arcaica alla quale è dovuta la gran parte dei mali della Sardegna. Risolto questo basilare problema, la Sardegna imboccherà senz'altro la strada della vera e tanto auspicata rinascita.

Per quanto concerne il problema della sicurezza pubblica, Taviani ha detto che il governo ed egli in particolar modo, hanno preso nei riguardi della Sardegna un impegno preciso, categorico, che sarà mantenuto fino in fondo. La Commissione d'inchiesta parlamentare sulle cause del banditismo costituisce un impegno che sarà mantenuto. Anche se la Commissione non ha potuto essere costituita perché la proposta è stata avanzata allo scadere della legislatura, tale proposta non sarà insabbiata.

Soffermandosi sui motivi della visita, il ministro ha precisato che, come già nella scorsa Epifania non era venuto nell'isola per ispezionare le forze dell'ordine — che compiono mirabilmente il loro dovere — ma per visitare molti comuni e testimoniare in ogni zona la presenza dello Stato. Ha esortato tutti i sardi a considerarsi parte integrante dell'attività dello Stato.

Assassinato un pastore che forse «sapeva troppo»

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 11 aprile.

Un altro feroce crimine nel Sassarese: la scorsa notte un giovane servo-pastore di Oliena, Nunziato Lippi, di 24 anni, è stato assassinato in un agguato, con una fucilata alla testa sulla soglia di una casa di Bultei. L'omicida è riuscito a fuggire. Due ipotesi vengono avanzate sul nuovo crimine: il Lippi è stato soppresso per vendetta o per «eliminare» il testimone di qualche episodio delittuoso.

Teatro dell'omicidio una strada di Bultei, ad una trentina di chilometri da Ozieri, sul confine fra le province di Sassari e Nuoro: è un comune agricolo di 2500 abitanti, in collina, ai piedi della impervia catena del Goceano. Il Lippi, ottimo lavoratore e da tutti stimato, abitava in un ovile a cinque chilometri da Bultei dove, su un terreno appartenente al dott. Mugoni, conduceva un gregge di pecore in comproprietà con un professionista del posto, Giovanni Pietro Massa.

Ieri sera verso le 19 il Lippi scende a Bultei per trascorrere la serata con gli amici. Assieme ad un compagno di infanzia, Peppino Manca, ed a Michele Mulas va all'osteria: là incontrano altri tre giovani del paese e trascorrono le ore bevendo, cantando e giocando a carte. All'una escono tutti insieme, un po' malfermi sulle gambe e ciascuno torna a casa propria. Peppino Manca invita il Lippi a passare la notte da lui: «A quest'ora — *gli dice* — non puoi certo metterti in cammino per l'ovile». *I due giovani raggiungono la casa del Manca, ch'è in via San Pietro, una stradicciola cieca, breve ed angusta.*

Sono le 1,15 quando Manca e Lippi, barcollanti, salgono i tre gradini davanti alla porta della casa. Improvvisamente un uomo appostato nell'ombra con un fucile caricato «a lupara» si avvicina a loro e, giunto alla distanza di due-tre metri, spara una fucilata alle spalle del Lippi, colpendolo alla testa. La morte della vittima è istantanea. Il Manca, anche per il troppo vino bevuto, non si rende subito conto del delitto: è sua sorella Lucia che, risvegliata dalla detonazione, scende in strada, scorge il cadavere del Lippi e corre dai carabinieri a dare l'allarme. L'omicida — secondo una testimonianza — sarebbe un giovane alto e robusto, visto fuggire a gambe levate lungo la vicina via Cavour.

L'inchiesta sul delitto non ha fatto molti passi avanti. Il Lippi non aveva rapporti con la malavita, né si sa di vertenze o litigi a proposito del suo gregge. L'ipotesi subito avanzata è quella ch'egli sia stato testimone di un crimine e che, per questo motivo, gli si sia voluta «chiudere la bocca». Altri parlano di vendetta e pare che una inchiesta venga condotta anche in questo senso. Mercoledì scorso il sindaco di Bultei aveva tenuto una conferenza, presente un centinaio di cittadini, sulle conseguenze nocive del banditismo: Lippi era fra il pubblico ed aveva approvato calorosamente le parole del sindaco.

a. pi.

Rimpasto nel governo e nell'esercito polacco

Cambiati tre ministri, destituito un sottosegretario - Mutamenti nelle alte cariche militari - Il maresciallo Spychalski (designato dal pc) eletto all'unanimità in Parlamento capo dello Stato

(Nostro servizio particolare)
Varsavia, 11 aprile.

Il nuovo capo dello Stato polacco è il maresciallo Marian Spychalski, dal 1956 ministro della Difesa. L'elezione di Spychalski era scontata. Ieri, il «Fronte di unità nazionale» aveva proposto al *Sejm* (il Parlamento) la sua candidatura. Oggi, la nomina ha avuto una sanzione formale. Ad un certo momento il *leader* comunista Gomulka si è alzato ed ha proposto ufficialmente il maresciallo Spychalski a Capo dello Stato. La risposta affermativa dei 460 deputati è stata unanime. Poche parole di circostanza da parte del neo eletto, e tutto era finito. In precedenza, il *Sejm* aveva accettato le dimissioni presentate «per ragioni di salute» dall'ex presidente Ochab, che aveva inviato una lettera in tal senso al «maresciallo» o presidente del Parlamento.

Spychalski dopo l'elezione a presidente (Tel. Ansa)

Se la nomina di Spychalski era dunque scontata, poco si sapeva sui cambiamenti in seno al governo annunciati dal primo ministro Cyrankiewicz all'inizio della sessione, cioè martedì scorso. Per certo si dava solo la nomina di un nuovo ministro della Difesa. Sono stati cambiati tre ministri: quello dell'Industria leggera, Stawinski, quello dell'Allimentazione e degli ammassi, Pisula, e quello con funzioni di vice presidente del comitato delle scienze e della tecnica, Lesz. E' stato destituito un sottosegretario, quello alla Sanità e alla Previdenza sociale, Titkow. Il *Sejm* ha infine accolto le dimissioni del membro del consiglio dello Stato, il cattolico indipendente Zawieyski.

Poi ci sono state le nomine. Ministro della Difesa è il generale Jaruzelski, già vice ministro e Capo dello Stato maggiore. Ministri dell'Industria leggera e della Alimentazione sono rispettivamente E. Kunicki e S. Gucwa. Infine sono stati nominati cinque nuovi sottosegretari, tre alla Difesa, i generali Urbanowicz, Chocha e Tupczarski, e due agli Esteri, A. Kruczkowski e G. Wolniak.

Inoltre, sempre oggi, sono stati annunciati nuovi spostamenti nello Stato maggiore dell'esercito. Il comandante dell'Accademia dello Stato maggiore gen. Kuropieska, è stato destituito e mandato in pensione, il suo posto è stato occupato dal gen. Adam Czaplewski, finora vice capo di Stato maggiore. Il nuovo vice capo di Stato maggiore è il generale E. Molczyk, e il nuovo capo dello Stato maggiore è il generale Chocha, che diventa vice ministro della Difesa.

m. te.

Si dimette la Giunta siciliana

Ferme tutte le spese; anche gli aiuti della Regione ai terremotati

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 11 aprile.

Il presidente della Regione siciliana on. Carollo (dc) si è dimesso; il suo governo, formato dai partiti del centro-sinistra, è caduto. La crisi è esplosa inattesa stamane nel corso della seduta assembleare convocata per esaminare gli emendamenti al bilancio preparato dalla Giunta di bilancio.

A inizio di seduta ha chiesto la parola l'assessore repubblicano Diego Giacalone; ha annunciato le proprie dimissioni specificando che il suo partito sottraeva l'appoggio al governo regionale.

La laconica comunicazione dell'assessore repubblicano ha sorpreso la assemblea poiché è arrivata senza alcun preavviso. Vero è che i repubblicani avevano condizionato la loro permanenza in giunta alla riduzione del 15% delle spese correnti di bilancio, ma pareva che un accordo fosse stato raggiunto all'interno della maggioranza governativa.

L'on. Giacalone in un breve ma vibrato discorso ha detto che si ritirava dal governo anche perché le riduzioni di bilancio non ci sono state.

Nel pomeriggio il presidente della Regione si è ripresentato in assemblea per comunicare che considerato il gesto politico dell'on. Giacalone rassegnava le proprie dimissioni e dichiarava sciolto il governo.

Il governo presieduto dall'on. Carollo era stato eletto il 29 settembre dello scorso anno, con i voti della dc, del psi-psdi unificati e del pri; era composto da sei assessori democristiani, cinque socialisti, un repubblicano.

A fine mese, se nel frattempo non sarà rieletto un nuovo governo ed approvato il bilancio o accordata una nuova proroga dell'esercizio finanziario provvisorio, non sarà possibile pagare gli stipendi ai dipendenti regionali, mentre già da oggi è bloccata la spesa in favore dei terremotati.

f. d.

Venduto a Pavia sangue allungato con acqua e sale?

L'accusa di un medico dell'ospedale al Centro trasfusionale dell'Avis - Il segretario dell'Associazione respinge le «insinuazioni»

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 11 aprile.

Il dott. Guglielmo Bedarida ha presentato alla procura della Repubblica una denuncia contro il Centro trasfusionale dell'Avis, secondo cui i flaconi che l'Avis consegnava al Policlinico San Matteo di Pavia su richiesta dei singoli reparti anziché contenere sangue totale — cioè globuli rossi e plasma — contenevano globuli rossi allungati con acqua e sale. Il procuratore della Repubblica, dott. Antonino Borghese, ha ordinato l'immediato sequestro di un certo quantitativo di flaconi «incriminati», il cui contenuto sarà esaminato dall'Istituto di igiene e profilassi di Pavia.

Solo in base al risultato delle analisi sarà avviata o no l'istruttoria per stabilire le responsabilità di uno dei casi più sconcertanti di «sofisticazione» di questi ultimi anni. Stando alla denuncia presentata, i fatti si sarebbero svolti così.

I reparti del Policlinico richiedono al Centro trasfusionale un certo quantitativo di sangue totale di un determinato gruppo per una serie di trasfusioni. Al momento dell'arrivo dei flaconi, il medico del reparto, in considerazione del rapporto fiduciario con l'Avis, non esegue altro esame se non quello gruppale e non può rendersi conto se al posto del sangue totale (cioè globuli rossi e plasma) vi sono solo globuli rossi allungati con acqua e sale. Approfittando di questo fatto — sempre secondo la denuncia — il centro trasfusionale dell'Avis avrebbe inviato al Policlinico S. Matteo spacciandoli per sangue totale parecchi flaconi «sofisticati» il cui contenuto ha soltanto la funzione di ottimo medicamento per i casi di anemia. Dal flacone, creduto di sangue totale, sarebbe stato sottratto il plasma, che è commerciabile a parte, a prezzi elevati (circa ottomila lire per flacone).

I responsabili dell'Avis si sono dal canto loro rivolti ad un avvocato ed hanno emesso un comunicato col quale respingono definendole «insinuazioni» le accuse contenute nell'esposto del prof. Bedarida e dichiarano di rimettere il tutto nelle mani della magistratura.

L'Avis, secondo quanto ha detto il segretario Luigi Galandra, ha denunciato anche la scomparsa di alcuni documenti, riservandosi di procedere a sua volta contro il denunciante qualora le accuse dovessero risultare infondate. Il medico provinciale ha frattanto ordinato un'ispezione.

g. p.

Nessun progetto a Valenza per la «Borsa dell'oro»

Valenza Po, 11 aprile.

(f. m.) Il grand'uff. Luigi Illario, presidente della Associazione Orafa Valenzana, rientrato dal suo viaggio di affari a Johannesburg, in Sud Africa, ha escluso che sia in progetto l'istituzione a Valenza Po di una «Borsa dell'oro», smentendo così le voci che erano circolate insistentemente nei giorni scorsi.

SPETTACOLI

Antoine oggi a Sanremo impersonerà Gesù Cristo

Nella sacra rappresentazione del Venerdì Santo - La Via Crucis accompagnata da musiche sacre e brani della Bibbia letti da Arnoldo Foà

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 11 aprile.

(m. r.) Oggi, Venerdì Santo, rivivrà a Bussana, la più pittoresca delle 4 frazioni di Sanremo, un'antica tradizione da anni interrotta: una «Via Crucis» mimata e accompagnata da musiche sacre e da brani tolti dalla Bibbia (che saranno letti da Arnoldo Foà). La rappresentazione si inizierà al tramonto sul sagrato della basilica del Sacro Cuore, dove sarà simboleggiato il processo a Gesù, tra una folla di popolo in costume.

Si formerà poi un corteo, che con alcune «stazioni», proseguirà fino alla città vecchia distrutta dal terremoto, alle soglie della chiesa barocca scoperchiata dove alla luce della croce avverrà la crocifissione.

Il personaggio di Gesù sarà impersonato dal cantante francese Antoine che ha offerto gratuitamente la sua opera, entusiasta dell'iniziativa. La Madonna sarà la decoratrice tedesca Ruth Wagner; Giuda sarà interpretato dall'attore tedesco Heirich Sirtl; l'attore inglese Oliver Gollanvz sarà Barabba; il Cireneo verrà impersonato dal poeta Giovanni Fronte. Regista della sacra rappresentazione è il pittore Vanni Giuffrè.

Assegnato a Milano il premio «Dalla gavetta»

Milano, 11 aprile.

Il premio «Dalla gavetta» di un milione di lire, bandito dal Circolo della Stampa di Milano per iniziativa dell'avv. Francesco Ogliari, è stato assegnato al giornalista Nino Canessa per l'articolo *Biki: moda e cardiologia*, pubblicato sul quotidiano *Il secolo XIX* di Genova.

La «Gavetta» 1968 viene pertanto attribuita alla signora Elvira Leonardi (Biki) la quale — è detto nella motivazione — per propria iniziativa e con le proprie forze, dal 1934 ha cominciato un'attività nel campo dell'alta moda *«richiamando l'attenzione all'estero e apportando così un rilevante contributo allo sforzo fatto dai grandi sarti italiani nell'affermare la moda italiana».*

La cerimonia di consegna del premio si svolgerà il 2 maggio prossimo nel Circolo della Stampa di Milano.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: Sapere: «Il mondo che vive» (3ª puntata).
13 —: Il circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale.
16 —: Piacenza: Nuoto fra Italia e Germania Occidentale giovanile.
17 —: Lanterna magica. Film, [redacted] e cartoni animati per i piccoli.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Vangelo vivo; b) «Pierino e il lupo», racconto musicale di Prokofiev.
18,45: Concerto della «Cappella monacensis». Il programma illustra la nascita e lo sviluppo della polifonia sacra.
19,15: Sapere: «Il lungo viaggio: le grandi religioni».
19,45: Sport. [redacted] italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Processo a Gesù», dramma di Diego Fabbri (prima parte). Regia di Gianfranco Bettetini; tra gli interpreti, Diana Torrieri, Lydia Alfonsi, Fosco Giachetti, Carlo Enrici, Ernesto Calindri. Giudici e testimoni della passione di Cristo danno vita a un dibattito per rispondere alla domanda: Gesù di Nazareth per la legge giudaica era innocente o colpevole?
22,30: «Grande e Santa Parasceve», dramma liturgico bizantino.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,10: Via Crucis con il Papa al Colosseo, in Eurovisione.
22,10: Dalle Ande all'Himalaya; storie del lavoro italiano nel mondo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Minimondo; 20: Telegiornale; 20,25: «Santa Giovanna» di G. B. Shaw, regia di F. Enriquez, con Valeria Moriconi; 20,30: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
6,50 E. Grieg: Due Pezzi Lirici
7,00 Giornale radio
7,10 Musiche per organo
7,40 Culto [redacted]gelico
8,00 Giornale radio
8,30 Mozart: Tre Offertori
8,50 G. Laras: La Pasqua ebraica
9,05 Vieri Tosatti: Requiem per soli, coro e orch.
10,00 [redacted] radio
10,05 [redacted] De' Cavalieri: Rappresentazione di Anima et di Corpo, su testo di Ago. [redacted] Manni, per soli, [redacted] e orch.
11,15 Zipoli: [redacted] - Cimarosa: Sonata n. 21 in fa maggiore
11,24 In collaborazione con la Radio Vaticana «Per la Pasqua [redacted]no della Fede» a cura di P. Francesco Pellegrino - Meditazione di S. Em. il Card. Corrado Ursi, Arcivescovo di Napoli
12,00 Giornale radio
12,05 Musiche vocali cameristiche
13,00 Giornale radio
13,20 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Musica da camera
15,00 Giornale radio
15,10 G. Martucci: Notturno; Conc. in si bem. magg. op. 66 per pf. e orchestra
16,00 «Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi»
16,30 Ricordo di Andrea Della Corte
17,00 Giornale radio
17,10 Dalla Basilica di S. Maria Maggiore: Passio e Solenne Azione Liturgica alla presenza di Paolo VI
18,40 Corali per organo
19,00 Testimonianze sulla Resurrezione, a cura di G. Nolli - 2ª trasm.
19,30 Quartetti per archi
20,00 Giornale radio
20,15 Una voce dell'Antico Testamento
20,45 Concerto sinfonico dir. da Armando La [redacted] Parodi
22,45 Parliamo di spettacolo
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 [redacted] musicale
7,30 [redacted]
7,43 Coro di voci bianche
8,10 Pagine clavicembalistiche
8,30 Giornale radio
8,40 Carlo Betocchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 9,00 alle 12,15
8,45 Haydn: Aci e Galatea; Ouverture - Wagner: Parsifal; Preludio atto primo
9,15 Musiche pianistiche
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «La Pasqua di Ivans, di Leone Tolstoi - 5ª ed ultimo episodio
10,30 Giornale radio
10,40 Musica sacra
11,30 Giornale [redacted]
11,41 Sonate di Boccherini e Debussy
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Misa [redacted] el Rerre de los Palacios. Coro «Virgen de los Reyes» Chit. P. Martinez
13,30 Giornale radio
13,35 Musica da camera
14,00 Musica sinfonica
14,30 Giornale radio
14,45 P. Schubert: Quintetto in do magg. [redacted]. 163 per archi
15,30 Giornale radio
15,35 Grandi pianisti: Arturo Benedetti Michelangeli
16,00 Poemi sinfonici - A. Dvorak e A. Liadov
16,30 Giornale radio
16,35 Anonimi: «Audi filia» - «Dies irae» - «Nos autem» - «Credo»
17,00 Servizio speciale [redacted] Giornale radio
17,35: J. S. Bach: Due Corali per la Passione
18,30 Giornale radio
18,35 Pizzetti: Tre canti per vc. e pf.
19,00 Lieder di J. Brahms
19,30 Radiosera
19,35 I canti gregoriani della Pasqua
20,15 Musica da camera Nell'interv. (21,30): Giornale radio - Collegamenti diretti col Palatino dove si svolge la Via Crucis presieduta da S. S. Paolo VI
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche di Bach, Beethoven, Liszt
10,45 Musiche di O. Respighi, R. Strauss
11,35 [redacted]: Sonate da chiesa
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di [redacted] inglese
12,20 [redacted]: Variazioni su un [redacted] di Haydn op. 56 a) «Corale di S. Antonio» - E. Elgar: Variazioni [redacted] tema originale op. 36 «Enigma»
13,10 Concerto sinfonico - Solista e dir. Karl Richter Haendel: Sei Concerti op. 4 per org. e orchestra
14,30 Cori da opere liriche di Verdi, Beethoven, Mascagni
15,05 Hoffmeister: Conc. in re magg. per v.la e orch.
15,30 Schubert: Sonata in la min. [redacted]. post. per arpeggione e pf.
15,56 Predieri: Stabat Mater, per soli, coro, orch. di archi e org. - S. Mercadante: Le Ultime Sette Parole di Nostro Signore sulla Croce per soli, coro e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa
17,10 Perché si pregano i Santi mentre ci si può rivolgere a Dio?
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 Poulenc: Concerto in re min. per due pianoforti e orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musiche di Heinrich Ignaz Franz Biber
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera
19,55 In Italia e all'estero
20,10 «Mosè», di Gioacchino Rossini. Dir. Wolfgang Sawallisch - Nell'interv. (ore 22 circa): Il Giornale del Terzo - Al termine: Poesia nel mondo: G. Manley Hopkins - Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: riposo. Domani ore 21,15 Festival dell'Operetta: «Lisbona di notte», Compagnia Elvio Calderoni - Carlo Campanini, con Aurora Banfi. Ultimi giorni.
Carignano: da sabato ore 21,15 De Lullo-Falk-Valli-Albani con C. Giuffrè in «Metti, una sera a cena» di G. Patroni Griffi. Regia di G. De Lullo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi riposo. Domani ore 16 «Alice nel paese delle meraviglie».
Gobetti - Teatro Stabile: oggi riposo. Domani ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di Paolo Poli. Prenot. tel. 879.342/3, ore 9,30-23.
Piper Pluri Club: ore 22 «La faticosa messa in scena» di William Shakespeare. Adatt. Leo e Perla Berardinis.

Alcione: Venerdì Santo chiuso. Domani Rivista N. Rekal - P. Sales.
Maffei: Venerdì Santo chiuso. Domani «Agli ordini di Venere» riv. Ferrero

1° Festival mondiale del Circo (piazza d'Armi): dal 18 aprile.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Goito 6, telefono 689.762): Mastroianni.
Alla Minima: Personale di Erich Keller (piazza San Carlo 175).
Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo Primavera 68 - Maestri XIX-XX Sec.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Italo Cremona.
Galleria Fogliato (via Mazzini 6): Creazioni Aurifior (I Gioielli della Flora).
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Giuseppe Cesetti; Mostra antologica, 25 dipinti, dal 1929 ad oggi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Beverly Pepper; Forme nuove (sculture d'acciaio). Orario 10 - 13; 18 - 20.
Galleria Narciso (p.za C. Felice 18, telef. 543.125): Farfa il futurista.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe: «Marilyn, il mito di un'epoca» commento di Don Medford (St. Uniti; 1963, col. min. 85). Vietato anni 14.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: oggi chiuso. Domani: «Senza un attimo di tregua» Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panav. metroc. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Bambi» di Walt Disney, tehc. segue «Il cavallo indiano» techn.
Corso: «Impiccalo più alto» Clint Eastwood, Inger Stevens, technicolor.
Cristallo: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian, Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Doria: oggi chiuso. Domani «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente» M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve, P. Clementi, eastmancolor. Vietato anni 18.
Gioiello (tel. 500.760): «Carta che vince, carta che perde» colori, panavision, George C. Scott, Sue Lyon. Orario: 14; 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Ideal: «Banditi a Milano» G. M. Volontè, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Il sergente Ryker» colori, Lee Marvin, B. Dillman, Vera Miles.
Metropol: «La gang dei diamanti» G. Hamilton, J. Cotten, M. Laforet, in technicolor.
Nazionale: «Oggi a me... domani a te» in technicolor, scope, Montgomery Ford, B. Spencer. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
Reposi: «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabato, tech. sc.
Romano: venerdì Santo chiuso. Domani «Bonnie and Clyde».
Vittoria: «Si salvi chi può» Louis De Funès, Robert Dhéry, eastmancolor.

Ariston: «Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita» con D. Martin, S. Stevens, a colori.
Arlecchino: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» C. Spaak, H. Bennett, H. Griffith, colori.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Mario [redacted], Y. Montand, T. Mifune, tec. sc. Or.: 15; 18,30; 22.
Capitol: «Italian Secret Service» Nino Manfredi, Gastone Moschin, col.
Torino: «Dorellik» Johnny Dorelli, M. Lee, Thorry-Thomas, tec. Ap. 10.

Centrale-Essai (tel. 540.110): «Lontano dal Vietnam» techn. di C. Lelouch, J. L. Godard, A. Resnais, A. Varda. Orario spett.: 10,15; 12,15; 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,25.

Alexandra: «Io ti amo» eastmancolor, Dalidà, Alberto Lupo.
Colosseo: «Quella sporca storia nel West» A. Giordana, G. Roland, H. Frank, techn. (Il film non è vietato).
Faro: «Io ti amo» eastmancolor, Dalidà, Alberto Lupo.
Fiamma: «A piedi nudi nel parco» techn. Jane Fonda, Robert Redford.
Hollywood: «Quella sporca storia nel West» A. Giordana, G. Roland, tec. sc. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingr. L. 400.
La Perla: «Come [redacted] un quintale di diamanti in Russia» F. Sancho, J. Schoeller, colori.
Maffei: venerdì Santo chiuso. Domani «Agli ordini di Venere». Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.
Massimo: «Io, due figlie, tre valigie» techn. scope, L. De Funès, C. Rich.
Orfeo: «Il giorno della civetta» C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, technic. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, Franco Nero, col.
Statuto: «Io, due figlie, tre valigie» techn. scope, L. De Funès, C. Rich.

Adriano: «Scerillo tutto d'oro» C. Parker, Mc Julian, technicolor.
Alcione: venerdì Santo chiuso. Domani «7 dollari sul rosso» techn. e Riv. N. Rekal - P. Sales.
Alpi: «Pochi dollari per Django» Anthony Steffen, G. Osuna, tec. sc.
Regina: «L'oro del mondo» Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia, tec.

Milano: «I 2 figli di Ringo» col. Franchi, Ingrassia, «Agente X77 ordine di uccidere» col. Apert. 10.
Olimpia: «Surehand mano veloce» Stewart Granger, Pierre Brice, techn.
Po: «Stasera mi butto» (I 2 bagnini) F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
P. Nuova: «Danza di guerra per Ringo» col. S. Granger, «La tua pelle o la mia» col. F. Sinatra. Apert. 10.

Esperia: «Cjamango» techn. scope, S. Todd, Hélène Chanel.
Giardino: «La più grande rapina del West» tec. sc. G. Hilton, H. Powers.
Mirafiori: «Lo strano desiderio del signor Bard» L. De Funès, G. Page.
Vinzaglio: «Io ti amo» techn. Dalidà, Alberto Lupo, 1ª visione Torino.

America: (v. Frejus 27, t. 331.746): «Luci della ribalta» C. Chaplin, C. Bloom.
Eliseo: «Io ti amo» techn. sc. Dalidà, Alberto Lupo, 1ª visione Torino.
S. Paolo: «Professionisti per un massacro» tec. sc. G. Hilton, G. Martin.

Artistic: «Scotland Yard chiama Interpol Parigi» G. Needham.
Belgio: «Padre di famiglia» colori.
Corallo: «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, colori.

Eridano: «Ipnosi» Eleonora Rossi Drago, Jean Sorel.
Oropa: «Faccia a faccia» colori.
V. Veneto: «7 magnifiche pistole» techn. scope S. Flynn, F. Sancho.

Astra: «Io ti amo» techn. sc. Alberto Lupo, Dalidà, 1ª visione Torino.
Bernini: «Operazione San Gennaro» di D. Risi, tech. N. Manfredi, S. Berger.
Cibrario: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia, «Come rubare corona inghilterra» Browne, techn.
Eliso: «10.000 dollari per un massacro» G. Hudson, L. Nusciak, F. Sancho, colori.
Massaua: «Quella sporca storia nel West» Andrea Giordana, G. Roland, H. Franck, techn. scope.
Odeon: «Guerriglieri della giungla» con John Ireland.
Stars: «Professionisti per un massacro» G. Hilton, G. Martin, tec. sc.

Adua: «U Boot 55 Il corsaro degli abissi» H. Feimy, S. Bathman.
Ara: «Idea per un delitto» Jeffrey Hunter, Dana Andrews, panavision.
Aurora: «4 bassotti per un danese» D. Jones, S. Pleshette, technicolor.
Brescia: «I due vigili» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Falchera: «Muraglia» Crick-Crock.
Maior: «La Bibbia» techn. scope, Peter O'Toole, A. Gardner, M. Parks. Apertura 15,30; 18,50; 22.
Nord: «Peggio per me, meglio per te» techn. Little Tony, K. Cristine.
Nuovo Fortino: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» Sidney Poitier, Rod Steiger, colori.
Oriente: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Crick Crock.
Palermo: «Le grandi vacanze» tech. scope, Louis De Funès.
Sociale: «Violenza per una monaca» techn. R. Schiaffino, J. Richardson.
Zenit: «Faccia a faccia» techn. scope, Tomas Milian, G. M. Volonté.

Cabiria: «Stazione luna» Jerry Lewis, C. Stevens, technicolor.
Continental: «Missione suicidio» T. Curtis, F. Lovejoi, M. Murphy, col.
Flora: «U112 assalto al Queen Mary» technic. Frank Sinatra, Virna Lisi.
Ghigo: «Gli invincibili fratelli Maciste» R. Lloyd, A. Steffen, technic.
Italia: «Professionisti per un massacro» tec. sc. G. Hilton, G. Martin.
Piemonte: «L'oro del mondo» Romina Power, Al Bano, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
S. Carlo: «Rasputin il monaco folle» G. Lee, R. Paco, technicolor.
Spezia: «I 3 fantastici Supermen» tec. Tony Kendall, G. Paul. Ap. 15.

Diana: «La più grande rapina del west» scope, techn. George Hilton.
Dora: «Lilly il vagabondo» tec. sc.
Roma: «Le avventure di Davy Crockett» technicolor scope.

Alba: «C'era una volta» techn. scope, Sophia Loren, Omar Sharif.
Ambra: «La Bibbia» M. Parks, Peter O'Toole, Ava Gardner, technicolor.
Apollo: «Voltati, ti uccido» technicolor, scope, R. Wyler, F. Sancho.
Cefaso: riposo. Domani «Alvarez Kelly» e «La cassa sbagliata».
Edera: «Piano piano non t'agitare» techn. sc. T. Curtis, C. Cardinale.
Lucento: «Padre di famiglia» techn. scope, Nino Manfredi, L. Caron.
Lutrario: «Violenza per una monaca» tec. J. Richardson, R. Schiaffino.
Splendor: «Brutti di notte» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

MONCALIERI

Excelsior: «Strategic Command chiama Jo Walker» Tony Kendall, Brad Harris, colori, scope.
Italia: «La Bibbia» technirama, 1ª visione zona. Ap. 19. Ult. spett. 21,30.

SETTIMO

Beccaria: venerdì Santo chiuso.
Moderno: venerdì Santo chiuso.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Maior, Santelica, V. Veneto, Juventus-Brescia: biglietti ridotti all'Enal; Teatro Carignano: «Comp. De Lullo-Falk-Valli-Albani»: biglietti ridotti Enal all'Ag. «La Stampa» per domani; Teatro Gobetti: «Il suggeritore nudo» riduzioni Enal alla cassa.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permuta vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1ª-2ª C Lire 12.000

Consulenti del lavoro

Accettasi ancora qualche iscrizione al Corso Consulenti. [redacted] per Paghe e Contributi con inizio il 17 corrente. Sist, via Po 2, tel. 547.573 - 541.421.

La Revlon Arte Scuola

comunica che sono riaperte le iscrizioni per i corsi di: Estetica, massaggio, manicure, pedicure. Diplomi internazionali; assistenza medica specializzata. Via S.ta Teresa 3 Telef. [redacted].

La famiglia elegante

ha finalmente il suo negozio. La nuova Valstar di via Botero (piazza Solferino) accontenta i signori esigenti, le signore della classica tradizionale eleganza, i giovani che vogliono vestire nuovo ma non stonato. C'è anche il posteggio per la Vostra auto e vale la pena di venire anche solo per la curiosità di vedere un negozio finalmente nuovo che avete sempre desiderato.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale

L'affare c'è

A Porta Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete [redacted] Sconti fino 50 %, anche a rate Entrate in galleria, l'affare c'è Corso Regina Margherita 136.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 129 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

L'ombra di Luther King sulla sfarzosa cerimonia di Santa Monica

Rod Steiger e Katharine Hepburn vincono gli Oscar dell'antirazzismo

Il primo è interprete de «La calda notte dell'ispettore Tibbs», premiato come miglior film dell'anno - Altri riconoscimenti al regista Mike Nichols e agli attori non protagonisti Estelle Parsons e George Kennedy - Clamorosa sconfitta di «Gangster Story» e della bella Faye Dunaway - Il cinema italiano esce a mani vuote

Conferiti nel clima austero delle giornate di lutto, i «Premi Oscar» del cinema hanno anche quest'anno smentito gli azzeccatori di pronostici, diffondendo (come anche è tradizione) un senso di perplessità nel pubblico di tutto il mondo. Questa volta però nessun uomo civile si sentirà di lapidare i giudici di Santa Monica per avere emesso un altro verdetto in cui l'opportunità prevale sulla giustizia artistica: è infatti un'opportunità che li onora in quanto cittadini americani.

La calda notte dell'ispettore Tibbs, di Norman Jewison, non può in coscienza ritenersi «il miglior film dell'anno»: ce ne appelliamo agli spettatori italiani che gli hanno decretato un successo di ordinaria amministrazione. Ma quell'abile e robusto «poliziesco» imperniato sulla figura di un detective dal cervello fine e dalla pelle nera che opera una quasi seduzione intellettuale sull'ambiente che lo osteggia, conteneva, a note fin troppo commercialmente squillanti, un messaggio di antirazzismo: il che è bastato, in questi giorni di esecrazione pubblica per l'assassinio di Luther King, a far pendere la statuetta dalla sua parte.

Col conferimento del massimo Oscar al film di Jewison, il cinema americano ha inteso ribadire la sua netta posizione a favore degl'ideali democratici. Vittima di codesto impulso, più nobile che ragionato, è stato il gran favorito della vigilia, *Gangster Story*, che senza dubbio è artisticamente superiore al film premiato, ma anche, in queste ore sanguinose, un po' troppo imbrattato (e inebriato) di sangue.

Nell'aggiudicazione degli altri «Oscar» riaffiorano angustie e incertezze contrassegnanti le premiazioni d'opportunità. Era proprio indispensabile tornare sul film di Jewison per trovarvi il miglior interprete maschile in Rod Steiger la cui caratterizzazione di «sceriffo», masticante gomma e pregiudizi, rientra nella *routine* di un ottimo mestiere? Perché allora non arrischiare l'«en plein» negro sul protagonista Sidney Poitier?

Con più forte ragione, e con tutta l'ammirazione che nutriamo per Katharine Hepburn, ci sembra che l'Oscar toccatole come migliore attrice sia piuttosto «raccolto» che «meritato»; raccolto dal terreno quest'anno così propizio al film sul problema dei negri. Il tono stesso con cui l'attrice recita la sua parte di «madre» in *Indovina chi viene a cena?*, così trepidamente sommesso e discreto (a far meglio rifulgere la cara «ombra» di Spencer Tracy), denotava un sentimento di rinunzia a un secondo Oscar (il primo l'ebbe nel 1933), di cui i giudici californiani non hanno voluto tener conto. Qualcosa doveva per forza andare all'altro film antirazzistico dell'annata, altrettanto abile (ma più confettato) del «giallo» di Tibbs, e la vittima di questa programmatica coerenza tematica, si chiama Faye Dunaway (l'amante del bandito in *Gangster Story*) che il consenso del pubblico e della critica designava come la rivelazione dell'anno.

In quanto agli Oscar minori, quello al regista Mike Nichols non può esser commentato non avendo ancora visto il suo film *Il laureato* (ma *Chi ha paura di Virginia Woolf?* è un'ottima raccomandazione); quelli a Estelle Parsons e a George Kennedy (attrice e attore non protagonisti), si possono accettare anche perché Hollywood difficilmente sbaglia nel premiare i suoi caratteristi; quello alla colonna sonora di *Calda notte* così visibilmente ridonda. Più significativo dell'umore del momento, il premio al documentario *Plotone Anderson* sulla guerra del Vietnam. Infine l'Oscar per il miglior film in lingua straniera premia la vitalità del cinema cecoslovacco, riattestata da *Treni strettamente sorvegliati*.

Il cinema italiano esce con le mani vuote dal verdetto di Santa Monica. Lo diciamo senz'ombra di risentimento nazionalistico, attesa l'impostazione preconcetta e polemica che quest'anno ha avuto la manifestazione. Che cosa si può opporre a chi dichiara che gli Oscar '68 hanno voluto essere un «omaggio» alla memoria di King?

Leo Pestelli



Rod Steiger ed Estelle Parsons durante la premiazione a S. Monica. Nella foto accanto, Katharine Hepburn ieri a Londra in una scena d'un nuovo film: premiata come migliore attrice, non ha potuto recarsi a ritirare l'Oscar (Tel.)

Alla consegna dei premi

Nobile discorso di Gregory Peck

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 11 aprile.

Gli Oscar del cinema sono stati assegnati la notte scorsa nell'Auditorium di Santa Monica con la tradizionale cornice di eleganza e di sfarzo. Ma l'accento della cerimonia, questa volta, batteva altrove; l'ombra dell'assassinato Luther King le ha conferito momenti di inconsueta pensosità. Fin dall'inizio, quando Gregory Peck, presidente dell'Accademia che assegna i premi, ha ricordato con commosse parole il profeta della non violenza ucciso da mano razzista. «La società si è sempre specchiata nell'arte — *ha detto l'attore* — e la misura dell'influenza di Luther King sulla società in cui viviamo è rappresentata anche dal fatto che due dei cinque film candidati quest'anno all'Oscar trattano il problema della comprensione fra le razze».

«Il miglior monumento che noi gente del cinema possiamo innalzare alla sua memoria — *ha continuato Gregory Peck* — è di fare sempre nuovi film che celebrino la dignità dell'uomo, qualunque sia la sua razza, il colore della pelle e il suo credo».

La consegna delle statuette dorate dell'Oscar, trasmessa dalla tv in diretta, è avvenuta sotto gli occhi di 60 milioni di americani. Nell'Auditorium c'erano i più bei nomi dello spettacolo; Louis Armstrong, Sammy Davis jr, Audrey Hepburn, Leslie Caron, Paul Newman, Claire Bloom, Anne Bancroft, Faye Dunaway. Mancava Katharine Hepburn, premio Oscar per la migliore interpretazione femminile con il film Indovina chi viene a cena? *L'attrice si trova in Europa per girare* La pazza di Chaillot *ed il premio è stato ricevuto, a suo nome, dal regista Cukor. Rod Steiger, il miglior attore protagonista, appariva commosso. Ha ricevuto la statuetta da Sidney Poitier, che ha lavorato con lui nel film* La calda notte dell'ispettore Tibbs, *giudicato il migliore dell'anno. Steiger, stringendo la mano dell'attore negro, lo ha ringraziato perché gli ha dato modo di approfondire l'assurdità del pregiudizio razziale.*

Via via sono stati poi assegnati tutti gli altri premi: a Mike Nichols, autore del film Il laureato, *per la migliore regia; a George Kennedy ed Estelle Parsons (interpreti rispettivamente di Nick mano fredda e Gangster Story) per i migliori attori non protagonisti; al cecoslovacco Treni strettamente sorvegliati per il film in lingua straniera. Un premio speciale per le personalità entrate nella storia del cinema è andato al regista Alfred Hitchcock, mentre Gregory Peck ha ottenuto il riconoscimento destinato al cineasta che abbia contribuito a esaltare, anche fuori della professione, gli ideali umanitari.* r. s.

Gli Oscar

Il film: «La calda notte dell'ispettore Tibbs».

L'attore: Rod Steiger, uno dei protagonisti nello stesso film.

L'attrice: Katharine Hepburn, per «Indovina chi viene a cena?».

Il regista: Mike Nichols, per il film «Il laureato».

Attori non protagonisti: Estelle Parsons, la cognata di Clyde nel film «Gangster Story»; George Kennedy, l'amico di Paul Newman nel film «Nick mano fredda».

SULLO SCHERMO

«Benjamin» dongiovanni in parrucca L'ultima fuga dei «Banditi a Milano»

Ritorna il technicolor «Bambi» di Walt Disney, accompagnato da un attraente e avventuroso documentario inedito: «Il cavallo indiano»

(Doria) — *Benjamin o Le avventure di un adolescente* è un'operetta di gusto sorvegliato, dove il Settecento prerivoluzionario e libertino è fatto collimare con gli odierni pruriti sessuologici senza recare offesa alla cultura. Non sarà il capolavoro conclamato dalla critica francese (che gli è stata generosa del «premio Delluc»), ma certo si solleva, per leggerezza e precisione di tocco, sulla turba delle pellicole erotiche in parrucca e crinoline.

Benjamin è un ragazzotto di provincia anche troppo ingenuo e incantato; ma così vuole la legge dei contrari, che fa di lui, così bamboccio, un ghiotto boccone per dame *faisandées*, donzelle e forosette tra le quali è venuto a ritrovarsi, dopo che al seguito d'un vecchio precettore ha barattato l'avito maniero invaso dai topi con lo sciccoso castello d'una zia contessa, ancora saldamente attaccata, nonostante gli anni, alla «carta del tenero».

Facendogli da mentore erotico l'amante della zia, Benjamin, novello «Cherubino», va a ruba in quel mondo di cipria e di trine; anziane e giovani, nobili e plebee si contendono il privilegio di dirozzarlo. La palma toccherà a una scontrosa orfanella che sa maliziosamente approfittare di quel sommovimento per togliersi il suo piacere e insieme farsi beffe dell'amante della castellana.

L'intero film è tramato di questi uzzoli che concorrono a fare dello zotico giovincello un piccolo, promettente dongiovanni; la posta è lieve, ma il merito del film è di esserne consapevole, di scherzare sul lubrico senza battere in sguaiataggini. Il regista Michel Deville ha saputo infrenare le lusinghe dello spettacolo a vantaggio del ritmo, e contemperare la frivolezza libertina con un poco d'amaro, quella figura della contessa benissimo resa dall'inaffondabile Michèle Morgan.

Anche gli altri interpreti conferiscono al sapore dell'operetta: l'ottimo Michel Piccoli, la coppia sprigna di «Bella di giorno», Pierre Clementi-Catherine Deneuve, Jacques Dufilho. La colonna sonora si scapriccia con Boccherini, Haydn e Mozart.

* *

(Cristallo e Ideal) — Piombare sulla cronaca ancora «calda» e al tempo stesso reinventarla con la più riposata disciplina ideologica, in modo che essa non c'investa, ma resti staccata da noi e ben giudicata, ecco il merito principale di *Banditi a Milano*, uno dei film più civili, asciutti e avvincenti che ci abbia dato Carlo Lizzani.

La pellicola ricostruisce, con le dovute cautele legali, le sanguinose gesta della banda Cavallero, ora in attesa di giudizio; l'agghiacciante odissea dei quattro rapinatori di banche che funestarono Piemonte e Lombardia con una sequela di misfatti culminanti nella folle strage milanese del 25 settembre dell'anno scorso. Si è già detto, in occasione dell'anteprima benefica al Teatro Carignano di pochi giorni fa, a quale notevole grado di approssimazione psicopatologica e di assoluta fedeltà cronachistica Lizzani abbia portato la sua «ricostruzione», che nelle scene d'azione e soprattutto nelle splendide sequenze dell'inseguimento automobilistico ha il timbro d'un cinema dal vero.

Ma altrettanto valido il film risulta nelle pieghe di un'indagine sociologica circa il banditismo specificatamente settentrionale (con Milano, capitale del bene e del male), del quale i nostri quattro delinquenti «isolati» sono il naturale portato; altrettanto valido nelle pitture dei caratteri, specie di quello del capobanda dominatore, dal quale traspare, sotto «il caso clinico», un finissimo ritratto di superuomo da strapazzo, educatosi al disdegno delle «masse».

Tutto questo, come anche le indicazioni di corresponsabilità, come l'aneddotica delle rapine e il convulso racconto della fuga e della cattura, forma un tutto senza cesure: con tante occasioni per divagarsi, dissertare, colorire ecc. Lizzani non ha mai allentato l'andatura, è andato diritto e spedito, con la furia di un quinto, ma illuminato, rapinatore.

La stessa vena di uno spettacolo mozzafiato è nell'interpretazione, asciuttamente vigilata nei «minori» (Don Backy, E. Sancrotti, R. Lovelock, Margaret Lee, Carla Gravina, Laura Solari), ribboccante di estro anche verbale nell'eccellente protagonista Gian Maria Volontè, pungente in Tomas Milian, un inedito «commissario». Scope a colori. **l. p.**

(Astor) — *Nuovamente rieditato, Bambi di Walt Disney fa programma con un attraente mediometraggio pure a colori,* Il cavallo indiano. *E' la storia, ben raccontata nel suo genere didascalico-avventuroso, d'un purosangue allevato da una fanciulla indiana per farne un campione di «rodeo»: e sarà appunto in una di queste manifestazioni chiassose e pittoresche che il cavallo, montato con eccezionale abilità dalla padroncina, vincerà una movimentatissima «suicide race», una «corsa suicida» inquadrata e scandita dal film con bravura.*

In quanto a Bambi, va detto che il technicolor disneyano risente meno di altri l'usura dei suoi anni (circa 25): la favola di Felix Salten, ch'è alla base del poetico racconto, tiene viva l'attenzione di piccoli e grandi, narrando del cerbiatto che si fa cervo attraverso i pericoli e le insidie della foresta, le dure prove del fuoco e del gelo.

Tutta situata nel mondo animale, la favola trae dalla pittoresca fauna che la popola motivi sorridenti e teneri, sempre di viva presa. **vice**

In programma musiche di Brahms e Haydn

Applaudito concerto all'Auditorium con La Rosa Parodi e il pianista Katchen

Un folto pubblico si è riunito ieri all'Auditorium della Rai per il concerto diretto da Armando La Rosa Parodi, con la partecipazione del pianista Julius Katchen. Di origine russa, ma americano di nascita e di studi, Katchen si è conquistato una fama mondiale come specialista di Brahms (ne ha inciso in dischi tutta l'opera per pianoforte). Ieri sera ci ha offerto un *Primo Concerto* di Brahms per pianoforte e orchestra dalle sonorità metalliche in gara con gli ottoni, dai tremoli che tengono testa ai rulli dei timpani, eseguiti con una evidenza senza pari, sostenuta da *fortissimi* che sconfinano nella rudezza.

Nella seconda parte della serata, La Rosa Parodi ha diretto *Le Ultime Sette Parole di Nostro Signore sulla Croce* di Joseph Haydn, composizione nata nel 1785 per soddisfare una richiesta del capitolo della Cattedrale di Cadice. Non è facile immaginare una natura più lontana di quella di Haydn, per affrontare un lavoro di questo genere, dove il soggetto impediva un'azione musicale dinamica e costringeva l'autore ad una impostazione essenzialmente illustrativa; ma Haydn, con il suo temperamento solare, s'immedesimò con trasporto e le poche note figurative sono riscattate da uno stile superiore: come nell'ammirevole *Sitio*.

La Rosa Parodi ne ha dato un'accurata e vivace concertazione, così come nel concerto brahmsiano, nel quale l'orchestra ha avuto momenti bellissimi; assieme al Katchen, al quale il pubblico ha riservato una entusiastica ovazione, La Rosa Parodi ha ricevuto calorosi applausi. **vice**

La pianista Drencova al Circolo della stampa

La giovane pianista bulgara Vera Drencova, che ha perfezionato i propri studi nella nostra città, si è presentata ieri sera al Circolo della stampa in un programma breve ma impegnativo, dedicato a due soli autori: Schumann con la *Sonata* in fa diesis minore op. 11 e la *Toccata* op. 7, e Debussy con la suite *Pour le piano* e *L'isle joyeuse*.

Nelle difficili pagine schumanniane ha dato prova di possedere un ragguardevole bagaglio tecnico, che le consente una sicurezza non comune. La dinamica è piena d'energia; il tocco potrà raggiungere, con l'esperienza concertistica, una tavolozza timbrica più variata, per rendere appieno quella ricchezza di sfumature che presentano non solo le pagine di Debussy, ma anche quelle di Schumann. Il gusto della pianista è evidentemente volto verso la nervosità dei disegni ritmici fortemente marcati, e verso la vivacità estrosa della fantasia romantica.

Vivamente applaudita, la pianista ha concesso alcuni numeri fuori programma, tra cui un *Notturno* di Chopin. **m. m.**

Alla quinta edizione il Premio Saint-Vincent per le scienze mediche

Il 5° «Premio internazionale Saint-Vincent per le scienze mediche» è stato solennemente bandito ieri all'Accademia di medicina, nel corso di una riunione straordinaria. Erano presenti il prefetto di Torino dr. Caso e l'assessore avv. Dezani in rappresentanza del sindaco, il presidente della Giunta Valdostana avv. Bionaz e il presidente del Consiglio prof. Montesano, il conte dr. Cotta, personalità del mondo medico e culturale italiano e straniero.

L'avv. Bionaz ha illustrato le finalità del Premio, che sta particolarmente a cuore agli organizzatori quale riconoscimento degli studi e dei sacrifici compiuti dagli scienziati di tutto il mondo a vantaggio dell'umanità. Quindi il presidente dell'Accademia di medicina, prof. Borsotti, ha promulgato ufficialmente il bando di concorso.

Dal '54 ad oggi, il Premio internazionale è giunto alla quinta edizione; verrà assegnato nell'ottobre '69, probabilmente durante le Giornate internazionali di medicina che si terranno a Torino. I candidati dovranno essere proposti entro il 31 dicembre di quest'anno, e dovranno inviare entro il mese successivo cinque copie delle loro pubblicazioni sull'argomento segnalato.

CRONACA TELEVISIVA

La madre di Torino

Diseguale e sconcertante telefilm ispirato ad un fatto realmente accaduto - Stasera la prima parte del dramma «Processo a Gesù» di Fabbri

Ieri sera sul canale nazionale è andato in onda un telefilm italiano che aveva un titolo forse un po' troppo enfatico e altisonante, «La madre di Torino», ispirato ad un fatto di cronaca avvenuto anni or sono nella nostra città, e precisamente in un palazzo di corso Peschiera angolo via Pozzo Strada: un bambino scivolato giù dal balcone del nono piano viene trattenuto per i polsi dalla madre sino a che un giovane operaio, calandosi dal tetto con pericolosa acrobazia, interviene e salva il piccolo.

Il regista del telefilm è Gianni Bongioanni di cui, tempo fa, abbiamo altamente apprezzato «Fine di una solitudine», penetrante ritratto di una donna separata dal marito. Stavolta non possiamo veramente ripetere le lodi. Anzi. Di fronte a «La madre di Torino», che alla diciannovesima edizione del Premio Italia ha ricevuto un premio, siamo rimasti alquanto perplessi.

Il racconto è condotto con una tensione drammatica qua e là efficace. Però è anche evidente lo sforzo di puntare su effetti tesi al massimo. Il volto contratto e disfatto della madre dietro le sbarre della ringhiera, d'accordo: ma non è ammissibile il bambino che penzolando nel vuoto chiacchiera, fa i suoi ragionamenti, si preoccupa di non essere sgridato dal padre. In più c'è una sequenza che non si può accettare: quella del sogno del bambino che immagina, cadendo, di avere la leggiadra leggerezza di una foglia. E' una sequenza inutile, forse realizzata soltanto per mostrare, sia pure attraverso l'immaginazione infantile, la gran scena della catastrofe, la madre che si lascia sfuggire i polsi del figlio.

Poi c'è da parlare del «coro», cioè della folla che assiste al dramma: i momenti positivi non mancano (quando, ad esempio, viene dato l'allarme), ma subito dopo prevale il gusto del macchiettismo teatrale: la salita per la scala del palazzo è quasi al limite del grottesco con quella gente che ansima pesantemente o che sviene con la bocca aperta. E teatrale è, dopo il salvataggio (reso, bisogna dire, con rapido vigore), quel soffermarsi dei curiosi che sulla soglia della terrazza ristanno facendo le belle statuine. Come pure non esenti da sottolineature melodrammatiche sono l'arrivo del padre singhiozzante e la dipartita del bravo operaio salvatore, ignorato da tutti. Sullo sfondo, Torino c'è poco o niente.

Un telefilm non privo di lampi di qualità, ma sostanzialmente squilibrato. Si voleva fare della semplice, nuda, impressionante cronaca? Non la si è fatta: troppe sbavature, troppe concessioni allo «spettacolo». Si voleva conferire all'episodio dei significati che andassero al di là degli avvenimenti? Ma questi significati non sono venuti fuori: si intendeva alludere all'isolamento degli uomini anche se vivono in enormi caseggiati? O alla difficile condizione dei bambini nelle città? Gli intendimenti non erano chiari e noi comunque non li abbiamo capiti: e come noi non devono averli capiti i molti lettori che hanno telefonato al giornale protestando e chiedendo spiegazioni.

* *

Stasera programmi austeri di circostanza. Non ci saranno le rubriche pubblicitarie e non ci sarà nemmeno — e questo è difficile da spiegare — «Tv 7» che è il pezzo forte di ogni venerdì.

Il canale nazionale sarà aperto dalla prima parte di «Processo a Gesù», il dramma più noto di Diego Fabbri, rappresentato nel 1955 al Piccolo Teatro di Milano: un singolare dramma che con un procedimento pirandelliano di «recita a soggetto» pone il quesito se, allora, Gesù Cristo, secondo la legge giudaica, era da considerare innocente o colpevole: nel corso della rappresentazione-dibattito vengono trattati i temi edificanti cari al Fabbri, impegnato autore cattolico. Nella folta schiera di attori figurano Fosco Giachetti, Ernesto Calindri, Lydia Alfonsi, Diana Torrieri, Nino e Luigi Pavese e Mario Erpichini.

Alle 22,30 potremo assistere ad un'«azione» liturgica bizantina mentre il secondo canale offrirà la ripresa diretta da Roma della tradizionale processione sino al Colosseo, presenziata dal Papa, e alle 22,10 l'unica trasmissione non religiosa della serata, e cioè il documentario «Dalle Ande all'Himalaya» sul lavoro italiano nel mondo.

* *

Sabato 20 aprile andrà in onda la prima delle due puntate di *Addio giovinezza* di Camasio e Oxilia, in un «arrangiamento» televisivo con musiche scritte per l'occasione da Bruno Canfora. Protagonisti: Gigliola Cinquetti (Dorina), Nino Castelnuovo (Mario), Ornella Vanoni (Elena), Mario Maranzana (Leone). **u. bz.**

Sposerà Tony Curtis

Leslie Allen, 24 anni, sposerà Tony Curtis (Tel. A.P.)

Hollywood, 11 aprile. L'attrice Christine Kaufmann ha ottenuto da un tribunale di Los Angeles il divorzio dall'attore Tony Curtis. Christine Kaufmann, che è di origine tedesca e risiede attualmente a Monaco, ha 23 anni. Ha ottenuto il divorzio per «crudeltà mentale».

Tony Curtis non ha fatto opposizione al divorzio e non si è presentato in tribunale. Egli ha annunciato che il 20 aprile si sposerà a Hollywood con Leslie Allen, una modella ventiquattrenne. Il divorzio pronunciato dal tribunale di Los Angeles diventerà definitivo soltanto tra un anno, ma l'attore prevede di ottenere il divorzio da Christine Kaufmann davanti a un tribunale messicano prima del 20 aprile. *(Ansa)*

si va tutti negli Stati Uniti

Dite basta alla solita gita, alle solite vacanze dietro l'angolo...
Quest'anno portateli tutti negli Stati Uniti. Pensate che esperienza, che magnifici giorni.
Voi e la vostra famiglia, tutti insieme a scoprire l'America. Ecco New York, l'Empire, il palazzo dell'ONU...
che sorpresa per quei vostri parenti americani che non vedete da anni...
Alla spesa non ci pensate... Alitalia regala a vostra moglie e ai vostri figli il viaggio di ritorno.
Ecco la formula che significa Stati Uniti per tutti: il capo famiglia paga il biglietto di andata e ritorno,
mentre la moglie e i figli fino a 22 anni pagano la sola andata: il ritorno per loro è gratis.
Per i bambini fino a 12 anni è prevista una ulteriore riduzione.
Volete saperne di più? Rivolgetevi ad una Agenzia di viaggio...
intanto un jet Alitalia è già pronto per tutti voi.

*Soggetto ad approvazione governativa.

ALITALIA

pgbs



Gesti di affettuosa solidarietà verso la gente che soffre

Per le opere di *Specchio dei tempi* arrivate in sette giorni 1.790.500 lire

In questi giorni di festa le miserie umane fanno sentire maggiormente il loro peso. L'opera di «Specchio dei tempi» è confortata e sostenuta dalla generosità dei lettori. Le offerte ci giungono per la maggior parte nel nome di Papa Giovanni, a ringraziamento di qualche grazia, in ricordo dei morti, o «in favore delle persone bisognose nella ricorrenza della Pasqua». In sette giorni, dal 5 all'11 aprile, ci è giunta la somma di lire 1.790.500.

I due milanesi 1.000.000; Alcune persone a seguito della sistemazione amichevole di una vertenza 100.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Famiglia Bonaudo - corso Rosselli 99/4 2000; Margherita (dal Venezuela) Franco e Olga in memoria dei cari defunti e di Papa Giovanni XXIII 4000; G. C. 1000; N. N. in memoria dei cari defunti 10.000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e affinché continui la sua protezione 5000; C. S. in onore al Santo Sepolcro 2000; Ringrazio la S. Vergine della Consolata e Papa Giovanni XXIII per aver ottenuto la grazia - Un mio nipote ha superato un esame per lui sempre ostacolato. Ora imploro la S. Vergine e Papa Giovanni XXIII che continui la protezione per altri che purtroppo deve ancora superare - Una nonna riconoscente 1000.

Per ottenere protezione e salute da Papa Giovanni XXIII - Elisabetta e famiglia 3000; S. A. C. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; A ricordo dei miei cari genitori - Antonietta 1000; Cecconi in onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia 500; In onore di Papa Giovanni XXIII - Maria Giulia 10 mila; Una vecchia sincera amica 1000; Per grazia ricevuta 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Una pensionata 5000; In onore del Papa buono, Giovanni XXIII, invocando la sua protezione - Rosina 500; Mariuccia e Tullio ricordando i cari defunti 5000; In onore e memoria di Papa Giovanni XXIII e Giovanni Scalerandi perché un bimbo a Pasqua sorrida - N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - F. E. 1000; In ricordo di due cari onomastici, per un bimbo bisognoso - C. O. 2000.

C. C. M. 200.000; Maria P., Monza, in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 3000; Famiglia Onippa, Agliè 5000; G. L. B. in onore al caro Papa Giovanni XXIII nel ricordo del defunto Gioachino 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere grazie, M. M. 1000; Renata C. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Bertone Rita 3000; A. C. M. 10.000; H. R. 1000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII invocando una grazia, A. F. 5000; Per i poveri di S. Antonio 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, T. R. 1000; Buzio Letizia, Savona, in ringraziamento a S. Giuseppe 10.000; U. M. 1000; F. A. M., Grugliasco 2000; C. Rossi ricordando i miei cari e in memoria di Papa Giovanni XXIII per rallegrare la Pasqua di una qualche vecchietta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, B. L. 2000; N. N. in memoria di una cara defunta, E. Z. 5000; Piero Graglia, S. Giorgio Canavese 10.000; N. N. 10.000; M. P. 5000; Una mamma perché Papa Giovanni XXIII ci protegga 5000; Davide ed Esterina ricordando i suoi morti 2000; G. D. 1000; N. N. 2000; Con fiducia mi rivolgo a Papa Giovanni XXIII affinché mi aiuti a superare una grave malattia, R. B., Savona 5000; In ricordo del prof. La Colla 3000; A. Z. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; Girardi Angela 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, I. R. 1000.

In onore di S. Antonio e Papa Giovanni XXIII per avere protezione 10.000; Famiglia Barbero-Cuneo, in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Andreina 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Maria e Paola 10.000; Michele, Asti, per Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di mio marito, Tina Cazzola, Loano 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Laura e Gianni 5000; In onore e memoria di Papa Giovanni XXIII implorando grazie e protezione su tutti noi, T. P. 5000; Una mamma abbonata 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, dott. Alice Mazzia Ferracin 10.000; Bruna invocando protezione da Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, M. C. 5000; I 30 alunni della classe 2 B di Copparo (Fe) 5000; 44419 Lucca 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Due saviglianesi 10.000; Una professoressa e un pensionato 3000; Maria A. O. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. C. 2000; N. N. 5000; N. N. 2000.

In onore del buon Papa Giovanni XXIII supplico la grazia per la guarigione della mia nipotina Daniela Gamba, la nonna 1000; Scalvini 2000; E. Vernetti, Cuorgnè Canav. 10.000; In suffragio dei miei genitori, N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; In suffragio dei miei defunti, M. D. 5000; V. C. S. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; Enza Gallo in onore a Papa Giovanni XXIII invocando salute per la mia famiglia 1000; Caterina Mongardi invocando protezione da Papa Giovanni XXIII 1000; Una pensionata 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando buona salute per la figlia e lieto esito studi per la nipotina, M. C. P. 10.000; N. N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 15.000; In memoria di Papa Roncalli Giovanni XXIII per la protezione della mia famiglia, Accatino Vincenza, Genova 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, R. F. R., Acqui Terme 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazie, Pirro Nina, Lesegno 5000.

Pensionato G. R. a favore delle persone bisognose nella ricorrenza della S. Pasqua 25.000; Per ottenere da Papa Giovanni XXIII il grande miracolo che attendo fiduciosa, una mamma 1000; Una lettrice per grazia ricevuta 5000; Massimo Sofia in memoria della nonna 1000; La moglie di un artigiano, L. E., Savona 3000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

A. F. C. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per g.r. - N. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 500; Per onorare la memoria dei fratelli Rodolfo e Romolo - N. N. 5000; Nonna Severina 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII - G. P. 500; A memoria dei miei cari - A. R. 5000; Alunni II A scuola media Leonardo Da Vinci - Asti 7000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia richiesta - L. C. 10.000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII per invocata grazia - Vicarello (Livorno) - N. N. 10.000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII per ottenere buona salute - P. A. L. 2000; Perché qualcuno sia sereno per Pasqua - In onore di Papa Giovanni XXIII e ricordando la mamma - Lucia 10.000; R. e M. G. 3000.

Totale L. 1.790.500.

Si china sulla culla e vede la bambina di 4 mesi morta

Profonda impressione ha suscitato la triste vicenda della famiglia Giacchero di Collegno la cui figlia Patrizia, 4 mesi, è morta all'improvviso nella culla. Giampiero Giacchero, 24 anni, la moglie Graziella, 21 e gli altri due figli, Roberto di 4 anni e Massimo di 2, vivono in condizioni di grande disagio; l'uomo è disoccupato, sono in arretrato di 6 mesi con la pigione. Marito e moglie si privano anche dell'indispensabile per sfamare i figli. Per la famiglia Giacchero ci sono giunte le seguenti offerte:

N. N. 20.000; M. A. T. A. B. 5000; G. A. 10.000; R. L. 10 mila; Carlo Pellegrino - Bardonecchia 3000; Maria 3000; N. N. 2000; Elsa e Valeria 5000; Marco e Paola 10.000; E. M. - Alessandria 6000; Una mamma B. W. in ricordo della sua che non è più 5000; Mirella e Claudio rinunciando al dono di Pasqua 5000; Ing. Silvio Buonarroti 5000.

Carmen e Mario Milano - Loano 10.000; Maineri Nico - Novara 5000; I.S.A. in onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga i miei figli 10 mila; Dr. Ing. Scognamiglio Pasquale - Valenza Po (Al) 10.000; Q. L. - Bolzano 2000; Ing. Campigli Fiorenzo 5000; Molino ved. Setragno Maria 2000; Due belvegliesi 5000; M. Regolati - Minusio (Svizzera), con tanta comprensione 5000; F. R. 20.000; N. N. 5000.

Totale L. 168.000.

(Alla famiglia Giacchero abbiamo già versato la somma di lire 143.000).

Manovale padre di 5 figli sta diventando cieco a Canelli

Vito Antonio Ivoli, l'operaio padre di 5 figli la cui vista è minacciata da un tumore cerebrale, è stato operato a Zurigo ed è ritornato a Canelli. Per l'operaio e la sua famiglia ci sono ancora giunte, a sottoscrizione chiusa, le seguenti offerte:

A. G. Ivrea 10.000; E. A. 10.000; A suffragio di mia moglie Ida e di mio figlio Rino Bandiziol Angelo 2000; Paola e Angelo Z. 5000; M. P. in onore dei miei morti 5000; A. G. 5000; Elsa e Valeria 5000; Lauretta 10.000; Rilde e Gabri in ricordo di Giulio 10.000; G. M. Alassio 10.000; E. Mellana 2000; Paoletto 1000; Una mamma 2000; Ovidio Capitani - Roma 10.000.

Totale L. 87.000. Totale precedente L. 323.000. Totale generale L. 410.000.

(Alla famiglia di Vito Antonio Ivoli abbiamo versato l'intera somma).

Il poeta novantenne derubato dei risparmi

La vicenda del poeta piemontese Giuseppe Maccagno, novantenne, derubato di tutti i risparmi da un individuo presentatosi come inviato di un ente assistenziale, ha suscitato profonda indignazione. «Specchio dei tempi» ha subito portato all'anziano poeta e alla moglie signora Emma le 153 mila lire carpite dal malvivente. Per i due anziani coniugi ci sono giunte le seguenti offerte:

«Specchio dei tempi» 180 mila; Somma raccolta tra i componenti la troupe tecnica e artistica presente sul set del film «Un bellissimo novembre» che si sta girando a Catania 100.000; In suffragio dei miei cari genitori defunti - N. N. 10.000; L. C. 15.000; N. N. 1000; Un gruppo di colleghi 17.000; M. P. B. e M. V. in onore di Papa Giovanni XXIII 15.000; G. A. T. 10.000; C. S. - Sanremo 10.000; Oscar 10.000, Ferroni A. Gualtiero - Savonera 500; E. B. 5000; E. G. 2000; N. N. 3000; N. N. 5000; N. N. 10.000.

Totale L. 337.500.

(Abbiamo già consegnato ai coniugi Maccagno la somma di lire 258.500).

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

Il ricordo di padre Mantovani, il salesiano che ha dedicato la sua vita alla cura dei lebbrosi, è sempre vivo nel cuore dei nostri lettori i quali continuano ad inviare somme per il lebbrosario da lui dedicato a Papa Giovanni e che, nel suo nome, sta sorgendo nella giungla indiana. L'opera di padre Mantovani viene proseguita con tenacia da padre Baracca. Dal 27 marzo all'11 aprile ci sono giunte, per il lebbrosario, le seguenti offerte:

Mauro e Lela nel nome di Papa Giovanni XXIII 40.000; N. N. 12.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Maria Luisa in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Gina C. ricordando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - M. S. 1000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 15.000; In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII - Famiglia Brunero 10.000; C. M., Bricherasio, perché Papa Giovanni XXIII ci protegga sempre 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Emilio Magni - Milano 5000; Anna in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta chiedendo ancora aiuto e protezione 5000; Bruno Agostino 20.000; Cena 2000; E. S., Biella, per ringraziamento e chiedendo la continua protezione di Papa Giovanni XXIII 20.000; Gabriella ringrazia Papa Giovanni XXIII e Padre Picco 2000; B. M. e C. B. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Di Rosa 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando protezione, una grazia per mia moglie - C. G. 1000; Motto Bertolino fu Andrea 1000; C. R. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII affinché continui la sua protezione - A. G. 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grande, urgente grazia 26.000; N. C. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 500; L. A. invocando grazia 1000; N. N. invocando grazia 10.000; Rina Giacomasso in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Marina e Marcello Clerico per la guarigione di zia Gemma 1500; Macri in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Ferdinando in attesa di una grazia da Papa Giovanni XXIII 5000; Maria 500; Demichelis Anna in suffragio del defunto Garelli 10.000; N. N. 5000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga la mia famiglia - Prina Martini Teresa 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N., Biella 2000; N. N., Vercelli 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Costa Rosa 10.000; M. B. G. di Savona, nel nome del Santo Papa Giovanni XXIII 1000; Una mamma invoca protezione da Papa Giovanni XXIII per la figlia 3000; A. M. 5000; Una mamma 5000; M. Z., Sanremo 10.000; Un pensionato in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Lucia 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per la sua protezione - Angiolina 1000; In memoria del mio caro nipotino Pier Vittorio 10.000.

In memoria di Manfredo Rossaro 10.000; In onore di S. S. Papa Giovanni XXIII per implorare la protezione della famiglia di mia figlia Lucia e la completa guarigione di mio nipote Davide 5000; Una mamma a Papa Giovanni XXIII 8000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII - A. O. R. 10.000; Arturo Cominetta, Camasco di Varallo, in onore di Papa Giovanni XXIII e in ringraziamento affinché protegga sempre la mia famiglia 10 mila; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; M. D. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Totale L. 387.500. Totale precedente L. 23.626.765. Totale generale L. 23.994.265.

(Al Centro missionario salesiano abbiamo consegnato finora per il lebbrosario la somma di lire 23.775.765).

Per il ragazzo povero e malato

Antonio De Nuzzo, 12 anni, è un ragazzo perseguitato dalla sventura. Non ha mai potuto andare a scuola, perché malato di diabete e quasi privo della vista. Abita al quarto piano di via Galliari 10 bis con la madre e la sorella di 8 anni. Il padre è dovuto ritornare ad Alliste di Lecce da dove la famiglia si è trasferita a Torino nel 1960: quest'inverno non ha sopportato il clima di Torino. Alla famiglia sono mancati i denari anche per le cure di Antonio.

La penosa situazione è stata segnalata a «La Stampa» dagli alunni della 1ª D della media «Sauro». «Specchio dei tempi» ha portato alla madre di Antonio De Nuzzo un primo contributo di 100 mila lire. Per il ragazzo i lettori hanno inviato le seguenti offerte:

«Specchio dei tempi» L. 100.000; Ada 10.000; In memoria di Pietro C. 5.000; Un pensionato 4.000; Fulvia 12 mila; Pina Fagetti 10.000; Leontina - Roma 10.000; B. M. - Ivrea, in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5.000; Con tanti cari auguri - Picco Mara - Rivarolo Can. 5.000; Annamaria Guida 5.000; Remiro 10.000; Clelia e Francesco 2.000; N.N. 1.500; Purci in onore di Papa Giovanni XXIII 3.000; Maria Torre 3.000; Marina, Fenzi, Guerrina - Pinerolo 5.000; Belgrano Maddalena - Riva Ligure (Imperia) 10.000; E. T. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; C.B. 10.000; Miglino rag. Attilio 1.000; Traverso Adriano - Genova 5.000; In suffragio di mio marito - Sparacio Giuseppina - Venaria 5.000; M.F. 10.000; Una mamma 2.000; Ernestina - Cossato 2.000;

N.N. 20.000; V.G. - Lavagna 10.000; Garbero Claudio - Diano Marina 2.000; Franca Zeme - Genova 1.000; Delina e Pino 10.000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5.000; B.F., Genova 5.000; Ing. F. Trigari 20.000; I ragazzi polio del collegio «Domus Laetitia» - Sagliano Micca (Vc) 15.000; R.C. 3.000; P.A. 2.000; Ferdinanda 1.000;

Ida e Vittorio 50.000; N. N. 1.000; M. e N. in memoria del cognato 10.000; N.N. 5.000; M.G. in onore della Madonna di Lourdes 5.000; Una mamma offre di tutto cuore 20.000; N.N. 10.000; R. V. 1.000; Roby 500; A.B. 20 mila; Scavino Ludovica in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Ad uno che soffre di più 1.000; Elsa e Valeria 5.000; G.P. 2.000; Bruno Mirella 2.000; Scarafia Mirella - Pinerolo 3.000; Tonello Teresa - Mirano 10.000;

In onore dell'indimenticabile Papa Giovanni XXIII - E.R. 1.000; G. Torino 5.000; N.N. 1.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - G.O. Vercelli - Colombo 4.500; Una Genovese in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10 mila; M.B. con tanti auguri 20.000; In nome di Papa Giovanni XXIII, Emilia Hatti - Lecco 2.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N.N. Alassio 5.000; N.N. 1.000;

Nebbia Giuseppina - Asti 2.000; N.N. 40.000; Giuseppe Wida - Ivrea 2.000; Rosa Sossi 2.000; Ester ringraziando Papa Giovanni XXIII 1.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - O.T. 10.000; Luigi Biagini - Cesenatico 2.000; M.P. 10.000; De Martini - Lu Monferrato 5.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5.000; Fiore e Pina in memoria di Papa Giovanni XXIII 7.500.

Chiedendo a Papa Giovanni XXIII una grande grazia - N.N. Alessandria 5.000; Fiori Carlo e Lina - Albaretto Torre (Cuneo) 10.000; Ermes Scannavini - Genova 5.000; Becchis Daniela 2.000; Una nonna 10.000; Lina e Piero 1.000; N.N. Biella 1.000; N.N. Roma 10.000; R.G.C. 10.000; N.N. 3.000; N.N., Aosta 1.000; R.M. 10.000.

Totale lire 733.000.

(Abbiamo già versato alla famiglia L. 710.000).

Chiusa la sottoscrizione di «Miracolo» a Milano

I nostri lettori hanno offerto tre milioni e mezzo per Marcellino

Un inviato de «*La Stampa*» si è recato al Policlinico ed ha consegnato alla madre le ultime 585.500 lire raccolte - Complessivamente sono state donate 3.483.160 lire - Il bambino migliora ed è più sereno, ma rimane l'incognita di come reagirà quando tornerà a casa e dovrà vivere in mezzo agli altri ragazzi



Il piccolo Marcellino assistito dalla mamma al Policlinico di Milano (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 aprile.

Quasi tutte le offerte dei lettori de «La Stampa» per il piccolo Marcellino sono accompagnate da parole affettuose e dalla richiesta di notizie sulle sue attuali condizioni di salute. Non abbiamo esagerato, definendo «Miracolo» a Milano la solidarietà che circonda la vittima di una tragedia familiare così angosciosa.

Siamo tornati al Policlinico di via Sforza per consegnare alla madre del ragazzo altre 585.500 lire, a chiusura della sottoscrizione che ha raggiunto complessivamente 3.483.160 lire. L'intera somma è già stata quindi versata alla signora Teresa Coppola, rimasta priva di sostegno dopo l'allucinante morte dell'uomo che per dodici anni l'aveva illusa e avrebbe voluto infliggerle il colpo di grazia trascinando con sé sotto il treno la loro creatura. Marcellino. Il folle proposito è stato sventato dal destino, ma — com'è noto — il ragazzo conserverà per tutta la vita un doloroso ricordo del dramma atroce: un piede amputato, asportazione di un vasto frammento della teca cranica.

Domenica, giorno di Pasqua, si compiranno due mesi da quando Marcellino è giunto morente all'ospedale. Due mesi di strazio per il bimbo e per la sua mamma. Adesso la situazione è confortante. Marcellino ha riacquistato la serenità, basta un gesto gentile per cancellargli dal volto l'espressione cupa che avevamo notato nei precedenti incontri: «Sono un tifoso del "Milan" — *ci ha confidato oggi, con un sorriso d'orgoglio* —. E' venuto a trovarmi Rivera, mi ha portato un bell'uovo di cioccolata a nome della squadra. Dalla Bulgaria ho ricevuto una cartolina con la firma di tutti i calciatori "azzurri". Eccola qui, vede che non dico bugie?». *Estrae da sotto al cuscino il cimelio, mostra i nomi dei beniamini di tutti i giovani: Rivera, Prati, Bercellino, Picchi, eccetera. Non osiamo rivelargli che anche Picchi è all'ospedale, per un'operazione che lo costringerà ad una lunga degenza. Ne soffrirebbe troppo, povero Marcellino, che all'ospedale dovrà restarci ancora parecchio.*

I postumi della mutilazione alla gamba destra scompaiono lentamente, un ortopedico è già venuto a prendere le misure per la protesi. Gliela applicheranno appena possibile. Nell'attesa Marcellino comincia a muovere qualche passo nella corsia, appoggiandosi alle stampelle. Anche la lesione alla testa è ormai cicatrizzata, il segmento osseo che manca sarà sostituito da una calotta di resina. Ma non bisogna avere fretta, lasciare che il tempo e la natura collaborino con il chirurgo. La guarigione clinica non avrà risolto tutti i problemi, purtroppo.

«Da due mesi Marcellino è qui — *sospira la madre* —, in mezzo ad altri malati. Ci ha fatto l'abitudine, si rende conto che disgrazie come la sua capitano a tanta gente, ogni giorno. Ma come reagirà, quando lo dimetteranno? Vedrà i bambini correre, saltare. Lui non sarà più in grado di fare altrettanto, sfogare la sua vivacità. E tornando a scuola, come si comporterà? La ferita al cervello non potrebbe avergli attenuato la capacità intellettiva, impedendogli di seguire le lezioni con lo stesso profitto dei compagni?».

Interrogativi ai quali neppure i medici, per ora, sono in grado di dare risposte precise. Timori forse infondati, ma che una madre intelligente e sensibile come quella di Marcellino non può ignorare. Comunque, il ragazzo sta bene e affronta con coraggio il futuro. Non ha più crisi di depressione, ha ritrovato la gioia di vivere. Il resto verrà da sé, a poco a poco. Con l'aiuto dei nostri lettori la signora Teresa potrà provvedere al periodico cambio della protesi, offrire al suo ragazzo una dimora meno squallida di quella in cui è cresciuto. «La casa è decorosa — *spiega* — vista dal di fuori. Ma il nostro alloggio è quanto di più misero si possa immaginare. Una sola stanza, con i mobili essenziali che avevo comperato di tasca mia: li avevo pagati centomila lire. Oggi sarebbero buoni tutt'al più da bruciare nella stufa».

Tra le centinaia di casi pietosi di cui «Specchio dei tempi» si è finora occupato, quello di Marcellino è senza dubbio uno dei più meritevoli di comprensione. I lettori hanno contribuito con l'abituale slancio alla nostra modesta opera di fratellanza. Se potessero leggere — come noi — nello sguardo di Teresa Coppola la gratitudine per il sollievo materiale e morale dimostratole in questa tragica parentesi di una esistenza di sacrifici e umiliazioni, constaterebbero che Marcellino è stato salvato dai medici, ma la sua mamma è stata salvata dal calore umano.

Giorgio Lunt

«Miracolo» a Milano

Ecco l'elenco delle ultime offerte ricevute:

Offerta del Salone Parrucchiere Anna Faccani e clienti, Lugo (Ravenna), L. 12.000; Torino, 29 marzo 2000; Liliana Buonocore, Pino Tor. 1000; In memoria di Papa Pio XII, I. A. 1000; A. Tin 5000.

Invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Invocando da Papa Giov. XXIII protezione per Pepi, Marco e Anna Chiara 10.000; Enrico e Marcellino 10.000; P. E. Sanremo 2 mila; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII come promessa, Mimosa 5000; Carolina Ignazio, Ghemme 3000; Fabrizio e Omar coi genitori 2000; Giuvanin buceta 20.000; Un pensionato 1000; In memoria e suffragio dei suoi amatissimi genitori, un'anziana pensionata della Previdenza Sociale 10.000.

Totale L. 94.000; Totale precedente L. 3.389.160; Totale generale L. 3.483.160.

In uno scontro frontale a 30 km da Parigi

Sylvie Vartan ferita in auto morta l'amica al suo fianco

La cantante, 24 anni, al volante d'una vettura sportiva non è riuscita ad evitare una «Peugeot» che aveva sbandato sulla sinistra - Ha riportato la frattura di un braccio - Grave il guidatore dell'altra macchina, un giovane ventenne

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 11 aprile.

La cantante Sylvie Vartan, di 24 anni, moglie di Johnny Hallyday, è rimasta ferita stamani in uno scontro automobilistico nel quale ha trovato la morte la sua più intima amica e coetanea Mercedes Calmel-Mendes che si trovava al suo fianco, ed è stato ugualmente ferito, in modo grave, il guidatore dell'altra macchina, il ventenne Jean-Baptiste Santis.

Lo scontro è avvenuto verso le undici ad una trentina di chilometri da Parigi su una strada vicina al paesetto di Saint-Cyr. La cantante, che veniva dalla sua villa di Montfort-L'Amaury e si recava nella capitale, era al volante della sportiva «Osi-Ford 20 M.T.S.» comprata poche settimane fa. Sylvie Vartan è spericolata, come il marito (e lo dice anche in una canzone: *Come un maschio vado in motocicletta*). Ma stamani andava a velocità moderata poiché la sua macchina, che ha fatto appena cinquecento chilometri, era in rodaggio. Improvvisamente si è presentato, di fronte, un «Break 404 Peugeot» e lo scontro è stato inevitabile.

Non si sa esattamente cosa sia accaduto. Secondo le testimonianze di altri automobilisti e di alcuni operai che lavoravano vicino, la «Peugeot» stava superando un'automobile, ed il guidatore, vedendo la «Osi-Ford» dinanzi a sé, ha probabilmente frenato ma ciò ha fatto slittare la macchina sulla sinistra, dove la «Osi-Ford», che procedeva normalmente a destra, l'ha urtata in pieno.

Un garagista che abita a duecento metri dal luogo dello scontro ha udito il rumore ed è accorso mentre altri automobilisti si fermavano. Sylvie Vartan, immediatamente riconosciuta, era accasciata sul volante col viso coperto di sangue, e svenuta; alla sua destra, Mercedes Calmel-Mendes, era come rannicchiata sul cruscotto e perdeva sangue da un buco sulla fronte. Un automobilista le ha toccato il polso ed ha constatato che non batteva più. Il corpo, stretto fra il sedile ed il cruscotto, è stato estratto con molte difficoltà. Il guidatore della «Peugeot» era svenuto.

Ritornata in sé, mentre era allungata su una coperta stesa sul ciglio della strada, Sylvie Vartan ha pensato immediatamente al figlio di due anni ed ha chiesto con un fil di voce: «*Dov'è David?*». Il piccino seguiva la mamma, insieme ad una domestica, in un'altra macchina, ed è fortunatamente illeso.

Poco dopo arrivava una autoambulanza, che ha trasportato le vittime all'ospedale di Versailles, seguita dai gendarmi che hanno subito iniziato l'inchiesta per determinare le responsabilità. All'ospedale i medici non hanno potuto che constatare la morte di Mercedes Calmel-Mendes. Mentre Sylvie Vartan se la cava con una frattura al braccio, una ferita al mento, parecchie contusioni ed una fortissima commozione. Jean-Baptiste Santis è in condizioni gravi ma i medici sperano di poterlo salvare.

La parte anteriore della «Osi-Ford» è completamente schiacciata, la «Peugeot» sembra spaccata in due. Nell'automobile della giovane cantante, fra i pezzi di lamiera e di vetro, alcune fotografie del recente viaggio nelle Antille, fatto da Sylvie col marito, sono rimaste sul tappeto macchiato di sangue, accanto ad alcuni dischi tra cui l'ultimo di Johnny Hallyday: «*A tout casser*» (Da romper tutto).

Johnny Hallyday, che si trovava in Germania per una «tournée», è stato immediatamente avvertito e stasera era al capezzale della moglie all'ospedale di Versailles, dove si trovano ugualmente i genitori ed il fratello di Sylvie. L'incidente ha provocato viva sensazione. Sylvie Vartan e Johnny Hallyday sono due idoli della gioventù francese ed i loro amori tumultuosi alimentano periodicamente la cronaca pettegola: le liti, le riconciliazioni s'alternano, e c'è stato persino un tentativo di suicidio. Ma da alcuni mesi sembra che l'armonia sia tornata a regnare definitivamente fra i due giovani, soprattutto grazie al figlioletto. Nei giorni scorsi, Sylvie e Johnny Hallyday hanno cantato insieme in Germania, e la giovane donna era tornata a Parigi per preparare una trasmissione radiofonica.

La giovane cantante non sa ancora che Mercedes Calmel-Mendes è morta. Questa, figlia del generale d'aviazione Jean Calmel, era la sua migliore amica sin dall'infanzia ed è stata la sua collaboratrice quando ha aperto alcune botteghe di abbigliamento femminile per lanciare, con successo, la moda che si addice alle ragazze di oggi.

L. Mannucci

Sylvie Vartan, la cantante francese ferita (Tel. A.P.)

«Non cercatemi più» scrive la sposa di Fenestrelle fuggita col giovane amico

(Dal nostro corrispondente) **Perosa Arg.,** 11 aprile.

(b.) Oggi a Fenestrelle è giunta una lettera della trentottenne Susanna Passet in Bonnet, la donna che il 20 marzo scorso, abbandonata la famiglia, fuggì con un giovane portando con sé la figlia Wilma, di due anni.

Nella missiva, indirizzata al padre, Carlo, la donna chiede perdono ai genitori, ma afferma che non farà più ritorno.

«Quando riceverete questa mia lettera — scrive — io sarò già lontana. Sono stata obbligata ad andarmene, non ne potevo più. Vi prego di lasciarmi in pace, non cercatemi, fate solo attenzione a Silvano. So benissimo che abbandonando la mia casa ho danneggiato tutti voi, ma proprio non potevo farne a meno. Baci. Susanna e Wilma».

La busta porta il timbro postale di Vercelli. Il marito, Maggiorino Bonnet, rimasto solo con l'altro figlio, Silvano, di 13 anni, è disperato e non sa darsi pace.

Studente d'Aosta muore nell'auto che piomba in un burrone e s'incendia

La vittima aveva 22 anni - Sono rimasti feriti un amico e una ragazza - L'incidente ieri sera sulla statale del Gr. S. Bernardo

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 11 aprile.

Un giovane studente universitario valdostano è morto questa sera in un grave incidente stradale accaduto sulla statale del Gran San Bernardo, tra i comuni di St-Rhémy-Bosses ed Etroubles. Si tratta di Alberto Peaquin, di 22 anni, via St-Martin de Corléans 60.

Con due amici, Elena Nitri, di 19 anni, nata a Bologna e residente in via Lys 20, figlia del concessionario della Renault di Aosta, e Paolo Thiébat, pure di 19 anni, via Festaz 18, figlio del sovrintendente agli studi della Regione autonoma della Valle d'Aosta, stava scendendo verso il capoluogo regionale su una Renault Dauphine di proprietà del padre della Nitri e condotta dal Thiébat. Poco prima di Etroubles l'utilitaria è uscita di strada a causa dello scoppio del pneumatico anteriore destro ed è precipitata in un burrone profondo 200 metri, dove si è incendiata.

Il Thiébat e la ragazza se la sono cavata con ferite lacero-contuse giudicate guaribili in una ventina di giorni dai sanitari dell'ospedale Mauriziano di Aosta, dove sono stati immediatamente ricoverati, mentre il Peaquin è morto sul colpo per la frattura della volta cranica e regione cervicale.

i. v.

Frate muore nell'auto che tampona un camion

Vicenza, 11 aprile.

(l. f.) Il fondatore dell'opera di «Nostra Signora della Fiducia» di Bergamo, padre Aldo (al secolo Carlo Conizzelli), è morto la scorsa notte in un incidente avvenuto sull'autostrada «Serenissima» nei pressi del casello di Montebello Vicentino. Il religioso, nato a Milano 51 anni fa, viaggiava a bordo di una «Fulvia» guidata da Aldo Faccetti, di 28 anni, residente a Gorgonzola (Milano).

Per cause non ancora accertate l'auto ha tamponato violentemente il rimorchio di un autotreno, condotto da Romano Malic, di 39 anni, di Gorizia, sfasciandosi. Il religioso è morto; il Faccetti è rimasto ferito.

Accordo per il contratto

Domani niente sciopero dei dipendenti Enalotto

Estrazione regolare - Il personale Enel in agitazione il 23 e 24 aprile

Roma, 11 aprile.

L'estrazione dell'Enalotto di sabato 13 aprile si svolgerà regolarmente. Le organizzazioni sindacali hanno sospeso lo sciopero nazionale di 24 ore della categoria già proclamato per sabato.

La decisione è stata presa — informa il comunicato — in seguito alla mediazione della presidenza del Consiglio che ha permesso alle parti di raggiungere un accordo di massima sui problemi economici che stavano alla base della vertenza. In particolare è stata raggiunta un'intesa sulle retribuzioni tabellari e sul trattamento del lavoro straordinario. In seguito alla revoca dello sciopero, le operazioni per il concorso Enalotto n. 15 si svolgeranno regolarmente.

Uno sciopero di 48 ore è stato proclamato dai lavoratori elettrici della Cgil e della Cisl per il 23 e il 24 aprile.

I duemila ospedali italiani rimarranno senza medici per tre giorni il 16, 17 e 18 aprile a causa di uno sciopero indetto dalla giunta intersindacale. La manifestazione è stata proclamata in seguito «*al mancato pagamento* — afferma un comunicato — *dei debiti contratti dagli enti mutualistici e degli arretrati degli stipendi*».

CRONACHE DELLO SPORT

Lunedì nelle competizioni internazionali

Moto: sfida fra assi sul circuito di Imola

Qualche anno fa, con il crescente incremento dell'automobilismo, si disse che le moto sarebbero sparite dalla circolazione e che sarebbero rimaste soltanto le competizioni a quattro ruote. «I piloti che non sapranno passare dal manubrio al volante — si affermava — dovranno andarsene in pensione». Osservazioni che la realtà di oggi smentisce. C'è un campionato del mondo articolato su una dozzina di prove, con sei titoli in palio, ai quali i diversi campionati nazionali e, a rendere più fitto il calendario, una serie di gare internazionali.

I corridori sono molte centinaia, anche se — come nell'auto — quelli che contano sono appena una dozzina. Spesso, passano con indifferenza dall'una all'altra delle classi in cui si divide il motociclismo sportivo a seconda delle cilindrate: 50 cmc, 125 cmc, 250 cmc, 350 cmc, 500 cmc e sidecars.

La stagione comincia alla fine di marzo e si prolunga sino a settembre, al massimo ad ottobre. In Italia si sono già svolte due prove internazionali, a Rimini e a Cesenatico, e una terza è in programma lunedì pomeriggio all'Autodromo di Imola. Sono corse di «rodaggio», in cui uomini e macchine collaudano la propria forma e la messa a punto in vista del «mondiale», che avrà inizio il 21 con il Gran Premio di Germania sul tracciato del Nürburgring.

Uomini: sono i soliti, i migliori, dal nostro Giacomo Agostini, campione delle «500», al suo grande rivale, l'inglese Mike Hailwood, a Pasolini, Bryans, Ivy, Grassetti, Graham, Anscheidt, Read, Bergamonti, Spaggiari. Le macchine: si chiamano M. V. Agusta, Benelli, Yamaha, Honda, Suzuki. Due Case italiane e tre giapponesi, impegnate a reclamizzare con i successi sportivi una solida produzione commerciale. La Honda e la Suzuki hanno deciso lo scorso mese di abbandonare l'attività agonistica. La prima (già soddisfatta delle affermazioni degli ultimi anni, che le hanno procurato un notevole incremento nelle vendite sul mercato più importante, quello americano) vuole sviluppare la sua vettura monoposto di Formula 1, che finora non ha ottenuto grandi risultati, mentre la Suzuki non ha fatto che adeguarsi alla decisione della più pericolosa concorrente.

In realtà, al lato pratico poco è cambiato. I piloti che prima facevano parte delle squadre «ufficiali» continuano a ricevere aiuti e sovvenzioni, e tutta l'assistenza tecnica necessaria (motori, parti di ricambio, pneumatici, ecc.). Così, il duello può continuare, un duello che si svolge sul filo dei 250 km orari. Per esempio, la Honda quattro cilindri di Hailwood ha sei marce, 90 CV di potenza e una velocità di 260 km all'ora a 12.500 giri; la M.V. Agusta di «Mino», come i tifosi chiamano affettuosamente Giacomo Agostini, tocca anch'essa i 260 con un motore tre cilindri di 76 CV e a cinque marce.

Agostini e Hailwood si ritroveranno a Imola. Sono amici, il giovane e bruno pilota di Lovere, che a 26 anni ha vinto due titoli mondiali, è stato invitato da Ferrari a passare alle auto e, a tempo perso, fa l'attore nei fotoromanzi, e il trentenne inglese che dice sempre sorridendo: «Mino è troppo bravo». Ma, in gara, i due non fanno complimenti, e si battono fino in fondo. Sull'autodromo emiliano si affronteranno nelle classi 350 e 500 (non partecipano alle «250»). Un doppio duello fra due personaggi che con le loro simpatiche imprese hanno potentemente contribuito a rendere più popolare lo sport delle due ruote.

Michele Fenu

Giacomo Agostini è uno degli assi del motociclismo

Law è guarito e torna a giocare

Riprende domani nel Manchester - Una grave forma di artrite sembrava avere compromesso la sua carriera

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 11 aprile.

Denis Law, il celebre calciatore scozzese che fu per una stagione nel Torino, riprende domani a giocare nella squadra del Manchester United, dopo un'assenza di parecchie settimane: era stato ricoverato in ospedale per una preoccupante forma di artrite, e si era anche temuto che non potesse mai più tornare al calcio.

In effetti nemmeno ora le ansie sul futuro di Denis Law sono completamente svanite. Matt Busby, l'allenatore del Manchester United, lo ha incluso nella formazione in via sperimentale. Ci aveva provato già una volta, quindici giorni fa, ma il ginocchio malato di Law, nonostante le intense cure, si era di nuovo gonfiato, obbligando l'atleta ad un ulteriore riposo.

Law appare ora molto migliorato. Vi erano stati dei giorni, in febbraio in cui non poteva nemmeno camminare. «*Non so che cosa mi stia succedendo* — diceva —; *provo a volte dolori atroci. Il ginocchio si gonfia e nella giuntura si forma del liquido...*». L'assenza di Law ha creato difficili problemi per il Manchester, privato anche del nazionale Bobby Stiles nelle ultime gare in seguito a un infortunio. Sabato scorso il Manchester United detentore del titolo del 1967, ha perso il primato in classifica.

Il ritorno di Law dovrebbe ridare fiducia non solo al calciatore ma all'intera formazione. Matt Busby ha molta fiducia nell'esperimento. «*Il Manchester United* — egli afferma — *ha una estrema capacità di ricupero. Non abbiamo ancora perso tutte le chanches di vincere la Coppa anche quest'anno. Se Law supererà la prova insieme con Stiles, che rientra anche lui domani nella difficile gara esterna contro il Fulham di Londra, avremo di nuovo una formazione fortissima*».

Il Manchester è davvero una società che non ha mai deluso i suoi tifosi. Esattamente dieci anni fa aveva perso in una catastrofe aerea in Germania otto dei suoi più bravi titolari. Busby era sull'apparecchio e si salvò, riportando gravissime ferite. E' riuscito a guarire e a ricostruire nel volgere di poche stagioni la sua squadra.

c. c.

Il Brescia a Verbania vince ma delude (3-1)

Verbania, 11 aprile.

Il Brescia ha giocato questa sera in amichevole a Verbania in preparazione all'incontro di campionato che sosterrà domenica a Torino contro la Juventus. I lombardi, pur vincendo per 3 a 1, hanno faticato più di quanto il risultato dica per battere i bianco-cerchiati, riuscendovi solo quando i locali hanno sostituito con alcune riserve i più validi fra i titolari.

Vista stasera insomma, la squadra di Vicini non dovrebbe essere un ostacolo troppo arduo per la Juventus, anche se logicamente le «rondinelle» non possono far testo. Gli azzurri sono apparsi insufficienti soprattutto a centro campo

Il Verbania ha segnato per primo con Romanzini all'8', ma il Brescia ha pareggiato con Bruells al 34', in fuori gioco non rilevato dall'arbitro, su passaggio di Troja; al 42' ha segnato ancora Schutz per gli azzurri approfittando d'un errore di Sacco. Nella ripresa al 35' autogoal del verbanese Giannini, che mette alle spalle di Fallini un tiro di Schutz.

Verbania: Fallini; De Ponti (Giannini G.), Mariani; Barichella (Marforio), Lo Bosco (Macone), Sacco; Margnini (Moretti), Romanzini (Canna), Gini, Giannini L., Migliorati.

Brescia: Galli (Brotto); Fumagalli (Mangili), Vitali; Rizzolini, Mangili (Tomasini), D'Alessi (Colausig); Salvi, Mazzia (Bruells), Troja, Schutz, Bruells (Gilardoni).

Arbitro: Lavetti di Bergamo.

L'Italia eliminata nel Torneo dell'Uefa

Nizza, 11 aprile.

La Nazionale juniores dell'Italia ha pareggiato con la Jugoslavia (2-2) il suo terzo confronto nel torneo internazionale dell'Uefa, riservato a giovani calciatori.

In conseguenza di questo risultato gli azzurri (che hanno ottenuto 3 punti in tre partite) vengono eliminati dalla competizione: il girone C, del quale faceva parte l'Italia, è stato vinto dalla Cecoslovacchia, che s'è così qualificata per le semifinali.

Serie B: ottimismo dei tecnici piemontesi

Al Novara occorrono 10 punti per raggiungere la salvezza

L'allenatore Molina punta sulla freschezza dei propri giocatori - Una tabella di marcia da rispettare - Le solide basi della società garantiscono un sereno avvenire

(Dal nostro inviato speciale) **Novara,** 11 aprile.

Il Novara, dopo essere rimasto per più di metà del campionato nella zona di centro classifica della serie B, ha perduto gradatamente terreno ed ora è nel vivo della lotta per non retrocedere. Non è un problema nuovo per i piemontesi, che spesso si sono trovati all'inizio di primavera in questa difficile posizione.

In contrasto con un certo senso di sfiducia che domina fra i tifosi, l'ottimismo è ancora di rigore da parte di dirigenti e giocatori. La squadra è diretta da Tarantola e Molina, con un preciso indirizzo tecnico, ma soprattutto con una notevole dose di buon senso.

«*Chi è pessimista adesso era troppo entusiasta qualche mese fa quando sperava che il Novara salisse in serie A. Bisogna ragionare, capire che i miracoli non si possono fare*». Molina parla con la solita calma inserendo qualche battuta scherzosa in dialetto, quasi per dar colore e maggior forza agli argomenti. Alle parole aggiunge le cifre ed il conto torna. Finora sono state giocate trenta partite (tre quarti di quelle in programma), ed il Novara ha realizzato ventisei punti. Ne manca uno per la media di nove punti ogni dieci partite, media stabilita alla vigilia del torneo da ogni allenatore per avere la salvezza assicurata a quota 36.

Gli azzurri si sono recentemente rinforzati con l'acquisto dell'esperto difensore Magnaghi che il Varese ha acconsentito a cedere alla società piemontese soltanto la scorsa settimana. Il Novara ha condotto quest'anno una strana campagna acquisti condizionata dal tragico incidente in cui perse la vita Alaimo, per cui i nuovi acquisti si sono inseriti in formazione soltanto a campionato iniziato: è il caso di Gasparini proveniente dal Catanzaro e di Tagliavini ceduto dal Foggia.

«*Noi non sappiamo fare punti in trasferta* — riprende Molina. — *Usciamo fra gli applausi da tutti i campi, ma quasi sempre con una sconfitta che cambia soltanto nel punteggio. Da domenica prossima basta, però: Magnaghi si inserisce in difesa nel ruolo di terzino, e Colla avanza in prima linea non certamente come attaccante puro*».

Molina cambia tono e argomento: «*Tutte le tabelle e i calcoli sono utili ma non bastano. Io sono ottimista perché so cosa hanno fatto questi giocatori. Si sono allenati senza mai forzare, qualcuno ha battuto la fiacca, ma adesso sono pronti a un finale di campionato che nessun altro sarà in grado di fare. Bramati ha esordito quindici giorni fa, e nei campionati passati aveva giocato con profitto quasi tutte le partite; Magnaghi ha fatto soltanto qualche amichevole, Gonnelli è appena rientrato, Udovicich è rimasto fermo due mesi, Sartore sarà nuovamente pronto per la prima partita in casa con il Messina. Sono atleti freschi, pieni di energie e in un campionato che dura nove mesi le forze mancano a tutti a fine stagione. No, proprio non si può essere pessimisti!*».

Nella lotta per la retrocessione sono coinvolte almeno otto squadre e parecchie stanno assai peggio del Novara. Il bilancio della stagione non è quindi del tutto negativo. Il direttore sportivo Tarantola afferma:

«*Con il lavoro di parecchi anni abbiamo creato un capitale giocatori notevole, e non abbiamo timori per l'avvenire. Brandoardi e Colla, che stanno contribuendo al ritorno della Pro Vercelli in serie C, Volpati, che gioca nel Pavia, Canto e Giannini, che hanno dato un apporto determinante al brillante campionato del Verbania, sono pronti a rientrare nelle nostre file per sostituire quei pochi che quest'anno hanno veramente deluso. Abbiamo una cifra record di squadre giovanili, undici, due per ogni categoria poiché partecipiamo tanto ai tornei lombardi che a quelli piemontesi. Le solide basi della società sono una garanzia*».

Giorgio Viglino

La classifica

Palermo punti 42; Pisa 38; Verona e Foggia 35; Reggiana 34; Livorno 32; Bari 31; Genoa, Catanzaro, Monza e Reggina 30; Catania 29; Padova 28; Lazio 27; Novara 26; Modena, Perugia e Lecco 25; Venezia 24; Messina 23; Potenza 21.

Deve 380 mila lire all'Esattoria di Roma

Angelillo nei guai: il fisco gli ha bloccato lo stipendio

Il calciatore attualmente è in forza alla squadra milanista

(Dal nostro corrispondente) **Lecco,** 11 aprile.

Il giocatore Antonio Valentin Angelillo, nato a Buenos Aires il 5 settembre 1937, è debitore di tributi nei confronti della Esattoria di Roma per la somma di lire 380.858; per questo è stato emesso atto di pignoramento, su richiesta dell'esattoria, attraverso il procuratore avv. Silvano Citi. L'atto è stato esposto oggi all'albo municipale di Lecco, perché Angelillo ha in questa città l'ultima residenza ufficiale in via Veneto 31, mentre la sua residenza attuale risulta legalmente sconosciuta.

Com'è noto, Angelillo appartenne al Lecco per un campionato, in comproprietà con il Milan, società che nel campionato in corso lo ha riscattato, per accordo fra i due club interessati.

L'atto di pignoramento è stato comunicato al presidente del Milan, Franco Carraro, perché vengano trattenute nei confronti di Angelillo tutte le somme dovutegli, ed in special modo gli stipendi, nei limiti consentiti dalla legge, indennità, premi, e qualsiasi altro emolumento, fino alla concorrenza del credito che l'Esattoria ha nei confronti dell'Angelillo.

La causa civile verrà discussa davanti alla pretura di Milano il 17 giugno di quest'anno alle ore 10,30, presso la sezione VI, aula D.

g. p. g.

Per il pugile Mazzinghi un nuovo abbinamento

Firenze, 11 marzo.

Quando ormai sembrava certa la conclusione di un accordo pubblicitario con il comm. Della Valentina, già «patron» di Benvenuti, il campione europeo dei pesi superwelters Sandro Mazzinghi si è invece impegnato per un abbinamento con la Ignis.

L'accordo è stato firmato oggi nel corso di un colloquio tra il comm. Borghi ed il procuratore Adriano Sconcerti. Oltre a Mazzinghi, saranno abbinati alla Ignis tutti gli altri pugili guidati da Sconcerti, tra cui Fernando Atzori, campione europeo dei «mosca» e Silvano Bertini, cintura tricolore dei pesi welters.

Partito ieri da Nairobi l'East African Rallye

Nairobi, 11 aprile.

Il presidente del Kenia, Jomo Kenyatta, ha dato il via oggi al Rallye automobilistico dell'Africa Orientale, cui partecipano 92 macchine in rappresentanza di sette paesi. Il percorso di 5000 km si annuncia particolarmente duro a causa delle torrenziali piogge monsoniche che hanno colpito in particolare la Tanzania provocando estesi allagamenti.

I favoriti sono i tanzani Bert Shankland e Chris Rotwell su una Peugeot 404 che cercheranno di ripetere le vittorie ottenute negli ultimi due anni, i finlandesi Makinen e Aaltonen e l'inglese Pat Moss. La prima tappa si concluderà a Kampala, nell'Uganda, verso mezzanotte.

★ **A Snetterton,** in Inghilterra, oggi si svolge la terza prova della Coppa Europea Turismo di auto. Ieri nelle prove il miglior tempo è stato di Elford (Porsche) in 1'46", quello della classe sino a 1300 di Maglioni e Pacetti su Fulvia (1'51"2).

CRONACHE DELLO SPORT

In vista di Italia-Bulgaria del 20 aprile a Fuorigrotta

L'intera linea mediana della Nazionale sarà cambiata per la partita di Napoli

Annunciato ieri l'elenco dei 22 prescelti - Rispetto alla squadra che ha perso a Sofia, [redacted] la mediana al completo - Bercellino, infortunato, non sarà disponibile; Picchi è ancora in ospedale nella capitale bulgara; Bertini non è più stato convocato - Possibili due soluzioni: [redacted] schieramento «piemontese» [redacted] Salvadore (Juventus), Castano (Juventus) e Ferrini (Torino), oppure l'inserimento [redacted] blocco [redacted] Milan, con Rosato, Malatrasi [redacted] Lodetti - Confermati il portiere Albertosi, i terzini Facchetti e Burgnich, e l'attacco [redacted] Domenghini, Juliano, Mazzola, [redacted]ra, Prati - Valcareggi deciderà [redacted] prossima settimana

Roma, 11 aprile.

[redacted] vista dell'incontro Italia-Bulgaria, valevole come incontro di ritorno dei quarti di finale della Coppa Europa per Nazioni, che si giocherà [redacted] 20 aprile prossimo a Napoli, sono [redacted] selezionati ventidue giocatori. L'elenco, comunicato oggi dalla Federazione Italiana Gioco Calcio, comprende: Facchetti, Burgnich, Domenghini e Mazzola dell'Inter; Malatrasi, Rosato, Lodetti, Prati e Rivera del Milan; Castano, Salvadore e Zigoni della Juventus; Vieri, Ferrini [redacted] Poletti del Torino; De Sisti [redacted] Albertosi della Fiorentina; Guarneri e Bulgarelli del Bologna; Juliano e Zoff del Napoli; Anastasi del Varese.

Divisi per ruolo i [redacted] giocatori risultano così selezionati:

Portieri: Albertosi, Vieri [redacted] Zoff.

Difensori: Burgnich, Facchetti, Rosato, Castano, Salvadore, Malatrasi, Guarneri e Poletti.

Centrocampisti: Ferrini, Juliano, Rivera, Bulgarelli, Lodetti e De Sisti.

Attaccanti: Domenghini, Mazzola, Prati, Zigoni e Anastasi.

Il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi dovrà «rifare» [redacted] mediana della [redacted] zionale in vista del confronto di ritorno con la Bulgaria: a Sofia giocarono Bertini, Bercellino e Picchi, ora nessuno dei tre — per motivi diversi — figura nell'elenco degli elementi «a disposizione» comunicato ieri dalla Federcalcio. Bertini nella partita disputata in Bulgaria non ha soddisfatto, ed [redacted] sta[redacted] escluso dal [redacted] degli azzurri; Bercellino si è infortunato proprio a Sofia al ginocchio destro [redacted] potrà tornare in piena efficienza in tempo per la gara di Napoli; Picchi è ancora in ospedale nella capitale bulgara, dopo il grave infortunio all'addome che ha res[redacted]sario un intervento chirurgico.

Sino a ieri, solo le sostituzioni di Picchi e Bertini parevano scontate: si [redacted]va ancora che Bercellino riuscisse a riprendersi, per poter affrontare con la stessa sicu[redacted]mostrata a Sofia un avversario diffi[redacted] come il centravanti Asparukov. Un controllo medico eseguito a Torino dal prof. Borsotti ha però escluso [redacted] B[redacted] possa disputare tra nove giorni [redacted] gara tanto impegnativa: il giocatore sarà in grado di riprendere lentamente [redacted] preparazione soltanto da lunedì.

Così, il responsabile della Nazionale deve presentare contro la Bulgaria [redacted] linea mediana completamente rinnovata, ed [redacted] a disposizione due soluzioni, sulle quali i tifosi [redacted] discutono. Valcareggi può ricorrere ad un blocco del Milan, con Rosato «stopper», Malatrasi «libero» e Lodetti mediano d'appoggio, oppure mandare in campo nei tre ruoli rispettivamente Salvadore e Castano della Juventus, [redacted] Ferrini [redacted] Torino.

L'impiego dei tre milanisti, porterebbe a cinque il numero dei giocatori rossoneri in maglia azzurra, con Prati e Rivera che [redacted]à in [redacted]po a Sofia. Visto che [redacted] Milan ha dominato in campionato, potrebbe sembrare logico fare ricorso ai suoi migliori [redacted] per la rappresentativa nazionale. D'altro canto, Castano, Salvadore e Ferrini da tempo sono i «rincalzi di lusso» della Nazionale, ed ora meritano il posto in squadra. Hanno partecipato [redacted] molte trasferte senza giocare, han[redacted] dimostrato nel torneo di serie A di non valere di meno dei tre colleghi del Milan.

[redacted] intenzioni del commis[redacted] tecnico Valcareggi si potranno intuire già lunedì prossimo, quando [redacted] venti[redacted] selezionati ne [redacted] scelti sedici [redacted] diciassette per la gara di Napoli. A parte i problemi legati alla linea mediana, pare certa la conferma del portiere Albertosi, [redacted] terzini Burgnich e Facchetti, [redacted] dell'attacco di Sofia, con Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera e Prati. **b. p.**

[redacted] juventino vuole la maglia [redacted]

Castano: «Sono [redacted] vice-Picchi»

(Dal nostro inviato speciale) Savona, 11 aprile.

«Sono pronto per giocare contro il Brescia. Alla Nazionale incomincerò [redacted] pensarci domenica sera...».

Questo il commento di Tino Castano, al termine della prova che egli ha sostenuto oggi nell'amichevole con il Savona, dopo l'infortunio toccatogli 20 giorni fa. Il «capitano» della Juventus, che ha disputato soltanto il primo tempo, ha confermato [redacted] avvertire [redacted] conseguenze dello stiramento alla coscia [redacted]stra riportato contro il Lanerossi Vicenza.

Durante i primi venti minuti di gara, il Savona ha attaccato impegnando la retroguardia bianconera. Castano, [redacted]za alcun timore, si è messo subito in evidenza, interrompendo con decisione una pericolosa azione dei liguri, intervenendo con disinvoltu[redacted] in spaccata su di un pallone alto, scattando e calciando con energia sia [redacted] destro che di sinistro. Ha sottoposto la gamba reduce dall'infortunio ad un severo esame, con esito positivo.

«Castano — *ha detto Heriberto Herrera negli spogliatoi* — era già clinicamente guarito la scorsa settimana. Oggi avrebbe voluto giocare anche nel secondo tempo. Ho preferito lasciarlo [redacted] riposo per non affaticarlo e per evitare di correre rischi inutili.

Il giocatore [redacted] soddisfatto delle sue condizioni. Nell'intervallo [redacted] salito in tribuna. Osservando dall'alto il terreno di gioco duro, povero d'erba e spazzato dallo scirocco, ha esclamato: «Se [redacted] andata bene [redacted] quel campo, non dovrò avere altri timori...».

«Allora si sente in grado di sostituire Picchi in Nazionale?».

«Ci [redacted]rei tanto — *ha risposto* —, ma molto dipende dalla partita con il Brescia. Vedremo domenica sera».

«Non teme che Valcareggi le preferisca Malatrasi [redacted] ruolo di libero?».

«Se domenica dimostrerò di essere in piena efficienza, il posto è mio [redacted] cento per cento. Ero [redacted] vice-Picchi per Sofia. [redacted] adesso che lo sfortunato Armando non è disponibile, tocca a me».

«Mancando Bercellino, il commissario tecnico potrebbe però propendere per i giocatori del Milan».

«Non credo. Giocherei volentieri con Bercellino, che [redacted] fortissimo stopper ed un amico, ma non formiamo una coppia inscindibile. Nel calcio moderno, tre terzini mar[redacted] tre "punte" avversarie: [redacted] difensore volante gioca per conto suo. In altre parole, potrei proteggere alle spalle Rosato [redacted] Guarneri o Salvadore, ossia i tre elementi candidati [redacted] stopper su Asparukov».

Sull'argomento [redacted] intervenuto Salvadore: «Perché [redacted] potrei [redacted] io a marcare Asparukov? Ai "mondiali" in Cile giocai stopper. Nell'attuale torneo ho controllato Prati, Clerici [redacted] Combin. Non sono forse dei centravanti?».

[redacted] Castano desidera moltissimo tornare in Nazionale A, dopo un'attesa che dura da [redacted] anni. Salvadore ha la stessa aspirazione: dopo i campionati del mondo del [redacted] non ha più indossato [redacted] maglia azzurra.

Adesso tocca [redacted] Valcareggi decidere. Castano è [redacted] Cinisello Balsamo, [redacted] Pierina Prati. «Abitava a pochi passi da [redacted] mia — [redacted]ta Castano — ed ha incominciato a giocare nello [redacted] anch'io mi sono appassionato [redacted] football».

Bruno Bernardi

Un deciso intervento [redacted] Castano a Savona (Telefoto)

Rosato: «Già [redacted] ho [redacted] Asparukov»

(Dal nostro corrispondente) Milano, 11 aprile.

Asparukov, l'aitante centroattacco [redacted] Nazionale bulgara che [redacted] 20 aprile incontrerà l'Italia [redacted] Napoli nella gara [redacted] ritorno valevole per i quarti di finale della Coppa Europa per nazioni, [redacted] una «vecchia conoscenza» per i difensori milanisti. Asparukov, infatti, [redacted] centravanti [redacted] Levski [redacted] Sofia, la squadra che il Milan ha incontrato nel turno eliminatorio della Coppa delle Coppe. A San Siro, il 20 settembre nella partita d'andata, i rossoneri [redacted] affermarono per 5 a 1 [redacted] tre l'11 ottobre [redacted] Sofia, nell'incontro [redacted] ritorno, pareggiarono [redacted] il risultato di uno a uno.

«Asparukov segnò per i bulgari sia a [redacted] Siro [redacted] a Sofia. L'avevo [redacted] custodia io e, di conseguenza, me lo ricordo benissimo — *ha spiegato Rosato* —. E' un autentico atleta, [redacted] corretto, però. E' fortissimo nel gioco di testa [redacted] ma tratta magnificamente il pallone anche [redacted] i piedi. Tuttavia non ho dovuto faticare al massimo per controllarlo. E' probabile [redacted] i [redacted]pagni [redacted] squadra del Levski non siano così abili [redacted] i nazionali bulgari, ad ogni mo[redacted] Valcareggi dovesse farmi giocare saprei ben io [redacted] me fermare Asparukov».

«Talvolta nel calcio le apparenze ingannano — *ha dichiarato Malatrasi* —. Intendo dire [redacted] Asparukov è senza dubbio un forte attaccante che va marcato stretto perché se riesce a "saltare" lo "stopper" può finire in goal con [redacted] palla; tuttavia non è [redacted] fuoriclasse. Una volta neutralizzato sul piano atletico, diventa un avversario come [redacted] altro [redacted] è dotato di una elevazione non comune. Contro il Milan ha segnato due goal, è vero; però non ha fatto nulla di trascendentale. Rosato non gli ha [redacted] un attimo [redacted] respiro per cui mi è stato facile intervenire [redacted] seconda battuta per fermarlo. Sicuramen[redacted] in Nazionale, attorniato da compagni più forti, renderà di più ma, a mio modo [redacted] vedere, sarebbe sbagliato identificare [redacted] Asparukov [redacted] Nazionale bulgara». **g. bell.**

Il Napoli conferma [redacted]

Napoli, 11 aprile.

Bruno Pesaola sarà riconfer[redacted] alla guida tecnica del Napoli per la prossima stagione. La [redacted] è stata comunicata [redacted] dal comandante Lauro, presidente onorario della società: Lauro [redacted] è recato al campo dove la squadra stava sostenendo un allenamento, e alla presenza [redacted] giornalisti ha confermato la [redacted]

Valcareggi osserverà [redacted] «azzurri» in Milan-Torino

Molti nazionali in campo [redacted] San [redacted] confronto fra rossoneri e gra[redacted] - [redacted] deciso la formazione: giocheranno [redacted] Sormani e Prati
Quest'ultimo deciso [redacted] arrivare a 20 goals (sinora [redacted] ha realizzati 15)

Milano, 11 aprile.

Nereo Rocco ha cancellato gli ultimi dubbi sulla formazione: domenica, contro il Torino, giocheranno sia Sormani [redacted] Prati. I due sono quasi perfettamente ristabiliti e il «trainer» rossonero, dopo [redacted] consultato i medici, ha deciso di utilizzarli entrambi.

I medici, [redacted] termine dell'allenamento odierno, hanno tranquillizzato il tecnico [redacted] Prati, domenica, sarà regolarmente in campo, più [redacted] mai deciso a segnare altri goal. Sinora [redacted] ha siglati 15 ma il [redacted] sogno [redacted] di arrivare [redacted] «quota 20», il che costituirebbe per un debuttante in serie A un'impresa degna della massima ammirazione.

Rocco preferisce non parlare della partita [redacted] il Torino. Ha detto e ripetuto che si augura di avere una spiegazione [redacted] quattr'occhi con Fabbri, da uomo a uomo, [redacted] che tutto il resto non gli interessa. «Sono stato [redacted] quattro anni allenatore del [redacted] — *ha spiegato il tecnico triestino* — e ho voluto bene [redacted] tutti i giocatori [redacted] fossero miei figli. Credo, o perlomeno spero, che di [redacted] serbino [redacted] un [redacted] ricordo. Quindi niente polemiche. Prepariamoci [redacted] disputare [redacted] partita giocata all'insegna della massima correttezza».

Il Milan completerà domani la [redacted]zione; poi i rossoneri saranno convocati [redacted] Carnago in ritiro collegiale. La formazione che scenderà in campo a San Siro contro il Torino sarà [redacted] seguente: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera [redacted] Prati. Particolarmente attese sono le prove dei nazionali Malatrasi, Rivera [redacted] Rosato che, unitamente al granata Ferrini, [redacted]ranno seguiti dal commissario tecnico Valcareggi il quale ha appunto annunciato di presenziare [redacted] Milan-Torino. **g. b.**

Puja e Ferrini [redacted] i granata

Alla pari di Rocco, anche Fabbri [redacted] comunicato la formazione granata per la partita [redacted] domenica a San Siro. L'indisponibilità di tre titolari (Bolchi, Moschino [redacted] Fossati) ha praticamente impedito [redacted] *trainer* scelte differenti, eliminando così ogni incertezza sullo schieramento. Contro il Milan il Torino giocherà con Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Cereser, Corni; Carelli, Ferrini, Combin, Agroppi, Facchin.

«Speravo di [redacted] squadra al completo — ha dichiarato Fabbri — *per poter contrastare meglio i neo-campioni d'Italia. Purtroppo [redacted] è stato possibile: abbiamo recuperato soltanto Puja e Ferrini e per di più [redacted] venuto a [redacted] Bolchi. Ritrovere[redacted] comunque il Milan nella Coppa Italia e mi auguro che in quella occasione [redacted] Torino possa presentarsi in campo nella sua formazione migliore».*

La squadra [redacted] Heriberto si prepara [redacted]

[redacted] della Juve [redacted] Savona: [redacted]

Ha deciso l'incontro amichevole [redacted] giovane Causio al 26' del primo tempo - Sacco espulso nel finale - Poco convincente la prova di Magnusson - I bianconeri stasera a Villar Perosa

(Dal nostro inviato speciale) Savona, 11 aprile.

La Juventus ha battuto oggi (1-0) il Savona al termine [redacted] una [redacted]ra che [redacted] raramente, [redacted] per merito dei liguri, ha destato l'inte[redacted] degli spettatori, venuti allo stadio Bacicalupo per assistere all'esibizione dei campioni d'Italia.

La «mista» bianconera, più tecnica della squadra avversaria, è stata d[redacted]urbata dal vento, che impediva un perfetto controllo del pallone e si è trovata a disagio sul terreno duro. E' un'attenuante che va concessa ai giocatori torinesi. [redacted] mancato comunque lo spettacolo [redacted] anche Magnusson — per il quale era [redacted] l'amichevole — ha [redacted] po' deluso. Lo [redacted] ha ricevuto pochi passaggi [redacted] quando [redacted] tentato la soluzione personale, ha incontrato sul suo cammino Canopa che l'ha contrastato con efficacia.

Il ritmo impresso alla [redacted] non è mai stato elevato. La Juventus non ha forzato ed in definitiva ha effettuato un semplice galoppo d'allenamento, in vista del prossimo confronto con il Brescia.

Il goal decisivo è stato realizzato [redacted] dal [redacted] Causio al 26' del primo tempo. L'azione è partita da Coramini che, spintosi in avanti, p[redacted] a M[redacted] Cross dello svedese, finta di Zigoni e gran tiro di Causio — il primo diretto verso la porta di Ghizzardi — che si insaccava nell'angolo alto sulla sinistra del portiere. L'unica cosa bella di una partita brutta e [redacted], che ha visto il Savona — una squadra che milita nel Girone A di Serie C ed occupa una delle prime posizioni in classifica — assume[redacted] spesso l'iniziativa.

[redacted] rote ha [redacted]tato la ripresa. Mentre Ghizzardi ha parato un paio di punizioni sferrate da De Paoli, è stato [redacted] (subentrato [redacted] Anzolin nella seconda frazione) a [redacted]piere l'intervento più difficile, respingendo [redacted] tiro da distanza ravvicinata di Fiorani.

A vivacizzare il finale dell'incontro c'è stata l'espulsione di Sacco per un fallo commesso dalla mezz'ala juventina su Gittone. «La prima espulsione della mia carriera», [redacted] amareggiato il juventino.

[redacted] i due tempi, Heriberto Herrera ha impiegato l'intera «rosa» titolare, inserendo anche alcuni giovani della De Martino. Soltanto Roveta e [redacted] — i due migliori, insieme con Del Sol — e Magnusson hanno disputato tutti i 90 minuti.

Il «trainer» Heriberto Herrera alla fine [redacted] giustificato [redacted] prestazione della squadra con il terreno in non buone condizioni e il vento. Poi ha giudicato il Savona «una squadra giovane, che gioca un football a livello superiore [redacted] categoria in cui milita».

Heriberto ha pure confermato che Bercellino rimarrà a riposo fino a lunedì. In quanto alla formazione che affronterà il Brescia allo Stadio comunale, è scontato il rientro di Castano e l'impiego di Roveta al posto di Bercellino. Domani i bianconeri sosterranno un leggero allenamento a T[redacted] ed in serata partiranno per Villar Perosa, dove rimarranno in ritiro [redacted] a poche ore dalla gara con i lombardi. **b. b.**

Savona: Ghizzardi; Verdi (Ferrari), Ferrari (Canopa); Natta (Gittone), Pozzi (Caucci), Osterman (Verdi); Parodi, Gittone (Masucco), Pazzi (Fiorani), Purino (Mattei), [redacted] (Manocelli).

Juventus: Anzolin (Fioravanti); Salvadore, Coramini (Onor); Roveta, Castano (Spadaro), Causio (Sacco); Magnusson, Del Sol (Causio e Simoni), Zigoni (De Paoli), Cinesinho (Leoncini), Favalli (Manichelli).

Sci acquatico

La figlia di Barnard la prossima estate in gara sull'Adriatico

Cervia, 11 aprile.

Drajde Barnard, figlia del chirurgo di Città del Capo e nota campionessa [redacted] sci nautico, [redacted] fatto sapere agli organizzatori della «Traversata dell'Adriatico» di voler partecipare alla [redacted] A [redacted] proposito Drajde Barnard ha già preso contatto con il delegato italiano dell'Enit (Ente nazionale industria turistica) a Johannesburg.

Nuova [redacted] di tennis
Gardini tra i fondatori

Milano, 11 aprile.

S'è costituita [redacted] nuova associazione, denominata «Amici del tennis», alla quale hanno aderito dirigenti di società, maestri e allenatori, ex-giocatori, fabbricanti di racchette, di campi e di indumenti, organizzatori, veterani e giornalisti. L'associazione, unica nel mondo, non intende avversa[redacted] la federazione, bensì collaborare fattivamente con essa.

Fra i soci fondatori figura[redacted] personalità ben note in campo tennistico quali i dirigenti De Vecchi e Stante, i maestri Alberton e Mai, il «veterano» Di Loewy, Gardini nella veste [redacted] ex-giocatore ed i fabbricanti Pietra, Maggi e Tacchini.

Vinta dal Real Madrid la Coppa Europa di basket

Lione, 11 aprile.

I cestisti del Real Madrid han[redacted] conquistato la Coppa [redacted]ropa di basket, superando nell'incontro di finale, giocato questa sera a Lione, i cecoslovacchi [redacted] Spartak Brno per 98-95. Già alla fine del primo tempo gli spagnoli erano in vantaggio di tre punti (48-45).

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [redacted]ono [redacted] ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
[redacted] - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
[redacted] - [redacted] Ottobre [redacted] Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

[redacted] che [redacted] trovare la loro richiesta per [redacted] rispondenze possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», [redacted] ma 80, [redacted] Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12556 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta [redacted] prodotto [redacted] numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto [redacted] volta [redacted] «La Stampa» (o «Stampa Sera» [redacted] lunedì che a [redacted] gli effetti viene considerata [redacted] me il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel [redacted]o degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le [redacted] in [redacted] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal [redacted] all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa [redacted] quindi [redacted] diritto [redacted] verificare [redacted] lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o [redacted] respinte [redacted] assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI [redacted] gli avvisi possono [redacted] ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

NYLON rottami scarti lavorazione comprensi. Magni, Sauro 2, Cusano (Milano). 22492

[redacted] Breccia [redacted], [redacted] oniciata per pavimenti da L. 2600 il mq. Cercansi rappresentanti per zone libere. Italmarmi, Rodengo (Brescia) tel. 60870.

STRUTTURE capannoni prefabbricati standard vendesi pronte nostro magazzino. Telefonare 215-866.

VENDIAMO torni Fep 250 B 300 x 150, Fep 180 A 180 x 1000, 1 compressore da 100 litri, 1 paranco a mano da kg. 5000, 1 saldatrice elettrica per elett. 2,5, 1 aspiratore, 1 cesoia a mano. Telefonare 337-937. A38395

VENDO occasione gruppo elettrogeno Kw 30 e limatrice corsa 400. Omegas, 5, Ambrogio di T[redacted].

[redacted]
L. 220 per parola

COMPENSATO curvato produrrebbe in serie per conto terzi azienda specializzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8190 — Torino».

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 484-306.

ELETTRICISTA esegue impianti civili manutenzioni prezzi convenienti. Telefonare 733-928. A37126

INDUSTRIA metalmeccanica ottimamente attrezzata accetterebbe lavori di grandi dimensioni e grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino». A36552

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi [redacted], professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203 779-926. O634

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi, case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Telefonare 544-224. [redacted]

A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7. Telef. 544-265.

A.A.A. ACCORDIAMO [redacted]o prestiti senza garanzie. Telefonare 511-783.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefo[redacted] 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case [redacted]rtamenti.

A.A. PRESTIAMO [redacted] a tutti purché impiegati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Te[redacted] 545-909. O707

A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-160. O908

ACCONCIATURE centralissimo, moderno ottima clientela, causa espatrio cedesi. Telefonare 355-344.

AFFARE cedesi zona commerciale, latteria cremeria gelateria, 3 milioni 200.000 Telefonare 518-738

AFFARONE bar centrale forte incasso orario ridotto posizione privilegiata cede dott. Zuccherino 541-339, San Francesco Assisi 1.

AFFARONE cedesi Cuneo negozio fiori centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino».

AFFARONE privato cede urgente alimentari drogheria primizie zona invidiabile eventuale gerenza corso Vittorio Emanuele 102. A37094

AFFARONE vendesi a Limone Piemonte alberghetto ristorante superalcoolici ampio posteggio giardino volendo possibilità costruire 12 camere. Richiesta muri compresi 25 milioni. Telef. 634-853, Torino.

[redacted] azienda commerciale in espansione [redacted] e desideroso trasferirsi in Riviera apportando capitale e collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino». A38565

[redacted] rarissimo cediamo avviatissimo negozio latteria dilazionando. Riva, [redacted] Mazzini 1.

ASTIGIANO ottima occasione, regaliamo un anno affitto a persone capaci, disponendo piccolo capitale, conduzione nuovo ristorante bar, clientela sicura, alloggio. Telefonare 355-344. O820

AUTORIMESSA avviata licenza officina causa salute cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino». A38379

AUTORIMESSA, officina, [redacted]ria, affitto 125.000 mensili, cedesi 2.500.000. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA 180 [redacted], [redacted] unico, affitto 250.000, cedesi. Telefonare 355-344. O820

[redacted] centrale vendita auto, avviamento decennale, con [redacted] rimessa e officina cedesi. Telefonare 385-973. O146

AVVIATISSIMO negozio confezioni bambini [redacted] 4.500.000, 2 milioni contanti centralissimo. Riva, via Mazzini 1. O744

AZIENDE, negozi [redacted] vendita Studio professionale. Nessuna spesa. Telefonare 652-281. 2001

BAR superalcoolici, via Nizza, occasionissima cedesi complessivi 3 milioni 300.000. Telefonare 355-344.

BAR-Trattoria centralissima Ivrea, 10 camere affido gestione a famiglia. Casella Postale 133, Ivrea.

BAR 60.000 giornaliere adiacente mercato arredatissimo cedo dilazionando. Tel. 537-213. O113

BARBIERE centrale, signorile, moderno 240.000 mensili cedesi occasione. Telefonare 355-344.

BIANCHERIA maglieria, angolare quattro vetrine, occasione cedesi 3.000.000. Telefonare 355-344.

BUTTIGLIERA d'Asti causa partenza vendo bar ristorante dancing. Telefonare 987-895. A37714

CALZATURE zona intenso passaggio avviamento decennale, cedesi. Telefonare 581-694.

CARROZZERIA centralissima, attrezzatura completa, ampi locali, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

CASALINGHI ampie esposizioni, ottima posizione, cedesi occasione 3.000.000. T[redacted] 355-344.

CAUSA salute cedesi fuori Torino trattoria forte passaggio. Telefonare 988-627. A37151

CAUSA trasferimento fuori Torino affarone svendo L. 3.000.000 salumeria Strada Antica Collegno 190/2 zona grande sviluppo. Telefonare 726-784. A38249

CEDESI alimentari avviatissimo zona collinare per motivi familiari. Telefonare 80-934. A37667

CEDESI bar bottiglieria zona Francia volendo gestione. Telef. 768-931.

CEDESI in zona villeggiatura estiva et invernale azienda prodotti largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8148 — Torino». A37694

CEDESI laboratorio mobili bene attrezzato buon reddito zona centrale clientela sceltissima. Tel. 756-359.

[redacted] latteria. Tel. 325-682.

[redacted] attività noleggio juke-box. Telefonare [redacted]-038. A37525

[redacted] centrale negozio fiori, forte passaggio, ottima posizione. Telefonare 515-248. A37868

CENTRALISSIMO albergo 12 camere rimettesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino».

CERCASI finanziatore o socio in azienda meccanica disponibili lire 45 milioni. Ampie garanzie di rientro redditizio impiego di capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4195 — Torino». A37506

COMMESTIBILI, Agnelleria, centrale 100.000 giornaliere, modernissimo, [redacted] occasione. Telef. 355-344.

COMMESTIBILI Borgo S. Pietro 80.000 giornaliere cedesi anticipando 2.0[redacted]. Telef. 502-514.

COMMESTIBILI occasionissima 1 mi[redacted] [redacted] totale forte incasso zona popolosa cedo. Telef. 537-213.

DROGHERIA avviata cause familiari cedesi 600.000, Troglia, corso Regina 169. O100

COMMESTIBILI, drogheria, modernissima, 70.000 giornaliere, cedesi 2.500.000 dilazionando. Telefonare 355-344. O[redacted]

DIRETTAMENTE trentennale salumeria gastronomia su importantissimo corso arredamento nuovissimo, facilitando, 3.800.000, cedesi. Telefonare 295-780.

DROGHERIA 100.000 giornaliere 2 milioni contanti totale 3.800.000, arredatissima 4 vetrine angolari. Telefonare 537-213. O113

DROGHERIA avviatissima cedesi zona centrale intenso passaggio forte incasso. Telefonare 390-581 pomeriggio dopo ore 15. A38260

FRANCIA 95, cediamo tintoria avviatissima zona sviluppo 2.000.000, resto dilazionando. O872

FRUTTA-verdura 100.000 giornaliere su piazza intenso passaggio cedo dilazionando. Tel. 537-213.

GERENZA drogheria 60.000 giornaliere cauzione minima. Telefonare 537-213. O113

IN IMPORTANTE LOCALITA' ESTIVA - INVERNALE VALLE D'AOSTA [redacted] IN GESTIONE AVVIATO CAFFE' BAR CON DEHORS. LOCALI ARREDATI CON CARATTERISTICHE MOLTO SIGNORILI E COMPLETI DI MODERNISSIMI IMPIANTI. TRATTIAMO DIRETTAMENTE [redacted] ABILI DISPONENTI ADEGUATI CAPITALI. SCRIVERE: CASSETTA POSTALE 222 TORINO FERROVIA.

LATTERIA cedesi privato avviatissima [redacted] arredata buona vendita formaggi affitto mite. Telefonare 730-547.

LATTERIA su mercato [redacted] giornaliere fortuna famiglia cede Torchio 655-793. A37163

LATTERIA 120.000 giornaliere [redacted] mostrabili arredatissima zona popolosa cedo dilazionando. Tel. 537-213.

MECCANICO auto occuperebbesi a percentuale presso autofficina oppure affitterebbe se veramente redditizia. Telefonare 902-563.

LAVANDERIA secco-acqua [redacted] mensili fronte supermercato [redacted]esi: [redacted] 502-542. O63

LAVASECCO attrezzatissimo, [redacted] 600.000 mensili, alloggio cedesi occasione. Telefonare 355-344.

MAGLIERIA merceria confezioni uomo donna bambino vendesi miglior offerente. Telefonare 878-379.

MERCERIA corso Racconigi forte lavoro cede Castagno 3.500.000. Telefonare 502-386. O899

MODERNA pasticceria con laboratorio vendesi. Telefonare 769-987.

[redacted] vendesi [redacted] ristorante. Telefonare 341-552.

[redacted] confetteria pasticceria avviatissima cedo cambio con alloggio. Telefonare 502-388.

PANIFICIO attrezzatissimo, [redacted] chilogrammi farina, alloggio cedesi 12.000.000. Telef[redacted] 355.344.

PASTIFICIO avviatissimo attrezzatissimo posizione centrale cedesi. Telefonare 686-011 ore pasti.

PASTIFICIO cedesi anche solo [redacted]za. Telefonare 979-112.

PER ritiro commercio, cedo vicinanze Torino, su strada di grande comunicazione, autorimessa attivissima, officina riparazione, lavaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino». A36363

PRESTITI mutui favoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec-Ferrero, Pomba 11 telefono 537-918. A37321

PRESTITI rapidissimi massime facilitazioni a professionisti, impiegati, operai, artigiani, commercianti. Rapidità, riservatezza. Anastasi Braccini, G. Cesare 99, [redacted] 853-996.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA [redacted] O671

PRIVATO cede frutta verdura con licenze commestibili zona signorile ben avviato. Telefonare 773-502.

RAPALLO, affitto a vendo albergo arredato, zona residenziale. Scrivere: Pubblicità Lesland, 5 P Savona.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoconvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18, tele[redacted] 540-878. O568

RECAPITO tintoria, attrezzato, 180 mila mensili cedesi occasione 850 mila. Telefonare 355-344.

RIMINI Riccione e Riviera Adriatica vendo alberghi sul mare, facilitazioni pagamenti [redacted] mutui, prezzo 100-140-170-200 milioni, ottimi investimenti, massima competenza, serietà, inintermediari. Agenzia Affari, Galleria Fabbri, piazza Ferrari 22, scala A. Telefonare 50-245 Rimini.

RIMINI Riccione vendo bar pizzeria ristoranti, facilitazioni pagamenti, prezzi da 7-10-15-20-25-40 milioni, volendo comprare muri, ottimi investimenti, massima competenza serietà, inintermediari. Agenzia Affari, Galleria Fabbri, piazza Ferrari 22, Scala A. Telefonare 50-245 Rimini.

RISTORANTE caratteristico avviatissimo centro balneare Riviera Ponente vendesi con mutuo ed altre facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — 16121 Genova».

[redacted] tipico, attrezzatissimo, ottima clientela signorile, reddito elevatissimo cedesi, permutasi con attività Riviera. Telef. 355-344.

RIVENDITA pane pasticceria zucchero caffè incasso 30.000 alloggetto cedesi 3.400.000. Troglia, corso Regina 168. O100

TINTOSTIRERIA avviatissima zona signorile cedesi per ragioni salute corso Einaudi 55. A37261

[redacted] torneria associerebbesi con fresatore, fornitore attrezzista, eventuale abbinamento. Telefonare 377-855. A38561

TORREFAZIONE zona S. Rita retro abitabile cedo 4.500.000. Telefonare 502-386. O899

TORRES cede agnelleria bovina suina centro S. Paolo. Tel. 389-417.

VENDESI falegnameria attrezzata anche a rate [redacted] mite. [redacted]. 334-337.

VOLETE cedere la vo[redacted] attività, celerità, [redacted]le. Telef. 355.344.

[redacted] cedesi occasione negozio fiori centrale o solo licenza. Telefonare 588-848.

V[redacted] avviatissimo laboratorio radio-tv elettrodomestici con licenza materiale elettrico. Tel. 213-403.

VENDESI fabbrica giocattoli anche uso pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTA alloggi, massima valutazione. Telef. 751-826, 779-538. O554

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-573. O160

A.A. ALLOGGI nuovi mutuo 3% rateazioni impresa vende barriera Milano. Telefonare 852-273.

A. ACQUISTA contanti famiglia qualunque alloggio [redacted] Torino. Telefonare 879-327. O885

A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, case, ville. Torincasa, Cavour 7. Telefonare 517-249. O160

A. ACQUISTIAMO contanti appartamenti, muri negozi; operiamo finanziamenti. Telefonare 694-870.

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-596. O27

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27

A. ACQUISTO per propria amministrazione alloggi alto reddito. Te[redacted] 532-780. O184

A. ACQUISTO privatamente alloggetto centrale-semicentrale, [redacted]ro [redacted]lo. Telef. 343-113.

A. BOXES nuovi vicinanze via Chiesa della Salute vendonsi 1,300.000. Telefonare 502-514. O63

A. FIAT Mirafiori bellissimo, signorile, ultra spazioso nuovo 2 camere tinello cucinotto, lire 5.900.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. PARELLA alloggi alto reddito, una-due camere, tinello, servizi, pieno rialzato; altri aria sole, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. O856

A. PER vendere acquistare senza rischi insegna manuale istruzioni. Chiederlo scrivendo: «Pubblicità Stampa 8114 — 10100 Torino».

A. PINO Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino ascensore. Telefonare 881-562.

A. PINO vendesi terreno comodo ai servizi progetto approvato. Telefonare 881-852 mattino. O28

A. PINO vendonsi alloggi centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Telefonare 531-302. O28

A. UNA camera tinello cucinotto, barriera Milano, ultimato, signorile, 5.300.000 sufficienti 2.500.000 [redacted]tanti. Consuledile 512-670.

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302.

A. VENDONSI affittansi due locali uso autorimessa mq 2300 uso officina magazzino mq 1600. Via Toti 2 Grugliasco, tel. 785-288, 790-351.

A. VIA Capua 5 angolo Livorno, vendonsi allo[redacted] 2, 3, 4 camere, vuoti, affittati. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo bagno ascensore. Mutuo venticinquennale, lunghe rateazioni, modesto anticipo. Visite [redacted] 16-19 giorni feriali.

A Madonna Campagna vendiamo ultimi alloggi nuovi, tre camere, cucinotto, tutti servizi, liberi ed affittati, reddito 6%. Telefo[redacted] Geom. Martinat. O806

A Settimo alloggi 1, 2, 3, 4 camere tinello cucinino vendiamo. Via San Mauro angolo via Vaglia. Telefonare 563-476. A32849

ABITABILE barriera Milano, [redacted] tesso, tre camere, cucinino, [redacted]gno, 5.[redacted]. [redacted]fon. 518-738.

ACQUISTASI casa in Torino camere 100-150 circa, pagamento contanti. Telefonare 62-479 ore pasti.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, [redacted], pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio centrale 3 camere servizi casa vecchia signorile, Crocetta, Porta Nuova. Telefonare 559-313. A39099

ADIACENZE [redacted] Ricambi, c. Giulio Cesare, vendo casa nuova di 6 alloggi 6 garage mutuata. Facilitazioni. Telefonare 331-178.

AFFARE: bloccarsi 27 box, riscaldamento centrale, zona Francia, 21 milioni. Torincasa 517-249.

AFFARONE privato vende Settimo alloggio 3 vani ed servizi. Telefonare 215-501. A37796

[redacted] vendesi muri negozio, ampio retro zona commerciale. Telefonare 258-402.

AFFARONE, via Cabolo, libero 3 camere salone cucina biservizi riscaldato 13.400.000 volendo mutuo. Sial 545-596. O27

AFFITTASI vendesi locali mq [redacted] uso negozio-ufficio, via Borgaro 63. Telefonare [redacted]

ALASSIO vendesi alloggio nuovo magnifica vista mare convenientissimo termoascensore 2.500.000 contanti più mutuo. Telefonare Torino 538-327; Alassio 42-271.

ALASSIO villa due camere [redacted]de soggiorno cucina garage terme con sottostante locale 110 mq trasformabile alloggio 6.000.000 contanti resto mutuo. Telefonare Torino 538-327; Alassio 42-271 ore pasti.

ALBENGA lungomare tutte camere vista mare vendonsi 2 appartamenti contigui possibilmente in blocco di 90 mq circa caduno. Rivolgersi e Molai Monti e Mare Alassio. Telefonare 43-036 dalle 14 alle 16.

ALBUGNANO mt 800 casa 5 camere [redacted] cantina centralissima belvedere vendesi. Telefonare 981-034.

ALLOGGETTO 4° [redacted]no (Palestrina 42), camera cucina doccia, 3 mi[redacted] rateando. [redacted]lef. 832-780.

ALLOGGI signorili vendonsi a Reaglie, in palazzina nuova costruzione con parco 22.000 mq. Località panoramica e silenziosa, accesso diretto fermata filobus, comodità negozi, scuole ecc. Facilitazione pagamento, importante tenuta, nessuna mediazione. Rivolgersi custode, corso Chieri (strada Antica del Pino) n. 161.

ALLOGGI signorili diverse dimensioni con mutuo, vendonsi. Rivolgersi Rubiolo, Salbertrand 3, telefono 751-826. O554

ALLOGGI ultimi tre S. Rita due camere tinello termobagno ottimo investimento vende Torchio 655-793.

ALLOGGIO bellissimo vicino Porta Nuova terzo ed ultimo piano grande ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, due bagni, garage, cantina. Telefonare 697-097. A38134

ALLOGGIO [redacted] tinello servizi vuoto vendesi 4.400.000 [redacted] mutuo e dilazioni, borgo Vittoria. Telefonare 519-896. O671

ALLOGGIO corso Montegrappa libero tinteggiato camera tinello servizi 3.500.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO nuovo (Fiat Rivalta) 3 camere cucinino, 6.000.000. Torincasa 515-318. O160

ALLOGGIO [redacted] (Grugliasco), 3 camere cucinotto, 5.400.000, facilitando. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO (piazza Massaua), 2 camere cucina servizi, 3.000.000 mutuo 2.500.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO tre camere cucina entrata via Barbaroux 3.900.000. Telefonare 511-401. A37264

ALLOGGIO 3 camere cucinotto vuoto esenteese adiacente piazza Rivoli, rifiniture signorili, vendo 8.500.000. [redacted]onare 537-213. O113

APPARTAMENTI largo Barletta [redacted] dove l'appartamento è un acquisto che vale, soddisfa e dà fiducia, assicura risparmio; 2, 3, 4 camere cucinotto. Reddito 6%. Sebastelli 753-041. [redacted]

APPARTAMENTI nuovissimi gran[redacted]i, via Filadelfia. Eleganzissimo condominio: salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ampi balconi 3.600.000, mutuo 9.000.000. Gabetti [redacted]. O867

[redacted] (barriera Milano) libero luglio [redacted] tinello cucinotto 4.700.000. Telef. 84-061.

APPARTAMENTI superconvenienti, prezzi realmente d'occasione, trasloniamo palazzo via Bianzè 42 angolo corso Svizzera 32. Quattro camere, ingresso, bagno 1.950.000 mutuo 3.950.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO piazza Bernini Corso Francia 103. Salone angolare, cinque camere, ingresso, bagno [redacted] mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO proprio piazza Galimberti 14, elegante palazzo con giardino. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile 200 mq triservizi doppio ingresso centralissimo anche per uffici mutuo S. Paolo vendesi. Scrivere Scribani, via San [redacted] 12, Torino.

[redacted] unipiano bello quattro camere cucina biservizi Santa Rita vende 13.000.000 Torchio 655-793. A37163

[redacted] superconvenienza: appartamenti via Asinari Bernezzo 103 (corso Montegrappa). Due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.000.000 mutuo 3.300.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno 1.700.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE, industriali artigiani. Comprensorio industriale Trofarello mq. 200.000 (consorziato). Piccoli grandi lotti, fronte statale tutti servizi, raccordo ferroviario. Costruibilità 2/3 garanzia progetto. Facilitazioni, mutuo, permute. Tel. 875-182, 882-615. A37095

ATTENZIONE, novità! Vendiamo da L. [redacted] a L. 1.031.000 appartamenti al mare arredati e corredati buon gusto e confortevolmente in complesso turistico residenziale, piscina, campi tennis, parco e spiaggia privati a Procchio (Isola d'Elba). Abbiamo risolto il problema della casa per le vacanze pagata per tutta la vita ogni anno solo il periodo che intendete sfruttare. E per l'anno in cui non ci verrete ad abitare, potrete affittarla a reddito eccezionale. Appartamenti due locali, cucinino, bagno, terrazzo, 5-6 posti letto. Ampie facilitazioni. E' una realizzazione della Rialto spa. Chiedeteci, anche per corrispondenza, opuscoli ed informazioni gratuitamente senza impegno. Gabetti spa, via XX Settembre 12, Torino, tel. 578-044. O867

ATTICO camera cucina ingresso bagno terrazzo libero subito vendesi 4.300.000. Telefonare 740-714.

ATTICO bellissimo quattro camere salone cucinetta biservizi garages S. Rita vende facilitando Torchio 655-793. A37163

BARDONECCHIA in palazzina Borgovecchio posizione incantevole vendesi appartamento tre camere servizi garage giardino. Telef. 740-794.

BARRIERA Milano alloggio signorile due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno vendesi 9.000.000 trattabili. Telef. 581-694.

BARRIERA Francia 8 camere servizi nuovo garage vende Castagno. Telefonare 502-386. O899

BORGHETTO (Loano) impresa Mil[redacted] alloggi, mutuo [redacted] 2.700.000 in su. Rivolgersi Piazza Libertà 21, Borghetto Santo Spirito.

CANTALUPA, Frossasco vendonsi lottini panoramici con progetto approvato lire 600 al mq. Telefonare 905-230 ore ufficio.

CASA (S. Paolo) 28 camere, termobagno, box, 42.000.000. Torincasa, tel. 517-249. O160

CASA (via Stradella) 14 camere, 8 negozi, 17.000.000 facilitando. Torincasa 517-249. O160

CASA (zona Statuto) 70 camere, negozi, magazzini, 56.000.000. Torincasa 517-249. O160

CASTELLAMONTE vendonsi permutansi capannoni coperti 600, terreno 2000 mq. 19.000.000. Telefonare 361-635. A37141

(Continua a pag. 16)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Liete vacanze sul mare e ai monti per il lungo week-end pasquale

Fantasia per [redacted] pic-nic

I bollettini meteorologici, prima di ogni «grande ponte», diventano piccoli capolavori di diplomazia. A meno che dall'Atlantico non arrivi la solita bassa pressione al galoppo, i meteorologi sanno con fine psicologia suggerire le più confortevoli speranze di bel tempo — pur lasciando aperta la possibilità di variazioni. Dopotutto è inutile rovinare con previsioni sgradite le va[redacted] a tanta gente: se poi dovesse tirar vento, [redacted] venir pioggia o neve, non è la fine [redacted] mondo. Basta affrontarli con buonumore.

Per le vacanze di Pasqua, che almeno per chi ha famiglia [redacted] bambini durano quasi una settimana, [redacted] favore del tempo è certo importante: sia che si scelga la montagna, dove l'ultima neve resiste per la felicità degli sciatori più irriducibili, sia che si apra la stagione del mare o si scelga la campagna, oppure il lago. A Pasqua [redacted] realtà ogni scel[redacted] buona [redacted] possibile.

A Milano, Pasqua quest'anno arriva insieme alla Fiera Campionaria. Per anni, la Fiera è stata l'occasione per colossali pic-nic: oggi gli affari hanno preso il sopravvento, e dalla provincia non arrivano più i pullman carichi di visitatori curiosi.

Il pic-nic resta uno sport diffuso — ma ha perso la sua unica palestra cittadina. E' uno sport [redacted] un'arte che richiede partecipazione collettiva; al mare, sulla [redacted] o in campagna, in primavera ha la sua stagione più felice. Nella forma elaborata — con tavolini e sedie pieghevoli, capaci cestini, borse termiche, cibi caldi e freddi in grande varietà — o in quella più semplice, un pic-nic è un'esperienza divertente purché si scelga una località poco affollata e se ne faccia un avvenimento a sé. Al limite, il pic-nic più riuscito può essere quello che si fa in una giornata di festa sul terrazzo di casa, dedicando [redacted] giornata alle piante che incominciano [redacted] fiorire, al trapianto [redacted] alla semina di [redacted] fiori. Un viaggio intorno [redacted] proprio terrazzo evita se non altro il rientro a quattro [redacted] in autostrada.

Un altro modo di passare una vacanza insolita, particolarmente adatta ai ragazzini, è quello di fare una gita in una zona di [redacted] si possieda una carta militare al 25.000. Queste sono carte molto dettagliate, in cui sono segnate anche [redacted] piccolissime costruzioni, le stradine, i ruscelli, oltre evidentemente alle curve altimetriche. Una gita programmata come una spedizio[redacted] in [redacted] paese da conquista[redacted] diventa una specie di caccia al tesoro [redacted] lascia molto campo alla fantasia, al di fuori degli schemi soliti della va[redacted] propria alla civiltà dei consumi; ed è infatti assai più economica.

M. G. Moneta Marchelli

Cento km in tre giorni

La marcia, sport nazionale ebraico

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 11 aprile.

La marcia è per gli israeliani uno sport nazionale, come il calcio e le corse ciclistiche per altri paesi. Una volta all'anno migliaia di persone, civili [redacted] militari, giovani e vecchi, donne e uomini percorrono [redacted] gruppi o singolarmente una distanza di circa cento chilometri, in tre giorni. Per questa competizione è stata scelta, come ogni anno, [redacted] Pasqua ebraica; [redacted] gara termina, [redacted] 14 anni, [redacted] una sfilata di tutti i marciatori per le [redacted] di Gerusalemme. Ci [redacted] collega, così, alla tradizione biblica del pellegrinaggio a Gerusalemme in [redacted] sione della Pasqua.

André Scemama

Tempo splendido in Riviera (con qualche nuvola capricciosa)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 11 aprile.

Siamo alla vigilia dell'esodo pasquale: il tempo è bello e promette bene, anche se qualche nuvola capricciosa vaga qua [redacted] là nel cielo. Non ci sono ancora segni [redacted] traffico eccezionale sui treni e sulle strade delle due rivie[redacted] liguri, ma fra domani e sabato son previsti massicci arrivi dal Piemonte [redacted] dalla Lombardia, cui si sommeranno le comitive straniere. Anche se c'è un po' di vento [redacted] tramontana che rinfresca l'aria (oggi il termometro [redacted] sui 18 gradi), il tempo [redacted] splendido: cielo luminoso, sole sfolgorante e mare calmo.

Dai centri rivieraschi si hanno notizie che confermano [redacted] buon numero [redacted] prenotazioni, sia in alberghi che in pensioni. Oggi molte ca[redacted] erano [redacted] libere, ma per i ritardatari non sarà facile trovar posto per i prossimi giorni. Ovunque si prevede il «tutto esaurito» (che però non ha lo stesso valore di quello estivo perché non tutti gli alberghi sono stati riaperti) [redacted] le agenzie turistiche faticano ad accontentare i clienti che vogliono prenotare [redacted] sul Tigullio e sulla Riviera dei Fiori. A Camogli, Santa Margherita e Rapallo si è quasi prossimi al gran completo; altrettanto a Sanremo, Alassio, [redacted]le Ligure e Varazze (per citare alcuni dei più celebrati centri) che da parecchie settimane sono tempestate di prenotazioni. In complesso, è previsto l'arrivo di [redacted] meno di 250 mila ospiti, di cui 150-180 mila nella sola Riviera [redacted] Ponente.

In vista delle ferie pasquali gli stabilimenti balneari della costa hanno già cominciato a fare toeletta per accogliere ufficialmente i primi bagnanti della stagione.

f. d.

Tedeschi e svedesi fanno il bagno a Alassio

Alassio, 11 aprile.

(g.) *L'affluenza dei turisti ad Alassio per le [redacted] pasquali è notevole, [redacted] costantemente aumentando. Nella giornata di oggi sono giunti numerosi gruppi di stranieri, per la maggior parte tedeschi e svedesi. Caren[redacted] quasi assoluta invece, [redacted] turisti anglosassoni.*

Oggi il tempo è stato bello, con cielo completamente sereno e temperatura alquanto elevata. Un lieve vento di mare non ha impedito agli stranieri di fare il bagno e prendere la tintarella.

Ad Alassio si attende [redacted] aumento delle presenze sia italiane che straniere, in occasione del campionato europeo di vela Classe Tempest, che si svolgerà l'ultima settimana di aprile, [redacted] sarà abbinato ad altre manifestazioni sportive e mondane.

[redacted] ideale (25 gradi) [redacted] costiera [redacted]

Sanremo, 11 aprile.

Un caldo quasi estivo ha favorito l'afflusso di migliaia di turisti italiani [redacted] stranieri. Un forte vento [redacted] levante, alzatosi questa mattina, [redacted] completamente scomparso nel pomeriggio favorendo l'afflusso degli ospiti alle spiagge per un'anticipata stagione balneare. Il termometro, nelle ore più calde, ha toccato i 25 gradi. Altre [redacted] di ospiti sono attesi entro la giornata di venerdì.

Alberghi [redacted] pensioni hanno quasi esaurito la disponibilità di camere. Per il «lungo ponte [redacted] pasquale» i locali di divertimento della città hanno programmato manifestazioni [redacted] gala. Un music hall si svolgerà le sere di sabato e domenica al Casinò Municipale: protagonisti Renato [redacted]scel e Paolo Villaggio. Avrebbe dovuto essere presente anche Sylvie Vartan che, però, è rimasta vittima di un incidente automobilistico a Parigi e quindi dovrà essere sostituita.

Imponente il flusso [redacted] auto francesi provenienti dalla vicina Costa Azzurra.

Sorrisi e fiori per i turisti [redacted] Roma

Un gruppo di ragazze saluta i turisti stranieri, dai gradini di piazza di Spagna [redacted] Roma, con un gioioso lancio di fiori per celebrare la primavera. Le giovani vestono i costumi tradizionali del Lazio, con minigonna (Tel. Ansa)

La Val d'Aosta (da Courmayeur a Cervinia) affollata da gioiose comitive di sciatori

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 11 aprile.

La Valle d'Aosta ha accolto i primi turisti di Pasqua [redacted] una giornata splendida di sole. [redacted] cielo è [redacted] tutto il [redacted] sereno; la temperatura leggermente al di sotto [redacted] valori stagionali. Ad Aosta, la minima è stata [redacted] gradi, la massima di 12°.

A Courmayeur si sono [redacted]gistrati 10 gradi, a Cervinia — 3°, al Rifugio Torino e a Plateau Rosa — 8°. A Cervinia, la località più affollata, le presenze superano già le quattromila ed è difficile trovare posto [redacted] albergo. Si tratta in massima parte [redacted] di tedeschi, francesi, cui [redacted] si sono aggiunti gli italiani. I ritardatari dovranno ripiegare su Antey perché anche a Valtournanche si registra il tutto esaurito.

In ottime condizioni di in[redacted] le piste del Ventina. Funzionante il collegamento [redacted] gli impianti svizzeri a Plateau Rosa. A Courmayeur invece esistono ancora posti liberi in albergo e pensioni. Anche nella con[redacted] del Monte Bianco le piste «Alpe» sono in perfette condizioni. Il tutto esaurito a Courmayeur [redacted] si avrà per sabato. Intanto [redacted] traffico [redacted] intenso dai trafori del [redacted]te Bianco e del Gran San Bernardo.

Oggi dal traforo del Monte Bianco sono transitati tremila autoveicoli. Il venti per cento in più dello [redacted].

i. v.

Piste buone (o ottime) alle quote più elevate

La stagione sciistica giun[redacted] alla sua conclusione [redacted] le festività pasquali, per proseguire fino alla fine di aprile soltanto in quelle località [redacted] più fortunate o meglio dotate di impianti. Pasqua però è ancora stagione pie[redacted] per molti centri, e là dove la neve scarseggia un poco, si sono trovati altri motivi d'attrazione per distrarre i numerosi turisti che trascorrono due o più giornate in montagna.

A Sauze d'Oulx gli impianti portano agevolmente sulle piste meglio innevate, ma i più avventurosi poss[redacted] scendere con gli sci [redacted] piedi fino in basso, se solo si adattano a cercare i passaggi nei tratti terminali delle piste. Laddove la neve manca per raggiungere gli skilifts, è stato approntato [redacted] tappeto di plastica.

A Bardonecchia, scomparsa la neve dalle vie della cittadina, rimane ancora un panorama confortantemente bianco. Su tutti i tre tronchi d'impianti si scia agevolmente, e proprio Bardonecchia è uno dei centri dove di chiusura ancora non si parla. Alle tre stazioni gelda del Piemonte si affiancano ancora Beaulard, Cesana-Claviere, L'Aquila sopra Giaveno, [redacted] i centri del Novarese e della Valsesia.

In Val Formazza e in Val Devero, in quel cuneo [redacted] territorio italiano che si inserisce nel territorio svizzero [redacted] che approfitta dell'abbondanza delle precipitazioni di quel versante alpino, c'è neve in abbondanza malgrado le quote massime raggiunte dagli impianti non superino i duemila metri. Terreno ideale anche [redacted] Ma[redacted] salendo a Rosareccio o ai quasi tremila metri del Monte Moro, e sull'altro versante del Monte Rosa quello di Alagna, dove sul ghiacciaio dell'Indren lo sci prosegue [redacted] all'estate.

Chiusura praticamente [redacted]nerale nel Cuneese dove soltanto gli impianti più alti di Limone permettono ancora di sciare.

Settimana conclusiva [redacted] che nelle altre stazioni invernali dell'arco alpino. [redacted] Valtellina la chiusura [redacted] prevista per lunedì, fatta ecce[redacted] per [redacted] sola Madesimo. [redacted] Tonale si punta a mettere [redacted] più presto in funzione gli skilifts estivi sul Ghiacciaio del Presena, [redacted] in provincia di Bolzano sono i centri minori a disporre ancora di un buon innevamento. Cortina ospita la solita folla cosmopolita, ma si scia soltanto più [redacted] qualche impianto, favorito dalla quota.

u. s.

Molti gli stranieri [redacted] campi del Sestriere

(Dal nostro corrispondente) Sestriere, 11 aprile.

(m.) Tempo splendido quest'oggi su tutta [redacted] zona del Sestriere. Il sole è brillato in un cielo limpido e radioso. Aria di festa al Colle, in quanto sono giunti molti turisti, soprattutto stranieri, per trascorrere [redacted] feste pasquali sulle nevi del Sestriere. Per ora, c'è ancora disponibilità di posti negli alberghi, [redacted] prevedono altri arrivi [redacted] turisti, e quindi il tutto esaurito.

In buone condizioni di sciabilità sono le piste delle Alpette, Banchetta, Motta ed Anfiteatro. Lo spessore del[redacted] neve varia dai [redacted] ai 50 centimetri, a seconda delle zone. Per le persone che amano le gite, è consigliabile il Passo San Giacomo, e la pista numero 33, dove la neve è primaverile [redacted] patia. Le funivie funzionano, come pure i mezzi [redacted]canici di risalita del Colle e [redacted] Borgata e Pragelato.

La temperatura si mantiene piuttosto fresca, tanto che questa [redacted] il termometro registrava 2° sotto lo zero. Per la giornata di Pasquetta è in programma una gara di sci valevole per il Trofeo d'Oro Talmone.

E' l'ultima [redacted]eve

Situazione del tempo [redacted] dell'innevamento nelle principali località alpine comunicata dagli Enti del turismo - Non vi saranno più bollettini

Ecco i dati relativi alle condizioni della neve comunicati dagli Enti per [redacted] Turismo provinciali che concludono con questa settimana [redacted] l'emissione [redacted] loro bollettini d'informazione.

PROVINCIA DI TORINO — Bardonecchia 20-65, Cesana-Claviere 30-90, Giaveno L'Aquila 70, Oulx-Beaulard 40, Sauze d'Oulx-Sportinia 90-110, Sestriere 50.

PROVINCIA DI CUNEO — Limone Piemonte 0-30.

PROVINCIA DI [redacted] — Alpe Devero 100, Formazza 30-50-100, Macugnaga 40-60-130, Piana di Val Vigezzo 60.

PROVINCIA [redacted] VERCELLI — Alagna 30-130, Oropa Mucrone 30-50.

VALLE D'AOSTA — Courmayeur 30-100, Cervinia 20-50, La Thuile 30-110, Pila 20-40.

PROVINCIA DI TRENTO — Andalo 0-70, Campitello di [redacted] 10-50, Canazei-Marmolada 10-140, Passo del Brocon 50, Cavalese 0-100, Folgarida 60-160, Fai 0-70, Madonna di Campiglio 10-70, Passo [redacted] San Pellegrino 45, Bondone 10-70, Tonale Passo Paradiso 50-180, Passo di Costalunga 50, Pordoi 50, Rolle 40, Sella 50, Pozza di Fassa 0-60, San Martino di Castrozza 0-75, Tremalzo 75, Passo di Lavazè 95, Vigo di Fassa [redacted].

PROVINCIA DI BOLZANO — Alpe di Siusi 20-70, Avelengo 0-80, Bressanone Plose 0-50, Brunico Plan De Corones 0-80, Corvara-Colfosco 10-40, La Villa-San Cassiano-Pedraces 0-40, San Valentino alla Mutta 0-200, Selva di [redacted] Gardena 0-50, Sesto Pusteria 0-90, Solda [redacted] 130, Trafoi 40-100, Vipiteno Monte Cavallo 0-100.

Due dischi di Joan Sutherland

Operetta europea [redacted] «musical» americano

Evviva l'amore (il romanzo della commedia musicale). *Joan Sutherland* soprano; l'orchestra *New Philharmonia* e il coro ambrosiano dell'operetta, diretto da *Richard Bonynge*. Decca Set 349/50, due dischi.

Non è la prima volta che Joan Sutherland, la grande soprano australiana, affronta un repertorio che esula dai soliti repertori dell'opera lirica. L'idea di questi due dischi è fine, spiritosa, forse anche non priva di una certa affettuosa ironia.

Una grande soprano infatti, un bravo direttore d'orchestra [redacted] grande orchestra che si dedicano ad [redacted] repertorio leggero, tante volte deriso e trattato con sufficienza dalla critica musicale, ecco davvero un avvenimento insolito.

Bisogna subito dire che è merito della Sutherland se i due dischi, dedicati a mu[redacted]che spesso di scarso valore, risultano invece interessanti ed anche divertenti. La Sutherland riesce ad imprimerci il suo temperamento, il suo personale brio e l'humour, trasformando una musica sciocca trattata [redacted]riamente, in un buono spettacolo musicale.

I brani raccolti nei due dischi rispecchiano due stili: l'operetta europea: Johann Strauss, Offenbach, Lehar, Kreisler, Massenet; e il «musical» americano degli ultimi trent'anni.

Un *pot-pourri* dunque incredibile, ce n'è per tutti i gusti. [redacted] lo [redacted] ascolta con divertimento [redacted] piacere. Tra i brani meglio riusciti ci sembrano i «musicals» americani. Il loro valore strettamente musicale è pressoché nullo, ma le esecuzioni della Sutherland [redacted] più vivaci, e la cantante ci si sente più a proprio agio.

r. la.

Le canzoni [redacted] giovani

I successi che allietano le vacanze pasquali [redacted] ragazzi occupano i primi posti nella classifica delle preferenze in Italia [redacted] all'estero. *Lady Madonna* [redacted] Beatles (da noi segnalato [redacted] mese fa) si [redacted] imposto nella rubrica radiofonica «Bandiera gialla» ed [redacted] divenuto [redacted] breve tempo un *best-seller*. Di sicuro effetto [redacted] *That's a lie* dell'impareggiabile Ray Charles e *Since you've been gone* della regina del «rhythm and blues» Aretha Franklin.

JOAO GILBERTO, grande interprete [redacted] «bossanova» e STAN GETZ, il più importante sassofonista bianco di jazz, capo scuola del genere «cool» (freddo), si sono uniti in un disco-concerto (33 giri Verve) che annovera [redacted] parte [redacted]ziale del repertorio eseguito nell'ottobre del '64 alla Carnegie Hall. La prima facciata è dedicata a Getz, alla sua elegante sonorità e allo stile cristallino del suo fraseggio musicale. Punteggiati dagli applausi della sala, [redacted] ascoltano *Grandfather's waltz*, il delicatissimo *Tonight I shall sleep with a smile my face*, l'estroso *Stan's blues* e *Here's that rain day*. Al grande solista fanno corona Gary Burton al vibrafono, Eugene Cherico al basso, Joe Hunt alla batteria.

La seconda parte [redacted] dominata da Joao Gilberto e dalla sua malinconica sensibilità. In portoghese, interpreta sei brani del classico [redacted]pertorio brasiliano: *Samba de minha terra, Rosa Moreno, Un abraco no bonfa, Bim bom, Meditation* e *O pato*. [redacted] un esaltante saggio di bravura vocale, ritmica e strumentale (alla chitarra). Il complesso ha inoltre Keeter Betts al contrabbasso e Helcio Milito alla batteria.

u. s.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e [redacted]. L. 220 p.p.

(Continua [redacted] 13)

CASETTA libera adiacenze Stazione Dora vendesi direttamente. Telefo[redacted] 760-378, 352-995.

[redacted] 6 [redacted] vicinanze [redacted]no costruttore vende facilitazioni. Telefonare 543-688.

CASTIGLIONE Torinese villetta, due camere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, garage, lavanderia, terreno recintato mq 900, vendesi 16.500.000 trattabili. Telefonare 581-694.

CERCASI locale commerciale eventualmente permutando terreni per villa zona collinare. Tel. 690-155.

CERCASI terreno industriale fronte strada con o senza fabbricato circa mq 500 prossimità Settimo Torinese o Chivasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CESSATA attività vendo a privato due negozi con retro mq 54. Telefonare 851-793. A38395

CHIERI: nuovo, spazioso, 2 camere tinello cucinotta. Affare 5.000.000, trattando. Telefonare 532-780.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i conforti 1-2 camere servizi vendonsi subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-815.

COAZZE vendesi villa 8 [redacted] garage termosifone giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8248 — Torino»

COLLINA Sciolze 20 km Torino [redacted]desi terreno 1500 mq comodità strada luce acqua pa[redacted], Telefonare 981-034. [redacted]

COMPERO [redacted] o terreno entro [redacted] metri 1500 o 2000. Telefonare 743-897.

CONVENIENTISSIMO via Tunisi 53, Moderno appartamento tre camere, ingresso, bagno, Prezzo introvabile 2.000.000 mutuo 4.900.000. [redacted]betti 578-044. O867

COOPERATIVA legge 167 di prossima attuazione prenota alloggi signorili da 3 a 5 vani, doppi servizi, su terreno in zona residenziale, mutuo 50%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4194 — Torino».

CORIO Canavese vendonsi 8 [redacted] contrati liberi, cortile cantine, o[redacted] Rivolgersi: Feraud, Regina Margherita 34. A39532

CORSO Unione Sovietica ang. Onorato Vigliani 2 (Fiat Mirafiori), posizione richiestissima superpanoramica. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044.

CORSO Vittorio camera cucina servizi 800.000 mutuo 1.300.000 camera singola 400.000 mutuo [redacted]mila. Siat 545-596. O27

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-432. [redacted]

CUORE Crocetta, via Amerigo Vespucci 41 bis, autentica occasione: quattro camere, ingresso, servizi 3.200.000 mutuo 5.100.000. Ga[redacted] 578-044. O867

[redacted] NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ilit, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.

DUCA Abruzzi centralissimo primo piano salone 2 camere doppi servizi vendo 21.000.000. Telefonare 634-786. A37572

ECCEZIONALE vendita via Nizza signorile 3 [redacted] cucina doppi servizi 9.500.000, 4 [redacted] cucina doppi servizi 12.900.000 sufficiente 30% contanti. Siat, 512-677.

EDILIZIA residenziale [redacted] Sebastopoli angolo Cesare Correnti 63. Appartamenti pronti [redacted] signorilissimi, superconvenienza. Quattro camere, grande ingresso, bagno. 2.600.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044. [redacted]

EREMO villa esente, salone, sette camere, tripli servizi, ascensore, duemilaottocento terreno, piante alto fusto, 40.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

FABBRICATO industriale in Torino, libero subito, vendesi, superficie complessiva 10.000 mq completo impianti riscaldamento, condizionatori d'aria, cabina trasformazione energia, impianti elettrici, montacarichi, uffici, magazzini, mensa, sale esposizioni, ufficio direzionale, alloggio custode. Geom. Casadei, piazza Adriano 12

FINALE Ligure vendita eccezionale alloggi signorili [redacted] composizione prezzo. Amodeo, 519-652.

GIAVENO villa [redacted] ammobiliata vendesi lire 15 milioni più mutuo. Telefonare 597-188. A39332

IMPRESA acquista terreno in Torino, [redacted] 100 camere. Telefonare 241-141. A38509

IMPRESA esegue costruzioni civili industriali, o esamina combinazione cambio camere. Telefonare 781-990.

[redacted] direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-616.

IMPRESA vende precollina San Mauro, alloggi in Bilieta a terreni. Rivolgersi via Diaz 10 San Mauro.

ISOLA [redacted] m. 6000 su strada provinciale, panorama unico, bosco, servizi. Altro terreno 55.000 casa rustica mobiliata, rinomata caccia colombaccio, strada privata. Scrivere patente 7901 fermo posta Perugia. A26602

LA Loggia [redacted] Betti 3, vendo ultimi 2 alloggi di 3-4 camere cucinotto servizi, lire 5.100.000, 6.800.000. Rivolgersi Pellegrini.

LIMONE condominio «Le Gemelle» vendonsi a prezzi convenienti appartamenti signorili, panoramici. Prossimità impianti sciistici. Facilitazioni. Amodeo 519-652. A39095

LIMONE costruendo condominio «Le Colombe», comforts, mutuo. Geometra Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00. 27568

[redacted] (Borghetto) vendonsi [redacted]partamenti 2-3-4 [redacted] 3.100.000 in su. Impresa Geom. Conti, Loano, via Aurelia 117/1. Torino, telefono 517-886. A39033

LOANO vendonsi alloggi ogni dimensione prezzo comodità servizi. Amodeo, 519-652.

LOCALE industriale [redacted] 600 zona [redacted] Lingotto Mirafiori acquistasi. [redacted]nare 657-147. A38326

LOCALI adatti per uffici vendonsi-affittansi in moderna costruzione adiacenze Portanuova. [redacted]. 675-445.

LOTTINO collinare zona Revigliasco Pino Pecetto privato acquista. Telefonare 679-352. A38326

LOTTO terreno mq [redacted] 16 Torino approvato per 140 mq costruzione villa vendo. Tel. 530-395.

LUNGOPO Antonelli signorile tre camere tinello rialzato vendo. Telefonare 536-844. A38655

[redacted] Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per [redacted] frazionamento prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, [redacted] pagamento. Telefonare [redacted].

MAGAZZINO mq [redacted] servizi, [redacted] scaldamento (zona Francia), 21 milioni. Telefonare 515-318. O150

MAGAZZINO 200 mq libero borgata Parella vendo 4.000.000 più 6.000.000 mutuo. Telef. 530-395.

MARCONI vendesi completamente rinnovato [redacted] salone biservizi, occasione. Telefonare 517-803.

MONTECUCCO via Bardonecchia vendesi locale mq. 32 portabilico cortile. Telefonare 799-793.

ORBASSANO villa 4 camere garage lavanderia termo centrale 630 mq terreno nuova vende Castagno. Telefonare 502-386. O899

PIAZZA Sabotino! Via Di Nanni 72, appartamento massima spesa minimissimo costo. Cinque [redacted], ingresso [redacted] servizi 1.800.000 [redacted] 3.700.000. [redacted] 578-044.

PALAZZOTTO con [redacted] gnato Po, posizione panoramica, [redacted]desi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]18 — Torino». A38341

PORTA Palazzo locali [redacted] metri uso negozio magazzino laboratorio, vendonsi. Telefonare 521-556.

[redacted] d'ogni tipo, strutture cemento armato, solaio, capannoni, villini, [redacted] pluripiani, ponti. Telefonare 534-267.

PRIVATO acquista alloggio o muri negozio contanti. Telef. 537-313.

PRIVATO ve[redacted] alloggio [redacted] cucinotta volendo parzialmente arredato, [redacted] Zona pi[redacted] Rivoli. Telefonare 760-590. A38182

SAINT-VINCENT [redacted] terreno mq. [redacted] fabbricabile centrale idoneo costruzione villa. Telefonare 540-595. A37312

[redacted] seminuova confortevole, 8 vani, garage, 1000 metri terreno, 2 km. dalla città, 7.300.000. Scrivere: Pubblicità Lestend S G. [redacted]vona.

SESTRI Ponente, Monte nuovo, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, giardino privato 1.800.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044.

SPOTORNO Impresa Piemontese Berchiatti via Laiolo telefono 75-657 recapito Pietraligure Pubblicità Giornali XXV Aprile 34/1 tel. 67-759 vende appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. 21411

STABILIMENTO mq. 7000 coperti 1500 con palazzina camere 12 cintato vendesi vera occasione. Tele[redacted] 519-210. A39201

STUDIO Bossi, via Roma 365, [redacted]quista terreni fabbricabili [redacted] valutazione. A37283

[redacted] mq 9000 (o lotto 3000), Moncalieri, strada Castelvecchio, panoramico, mezzogiorno, elevata costruibilità, vendesi. Telefonare 280-537 (pasti).

TERRENO panoramico corso Kossuth mq. [redacted] approvato villette vani 6 vendesi. Telefonare 241-503.

TERRENO fronteggiante strada Torino Leini licenza edilizia 125 camere negozi eventuale pagamento camera. Telefonare 487-667.

TERRENO in collina costruibili villette 10 chilometri Varazze Albisola mq. 4000 vendesi contanti 900 mq. panoramico acqua luce su strada statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — 16121 Genova». 22766

TERRENO mq 20.000 Volpiano fronte strada provinciale Volpiano-Brandizzo vendesi. Telefonare ore ufficio 290-820. A37937

TERRENO meraviglioso Pecetto servizi, progetto approvato, L. 2000 mq. vendesi, Telefonare 555-138.

TERRENO panoramico adatto ville, mq. 10 [redacted], cambierei [redacted] locale 700 mq. in Torino, differenza contanti. Telefonare 851-841.

TERRENO 34.000 mq. strada Cebrosa vicino statale [redacted] vendo. Telefonare 536-844. A38685

[redacted] vende Crocetta alloggio 3 camere servizi, occasione. Telefonare 389-417. O81

[redacted] in [redacted] costruzione adiacenze Portanuova locale sotterraneo mq 700 adatto sala ballo magazzino. Telefonare 675-446.

VENDESI alloggio zona centro 3 camere cucina 4° piano. Telefonare 553-161 ore pasti. A37522

VENDESI camera, tinello e servizi piano 4°, ascensore. Centro Madonna Campagna. [redacted] 295-966.

VENDESI casette a Nichelino. Telefono 326-473.

VENDESI stabile sito pressi Villarbasse, 2 alloggi, 3 camere, servizi, cantine, garage, nuova costruzione. Telefonare 536-266.

VENDESI terreno Santa Rita 70 camere, progetto approvato inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] alloggio libero Lucento ca[redacted] tinello servizi. Telef. 984-867, ore pasti. A37922

VENDO o affitto appartamento libero anche divisibile [redacted] Vittorio Emanuele 9 composto di 7 camere 2 cucine 2 bagni grande terrazzo. Visibili 15-18. Telefonare 534-547.

VENDO terreno progetto approvato 60-80-120 cintura Torino. Accettasi anche totale cambio camere. Telefonare 95-587 ore pasti.

VENDO terreno mq 10.000 collina Moncalieri. Telef. ore pasti [redacted].

VENDO [redacted] permesso costruzione posizione panoramica Mezzenile. Telefonare 241-824.

VENDONSI alloggi camere tinello cucinino servizi volendo box zona Paradiso mq. 100 corso Francia. Telefonare 722-495. A38507

VERA occasione impresa vende casetta con alloggetto tre camere posizione incantevole, facilitazioni pagamento. Telefonare 543-688.

VILLA nuova tutti conforts, collina torinese, vendesi. Telef.: 530-996, 212-839. A37336

VILLA panoramica, precollinare, due alloggi duecentocinquanta mq. caduno, diecimila mq. giardino, 70.000.000 più 10.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA panoramica 5 camere ampio giardino 15 km. Torino. Telefonare 95-178. [redacted]

VILLA rustico parco terreno fabbricabile collina torinese [redacted] Telefonare 634-786. A37572

VILLA signorile precollinare, grande giardino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino».

VILLETTA, 2 camere, salone, servizi, garage, giardino, vendesi 9 milioni, Telefonare 355-344.

VILLINI, casette montiamo ovunque minimo anticipo. Dilazioni ven[redacted]li. Telefonare 534-267.

ZUMAGLIA Biellese vendesi villa 2 piani, 5 camere letto, soffitte, cantine, giardino, garage, casetta custode, vista panoramica; 11 milioni, Telefonare 23-45 Vercelli.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890. 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 789-800, geom. Martinat.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, [redacted]rale-semicentrale, Telefono [redacted]4. O555

AFFITTEREI camera tinello oppure 2 camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

AFFITTEREI saloncino due camere cucina servizi preferibilmente terrazzo. Telefonare 514-920.

ALLOGGIO due camere cucina servizi preferibilmente casa nuova cerca professoressa. Telefonare 655-090.

ALLOGGIO precollinare 4 o più camere con giardino cerco in affitto. Telef. 511-017. A39380

CAMERA cucina servizi cercasi Sanpaolo Santarita. Tel. 370-090 sera.

CERCO affitto 2-3 vani vicinanze [redacted]zza Rebaudengo. Tel. 215-601.

CONIUGI ferraresi cercano [redacted] tinello Regina [redacted]. Telefonare 327-157 [redacted] 16 in poi.

CONIUGI piemontesi cercano due camere tinello zona piazza Rivoli Massaua. Telef. 338-524 mattino sera.

CONIUGI soli referenziati cercano alloggio due camere servizi. Telefonare ore pasti 532-102.

DUE signorine piemontesi cercano camera, tinello, cucinino e servizi. Vicinanze corso Francia [redacted] Statuto. [redacted] mattino [redacted] alle 11, telefono 539-178.

ENTE [redacted] IN LOCAZIONE PER PROPRI UFFICI PALAZZO SUPERFICIE [redacted] 4000 MQ. [redacted] FRA CORSI R. MARGHERITA, TRAPANI, [redacted] SELLI, UMBERTO, 10 AUTORIMESSE PIU' EVENTUALE PARCHEGGIO [redacted] CORTILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 8244 — TORINO». [redacted]

IMPIEGATO statale cerca alloggio due o tre camere accessoriate. Telefonare 537-094.

PENSIONATA [redacted] cerca [redacted] piani alti fitto modico, offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino».

PENSIONATI referenziati cercano camera tinello servizi. Tel. 381-202.

PROFESSIONISTA cerca signorile quattro cinque camere cucina servizi libero maggio. Telefonare ore ufficio 511-331. A37093

PROSSIMI sposi affitterebbero camera cucina o 2 e cucina aprile-maggio zona Francia Leumann. Telefonare 790-124, 723-122.

PROSSIMI sposi cercano camera e tinello [redacted] Madonna Campa[redacted]. Telefonare 650-453. A37249

PROSSIMI sposi, [redacted]eno fine aprile, primi maggio, alloggio 2 camere, tinello, servizi. Telefonare ore 19-21 757-208. A38128

SPOSI cercano alloggetto servizi zona Leone-Francia. Telefono 894-771.

SPOSI [redacted]ra tinello termo bagno, ottimo impiego. Telefonare 293-697. A36757

SPOSI piemontesi [redacted] camera e tinello preferibilmente S. Rita. Telefonare 285-528 ore [redacted].

TORINESI cercano alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 721-857.

VILLA con giardino precollinare [redacted] in affitto. Telef. 511-017.

1500 MQ circa locali luminosi in Torino affitterebbe industria silenziosa. Telef. ore [redacted] 537-782.

OFFERTE AFFITTO [redacted] LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, [redacted] mila, 30.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O529

A. ADIACENTE Istituto Sommeiller affittiamo 2 camere cucina servizi, piano rialzato. Rivolgersi portineria via Colli 19, ore 16-18. O807

A. AFFITTASI appartamento signorile 3-4 camere salone. Telefonare 751-826. O510

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-694.

ABBIAMO arredate mansarde centrale indipendente gabinetto comune cauzione. Tel. 546-104.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENTE [redacted] S. Rita affittasi 2 [redacted] tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198, ore 15-17. O807

AFFITTANSI locali adatti uffici, ateliers, balcone sulla piazza Carignano, possibilità posteggio. Telefonare 579-888. A38692

AFFITTANSI Porta Nuova tre locali piano terreno cortile ufficio magazzino posteggio auto via Baretti 17, Telefonare 50-480. A38628

AFFITTANSI statale Torino-Settimo fronte [redacted] Grandi Motori alloggi 3-4 camere. Telefonare 240-556.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-395.

AFFITTASI al[redacted] anche ad uso ufficio 3 camere salone di rappresentanza [redacted] lungo Po Antonelli 45, libero subito. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI attico mini alloggio pied-à-terre completamente [redacted]dato. Telefonare 389-245. A37726

AFFITTASI direttamente professionisti impiegati alloggi eleganti capolinea 19, 2-3-4 [redacted]. Tel. 293-735.

AFFITTASI Drovetti 18 bis 3 camere cucina servizi. Visita ore 15-17.

AFFITTASI locali centralissimo 3 ca[redacted] servizi uso ufficio-abitazione, liberi [redacted] giugno. Telefonare 644-144.

AFFITTASI maggio [redacted]le 4 [redacted] Telefonare 875-407.

AFFITTASI negozio cinque locali attigui negozio retro Ferriere. Telefonare 393-218. A38265

AFFITTASI e vendesi chiosco frutta [redacted] via Onorato Vigliani. Telefono [redacted].

AFFITTASI e vendesi negozio retro e cucina. Corso Francia 355. Telefonare 375-582. A37914

AFFITTASI seminterrato mq. 75, ingresso carraio, termosifone, sanitari, Telefonare 695-381.

AFFITTASI seminterrato mq 100 per piccola industria silenziosa con annesso alloggio piano rialzato. Telefonare 366-623. A38016

AFFITTASI signorile quattro camere cucina bagno [redacted] Avigliana 35.

AFFITTASI subito [redacted] camere, tinello e servizi. Telefonare 745-720.

AFFITTASI via Garibaldi locale mq 160 cortile privato. Tel. 536-756.

AFFITTO locale seminterrato ufficio metri quattrocento luminoso già autorimessa adatto magazzino officina presso mi[redacted] Telefonare 793-168.

AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 [redacted], garanzie, furgoni imbottiti, personale specializzato. Tel. 355-539 651-471. 1001

ALLOGGETTO due camere, servizi, ammezzati, corso centralissimo, affittasi. Telefonare 546-534.

ALLOGGI due [redacted] salone cucina doppi bagni, casa nuova, [redacted] Orbassano 237, affittasi.

APPARTAMENTINO [redacted]ile centrale 1° piano affittasi persona sola oppure ufficio. Tel. 231-784 pasti.

APPARTAMENTO centrale 3 camere bagno, cucina entrata. Telefonare ore pasti 582-755. A38276

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI autotrasporti Giuliano Torino e qualsiasi località, garanzia. Telefonare 537-685.

AUTOTRASLOCHI Dalsale, Torino, Liguria. Combinazioni per Roma, Napoli, Telefonare 878-523.

AUTOTRASLOCHI Dichio, 4000 per camera, furgone imbottito, per Torino Liguria. Telefonare 230-752.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera smontaggio montaggio autofurgone. Telefonare 592-463 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per [redacted] furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI moderni attrezzatissimi garanzia montaggio mobili smontaggio lampadari. Tel. 82-784.

CAPANNONE 500 mq cortile in Torino confini Borgaro affittasi. Telefoni 670-639. 680-327.

CASETTA 3 camere con giardino e magazzino affittasi, Strada Forni Gotti 5, Reaglie. A38106

CENTRALISSIMI subaffitto a professionista tre locali, ingresso, servizi. Telefonare 534-988. A38119

CHIOMONTE [redacted]asi o vendesi alloggetti due camere cucinotta termo bagno ascensore [redacted] occasione mutuo facilitazioni pagamento, per informazioni rivolgersi Chiomonte pa[redacted] Guardavalle via Levis sabato domenica. O36

CENTRALISSIMO affittasi locali [redacted] 132 uso ufficio, rappresentanza. Telefonare 531-897. A38305

CORSO Orbassano angolo via Boston affittansi in casa signorile uso abitazione - studio, anche separatamente: piano primo, 8 [redacted] cucina doppi servizi; pia[redacted] terreno [redacted] divisibile mq. 120, Telefonare 532-045.

CORSO Traiano affitto alloggio nuova costruzione. Tel. 82-206 ore pasti

LOCALE mq. 150 seminterrato luminoso via Cassini affittasi [redacted] laboratorio o magazzino. Telef. 631-345 ore 13. A37258

LOCALE mq. 200 prospicente su via zona Italia '61 affittasi uso laboratorio o magazzino. Telefonare 672-600 ore pasti. A37268

LOCALI 180 mq. cortile corso Bra[redacted], accesso carraio, servizi, adatti laboratorio silenzioso, deposito. Telefonare 339-660 ore 9-12.

LUNGOPO' Macchiavelli signorile costruzione [redacted] vista proprietario affitto alloggio 5 camere cucina tripli servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino». A37663

MADONNA Campagna affittansi locali uso magazzino. Telef. 257-325. Scrivere: Acciaierie Ferrero, Verona 324, Torino 10148.

MAGAZZINO con cortile termosifone affittasi pressi Fiat Mirafiori. Telefonare 390-953. A37112

MAGAZZINO nuovo seminterrato centralissimo 200 mq riscaldamento servizi affittasi. Telef. 735-828.

MONCALIERI Agip affitto magazzi[redacted] pronto aprile [redacted] 1200, mq. [redacted] ufficio, [redacted] cortile, fronte [redacted], Telefonare 583-783 ore pasti. 2001

[redacted] affittiamo centralissimi locali ampie vetrine idonei bar-cremeria, rosticceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4179 — Torino».

MONCALIERI negozio adatto ferramenta, [redacted]elleria, colorificio, giornali, cartolibreria, lavasecco, con alloggio, affitto a referenziatissimo. Telefono 680-702. A37150

NEGOZI nuovi affittansi via Artisti angolo via Bava. Siat 512-677.

[redacted]SSIMO stupendo 300 mq residenza collina tennis parco piscina affitto vendo. Tel. 634-786.

UFFICI importanti, corso [redacted]simo, scalone particolare, adatti circolo, società, studio, affittansi. Telefonare 546-534.

USO ufficio affittasi corso Vinzaglio 31 piano nobile e terzo piano scapi locali 14-8-6-4 vani. Visibili tutti i giorni. Per informazioni telefonare 500-470. A38045

VIA Andrea Doria 13 affittasi negozio. A37528

ZONA Mauriziano affittasi maggio 5 camere doppi servizi box. Telefonare 589-452. A38298

50 km. da Torino, Valle Susa, affittasi alloggi stagione estiva. Telefono 327-525. A34841

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

ALASSIO 30 metri spiaggia tranquillo affitto camere grande uso cucina mesi maggio giugno luglio settembre comodità, conveniente, dettagliasi scrivendo Alassio casella postale 38. A38303

ALBISOLA affitto alloggi ammobiliati maggio 40.000 seguenti. Rivolgersi: Viettone, corso Venezia 3, Torino. A37122

ANDORA affittasi panoramico due camere servizi garage. Da maggio in poi. Telefonare 291-194.

APPARTAMENTINI due locali; mare, 3.500.000. Impresa Pesce, via Romana. Ceriale. 22739

[redacted] vendesi affittasi alloggi vuoti e ammobiliati. Telefono 543-906. 2001

BORDIGHERA lussuoso ammobiliato 2 persone tutti comforts affittasi giugno seguenti. Bruno, via Romana 80, 18019 Vallecrosia.

BIELLESE mezza montagna affittasi 1° maggio 31 luglio [redacted] giardino comodità. Telefonare Torino 535-737

CANTALUPA affittasi, annuali, alloggi tutte comodità, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino»

FINALE Pia affittasi maggio e seguente 4 letti [redacted] comodità. Telefono 271-729. A38409

LAIGUEGLIA affittasi appartamento vista mare maggio giugno. Telefonare 384-000. A37305

LAIGUEGLIA centro vendesi [redacted] tamentino nuovissimo confort riscaldamento esenzione tasse mutuo altro analogo affittasi. Telefonare Laigueglia Pensione Mariolina oppure Como 264-913. A28603

LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto bell'allogg[redacted] ammobiliato maggio giugno settembre. [redacted]. 95-467.

LOANO affittasi alloggio 5 letti bene [redacted] vicino mare mesi estivi invernali. Telefonare 675-819, Torino.

LOANO Borghetto affittansi alloggi ammobiliati primavera estate. Telefonare 0182/70-605 ore ufficio.

LOANO camera, cucina sul mare, panoramico maggio-luglio affittasi. Telefonare 391-178. A37117

LOANO. [redacted] servizi nuovo bellavista affittasi maggio-agosto-settembre. Telefonare 283-881.

MALLORCA affittansi appartamenti completamente arredati (notte giorno) 3-6 persone 14.000/42.000 lire settimanali magnifiche spiagge non affollate esente tasse. Thomassel Santa Ponsa. Informazioni Bergamo 233-177.

NUOVO quartiere residenziale marino, Impresa Ferinazzo Ceriale vendonsi appartamenti signorili e negozi a prezzi convenienti, facilitazioni di pagamento. Telefonare 70-212 in cantiere o Torino 352-623 oppure rivolgersi in cantiere anche nei giorni festivi dalle 9 alle 12,30.

PANORAMICI APPARTAMENTI IN NOLI (SAVONA) A [redacted] VENDONSI. TELEFONARE SAVONA 25-405.

PIETRALIGURE [redacted] sul mare 21 aprile tutto maggio. Telefonare 776-012. A38155

PIETRALIGURE affittasi maggio-agosto alloggetto arredato, Tel. 83-218.

RAPALLO affittasi alloggio confortevole giardinetto vicinissimo mare. Telefonare 768-528 Torino.

SANPEIRE Valle Varaita doppia stagione affittasi annualmente camera cucina servizi [redacted] cortile posizione incantevole. [redacted]. 734-731.

S. VINCENZO (Livorno) affittasi 1-2 camere letto cucina mesi estivi. Telefonare 685-200. A37134

SESTRI Levante affittasi ammobiliato 4 letti nuovo confortevolissimo [redacted]ugno agosto [redacted], Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — 16121 Genova». 22767

[redacted] affitto villa Rubiana fraz. Mollar. Telef. 762-837.

SESTRIERE vendo appartamentino condominio Paradiso Nevi. Casella Postale 95, Mortara, tel. 26-22.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO Hôtel Belvedere, telefono 42-428, 41-568. Tranquillo, centrale. Parcheggio, giardino. 22485

ALASSIO Impresa Solari 40-400 vende appartamenti mutuo informazioni. Torino 519-652. [redacted]

EXCELSIOR Grand [redacted] Des Bains. San Benedetto [redacted] Tronto (A.P.) - Italy-Lungomare Rinascimento. Telefoni 65-331, 65-330. Nuova costruzione (1966) in prima linea sul mare. 125 camere tutte con bagno-doccia e telefono. Appartamenti privati, balconi e terrazze con vista a mare. Roof Garden, solarium, garage, parcheggio, ampio parco, stabilimento balneare privato.

LOANO apertura nuovissima pensione Ristorante Londra confortevole provare. Telefonare 66-863.

PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare, tel. 67-131, direttamente sulla spiaggia. Sino 15 maggio 1800. Tre giorni Pasqua 9000 complessive.

PIETRALIGURE Soggiorno Mary, fronte mare, familiare, Prezzi modici. Telefono 67-557. 23499

SPOTORNO Pensione Helvethia confortevole prezzi convenienti giardino. Telef. Torino 884-109.

SPOTORNO, Pensione Orietta, cucina casalinga. Telefonare 374-774 Torino solo mattino.

VARAZZE, Pensione Villa Augusta, telefono 97-470, ottimo trattamento, [redacted] modici. [redacted]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino. Tel 535-533. Consulenza medica specializzata. O660

BOIDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, contabilità, paghe. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

DISEGNO geometrico prospettiva architettura lezioni 1500. Telefonare 541-585 ore 19. A37110

LEZIONI stenografia inglese matematica italiano prezzi modici. Telefonare 395-171. A37124

SIGNORA diplomata [redacted] tedesco impartisce lezioni. Tel. 751-039.

UNIVERSITARIA esegue traduzioni e impartisce lezioni inglese e spagnolo. Telefonare ore pasti 883-180.

CAMERE [redacted] PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Tel. 581-594.

AMMOBILIATA Porta Nuova [redacted] tre letti, prezzi modici. Telefonare 541-906. A38274

[redacted] Crocetta affittasi bella ammobiliata con pensione familiare. Telefonare 501-221. A38066

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A mezza gior[redacted] signorina 23enne lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 682-156. A39306

[redacted] **GRAFICA, GEOMETRA CON PLURIENNALE ESPERIENZA STAMPATI COMMERCIALI ED EDIZIONI, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8239 — TORINO».**

A fonderia offresi perito industriale ventennale esperienza direttive organizzazione, programmazione, cicli, metodi, tempi, modelli, impianti, manutenzione, costi. Telefonare 295-884. [redacted]

DICIANNOVENNE, 2e impiego, segretaria, dattilografa, paghe-contributi, esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Tel. 54.45.17.

DICIOTTENNE dattilografa, aiuto ufficio offresi preferibilmente zona Madonna di Campagna. Telefonare mattino 927-265. A28616

DICIOTTENNE licenza media patente B offresi apprendista magazziniere ad altro lavoro. Tel. 651-860.

DICIOTTENNE, ottima presenza, pratica veloce steno-dattilografa, offresi ufficio, solo mattino. Scrivere «Pubblicità Stampa 4353 — Torino». A39243

DISTINTA signorina provinciale 48enne [redacted] lavori ufficio, decorose occupazione pomeridiana in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8286 — Torino».

ESPERTO organizzazione amministrativa, tecnico-commerciale Italia estero tedesco, francese, inglese, nozioni russo migliorerebbe, Telefonare 354-390.

EXPORT RAGIONIERE ESPERTO MARKETING [redacted] ESTERO, FRANCESE, TEDESCO, INGLESE, OFFRESI SERIA INDUSTRIA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8252 — TORINO».

FOTOGRAFO impiegherebbesi presso studio pubblicità fisso. Telefono 547-111. A39325

GIOVANE geometra, esperto progettista disegnatore carpenteria metallica (capannoni ecc.) offresi il impiego. Telefonare [redacted].

GIOVANE ventenne presenza, of[redacted] come impiegato magazziniere o aiuto. Telefonare 356-236 ore pasti. A39184

GIOVANE 23 anni auto media cultura offresi. Telefonare 582-744.

GIOVANE 25enne, studi equiparati biennio ingegneria, militesente, desiderosa intraprendere attività pratica, disposto viaggiare, frequentare corsi specializzazione, impiegherebbesi presso ditta seria, industria o banca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino».

GRAFICO ventid[redacted] millesoito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino».

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio occuperebbesi. Tel .752-212.

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 397-023.

[redacted] 33enne segretaria direzione pratica lavori vari carico accetta [redacted] subito. Telef. 758-750.

INGEGNERE direttore tecnico importante industria scopo utilizzare esperienze non comune tratterebbe relazioni collaborazione impiego seria azienda, conoscenze perfette lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino». [redacted]

[redacted] 42enne dirigente complesso industriale [redacted] area Piemonte esaminerebbe adeguate [redacted] proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 183 — Torino». 2001

INSEGNANTE teoria autoscuola libero offresi. Telefonare 933-118 ore 10-11. A28618

[redacted] teoria, ore serali, occuperebbesi presso autoscuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino». A39198

LAUREATO Economia geometra militesente ventiseienn[redacted] società assicurazioni, immobiliari edilizia libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — 20100 Milano».

LAUREATO Economia Università Cattolica ventiseienne militesente offresi grande industria settore commerciale marketing. Scrivere: «Pubblicità [redacted]mpa 107 — 20100 Milano».

MAGAZZINIERE 27enne pratica ricambi auto offresi per Pinerolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A38900

NEODIPLOMATO elettronica 19enne offresi, anche mansioni ufficio, militermente rivedibile. Merighi Lionello, via Modena 31.

PENSIONATO torinese cauzionando [redacted] impiego esattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] · Torino».

(Continua a pag. 18)

[redacted] voteranno gli [redacted] [redacted] [redacted] maggio

I partiti [redacted] [redacted] impegnati a sopire [redacted] polemiche interne

Dissensi nella dc per Bargellini, nel pli per il sarto Pucci, nel psu per i troppi candidati illustri [redacted] comunisti hanno rinnovato le liste [redacted] uomini quasi sconosciuti - La campagna elettorale, nella [redacted] più anticonformista d'Italia, si svolge silenziosa [redacted] monotona, [redacted] idee veramente nuove

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, aprile.

A Firenze in questa vigilia elettorale tutti i partiti politici sostengono di essere alla ricerca di metodi nuovi, di vie nu[redacted] per adeguarsi ai tempi in rapidissima trasformazione. [redacted] chi viene da fuori, bisogna dirlo subito, non se ne accorge affatto. In altre parti d'Italia i tentativi di rinnovamento ci [redacted] stati e saltano agli occhi: in qualche città ci sono liste aperte ai *managers*, agli specializzati, agli uomini del laboratori; [redacted] qualche altra [redacted] ai politici tradizionali [redacted] comparsi professorini, «teste d'uovo», intellettuali di tipo kennediano.

Ci sono regioni [redacted] dalla [redacted] di un vescovo [redacted]ticonformista e zone in fermento per la speranza di nuovi grandi complessi industriali. A Firenze niente di tutto questo; salva qualche eccezione, l'aria ristagna.

Quella che è sempre stata una delle città più vive, estrose, anticonformiste d'Italia sta affrontando questa [redacted] elettorale [redacted] metodi e con idee che di nuovo hanno soltanto l'apparenza.

Un amico amante del [redacted]radosso mi dice che la colpa in fondo [redacted] di Giorgio La Pira. L'ex sindaco con la sua smania di fare di Firenze il crocicchio del mondo, affidando alla Provvidenza la soluzione dei piccoli problemi pratici di ogni giorno, avrebbe indotto [redacted] reazione molti fiorentini a badare soltanto al loro «particulare». «*Se la nostra fosse una provincia altamente industrializzata* — conclude — *forse anche noi avremmo tentato il gran balzo verso la tecnocrazia; ma poiché la nostra economia si regge prevalentemente sull'artigianato, il commercio e il turismo, ci siamo rinchiusi in noi stessi, abbiamo concentrato ogni attenzione sui nostri problemi e sulle nostre beghe, siamo diventati provinciali*».

Abbiamo già parlato della democrazia cristiana fiorentina e delle sue polemiche tutte concentrate attorno al nome di Bargellini. Il 19 maggio i voti da potranno anche aumentare, ma si tratterà di un fenomeno personale. Di voci e di idee nuove dalla democrazia cristiana fiorentina non se ne levano troppe. Stimoli e fermenti se mai vengono da certe frange del partito che non hanno gran peso in sede politica.

Polemiche altrettanto personali avvengono, su scala ridotta, in seno al partito liberale attorno al nome dell'on. Emilio Pucci, l'aristocratico sarto [redacted] fama internazionale. Finché era vivo Fossombroni nel partito liberale non c'era possibilità di dispute, il *leader* indiscusso era lui. Per Emilio Pucci la situazione è diversa. Impegnato nei problemi dell'alta moda, [redacted]tinuamente preso dai suoi viaggi intercontinentali, suscita un indubbio fascino in certi strati della borghesia fiorentina, ma incontra l'aperta ostilità dei politici e soprattutto dell'«apparato» liberale [redacted] [redacted] considera [redacted] dilettante, [redacted] gli preferisce il professor Ubaldo Rogari, esperto di economia.

[redacted] polemiche liberali impallidiscono in confronto con quelle che hanno travagliato il partito socialista durante il mese di marzo. Alle origini dei guai dei socialisti unificati c'è [redacted] fatto semplicissimo: l'abbondanza di personalità illustri. A differenza di molti altri partiti che non riescono a trovare esponenti di rilievo da includere nelle liste dei candidati, il psu fiorentino è ricco di nomi famosi. Il guaio è che, a calcoli fatti, socialisti e socialdemocratici unificati prevedono che potranno ottenere soltanto due deputati. Che fare? Il buonsenso democratico avrebbe [redacted]liato di mettere tutti in lista [redacted] di affidarli al libero giuoco delle prefe[redacted] Ma non sempre [redacted] buonsenso democratico corrisponde con le necessità della vita politica, soprattutto in una fase delicata come quella che sta attraversando il parti[redacted] socialista. Se i candidati socialdemocratici, provenienti da un partito numericamente più debole, si affidassero al libero giuoco delle preferenze, rischierebbero di restare schiacciati. Era pertanto inevitabile che, per questa prima consultazione, essi chiedessero ed ottenessero garanzie ben precise. A Firenze l'on. Cariglia ha ottenuto quella di avere un unico concorrente di rilievo: [redacted] ministro Mariotti. Tutti gli altri sono stati esclusi dalla lista per [redacted] Camera. Pieraccini ha optato per il senato scegliendosi un collegio sicuro; Codignola ci [redacted] stato dirottato d'autorità da una decisione della direzione del partito; Lagorio, [redacted] quale andavano molte simpatie della base ex psi, è stato escluso con altrettanta autorità da qualsiasi lista; Enriques Agnoletti non si [redacted] presentato.

Una parola nuova il psu potrà dirla [redacted] Milano, nel Veneto, in qualche [redacted] del Mezzogiorno. A Firenze è difficile.

Dalle difficoltà dei socialisti trarrà vantaggio l'estrema sinistra comunista [redacted] socialproletaria? A Firenze il psiup ha alcuni aspetti rigidamente protestatari senza dubbio congeniali a certe spigolosità del carattere fiorentino. Però gli mancano gli uomini.

Restano i comunisti che nel '63 coi loro 368 mila voti, furono di gran lunga il partito più forte del collegio. La lo[redacted] campagna elettorale è silenziosa, monotona, costante. Con [redacted] disciplina che li contraddistingue hanno rinnovato senza polemiche i ranghi dei loro candidati sostituendo nomi notissimi con altri sconosciuti o quasi. L'on. Terracini, che nel [redacted] era capolista e ottenne una marea di preferenze, è stato dirottato a un collegio senatoriale di Livorno; l'on. Bitossi, uno [redacted] più noti esponenti del sindacalismo italiano ed europeo, non si presenterà affatto.

I suoi argomenti principali sono il Vietnam e le pensioni. Altri argomenti per allacciare rapporti [redacted] l'esterno [redacted] è riuscito a trovarne. I comunisti fiorentini speravano di poter convincere Giorgio La Pira [redacted] Enzo Enriques Agnoletti a presentarsi [redacted] indipendenti in collegi senatoriali sostenuti dai loro voti. [redacted] ripetere cioè anche a Firenze l'esperimento Albani. Sia La Pira che Agnoletti hanno risposto [redacted] no.

Gaetano Tumiati

L'Anas approva gli studi per il traforo del Fréjus

Roma, 11 aprile.

(r. s.) Il Consiglio di amministrazione dell'Anas [redacted] è riunito oggi per trattare argomenti riguardanti autostrade, strade di grande comunicazione.

Al termine della seduta sono stati approvati i seguenti progetti e perizie: traforo [redacted] Fréjus, studio preliminare per la realizzazione del traforo. Esame [redacted] massima delle [redacted]ratteristiche tecniche rappresentate dalla società Sitaf che ha inoltrato richiesta per la relativa concessione.

[redacted] [redacted] alla presenza del ministro Mancini

Aperta [redacted] tangenziale [redacted] [redacted] che collega quattro autostrade

La [redacted] arteria, di 32 km, [redacted] le autostrade del Sole, [redacted] Genova, Torino e dei Laghi - [redacted] sarà più [redacted] attraversare [redacted] grande città



L'on. Mancini, terzo da sinistra, e il sindaco Aniasi, a destra, all'inaugurazione della Tangenziale Ovest (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 aprile.

(g. m.) [redacted] ministro dei Lavori Pubblici, [redacted] Mancini, è intervenuto stamane all'inaugurazione della tangenziale Ovest di Milano che collega direttamente [redacted] autostrade, del Sole, Milano-Genova, Milano-Torino e Milano-Laghi.

La nuova arteria, [redacted] suo intero percorso di [redacted] chilometri [redacted] mezzo, [redacted] costata circa 19 miliardi [redacted] lire. E' dotata [redacted] uno spartitraffico largo dieci metri, di siepi antiabbaglianti e di due carreggiate di marcia larghe ciascuna sette metri e mezzo, aumentabili [redacted] dieci metri e mezzo utilizzando parte della banchina centrale. La pista per la sosta [redacted] [redacted]genza ha una larghezza di tre metri e mezzo.

Il ministro Mancini, assieme [redacted] sottosegretario Vittorino Colombo, al presidente dell'Amministrazione provinciale Peracchi, al sindaco Aniasi, al prefetto Mazza e a parecchi giornalisti, ha percorso l'ultimo tratto realizzato della tangenziale, lungo undici chilometri e mezzo, che collega l'autostrada Milano-Genova a quella del Sole.

Dopo il discorso del dott. Peracchi, il ministro Mancini ha [redacted] che al tronco autostradale Ovest si aggiungerà presto quello Est, che completerà tutto il sistema tangenziale di Milano. «*Con la nuova opera* — ha aggiunto il ministro — [redacted] *realizzato il collegamento esterno di tutte le autostrade convergenti sulla città* [redacted] *l'interscambio libero anche tra le maggiori arterie della viabilità ordinaria occorrenti nella zona Est dell'insediamento urbano.*

«*Il* [redacted] *costo sarà* [redacted] *26 miliardi; lo Stato concorrerà alla spesa* [redacted] *il contributo previsto dalla legge del 1961 sulle costruzioni autostradali*».

Mancini ha poi rilevato che oltre alla tangenziale Est entreranno in funzione quella di Napoli, già affidata in concessione, quella di Torino Sud, in corso di affidamento, e la tangenziale di Mestre.

[redacted] «[redacted] dell'autostrada» [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

Riascoltato [redacted] aula [redacted] nastro [redacted] le confessioni del «gorilla»

L'imputato grida: «Mi picchiavano e mi facevano dire quello che volevano» - Interviene [redacted] degli inqui[redacted] «L'accusato diede tre versioni; prima disse d'aver agito [redacted] due complici, poi da solo, infine sostenne d'aver ucciso su mandato» - Interrogata una affittacamere di Torino - Il processo rinviato a mercoledì 17 aprile

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 11 aprile.

Il processo alla Corte d'Assise [redacted] *Novara, contro il foggiano Antonio Zavatta* [redacted] *30 anni, detto «Tony il gorilla», imputato di aver ucciso con un colpo* [redacted] *pistola alla* [redacted]*ca, il 19 giugno 1965,* [redacted] *una piazzuola dell'autostrada Torino-Milano, il rappresentante ventisettenne Luciano Anerdi, è stato rinviato, per le feste pasquali, a mercoledì 17 aprile. Sul finire dell'udienza di oggi, dopo un'altra audizione del nastro magnetico* [redacted] *l'ultima confessione resa ai carabinieri dall'imputato, il presidente ha voluto nuovamente interrogare lo Zavatta e si è avuta allora* [redacted] *fase drammatica.*

Presidente — Abbiamo sentito dalla registrazione che lei, ad una domanda, ha risposto: "La pistola con la quale uccisi, e [redacted] portafogli della vittima li ho poi dati [redacted] Giovanni Rubino". Ricorda chi le fece quella domanda?

Imputato — Il colonnello Dalla Chiesa. Ma la risposta mi [redacted] stata suggerita in un precedente interrogatorio.

Presidente — Zavatta, ci pensi bene: non è per caso che [redacted] ha paura, o vuole salvare qualcuno?

Imputato — Non ho paura.

Presidente — E allora perché l'altro giorno, quando ha deposto il Rubino, lei ha detto ai carabinieri di scorta di temere qualche cosa tanto [redacted] vero che la scorta venne raddoppiata?

Imputato — Avevo paura perché il Rubino una volta mi aveva picchiato e poi ha detto che, per averlo fatto finire in carcere, me l'avrebbe fatta pagare.

Presidente — E adesso teme forse che qui in aula ci sia un emissario del Rubino?

Imputato — Penso proprio [redacted] sì.

Presidente — Senta, Zavatta, non la possiamo tenere in carcere per le sue paure di vendetta: [redacted] decida una buona volta, dica quello che lo tormenta.

L'imputato ha chinato il capo e il presidente l'ha ancora ammonito: «Adesso [redacted]spendo l'udienza e il processo riprenderà mercoledì. Ha quindi ancora tempo per pensarci».

L'udienza ha avuto inizio con l'audizione della affittacamere Stefania Rossi di 51 anni abitante [redacted] *Torino in via Belmonte 6, che ha esibito il proprio registro* [redacted] *quale risulta che Antonio Zavatta fu ospite della pensione dal 7 novembre 1964 al 2 maggio 1965, e* [redacted] *27 maggio* [redacted] *quello stesso* [redacted] *fino ai primi del luglio successivo.*

Teste — Lo Zavatta sparì un mattino all'alba quando vennero a cercarlo i carabinieri.

La Corte [redacted] *quindi consultato le copie* [redacted] «La Stampa» *e di* «Stampa Sera» *dei giorni 5, 6, 7, 8* [redacted] *9 settembre 1965 che* [redacted] *state richieste ieri alla direzione del giornale. Si scopre che* «La Stampa» *del 5 settembre riportava* [redacted] *notizia dell'arresto dello Zavatta avvenuto la* [redacted] *prima. Nella notizia già si anticipavano vagamente* [redacted] *le modalità del delitto, così come furono successivamente confessate dallo Zavatta.*

Il P. M. avv. Alessio, rilevato che né in «Stampa Sera» *dell'8 settembre né* [redacted] «La Stampa» *del 9 settembre si fa il nome di Giovanni Rubino, chiede sia risentito il teste Antonio Mazzaglia. Questi, deponendo nei giorni scorsi, disse che* «avendo letto su *"La Stampa"* dell'arresto [redacted] Rubino andò dai carabinieri a consegnare il pacchetto con la pistola [redacted]libro 7,65 che il Rubino [redacted]so gli aveva affidato la terza [redacted] di giugno». *La* [redacted] *respinge però l'istanza del P. M. ritenendo la circostanza di scarso rilievo ai fini processuali.*

Dopo una nuova audizione del nastro magnetico il presidente ha chiamato sul pretorio l'imputato.

Presidente — Lei ha sentito come noi la registrazione. Cosa ha da dire?

Imputato — Prima mi picchiavano, mi facevano dire quello che volevano; poi verbalizzavano. Alla fine mi facevano ripetere tutto per la registrazione.

Il maresciallo Taurisano, dei carabinieri di Milano, che partecipò a tutto [redacted] *ciclo* [redacted] *indagini, lo ha smentito.*

Teste — Il registratore è mio personale, ed era in funzione quando ero presente io agli interrogatori. Alla prima confessione [redacted] [redacted] c'ero: per questo non c'è la registrazione.

Presidente — Quante furono le confessioni con diverse versioni del crimine?

Teste — Tre: Zavatta disse dapprima di av[redacted] agito [redacted] due contrabbandieri, il Falduto [redacted] il Giacomello; poi da solo; e quindi su mandato [redacted] Rubino.

E' a questo punto che c'è stato [redacted] *nuovo, drammatico interrogatorio dello Zavatta di cui si è detto all'inizio. La Corte ha disposto accertamenti* [redacted] *i casinò di St-Vincent, Sanremo e Campione per vedere se Luciano Anerdi, la vittima del delitto dell'autostrada, fosse tra i frequentatori, e ha disposto il trasferimento straordinario a Novara di Antonio Peluso, detenuto a Torino, per essere sentito mercoledì prossimo come teste.*

Piero Barbè

Si [redacted] dal quarto [redacted] dopo un [redacted] [redacted] tv

Una sedicenne [redacted] Roma - E' grave - Aveva assistito alla trasmissione «La madre di Torino»

Roma, 11 aprile.

Una ragazza di 16 anni dopo aver visto la trasmissione televisiva «La madre di Torino» si è lanciata dal 4° piano di uno stabile. La giovinetta ha riportato gravi ferite ma molto probabilmente si salverà. Si trova ricoverata all'ospedale San Giovanni.

[redacted] drammatico episodio [redacted] accaduto in via Tasso 161. Marisa Cucco, figlia unica di un carpentiere, era stata dinanzi al televisore fino alle ore [redacted] per seguire «La madre di Torino», cioè l'episodio di cui fu protagonista un bambino di 6 anni che, precipitato dal balcone dell'ottavo piano, fu afferrato in extremis e trattenuto dalla [redacted]dre, la quale per oltre due ore non ebbe modo di porlo definitivamente in salvo. Appena la trasmissione [redacted] finita, la [redacted] si è recata [redacted] bagno del [redacted] appartamento [redacted] si è gettata dalla finestra. Marisa Cucco è caduta [redacted] un cortile interno [redacted] [redacted] stata soccorsa da alcuni inquilini.

Carte d'identità in [redacted] rubate [redacted] [redacted] municipio nel Canavese

Ivrea, 11 aprile.

(a. v.) Forzata la porta, i ladri hanno fatto l'altra notte un'incursione nel municipio [redacted] Salerano. Cercavano denaro, ma [redacted] hanno avuto fortuna: in un cassetto han[redacted] trovato soltanto 570 lire. Per contro hanno trafugato 51 carte d'identità in bianco [redacted] non è da escludere che [redacted] loro visita avesse proprio lo scopo di impadronirsi di documenti come questi.

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] a Borgone

Nessuna vittima - E' esplosa una cassa piena di scorie incandescenti - In fiamme un deposito

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 11 aprile.

(g. d.) Stasera verso le 22 è avvenuto un pauroso scoppio alle Acciaierie Alpine di Borgone: [redacted] cassa di scorie incandescenti, del peso di alcune tonnellate, manovrata con [redacted] gru e posata sul terreno umido, è scoppiata spandendo in un raggio di una settantina di metri pezzi di ferro incandes[redacted]nti.

L'operaio Damiano Vielmi, di 25 anni, abitante a Susa, che stava manovrando una pala meccanica, veniva scaraventato a terra, rimanendo fortunatamente illeso. I pezzi di ferro incandescenti hanno appiccato il fuoco ad un grosso deposito di rottami.

Sul posto sono accorse quattro squadre di vigili del fuoco di Susa e di Torino. L'incendio a mezzanotte divampava ancora nel deposito.

Lutring il 21 giugno sarà processato a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 aprile.

(g. m.) Luciano Lutring, attualmente detenuto nelle carceri della «Santé» di Parigi dove è in attesa di giudizio per il ferimento di due gendarmi francesi, sarà processato a Milano il 21 giugno prossimo per rapina, lesioni e reati minori. Quasi certamente il «solista del mitra» non potrà però assistere a questo suo nuovo processo italiano che [redacted] svolgerà, come è stato ufficialmente comunicato, dinanzi ai giudici della prima sezione della Corte d'Assise di Milano, per cui sarà dichiarato contumace. Pur essendo stata [redacted] dalle autorità francesi, l'estradizione del Lutring non è infatti ancora operante.

A Milano l'imputato sarà processato per due distinti episodi. [redacted] luglio del 1964 certo Vittorino Magro, grondante sangue [redacted] alcune ferite, fermò sulla strada Cusago-Milano un camionista al quale ingiunse di dargli un passaggio sino a Milano. [redacted] Magro, arrestato dalla polizia, dichiarò di essere stato aggredito da Luciano Lutring.

Lutring dovrà rispondere anche di una rapina avvenuta sul finire del 1964 nella sede dell'agenzia milanese della [redacted] Commerciale di via Solari.

Drammatico episodio presso Avellino

Un [redacted] [redacted] all'asilo [redacted] [redacted] [redacted] un [redacted]

Entrambi hanno 5 anni - Il ferito è gravissimo - Il proiettile ha perforato il polmone e si è fermato a pochi millimetri dal [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Avellino, 11 aprile.

Un bimbo [redacted] *cinque anni, Giuseppe Scibelli, mentre giocava con un coetaneo nell'aula dell'asilo, ha estratto dalla tasca del grembiule una pistola carica ed ha fatto fuoco contro un compagno, gridando:* «Ti sparo». *Il colpo ha raggiunto al petto il piccolo Angelo Venezia che si* [redacted] *accasciato* [redacted] *un grido in* [redacted] *pozza di sangue. Soccor*[redacted] *e trasportato all'ospedale è stato immediatamente sottoposto* [redacted] [redacted] *delicato intervento chirurgico: il proiettile ha perforato il polmone sinistro e* [redacted] *è fermato* [redacted] *pochi millimetri dal cuore. Le* [redacted] *condizioni sono disperate.*

Il dramma è avvenuto stamane, verso le 9,30, nell'istituto religioso S. Maria delle Grazie del comune di Taurano, a ventisette chilometri da Avellino. In un vasto locale, adibito ad asilo, erano circa quaranta bambini, affidati alla sorveglianza [redacted] *suor Assunta Brancati.*

I ragazzi giocavano [redacted] *loro mentre la religiosa, sull'ingresso dell'aula, era intenta a parlare con una bidella. Improvvisamente una secca detonazione ha lacerato l'aria seguita da un urlo agghiacciante. Suor Assunta si è precipitata dentro:* «E' stato un momento terribile — *ha dichiarato poi l'insegnante* — ho visto Giuseppe stringere fra le manine [redacted] pistola e ai suoi piedi il compagno [redacted] il grembiulino macchiato di sangue. Credevo di svenire, ma mi sono fatta forza. Ho strappato dalle mani del piccolo la rivoltella poi ho raccolto tra le braccia il ferito».

Intanto, nell'aula accorrevano la madre superiora ed altre religiose che provvedevano ad allontanare i bambini che avevano assistito alla raccapricciante scena, mentre il piccolo veniva trasportato all'ospedale e sottoposto subito ad un intervento chirurgico.

I carabinieri stanno svolgendo indagini per accertare come il ragazzo sia entrato in possesso dell'arma. **a. l.**

[redacted] precipita nella fossa degli [redacted]

[redacted] Trento - Aggredito dai plantigradi ha riportato lesioni guaribili in [redacted] giorni

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 11 aprile.

(a. n.) Un giovane barista di Verona, Luciano Ploiegher, di 22 anni, che accompagnava oggi alcuni suoi amici americani in una visita turistica alla nostra città, ha vissuto una paurosa avventura.

Verso le 15 la comitiva era salita con la funivia a Sardagna, [redacted] sobborgo alto di Trento, e si era avvicinato alla fossa degli orsi per osservare dall'alto i tre plantigradi che vivono in una piccola radura protetta parzialmente da una inferriata.

Ad un tratto il Ploiegher [redacted] è sporto in avanti per gettare noccioline agli animali, ma ha perduto l'equilibrio ed è caduto nel fosso. Due dei plantigradi, forse spaventati, gli sono saltati addosso azzannandolo. Per fortuna i compagni di gita si sono affrettati a calare una pertica e a soll[redacted]vare il malcapitato, che sanguinava per [redacted] ferite prodottegli dagli unghioni degli orsi alle gambe e in altre parti del corpo. Trasportato all'ospedale, vi è stato ricoverato con una prognosi di 20 giorni.

Il tempo che farà

Al Nord annuvolamenti irregolari, più intensi su Venezie, Emilia, Romagna, [redacted] *potranno aversi locali piogge. Al Centro e sulla Sardegna annuvolamenti stratificati, localmente anche intensi; al Sud e sulla Sicilia cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse.* Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *calmi o leggermente mossi.*

[redacted] temperature minime e massime di ieri

Torino	2	13	Pescara	0	14
Bolzano	0	17	L'Aquila	1	14
Trento	6	14	Roma	4	19
Verona	1	14	Campob.	0	10
Trieste	7	16	Bari	6	14
Venezia	5	16	Napoli	3	16
Milano	2	16	Potenza	0	10
Genova	9	17	Catanz.	6	13
Bologna	1	14	R. Cal.	10	16
Firenze	−2	16	Messina	12	15
Pisa	0	17	Palermo	14	17
Ancona	5	13	Catania	10	15
Perugia	6	12	Cagliari	11	19

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	14
Londra	2	10
Berlino	−1	7
Amsterdam	3	8
Bruxelles	2	13
Madrid	8	15
Mosca	8	16
Stoccolma	−3	8
New York	10	19
San Francisco	11	20
Tokio	11	19
Città di Messico	3	23
Buenos Aires	16	27

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato ieri da 71,03 a 70,90 (– 0,20 per cento)

Seduta di assestamento

Alla «risposta premi», prevalente ritiro delle partite prenotate - Reddito fisso equilibrato

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 80	—
» cont.	100 50	—
Redimibile 3½	100 75	—
» cont.	100 85	—
Ricostruz. 3½	83 075	— 0 075
» cont.	83 075	— 0 075
Ricostruz. 5%	99 35	—
» cont.	99 25	—
Rif. fond. 5%	99 20	—
Tr. N. 5% 7r.	96 15	—
» 54	96 10	—
Cert. C.T. 5% 75	99 90	—
» » 5½ 78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.P. 5% '68	99 95	— 0 025
» » '70	100 05	—
» » '71	100 15	—
» » '73	100 10	—
» » '74	100 05	—
» » '75 I	100 —	— 0 07
» » '75 II	100 02	— 0 03
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 20	+ 0 05
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	97 25	+ 0 175
» » '66 II	97 25	+ 0 05
» » '67	98 25	—
» Enr 6%	97 —	—
I.R.I. Sider 5½	97 40	—
» ('54) 6%	99 95	—
» ('56) 6%	99 50	—
» '57 6,5 %	99 45	—
» ('58) 6%	99 20	+ 0 05
» vent. 6%	98 50	— 0 20
» ('74) 6%	99 40	—
» '59 5½%	93 85	—
» '60 5½%	93 20	—
» '61 5½%	91 25	+ 0 05
» '62 5½%	91 35	+ 0 15
» '64 6%	97 15	+ 0 15
» '63/65 6%	97 25	+ 0 10
» Sind 6% spl.	99 925	—
» Cl. 5½% spl.	95 20	—
Setep 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Sider (IV) 5%	93 60	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '53	95 60	—
» » '55	95 —	—
» » '58	93 50	—
» 5% '60	95 70	—
» 5% '61	95 60	—
» 6% '65 I	98 60	—
» 6% '65 II	98 85	—
» 6% '66 I	98 —	+ 0 10
» 6% '66 II	98 —	+ 0 15
» 6% '67	98 10	+ 0 075
» 6% 67-67	95 85	—
P.S.Agr. 5% I	93 —	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	95 85	—
» » 6% 64 II	98 —	—
» » 6% 65 III	98 —	—
» » 6% 65 IV	98 —	—
» » 6% Sp. V	95 85	—
» » 6% Sp. VI	95 50	—
	97 25	—
OO.PP. 5%		
» 5½%	98 85	— 0 25
» 6%	98 65	—
» C. Sp. '61	98 —	—
» » '63	99 30	—
» » '66	98 30	—
» B. 1ª 6%	96.10	—
» B. 2ª 6%	99 85	—
» Ct. A 6%	98 30	+ 0 10
» Ct. B 6% I	97 10	—
» Ct. B 6% II	97 —	—
» Ct. C 6% I	[redacted]	—
» Ct. C 6% II	95 40	—
» Ct. C 6% III	95 90	—
» I. St. 6% 66	95 60	—

[redacted]	[redacted]	[redacted]
OP I.St.6%'66 II	96 80	—
» Aree 6% 66	95 60	—
Cel Pitruzzo 6%	95 70	—
» » 5% 57	95 —	—
» » 5% 58	95 —	—
Cel Sp. 6% 56	98 80	+ 0 20
» '64 6%	100 20	—
» '63 6%	97 —	—
» '66 6%	96 30	—
Cel Sud 6%	97 80	+ 0 40
» » 5½%	93 50	—
» » 5½ '61	93 25	—
» » 5½ '62 I	93 05	— 0 10
» » 5½ '62 II	93 90	—
C. P. 5½ '62 I	97 50	—
» 5½ '63 I	94 —	—
» 5½ '63 II	93 80	—
» 6% '64	97 20	+ 0 20
» Bolo 5½%	93 60	—
S. Paolo 5%	96 80	—
» C. P. 5%	95 50	—
» C. P. 6%	94 —	—
» C. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorim. [redacted]	93 80	—
» 5% '63	91 —	—
» Bilv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	95 65	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 80	—
» » '63 5½%	96 00	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	96 30	—
» » '65 6% II	94 30	—
» » '66 6%	94 35	—
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Iscelmer 5%'58	93 50	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 I	92 70	—
» 5½ 62 II	92 50	—
» 5½ 62 III	91 00	—
» 5½ 62 IV	91 30	—
» 5½ 63 I	91 30	—
» 6% 64 I	98 40	+ 0 20
» 6% 64 II	95 30	—
» 6% 65 I	95 30	—
» 6% 65 II	95 25	—
» 6% 66	95 25	—
» 6% 67 I	95 10	— 0 10
Cassa RPI 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 60	—
Isipo vent. 5½	94 60	—
» » 6%	95 50	— 0 80
» Edison 6%51	100 —	—
» » 5%55	98 —	+ 1 60
» » 6%56	97 —	— 0 90
» Cetini 6%	97 90	—
» St Mezzog. 6%	96 70	—
» Op I.M. » II	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Enp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	99 —	—
IMI XII 6%	100 15	—
» XVIII 6%	99 10	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	99 15	—
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	99 90	—
» XXIII 5%	99 60	—
» XXIV 5½	91 60	+ 0 20
» XXV 5%	95 90	+ 0 05
» XXVI 6%	95 10	—
» Cr.N 6% 1ª	98 65	—
» Cr.N. 6% 2ª	96 70	—
» 1psc. '64	99 20	+ 0 10
» Fin 6% '66	98 90	—
Ferme 6% '52	95 80	— 0 10
» AEM 5½ 58	91 40	—
» AM 5½ 62	90 10	—
Genova 6% '59	95 80	—
» 5½% '61	90 80	—

Titoli	10	Variaz.
Fiat 6% '[redacted]	98 50	—
» 6% '56	98 75	—
» 6% '57	98 80	— 0 35
» 5½% '60	98 10	— 0 30
RIV 5½%	98 20	—
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '62	91 —	—
Oliv. [redacted] '46 7%	102 60	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-'73 7%	102 —	—
» '56 7%	103 80	+ 1 50
» '60 6½%	100 10	— 0 40
» '67 5½ I	90 40	—
» '67 5½ II	90 40	—
Gen. El. 5½%	91 35	—
Magneti '46 7%	101 —	—
» '48 7%	104 25	—
» '56 7%	101 50	—
Ciuraci 7%	102 —	—
» 6% '64	94 35	—
» 5½ '63	88 50	—
Vibarti 7% '57	101 50	—
» 7% '58 I	101 05	—
» 7% '58 II	101 50	—
Capi-Gom. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SABE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '66	103 —	—
Ang.-Frua 6%	98 30	—
Cart. It 7% 48	101 —	—
» 5½ 57	95 —	— 1 50
Cotini 6%	100 —	—
» 6% 58	96 25	—
» 5½% 59	90 80	—
» 5½% 61	89 80	—
» 5½% 62	89 80	—
Meridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
» 6% 57	98 —	—
» 6% 61	92 90	—
Scipel 5%	98 80	—
Timo 6%	98 —	—
Tetra 6%	[redacted]	—
Tardi 6%	97 50	—
Uno 6%	98 —	—
Ceca 6%	99 75	—
SIP 6%	98 20	—
Pdigan 6½%	98 60	—
» 6% 66	92 30	—
Medioban 7%	104 50	—
Fergal 6%	106 —	— 0 50
C.Pozzi 5,75 50	97 —	—
» 5,50 62	84 60	—
Ramianca 5½	90 10	—
» 5,50 62	90 40	+ 0 50
Lancia 5½% 65	98 90	—
» 5½% 62	98 90	—
Liquigas 6% 66	97 30	—
Cera-Spr. 5½	89 90	—
FIAM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	98 35	— 0 20
Fr.G.S.Sar. 5½	90 70	—
Autostrada 5½	90 10	—
» 6% '65	96 575	— 0 125
» 6% '67	97 10	—
» 6% '68	97 —	— 0 20
Molte 6%	93 50	+ 0 50
Saram 6% '64	93 —	—
[redacted]		
Finsider 5½	99 05	—
Ac. Pol. 5½%	220 25	—
Imm. Roma 5%	240 —	—
Rumianca 6%	105 —	— 0 05
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7825	+ 35
Eridania	2870	—
Rom. Zuccheri	155	—
Talmone	3120	— 30
Florio	71	—

Titoli	10	Variaz.
MINERARI [redacted]		
Amiata	7850	+ 25
Montepoui	385	+ 5
Talco & Grafite	13000	—
[redacted] Bino.	11800	—
COMUNICAZIONI		
M.A.I.	8800	—
Torino-Nord	65	+ 1 50
Mirtel (F. Med.)	8900	—
SIP	2855	+ 5
Italcable	4250	— 500
IMMOBILIARI		
Aedes	5730	—
Gilardini	2250	—
Risan. (Napoli)	8800	—
Sitas	2800	—
Beni Stabili	3985	—
Imm. Roma	614	— 3
Ind. Stura	1050	—
Ferro	282	—
Sacie pr.	862	— 2
CHIMICI		
Montedison	1148	— 6
Liquigas	177	— 2
Pibigas	99 50	—
SAFFA	5080	— 5
Schiapparelli	4300	—
Pertusola	830	—
Mira Lanza	39100	+ 200
S.A.R.O.M.	1092	—
ANIC	1472	— 5
Rumianca	1276	— 4
Italgas	1173	— 7
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	74050	—
La Centrale	6680	— 17
S.M.E.	2480	— 7
STET	3080	+ 8
Finsider	813	—
Piem. Finanz.	1160	+ 10
Invest	3810	—
Assic. Torino	10840	+ 50
Ass. Tora priv.	7180	+ 105
Ass. Generali	108100	— 150
S.A.I.	27110	— 30
Bastogi (Mer.)	2040	—
METALMECCANICI		
Fornara	442	—
Westinghouse	850	—
Moncenisio	2801	—
Nebiolo	843	— 8
Italsider	871	— 4
Dalmine	1220	— 14
Olivetti	3332	— 8
Olivetti priv.	3480	+ 1
FIAT	2821	— 5
FIAT priv.	[redacted]	—
Terni	279 50	— 1
E. Marelli	882	— 8
M. Marelli priv.	1241	— 4
TESSILI		
Chatillon	3840	— 20
Fisac	420	—
Borgosesia	8400	— 10
Viscosa	3652	— 19
Viscosa priv.	3695	+ 25
DIVERSI		
Rinascente	398 25	— 0.75
Rinascente pr.	352	— 0 50
Pirelli	4130	+ 6
Cartiere Ital.	1160	+ 190
Cartiera Burgo	16100	— 150
Cir	4275	—
Acque Potabili	1100	—
Acque [redacted]	715	+ 16
Titanol	3900	—
Ceram. Pozzi	169 50	+ 1 50

Ieri, a Torino, mercato in lieve ribasso, con fondo resistente. La risposta-premi si è risolta con il ritiro pressoché totale delle partite pattuite. Questa soluzione positiva ha provocato numerosi realizzi, che hanno annullato i progressi iniziali. Listino dai minimi della giornata.

Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa senza affari, sui livelli di chiusura [redacted] Milano.

Totali della giornata: [redacted] di Stato per 2.000.000 di lire; obbligazioni per 21.000.000 di lire; azioni n. 261.750.

Oro e valute estere

Milano, 11 aprile.

Oro fino 765-790 (760-780) lire al gr.; argento 43.500-47.500 (45.500-47.500) al kg.

Cambi ufficiali: dollaro Usa 624,705 (624,515); sterlina 1500,425 (1501,075); franco f[redacted] 126,952 (126,955); franco svizzero 144 (144); [redacted] occ. 156,817 (156,772).

Le quotazioni a [redacted]

ALIMENTARI			
Cortese	2742	Motta	7500
Eridania	2951	R. Zucch.	144,50
Ex. Molini	2550	» » pr.	230
ASSICURATIVI			
Generali	108.800	Ass.Tor.pr.	7130
S.A.I.	27.150	Incendio	10.450
Ass. Mil.	27.005	Fond. Vita	20.815
Ass.Mil.pr.	26.990	Assicur.	74.000
Ass. Tor.	10.850	Ras	43.050
BANCARI			
Medioban.	74.000		
CHIMICI			
Anic	1477	Lepetit	4700
Bracchi	10.565	Lepetit pr.	3080
Map. Gas	900	Mira L.	39.080
[redacted]oro	757.50	Ossigeno	1580
C. Erba	11.075	Pibigas	99.90
Erba priv.	6950	Rumianca	1281
In.Ind.Co.	2935	Saffa	5090
Italgas	1185.50	Sarom	1115
Liquigas	178	Montedison	1150
ELETTRICI			
Magneti	1248	Tecnom.	[redacted]
Marelli	961.25	Terni Sid.	278,75
Sip	2835		
FINANZIARI			
Agricola	2640	Invest	2980
Bastogi	2045	Italpi	[redacted]
Breda	4040	Centrale	6635
Fummaro	350	Pirelli C.	[redacted]
Finsider	816.50	Sme	2471
Generalis	860	Stet	3096
Gim	3980	Sviluppo	2028
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2860	Sacie	985
Beni Stab.	3990	Iniziative	2725
Gen. Ferr.	1080	Milano C.	26.500
Cogo	8450	Risan. N.	8570
Imm. Roma	814.50	Sides Gen.	3180
Sagi	1715		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	823	Olivetti	3337
Fiat	2825	Olivetti pr	3485
Fiat priv.	2806	Fr. Tosi	1597
Nebiolo	[redacted]		
[redacted] E METALLURGICI			
Falck	3512	Magona	1804
Falck pr.	[redacted]	Metallur.	3340
Breggi-Iz.	[redacted]	Amiata	7880
Dalmine	1217	Montepon.	358
Ilssa-Viola	738	Siele	3440
Italsider	860	Trafile	595
TESSILI			
Chatillon	3869	Marz. pr.	1825
Cantoni	14.390	Rossari	9080
Bicrete	258	Rotondi	23.750
Cucirini	6880	Tosi	2310
Stampati	2047	Pacchetti	480
Calcemi	3760	Snia Visc	3638
Fisac	405	Viscosa pr	3685
Lanerossi	3295	Reinach.	455
Carando	1800	Triest	256
Scotti	105,25	Varese M.	23.350
Lonficio	378		
TRASPORTI			
N. Milano	3750	Mittel	9800
Ausiliare	2500		
DIVERSI			
De Ferrari	1450	E. Acqua	700
Bindo	32.400	Rinasc.	385.25
Burgo	15.750	Rinasc. pr	281
Consolid.	2890	Mondad. p	3445
Commerc.	4300	Pirelli	4135
Cer. Pozzi	147.25	Aurea A	340
Pozzi ob.	275	Sinervig.	80
Giomri	402,50	Sis	4365
Cige	3760	Spex	1851
Ac.	1301	I. Acque	2900
Eternit	772	Italcable	6400
Italgem	19.030		

Milano, 11 aprile.

Seduta con scambi in aumento, conclusa con lievi assestamenti, dopo tre riunioni consecutive di progressi. La risposta premi si è risolta col p[redacted]ente ritiro (in media [redacted] 90 %) delle partite prenotate. In apertura di riunione, molto sostenute Generali, Viscosa, Pirelli, Sai, Fiat, Monte Amiata, Siele e variazioni minime per gli altri valori. Dopo un «durante» contrastato, in chiusura le vendite hanno assunto l'iniziativa, facendo iscrivere al listino una maggioranza di ribassi.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 71,03 a 70,90 (— 0,20 %). Indice Mediobanca da 66,75 a 66,62 (— 0,19 %). Reddito fisso equilibrato.

Titoli trattati: di Stato per 82 milioni di lire; obbligazioni per 929 milioni 924.710 lire: [redacted] n. 2.132.000, per un valore [redacted] 6 miliardi 174 milioni di lire.

Genova, 11 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Agricola 2660; Navig. Alta Italia 7990; Cotonificio Ligure 1110; Mira Lanza 39.050; Italsider 874; Eridania 2965; Romana Zuccheri 147; Industria Zucchero 6195; Zuccheri Sermide 765; Aedes 2880.

TITOLI [redacted]

QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI [redacted] DI MILANO

Titoli	28/3	4/4
ASSICURATIVI		
Rei Impresia	15.700	15.700
Mal. Vita	1.750	1.750
Reale Gruppo	640	640
BANCARI		
America (Ita)	1.500	1.430
Comm. Ital.	12.050	13.200
Comm. Industria	[redacted]	6950
Naz. Agric.	7.800	7.600
Pop. di Milano	7.470	7.470
Pop. di Novara	16.800	16.300
Prov. Lombarda	4.930	5.000
Unione	5.350	5.400
Romantico	10.000	10.000
Ambrosiano	8.700	8.615
Roma	11.990	12.150
Cred. Cattol.	640	640
Credito Italiano	1.230	1.250
Ist. Fin. Lazzaro	111.600	112.000
[redacted]		
Milani	27	27
Varese	28.680	28.636
Ermetit	10.600	10.500
CHIMICI		
Bertini & C.	2.450	2.450
Mia. Marz.	11.[redacted]	11.10
Lambertini	10.750	10.750
Rana & C.	3.840	3.800

Titoli	28/3	4/4
METALMECCANICI		
C. G. E.	11800	11.800
C. G. S.	2.500	2.500
Feltre Lanera	2.000	2.000
Ferro Met. Carlo	1.330	1.330
Metall. Breggi	1.800	1.800
TESSILI		
Cot. Cantoni	2.400	2.400
Cot. Olcese	20.700	20.300
Cot. Bordiera	380	380
Frette & C	4.550	4.550
Borgomanero	2.590	2.590
Manif. Cuorgne	2.990	2.990
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.680	10.780
Serrav. Margh.	1.750	1.750
Carr. Joo Mille	4.410	4.310
DIVERSI		
Birra Italia	675	675
Frig. Milan	1.450	1.500
Immobil. F. P.	2.000	2.000
Seta Varese	5.410	5.110
Arti Grafiche	17.080	17.280
Ideal	4.080	4.095
Pertusola	2.000	[redacted]

[redacted] quotazioni superano i 38 [redacted]

Lieve [redacted] [redacted] a Londra e [redacted] Parigi

La tendenza al rialzo [redacted] dall'annuncio del Sud Africa: non venderà il metallo estratto dalle sue miniere perché giudica i prezzi attuali troppo bassi

(Nostro servizio particolare)

Londra, [redacted] aprile.

Il prezzo «libero» dell'oro sul mercato di Londra è salito questa mattina a [redacted] dollari e 5 centesimi l'oncia, con un aumento di ben 35 centesimi rispetto a ieri (37,70): è la cifra più alta qui registrata da quando il mercato ha ripreso a funzionare, meno di due settimane fa, dopo la chiusura ordinata [redacted] governo al culmine della «febbre» speculativa.

Nel pomeriggio vi [redacted] stata [redacted] lieve flessione e [redacted] «secondo prezzo» è stato fissato a 38 dollari l'oncia, 3 dollari al disopra di quello ufficiale, riservato alle transazioni tra le banche centrali.

Questa tendenza al rialzo perdura da qualche giorno, esattamente da quando il Sud Africa ha annunciato che non avrebbe venduto per l'immediato futuro il metallo estratto dalle sue miniere, [redacted] sul mercato libero, né su quello ufficiale.

Secondo alcuni esperti, questa decisione incoraggerebbe gli incettatori privati a conservare ancora le loro scorte: «Se il Sud Africa giudica i prezzi attuali troppo bassi — essi direbbero — vuol dire che prima o poi dovranno salire». c. [redacted]

Prezzi dell'oro

(in dollari [redacted] oncia)

Mercati	10 aprile	11 aprile
Londra	37,70	38 —
Zurigo	38,00	38,1875
Parigi	37,80	38,05
Francoforte	37,875	38,1875
Bruxelles	38,50	38,81
[redacted]	38,31	38,646
[redacted] York	38,365	38,80
Hong Kong	38,84	38,84
[redacted]	37,52	37,22

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 aprile.

(l. m.) Oggi, ultimo giorno di contrattazioni della settimana [redacted] (domani la Borsa sarà chiusa e riaprirà martedì), il mercato parigino dell'oro ha intensificato l'attività, con un volume di scambi di 9,2 milioni di franchi, contro 4,9 di ieri.

Il napoleone è salito solo da [redacted] a 53,10 franchi, il lingotto da un chilo da 5.980 a [redacted] franchi (da 37,80 a 38,05 dollari l'oncia).

L'andamento degli scambi ha rivelato che gli speculatori hanno venduto il napoleone per comperare il lingotto, considerandolo più sicuro a termine.

Salito in marzo il disavanzo del commercio estero inglese

Londra, 11 aprile.

Il disavanzo della bilancia britannica del commercio con l'estero è salito in marzo da 140 a 150 milioni di sterline (225 miliardi di lire).

Le esportazioni hanno raggiunto il valore di 489 milioni di sterline, [redacted] le riesportazioni 17 milioni; le importazioni [redacted] ammontate a 656 milioni di sterline. Includendo i noli e premi assicurativi, il deficit di marzo è valutato a 103 milioni [redacted] sterline, rispetto a 73 milioni in febbraio. *(Ag. Italia)*

[redacted] di [redacted] fra la [redacted] e [redacted] jugoslava Z.C.Z.

La fab[redacted] di Kragujevac produce, [redacted] licenza della società torinese, 50 mila autoveicoli all'anno - Verrà raggiunta, in due tappe successive, la quota di 130 mila unità

Gli scambi commerciali fra Italia e Jugoslavia continuano a svilupparsi. Nel '67 hanno raggiunto un totale di 453,2 milioni di dollari (283 miliardi 250 milioni [redacted] lire) con un aumento [redacted] 32% sull'anno precedente. Le esportazioni italiane [redacted] Jugoslavia sono salite [redacted] 30%, toccando 227,9 milioni di dollari (142 miliardi 437 milioni e mezzo di lire), mentre le importazioni dalla Jugoslavia hanno registrato un incremen[redacted] del 30%, salendo a 225,3 milioni di dollari (140 miliardi 812 milioni e [redacted] lire).

Nel commercio estero complessivo (esportazioni più importazioni) [redacted] Jugoslavia, l'Italia ha continuato a [redacted] tenere il primo posto, precedendo l'Urss, la Germania federale, gli Stati Uniti, [redacted] Cecoslovacchia, l'Inghilterra, la Repubblica democratica tedesca, la Francia, l'Austria e la Polonia.

Nel quadro dei rapporti economici fra Italia e Jugoslavia, si inserisce l'accordo di collaborazione tra la Fiat e [redacted] Zavodi Crvena Zastava (ZCZ) [redacted] Kragujevac. Ora la collaborazione tecnica ed industriale fra le due aziende sarà ulteriormente sviluppata.

La Fiat apporterà alla ZCZ macchinari per l'aumento delle capacità produttive pari ad [redacted] ammontare di 5 milioni di dollari. Tale apporto è remunerato con la partecipazione degli utili secondo le disposizioni della nuova legge jugoslava sugli investimenti [redacted] capitali stranieri.

I rapporti fra le due Società, iniziatisi nel 1954, per la produzione di vetture di modello Fiat su licenza e collab[redacted] tecnica della Fiat, hanno registrato tappe successive di sviluppo; nel 1962 è [redacted] completato a Kragujevac un nuovo modernissimo stabilimento con una capacità iniziale [redacted] 32.000 unità-anno, successivamente ampliato.

[redacted] produzione attuale della fabbrica jugoslava è di circa 50 mila autoveicoli l'anno. L'aumento avverrà gradualmente. Nelle prime due tappe [redacted] si raggiungeranno rispettivamente le 80 mila e le 130 mila unità.

Gli sviluppi positivi raggiunti attraverso una collaborazione concreta e amichevole, che ha portato con sé altre cooperazioni fra industrie italiane e jugoslave, [redacted] no all'origine di un nuovo accordo di collaborazione [redacted] cnica produttiva e [redacted] partecipazione tra Fiat e [redacted].

L'accordo tra le due Società è entrato in esecuzione a seguito dell'autorizzazione delle Autorità governative rispettive e prevede un ulteriore allargamento della capacità produttiva, da raggiungere in rapide fasi e uno studio comune per uno sviluppo della gam[redacted] dei modelli.

A tale fine — come già detto — la Fiat apporterà da parte [redacted] alla ZCZ macchinari e impianti ed elaborerà, con la collaborazione dei tecnici della ZCZ, i progetti tecnologici per lo sviluppo delle capacità produttive.

Nell'accordo è prevista una collaborazione sul piano tecnico riguardante la produzione e [redacted] sviluppo dei prodotti e anche una collaborazione sul piano dell'organizzazione commerciale di vendita e del servizio post-vendita e una collaborazione di vendita su paesi terzi ove ciò sia nell'interesse delle due parti.

Fiat e ZCZ hanno in corso studi di mercato per deter[redacted] quale nuovo modello potrà entrare in produzione alla ZCZ.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

[redacted] «quota 900»

La media Dow Jones [redacted] [redacted] industriali passa da 892,63 a 905,69 (+ 1,46 %)

New York, 11 aprile.

Wall Street ha accentuato oggi [redacted] tendenza al rialzo delle due sedute precedenti, chiudendo con sensibili progressi, diffusi a tutti i settori azionari. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito [redacted] 892,63 a [redacted],69 (+1,46 %), recuperando [redacted] «quota 900», perduta l'11 gennaio.

Medie Dow Jones (tra parentesi le [redacted] p[redacted]): industriali 905,69 (892,63); ferroviari 229,40 (227,53); pubbl. utilità 124,27 (123,75).

Az. scambiate 14.230.000.

Londra: [redacted] 602,8 a 609,9

I titoli industriali hanno registrato nuovi, sensibili rialzi per la te[redacted] seduta [redacted]cutiva. H[redacted] influito positivamente sul mercato notizie societarie positive ed i progressi della vigilia a Wall Street, mentre il disavanzo della bilancia commerciale di marzo ha provocato realizzi [redacted] tra i fondi di Stato, che hanno perduto l'iniziale progresso. Sostenuti gli auriferi.

Indice 609,9 (prec. 602,8).

Zurigo: da 271,8 a 270,7

Riunione di assestamento, dopo i sensibili progressi [redacted] le due precedenti.

Indice 270,7 (prec. 271,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba [redacted] (80); Rumianca 9,15 (9,15); Italcementi 128,50 (129,50); Snia Viscosa 25,85 (25,85); Bastogi 14,65 (14,55); Condotte 5,05 (5,05); Fiat 20,05 (20,05); Immobiliare Roma 4,40 (4,40); Invest 21,35 (21,45); Lepetit priv. 36 (36,10); Magneti Marelli 8,90 (8,85); Pirelli Spa 29,25 (29,25).

Unione Banche [redacted]vizzere [redacted] (4035); Società di Banca Svizzera [redacted] (2705); Credito Svizzero 3005 (3000); Nestlé 3105 (3100); Electro-watt [redacted] (1665); Italo-Suisse 316 (315); Aare-Tessin 930 (910); Adolph Saurer 1570 (1575); Bally 1420 (1400); Brown Boveri 2680 (2685); Ciba 6300 ex (6450).

Parigi: da 113 a 113,8

Terza seduta consecutiva di moderati rialzi.

Indice 113,8 (prec. 113).

Francoforte: 149,17 (148,07)

E' proseguita [redacted] tendenza sostenuta [redacted] due giornate precedenti. Elevato il volume d'affari.

Indice 149,17 (prec. 148,07).

Permesso [redacted] ricerca ottenuto [redacted]gip nell'Arabia Saudita

Roma, 11 aprile.

L'Agip Saudi Arabia (società [redacted] gruppo Eni) e la Petromin (ente petrolifero di Stato saudita) hanno ottenuto un permesso di ricerca su un'area di 9107 chilometri quadrati, nella provincia orientale dell'Arabia Saudita, ad est del grande giacimento di Ghawar, considerato uno dei più importanti del [redacted].

L'accordo è stato firmato ieri, e segue quello [redacted] 31 dicembre 1967. I lavori di ricerca stanno già per iniziare. *(Ag. Italia)*

[redacted] e [redacted]

Anic — L'Anic (gruppo Eni) [redacted] l'assemblea degli azionisti per il 27 aprile, per l'esame del bilancio 1967, che presenta un utile di [redacted] miliardi 725 milioni di lire (703 milioni più dell'esercizio precedente). Saranno sottoposte all'assemblea: la destinazione di [redacted] metà dell'utile (2,8 miliardi) al fondo investimenti nel Mezzogiorno, per usufruire delle facilitazioni fiscali previste, e [redacted] distribuzione [redacted] un dividendo [redacted] [redacted] lire per azione, oltre a [redacted] integrazione di altre 25 lire, prelevandole dal fondo sovrapprezzo azioni.

Cassa [redacted] Risparmio di Genova e Imperia — Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha approvato il bilancio 1967 che presenta un utile netto di 531 milioni 43.510 lire. I depositi hanno raggiunto 271 miliardi 402 milioni (+ 19,09% sul '66); gli impieghi [redacted] miliardi [redacted] milioni (+ 19,86%). Si tratta di percentuali d'incremento superiori alla media del sistema bancario italiano e della categoria delle Casse di Risparmio.

L'intervento per le opere di beneficenza e di pubblica utilità si è allargato a fa[redacted] di oltre 1500 enti, con elargizioni ordinarie per 250 milioni di lire.

Pertusola — L'assemblea della Soc. Mineraria e Metallurgica di Pertusola ha [redacted]vato il bilancio 1967 che presenta [redacted] utile netto [redacted] 655 milioni [redacted] lire, dopo ammortamenti per 1 miliardo e 103 milioni. Sarà distribuito [redacted] dividendo di 84 lire per azione, percentualmente immutato.

Monteponi — [redacted] prossima assemblea dei soci della «Monteponi e Montevecchio», il presidente [redacted] Carlo Faina proporrà [redacted] trasferimento della sede legale della società — attualmente a Torino, in corso Matteotti 3 bis — a Milano, dove si sono già da tempo trasferiti la direzione e gli altri uffici.

Zucch. di Sermide — L'assemblea degli azionisti dello Zuccherificio di Sermide ha deliberato l'incorporazione della Soc. Zuccherificio di Cecina.

Le azioni in possesso di terzi azionisti saranno concambiate nel rapporto di 3 Zuccherificio di Sermide da nominali L. 1000, contro [redacted] azione Zuccherificio di Cecina da nominali L. [redacted] Per dare corso all'operazione, è stato deliberato l'aumento di capitale della Sermide.

S.A.G.I. — L'assemblea degli azionisti della Sagi — Soc. Azionaria Gestione Immobili — [redacted] approvato il bilancio 1967. [redacted] dividendo è [redacted] mantenuto in 60 lire per azione.

Riunione di ministri presieduta da Moro

Il governo esamina il trattato contro la diffusione dell'atomica

Il 24 aprile si terrà un'assemblea straordinaria all'Onu - L'Italia è favorevole al progetto - Ma suggerisce che la durata non vada oltre i 20-25 anni, e chiede che i controlli previsti non ostacolino lo sviluppo tecnologico dei «Paesi non atomici» - Altro argomento discusso: un tipo di società per azioni con norme valide in tutto il Mec

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 11 aprile.

In una riunione interministeriale, presieduta da Moro, sono state trattate oggi due importanti questioni di politica estera: la non proliferazione atomica e le trattative, in corso a Bruxelles, sulle società per azioni europee. Del secondo problema, molto complesso, sono stati esaminati in prevalenza gli aspetti giuridici e, come è necessario in simile materia, viene mantenuto il massimo riserbo. Il ministro della Giustizia, Reale, si è limitato a dire ai giornalisti che la Comunità europea ha allo studio un progetto per creare «*un tipo di società commerciale internazionale regolata da norme anche diverse da quelle dei singoli Paesi, in modo che si abbia una uniformità nei Paesi del Mercato comune*».

Tutto quel che si sa è che l'Italia non è contraria al progetto la cui attuazione, anzi, appare ormai necessaria. V'è però il timore che il progetto, così come è per il momento formulato, favorisca e addirittura avalli le evasioni fiscali. Insieme con il problema di società per azioni europee si presentano difficilissimi problemi di armonizzazione fiscale: e l'Italia, per l'arretratezza della sua legislazione, si trova in particolari difficoltà.

Più chiare le cose per il trattato di non proliferazione. In realtà non v'erano decisioni da prendere ma solo da riesaminare lo stato delle cose per le istruzioni da dare all'ambasciatore Vinci che rappresenta l'Italia all'Assemblea straordinaria dell'Onu il 24 prossimo. In quella sede verrà esaminata e discussa la documentazione preparata, dopo le ultime consultazioni e gli ultimi sviluppi, dal «comitato dei 18» sul disarmo per il trattato di non proliferazione.

La documentazione consiste di due parti: una è costituita dal progetto di trattato vero e proprio presentato in comune, dopo una serie di modifiche alla bozza originaria, dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica; la seconda parte raccoglie i «suggerimenti» (che spesso sono riserve) di vari Paesi (Italia, Brasile, Cile, Messico, Nigeria, Gran Bretagna, Romania, Svezia, Svizzera).

I «suggerimenti» italiani sono tre: 1) sancire il riconoscimento del diritto di tutti i Paesi firmatari del trattato all'accesso ai mercati di approvvigionamento dei combustibili e dell'equipaggiamento nucleare necessari allo sviluppo dell'uso pacifico dell'energia atomica; 2) fissare il principio della «automaticità» delle conferenze quinquennali dei Paesi firmatari del trattato (Stati Uniti e Unione Sovietica propongono invece che le conferenze possano essere convocate soltanto su richiesta della maggioranza dei firmatari); 3) stabilire una durata precisa di validità del trattato.

Il trattato stabilisce che i Paesi «non atomici» *rinuncino per sempre all'energia atomica per fini bellici; e i Paesi atomici si impegnano a non fornire a nessun Paese aiuti, informazioni ecc. in campo nucleare*. E' previsto un sistema speciale di controlli, esercitato dall'agenzia internazionale di Vienna, sui Paesi non nucleari al fine di impedire che dall'uso pacifico dell'energia nucleare si passi all'uso bellico.

Insieme con altri Paesi, l'Italia si preoccupa di evitare che sia ostacolato o rallentato lo sviluppo tecnologico affidato in gran parte in futuro, all'energia nucleare. E' il punto chiave, per quel che ci riguarda, di tutta la questione. Per la durata del trattato, la tesi italiana è che gli impegni per i paesi firmatari non dovrebbero andare oltre una generazione (20-25 anni). Salvo un rinnovo.

Oltre questi problemi di fondo, devono essere affrontati, dall'assemblea di New York, numerose e delicate questioni di procedura, tra cui quella di come, dove e attraverso quale organismo proseguire i lavori. Dovrà, in fine, secondo l'Italia, essere tenuto conto del fatto importante che in settembre si riunirà, sempre nel quadro dell'Onu, la conferenza dei Paesi non nucleari, promossa dai «non allineati» del Terzo Mondo. Le conclusioni di questa conferenza saranno determinanti ai fini della stesura definitiva del trattato.

Michele Tito

Dopo tre mesi di deficit

La bilancia dei pagamenti attiva in febbraio per l'Italia

Avanzo di 14 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 aprile.

(ar. ba.) La bilancia dei pagamenti valutaria è tornata in attivo, dopo essere stata in deficit per tre mesi consecutivi, da novembre a gennaio. L'avanzo è modesto, neppure 14 miliardi, ma è tuttavia di ottimo auspicio.

Il primo bimestre si chiude con un deficit di 89 miliardi, poco più di un terzo di quello dello stesso periodo dello scorso anno. Se non fosse per i timori degli effetti deflazionistici delle misure di austerità dei due grandi Paesi anglosassoni, si potrebbe affermare che il 1968 è avviato su una buona strada.

Le esportazioni sono cresciute nel primo bimestre di oltre il 12%; il calo del 3% nelle importazioni è dovuto, in larghissima parte, ai minori acquisti all'estero di cereali da foraggio (granturco, segale, orzo, ecc.), provocati in parte dai buoni raccolti e in parte dalla convenienza di comprare all'estero bestiame vivo anziché materie prime per l'allevamento.

Il turismo ha visto crescere i suoi introiti valutari di quasi un quarto (da 75 a 93 miliardi); così, nonostante l'ancor più forte incremento della spesa all'estero dei nostri turisti (da 20 a 28 miliardi, ossia del 40%), il saldo bimestrale è risultato in aumento, rispetto al 1967, di un buon 17% (da 55,1 a 64,5 miliardi).

Un articolo dell'on. Colombo

L'importanza politica della riforma monetaria

Il ministro scrive che il nuovo sistema libererà l'uomo dalla schiavitù dell'oro - Critica la Francia - Assicura che i diritti del Mec sono stati difesi a Stoccolma

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 aprile.

Il ministro del Tesoro Colombo, in un articolo sul settimanale *L'Europa*, illustra gli aspetti politici delle decisioni monetarie adottate a Stoccolma dal «Club dei Dieci», soprattutto la decisione di mettere concretamente in funzione il sistema dei «diritti speciali di prelievo», il cosiddetto «oro-carta».

Colombo distingue tra la valutazione «obiettiva» dei problemi di fondo data da nove paesi, fra i quali l'Italia, e quella «meno serena» della Francia. «Obiettivamente» tali problemi sono:

1) contestazione del diritto dei paesi a moneta di riserva (Stati Uniti e Gran Bretagna) d'influire con decisioni unilaterali, non sempre e soltanto economiche, sullo sviluppo degli scambi e perciò sull'espansione economica mondiale;

2) sostituzione di decisioni collettive a decisioni unilaterali, e perciò perfezionamento dei metodi di collaborazione internazionale;

3) acquisizione all'Europa, nelle decisioni del Fondo monetario, di un peso e di una influenza pari all'importanza che essa ha raggiunto nella promozione degli scambi internazionali.

La visione francese, «meno serena» e «con una coloritura più contingente e più politica», trasforma questi problemi in una contestazione della «leadership» degli Stati Uniti e della funzione del dollaro, considerato uno degli strumenti per l'esercizio di queste responsabilità mondiali, in una critica a taluni aspetti della politica interna ed esterna degli americani, in una collaborazione europea in funzione prevalentemente anti-anglosassone.

La linea francese del tallone-oro — nota Colombo — è errata anche rispetto agli obiettivi antiamericani che si propone, poiché finirebbe «*per rafforzare la stessa potenza economica degli Stati Uniti, le cui riserve auree aumenterebbero notevolmente di valore*». Mentre la tesi francese «muove a ritroso nella storia», quella approvata dagli altri nove paesi «*muove verso soluzioni più moderne, le quali tendono a liberare gli uomini dalla schiavitù dell'oro e ad affidare la creazione e il controllo dei mezzi monetari internazionali all'intelletto, alla volontà, alla responsabilità degli uomini*».

Gli interessi dell'Europa, aggiunge Colombo, sono stati efficacemente tutelati con la decisione di portare all'85 per cento la maggioranza qualificata, sia per la creazione dei diritti speciali di prelievo, sia per le maggiori decisioni del Fondo monetario internazionale. Poiché i sei paesi del Mec hanno il 17 per cento dei voti, tale decisione «equivale in principio ad un diritto di veto della Cee», ma «purtroppo tale diritto si svuota nel momento stesso in cui la Francia minaccia la sua assenza».

Il ministro conclude riaffermando che «il sistema deciso a Stoccolma potrà funzionare anche con l'astensione della Francia», poiché «i nove paesi industrializzati (Stati Uniti, Inghilterra, Italia, Germania, Belgio, Olanda, Svezia, Canada, Giappone) sono in grado di assicurarne il perfetto funzionamento».

Fausto De Luca

Il «colpo» all'agenzia del Banco di Napoli presso Caserta

Due banditi armati e mascherati in una banca: «E' Pasqua, dateci i soldi»

Il cassiere credeva ad uno scherzo - Rapinati anche due clienti - Bottino cinque milioni

(Nostro servizio particolare) **Caserta**, 11 aprile.

(a. l.) Due banditi armati e mascherati stamane hanno assaltato l'agenzia del Banco di Napoli a Maddaloni, grosso centro agricolo a sei chilometri da Caserta. I rapinatori sono fuggiti con un bottino di 5 milioni.

Il colpo è avvenuto poco dopo l'apertura dell'istituto di credito. In quel momento nel locale si trovavano la donna delle pulizie che stava ancora spolverando, due clienti, ed il personale al completo: sei impiegati e il direttore Mario Aveva, di 45 anni.

Uno dei rapinatori si è avvicinato al direttore e con accento spiccatamente meridionale gli ha detto: «*E' Pasqua, dateci i soldi*». Il cassiere, Tommaso di Fraia, di 46 anni, ritenendo che si trattasse di uno scherzo, non avendo visto l'altro bandito con la pistola in pugno, ha esclamato: «*Via, non fateci perdere tempo, qui dobbiamo lavorare*». La risposta dello sconosciuto è stata minacciosa: «*Poche storie se non volete fare una brutta fine. Alzate tutti le mani e mettetevi con la faccia al muro. E tu, apri la cassaforte e dacci i soldi*».

Il cassiere ha ubbidito: ha aperto la cassaforte e ha consegnato ai banditi il contante: un milione e 400 mila lire. Ma il bottino non ha soddisfatto il malvivente che, a questo punto, si è rivolto ai due clienti, commercianti, imponendo loro di dargli tutti i soldi di cui erano in possesso.

I due clienti erano Pasquale Sgambati e Francesco Pascarella. Il primo aveva con sé quattro milioni, ma ne ha consegnato uno solo che aveva già depositato sul bancone; il secondo, invece è stato più sfortunato: aveva un unico pacco di banconote (2 milioni e 700 mila lire) e non ha potuto fare a meno di darlo ai rapinatori.

Subito dopo i due malviventi si sono allontanati di corsa. Davanti all'ingresso della banca li attendeva una «Alfa Romeo» targata Roma con un complice a bordo. Alcuni testimoni hanno fatto tempo a notare gli ultimi tre numeri: 684. Il direttore della banca ha dato immediatamente l'allarme e i carabinieri e la polizia hanno provveduto ad istituire dei posti di blocco su tutte le strade della regione.



Folla ed agenti davanti all'agenzia di banca rapinata a Maddaloni (Telefoto Ansa)

Due fratellini muoiono nell'incendio di una casa

L'atroce disgrazia nelle campagne presso Potenza - I bimbi avevano 10 e 7 anni - La madre ustionata nel disperato tentativo di salvarli

(Nostro servizio particolare) **Potenza**, 11 aprile.

(a. l.) Un bimbo di dieci anni e la sorellina di sette stamane verso mezzogiorno sono morti nel violento incendio di un cascinale nelle campagne di Moliterno, comune a 106 chilometri da Potenza. Le vittime sono Giulio e Giuseppina Carlomagno, figli di un agricoltore di Sarconi, che aveva accompagnato stamane i genitori al lavoro nei campi.

Mentre l'uomo con alcuni braccianti era intento alla raccolta di ortaggi, la moglie, Teresa Rocco, di 41 anni, in stato interessante, era nel cascinale insieme con i due figli. I bambini, dopo aver giocato all'aperto, attraverso una scala di legno hanno raggiunto il fienile sottostante il tetto della costruzione ad un piano. Non è stato ancora possibile stabilire in quali circostanze è divampato l'incendio.

Le fiamme si sono levate altissime, avvolgendo in pochi minuti l'intero cascinale. La madre ha cercato disperatamente di salvare i figli, ma i suoi sforzi sono stati purtroppo inutili. Quando sul posto, richiamato dalle angosciose grida della donna, è accorso il marito, insieme con altri uomini, l'incendio aveva distrutto quasi interamente la piccola casa di campagna. Invano con secchi pieni d'acqua e di terra i contadini hanno cercato di circoscrivere il rogo e raggiungere il fienile.

Dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri e gli abitanti delle case vicine, che hanno lottato a lungo per domare l'incendio. Soltanto dopo che il fuoco era stato spento, tra le ceneri e le macerie della costruzione crollata sono stati rinvenuti i corpi carbonizzati dei due sventurati bambini. La madre, nei tentativi di portare loro aiuto, si è ustionata al volto ed alle mani.

Arsi vivi in una baracca un uomo e una donna a Bolzano

(Dal nostro corrispondente) **Bolzano**, 11 aprile.

(e. p.) Due persone sono arse vive questa notte verso le ore 24 in una baracca situata in un terreno di proprietà del Tribunale. Le vittime non sono state ancora identificate. Si è comunque potuto apprendere che si tratta di un uomo e di una donna, dell'apparente età di 40 anni, appartenenti al gruppo etnico tedesco.

Studentessa tredicenne violentata nel ritrovo dei «beat» a Novara

La giovane, colta da malore, avrebbe raccontato tutto ai genitori - Arrestato un ventiseienne padre di una bimba - Il giovane respinge le accuse

(Dal nostro corrispondente) **Novara**, 11 aprile.

(p. b.) Un meccanico di 26 anni, sposato e padre di una bambina, è stato arrestato sotto l'accusa di avere violentato una studentessa di 13 anni. Si tratta di Giorgio Del Ponte, residente in via Commenda 1.

Secondo i genitori della giovane, che hanno sporto denuncia in Questura, il Del Ponte, a loro insaputa, aveva preso a corteggiare la figlia, facendole tra l'altro credere di essere scapolo.

Nei giorni scorsi, il meccanico invece di recarsi al lavoro avrebbe atteso la ragazza all'uscita di casa riuscendo a convincerla a marinare la scuola. Quindi l'avrebbe accompagnata in un ritrovo «beat» in via delle Grazie 6, nel rione di San Martino, dove avrebbe abusato di lei. Successivamente la studentessa sarebbe stata colta da malore, tanto da non poter nascondere l'accaduto ai genitori.

Mentre il Del Ponte veniva interrogato in questura, veniva informato del grave episodio il Procuratore della Repubblica, il quale spiccava nei confronti del meccanico ordine di cattura. Il giovane ha respinto le accuse.

Nel corso delle prime indagini, la polizia ha scoperto che il club dei «beat» di via delle Grazie era frequentato da una decina di giovani che davano sovente ospitalità a ragazze minorenni.



Giorgio Del Ponte, il giovane arrestato a Novara

Le indagini sul delitto

Fu colpita venti volte l'estetista di Ferrara

(Dal nostro corrispondente) **Ferrara**, 11 aprile.

(m. g.) Le indagini sulla tragica morte dell'estetista Maria Voltan, di 43 anni, trovata assassinata nel suo appartamento al secondo piano di via Bagaro 63, proseguono a ritmo serrato.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Persico, insieme con i funzionari della squadra mobile, ha interrogato per tutta la giornata di ieri e nel corso della notte molte persone. Anche quest'oggi gli interrogatori sono stati parecchi; in serata gli inquirenti con alcuni funzionari della scientifica sono ritornati sul luogo del delitto.

Secondo notizie non ufficiali ma comunque attendibili, la Voltan è stata colpita alla testa con un corpo contundente, forse un bastone, e quindi selvaggiamente crivellata di colpi con un'arma appuntita, che potrebbe essere un punteruolo o un cacciavite molto lungo. Durante l'autopsia, infatti, sono stati riscontrati sul corpo della sventurata oltre 30 fori: uno dei colpi ha trafitto l'aorta.

ULTIME NOTIZIE

Si è sparato su un fronte di 5 km

Altro violento scontro lungo il fiume Giordano

Fuoco di cannoni e mitragliatrici nella valle di Beisan - Due soldati israeliani feriti - Continuano i colloqui per la pace dell'inviato di Thant

(Dal nostro corrispondente) **Gerusalemme**, 11 aprile.

Stamane, poco dopo le 7,30 (6,30 italiane), nuovo scontro a fuoco sul confine con la Giordania, nella popolosa valle di Beisan. Le artiglierie e le mitragliatrici hanno sparato a lungo: due soldati israeliani sono rimasti feriti. Quello di oggi è stato l'incidente più grave dallo scorso 29 marzo, quando Tel Aviv fece intervenire i «caccia» per far tacere le postazioni giordane e per distruggere basi di guerriglieri.

Il duello di artiglieria al confine è ripreso dopo una breve pausa alle 10. Cannoni, mortai e mitragliatrici sono entrati in funzione su un fronte di cinque chilometri, da un settore a nord del kibbuz di Gesher fino a nord di Beit Josef. La calma nella zona è tornata solo dopo le 15,30.

Una constatazione, per quanto triste, è evidente: si vive ormai nella «routine» sia sul piano degli attentati sia su quello della diplomazia. Oggi, Gunnar Jarring ha fatto la sua decima visita al ministro degli Esteri Abba Eban, mentre ancora una volta si sparava sul Giordano. Non si ha l'impressione che questi due avvenimenti abbiano interessato molto il grande pubblico che comincia ad abituarsi allo scambio di colpi di cannone al confine, come agli arrivi e alle partenze dell'inviato di Thant.

Nessun comunicato ufficiale sui colloqui tra Jarring e Abba Eban; si è solo lasciato capire che *«la missione dell'inviato dell'Onu non è ancora fallita e che Israele è decisa a dare tutto il suo aiuto al diplomatico svedese».*

A quanto pare, Eban ha ribadito che il governo di Tel Aviv respinge la richiesta araba di imporre a Israele il rispetto della decisione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre a prescindere dalla clausola che prevede negoziati di pace. Il governo israeliano ritiene infondate le voci secondo cui Jarring si accingerebbe a redigere il rapporto finale che porrebbe fine alla sua missione. Dopo aver parlato per un'ora con Eban, Jarring è ripartito in aereo per Nicosia.

André Scemama

Uccisi tre israeliani secondo la Giordania

Amman, 11 aprile.

Un portavoce militare ha dichiarato ad Amman che uno scambio di colpi di arma da fuoco è avvenuto stamane nella valle del Giordano. Il portavoce arabo ha precisato che truppe israeliane hanno aperto il fuoco su alcuni civili che stavano caricando merci su un autocarro presso Shuneh e hanno distrutto il veicolo. Non vi sono state perdite di vite umane da parte di Amman.

Dopo circa 40 minuti, gli israeliani hanno aperto il fuoco con mitragliatrici e con i mortai contro un gruppo di fattorie e le forze giordane hanno risposto. Successivamente, gli israeliani hanno aperto il fuoco anche con carri armati contro la località di Shuneh, Al-Manshiya e Turkumaniya. La calma nel settore è tornata alle 12,20. Nella battaglia odierna, secondo il portavoce, tre soldati israeliani sarebbero rimasti uccisi. *(Ansa)*

Severo mònito di Eshkol agli arabi

Tel Aviv, 11 aprile.

Il primo ministro israeliano Levy Eshkol, in un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano governativo *Davar*, ha affermato che «noi non *vogliamo conquistare la Transgiordania, ma se gli arabi ci renderanno la vita impossibile, dovranno attendersi conseguenze di ogni genere*». Eshkol ha aggiunto: «*la chiave della pace è ora nelle mani degli arabi ma credo che finiremo per arrivarci senza dover passare attraverso una nuova guerra di grande portata*». *(Ansa)*

Parziali conferme dopo le «rivelazioni» del giornale di Strauss

Sondaggi di Bonn per l'apertura di rapporti diplomatici con Pechino

«Circoli governativi» hanno smentito che la Germania stia per riconoscere la Cina comunista: «Il problema non è attualmente in discussione; se ne parlerà dopo la fine del conflitto vietnamita» - Ma si è ammesso che l'esponente democristiano Barzel sta compiendo sondaggi in Asia e che una delegazione parlamentare si recherà a Pechino e Hanoi

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 11 aprile.

L'allarme per un progettato asse Bonn-Pechino suonato ieri da due giornali sovietici, le *Izvestia* e la *Literaturnaja Gazeta*, ha costretto oggi il governo federale a una smentita. E' stata fatta in forma ufficiosa da circoli governativi, ma è soltanto una messa a punto che vorrebbe tranquillizzare. La ripresa di contatti diplomatici con la Cina comunista — è stato detto — non è al momento in discussione. Uno scambio di ambasciatori sarà possibile soltanto dopo la fine del conflitto nel Vietnam.

La proposta di riaprire le relazioni diplomatiche con la Cina di Mao era stata fatta ieri dal settimanale *Bayern Kurier*, edito dal ministro delle Finanze, Strauss. Sotto il titolo *«Ambasciatore tedesco a Pechino?»*, il segretario personale del ministro, Hepp, aveva scritto che la Repubblica Federale non può rinunciare più a lungo a riconoscere la Repubblica Popolare Cinese. L'articolista metteva in rilievo che per Bonn il fare amicizia con il primo nemico dell'Unione Sovietica potrebbe servire come «efficace leva» per la propria politica di apertura a Oriente.

Negli ambienti diplomatici di Bonn l'articolo viene considerato un siluro del ministro Strauss contro la politica del governo del quale fa parte, ma soprattutto contro il ministro degli Esteri Brandt animatore dell'apertura a Est e della normalizzazione dei rapporti con Mosca. L'articolo appare grave perché è uscito soltanto ventiquattr'ore dopo che il governo tedesco aveva consegnato all'Unione Sovietica una nota pacifica e ragionevole con la proposta di scambiare dichiarazioni di rinuncia alla forza.

Alla Cancelleria e al Ministero degli Esteri l'amarezza è grande. Per questo sono state fatte soltanto precisazioni ufficiose. E' stato detto che per riprendere le relazioni con la Cina di Mao il governo deve tenere in considerazione gl'interessi di diversi Paesi: non soltanto degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, ma anche dell'India e del Giappone.

I circoli governativi che hanno fatto questo chiarimento hanno precisato che un riesame sarà possibile soltanto dopo la fine della guerra nel Vietnam, la quale avrà influsso durevole sulla costellazione internazionale. Per tranquillizzare gli alleati occidentali è stato aggiunto che il governo di Bonn attribuisce più importanza alla solidarietà atlantica che ad una rappresentanza a Pechino.

E' stato ammesso che Bonn ha esaminato diverse volte il problema di normalizzare le relazioni con Pechino. Ne parlarono a lungo nell'autunno scorso anche il cancelliere Kiesinger e il presidente pakistano Ayub Khan, amico di Mao. Ayub Khan offerse i suoi buoni servigi di mediatore. Non se ne fece tuttavia nulla, per non turbare le possibilità di un colloquio di Bonn con Mosca. Ora che la bomba Brescia, e l'operaio Lorenzo Longa, 44 anni, di Casazza, in tirata da Strauss è scoppiata, è stato precisato che sondaggi sono in corso. Proprio in questi giorni il capo del gruppo parlamentare democristiano Barzel sta facendo un viaggio in Asia e tratterà il problema con diversi governi. Inoltre tre deputati socialdemocratici, tra cui il vice presidente del gruppo parlamentare Franke, si recheranno prossimamente a Pechino e a Hanoi. E' dubbio, si dice stasera a Bonn, che questa messa a punto fatta oggi riesca a tranquillizzare l'Unione Sovietica e altri Paesi.

Tito Sansa

Annunciato l'arresto in Brasile d'un importante criminale nazista ma per ora non si dice chi è

Tel Aviv, 11 aprile.

Le autorità brasiliane hanno catturato un criminale di guerra nazista la cui identità verrà annunciata fra breve, costituendo *«un grande avvenimento per il popolo ebraico ed il mondo libero».*

Lo ha dichiarato il senatore brasiliano Aaron Steinbruch in visita nello Stato di Israele. Egli si è rifiutato di rivelare se si tratti di Martin Bormann, l'ex braccio destro di Hitler, o del dott. Joseph Mengele. Si è limitato a dire che il criminale è ricercato da tempo sia dalla polizia israeliana sia dalle autorità della Germania federale.

Da Porto Alegre è intanto giunta notizia dell'arresto di un belga che durante la guerra è stato un agente segreto per conto dei tedeschi. L'uomo, che è stato arrestato su richiesta dell'Interpol, si chiama' Paul Aubert Marcel Champy, di 55 anni, di Anversa, ed è entrato in Brasile travestito da prete. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

10 aprile 1968

NATI — Santoro Alessandro; Raffino Erica; Monaco Luca; Ambrogio Sergio; Russo Maria Teresa; Oggero Paola; Oggero Monica; Bissaro Lina; Martoglia Gianni; Cirillo Claudio; De Luca Domenico; Spalletta Gianfranco; Molchea Nirvana; Beria Stefania; Vachet Alessandro; Barba Carmela; Corraro Pasqualina; Di Cello Carolina; Milani Ketty; [illegible] Fabio; Marini Rita; Caggia Antonio; Noto Margherita; Ferrero Luca; Chiocchi Alessandra; Raschellà Rita; Centorame Patrizia; D'Agostino Rita; Fraiele Nadia; Distefano Giuseppe; Principe Michele; Capra Luca; Altieri Giuseppe; Cilia Anna Maria; Crosetto Giuseppe; Beccari Innocente; Allasino Mauro; Bonfanti Anchise; Piccioni Monica; Moiso Sandra; Abbatangelo Roberto; Basili Vladimiro; Camusso Danilo; Faccilongo Patrizia; Ravizzotti Riccardo; Carletti Germano; Cobiciatti Rodolfo; Visintin Leandro; Vitulli Antonella; Mozzone Corrado; Callieri Paolo; Montaldi Guido; Bressan Paolo; Mossotti Caterina; Giacchini Massimiliano; Del Giudice Vincenzo; Bongallino Laura; Javarone Sergio; Torretta Daniele.

MORTI — La Masilda Rosa in Depetro, di anni 58, nata a Spadafora, casalinga, abitante in piazza Statuto 14; Zenzero Renato, a. 57, Torino, brigadiere dazio, v. Caresana 9; Riccardi Caterina ved. Robba, a. 71, Torino, casalinga, c. Francia 257; Galeano Saveria in Colao, a. 46, Serrale, casalinga, c. Vercelli 191; Tristano Maria in D'Amico, a. 56, Ramacca, casalinga, v. San Donato 49; Ambrogio Francesca ved. Caligaris, a. 85, Montaldo Scarampi, pensionata, v. Stradella 203; Fronti Anna in Milano, a. 74, Torino, pensionata, v. G. Verdi 15; Osella Catterina ved. Bara, a. 83, Carignano, casalinga, v. Tolmino 30; Inadroi Maria, a. 87, Ciriè, pensionata, v. Villa Regina 21; Prato Francesco, a. 53, Moncalieri, autista, c. Vercelli 238; Bondi Augusto, a. 82, Ostellato, pensionato, v. Monferrato 23; Negro Germano, a. 85, Maglie, pensionato, v. Digione 2; Altieri Salvatore, a. 71, Vibo Valentia, ragioniere, v. Tenivelli 12; Bassan Sofia, a. 84, Cartura, religiosa, v. Montemagno 21; Muda Maria, a. 67, Torino, pensionata, c. Moncalieri 242.

Deceduti in ospedale: Brombley Giovanni, a. 74, Chester, pensionato; Passone Lidia ved. Benotti, a. 78, Montafia, pensionata; Guerci Paola ved. Barberis, a. 87, Quargnento, casalinga; Baschier Cristina, giorni 10, Torino; Antoniazzi Augusto, a. 50, Altissimo, pensionato; Reynaud Luigi, a. 69, Torino, pensionato; Bertolone Luigia ved. Massa, a. 85, Montiglio, pensionata; Vivacqua Emilio, giorni 1, Torino; Restagno Davide, a. 60, Bobbio, operaio; Virano Domenico, a. 64, Torino, pensionato; Ramponi Eligio, a. 85, Romagnano Sesia, pensionato; Faraca Gemma ved. Sganga, a. 49, Pedace, pensionata; Maccagno Ilice in Virdis, a. 43, Torino, casalinga.

Nati 59 - Matrimoni 15 - Morti 28

Nel resto dell'America situazione tranquilla

Cinque morti a Kansas City in nuovi e gravi disordini

Gli incidenti la notte scorsa - Ora sta tornando la calma, ma il sindaco ha imposto il coprifuoco - Dall'uccisione di Luther King in tutti gli Stati Uniti vi sono stati trentanove morti

Kansas City, 11 aprile.

Il sindaco di Kansas City ha imposto nuovamente il coprifuoco sulla città dalle 19 alle 6, ordinando la chiusura di tutti gli spacci alcoolici e dei negozi di armi e munizioni.

La situazione sta intanto tornando gradualmente alla normalità dopo i gravi disordini di ieri sera, che hanno provocato cinque morti. La città è pattugliata da circa 4000 uomini della polizia e della guardia nazionale. Varie decine di case sono state distrutte dagli incendi, e spesso i vigili del fuoco non sono potuti intervenire, a causa del fuoco dei «cecchini».

A Detroit è stato abolito il coprifuoco, ed è cominciato il ritiro dalla città delle guardie nazionali. A Washington, il sindaco Walter Washington, che è negro, ha ridotto il coprifuoco a sole quattro ore, e ha permesso una parziale ripresa della vendita di alcoolici.

Dal giorno dell'assassinio di Martin Luther King, negli incidenti razziali avvenuti in America sono morte 39 persone così ripartite: Chicago 11; Washington 7; Baltimora 6; Kansas City 6; area di Detroit 2; Cincinnati 2; Memphis 1; Minneapolis 1; Tallahassee 1; Trenton 1; Jacksonville 1.

Il presidente Johnson ha firmato questo pomeriggio, alla Casa Bianca, la legislazione sui diritti civili votata ieri dalla Camera dei Rappresentanti. *(A. P.)*

Soldati della Guardia nazionale sotto il fuoco dei cecchini in un quartiere di Kansas City (Tel. Ansa)

Il presidente dell'Eni ricevuto al Cremlino

Colloqui di Cefis con Kossighin

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 11 aprile.

Il Presidente del Consiglio Kossighin ha oggi ricevuto al Cremlino il presidente dell'Eni Eugenio Cefis, per un colloquio svoltosi in un'atmosfera cordiale ed amichevole. Al colloquio hanno partecipato il ministro per il Commercio estero sovietico Patolicev, il consigliere di Cefis, dott. Ratti e il rappresentante dell'Eni a Mosca dott. Landolfi. Gli uomini d'affari italiani hanno poi avuto un colloquio all'ambasciata d'Italia con l'ambasciatore Sensi.

Cefis è ripartito quindi alla volta di Roma insieme con Ratti. Egli era arrivato martedì scorso; a quanto dichiarato dall'ambasciata, l'incontro con Kossighin era in programma da tempo. Nei giorni precedenti Cefis si era incontrato con Patolicev e con il ministro sovietico per l'Industria del gas, Kortunov.

Si presume che, con il colloquio odierno, i contatti russo-italiani per la fornitura di metano sovietico all'Italia e per la costruzione del gasdotto più lungo d'Europa, dagli Urali a Trieste, abbiano compiuto un altro passo avanti. Tali contatti sono in corso ormai da quattro anni, e la *Tass* — l'agenzia d'informazione sovietica — aveva già scritto lo scorso novembre che essi erano giunti *«alla loro fase conclusiva»*. Non si sa in quale data il presidente Cefis e il direttore ing. Fornara torneranno a Mosca. Oggi era corsa la voce che il contratto fosse ormai vicinissimo alla conclusione, ma ne è mancata la conferma. **e. c.**

L'Irak vieta alla Francia di sfruttare il suo petrolio

Estrarrà direttamente il grezzo - De Gaulle ordina di consegnare egualmente a Bagdad 54 «Mirage», mantenendo l'«embargo» sui 50 aerei per Israele

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 11 aprile.

La Francia consegnerà 54 aerei «Mirage» all'Irak e, secondo previsioni che dovrebbero essere confermate ufficialmente la settimana prossima, manterrà l'*embargo* sui 50 aerei destinati ad Israele, già quasi completamente pagati. Il terzo versamento a saldo dovrebbe essere fatto il 15 aprile.

Il governo francese tenta di giustificare la sua discriminazione affermando che l'*embargo* non può essere applicato all'Irak perché quel Paese non intervenne direttamente nell'ultimo conflitto. E aggiunge che all'Irak non verranno consegnati gli aerei fabbricati per Israele, che del resto hanno caratteristiche diverse. Le consegne, infine, non potranno avere inizio prima della fine dell'anno prossimo, per concludersi nel 1973.

A Parigi, negli ambienti non governativi, si pensa che il governo ha agito soprattutto per ubbidire ad imperativi economici. L'aeronautica francese ha bisogno di vendere. Il generale De Gaulle ha proclamato inoltre a varie riprese, e da ultimo durante la visita del primo ministro di Libia, che la Francia è l'amica dei Paesi arabi, e non poteva quindi respingere la richiesta di Bagdad sebbene l'Irak abbia risposto negativamente alle domande francesi rivolte ad assicurare alla «Compagnie française des pétroles» le ricerche e lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi di Rumeila.

Il governo di Parigi aveva anzi subordinato la consegna dei «Mirage» alla firma degli accordi petroliferi, ma l'Irak ha fatto sapere che procederà direttamente, tramite la sua Società nazionale dei petroli, alle ricerche, all'estrazione ed alla vendita, avendo già molte richieste. Tale decisione, che annulla le speranze francesi, ha provocato viva delusione negli ambienti governativi parigini, tanto più che l'attuale insuccesso della politica araba dell'Eliseo non è il primo: la «Société nationale des pétroles d'Aquitaine», controllata dallo Stato, si è vista rifiutare di recente lo sfruttamento dei giacimenti di zolfo di Mishrac.

Il rifiuto irakeno circa il petrolio di Rumeila irrita gli ambienti governativi francesi i quali sono convinti che Bagdad ha ceduto alle pressioni americane e britanniche.

l. m.

Un aereo con 18 a bordo precipita in Messico durante il volo inaugurale

Città di Messico, 11 aprile.

Un aereo «DC 3» è precipitato con 18 persone a bordo durante il volo inaugurale di una nuova linea aerea tra Città di Messico e Acuascalientes, 520 km. ad ovest della capitale. L'apparecchio è caduto ieri sera in una zona montagnosa a 96 chilometri da Città di Messico. Per tutta la notte si è ignorata la sorte dei passeggeri. **Stamane un elicottero è riuscito a individuare il relitto del «DC 3»: non sono stati scorti segni di vita. Il pilota non è riuscito ad atterrare. Si hanno poche speranze di trovare superstiti.**

Inviato un rapporto al Ministero

Un primario di Bari accusato di prove «in vivo» sui malati

La denuncia partita da un assistente - Il medico ha respinto con sdegno le accuse: «Non ho mai fatto nulla che non fosse legittimo»

(Dal nostro corrispondente) **Bari**, 11 aprile.

Il prof. Giovanni Cozza, un ex assistente della clinica dermosifilopatica dell'Università di Bari, ha denunciato il suo primario prof. Carlo Luigi Meneghini perché avrebbe eseguito esperimenti «in vivo» anche su bambini, onde studiare le reazioni dei soggetti «artificialmente ammalati» a farmaci in via di sperimentazione. La denuncia asserirebbe anche che ad alcuni pazienti sarebbe stato asportato del tessuto cutaneo, o addirittura provocata l'insorgenza di malattie, tra cui il famoso cancro della pelle.

Del caso si sta occupando il giudice istruttore del tribunale di Bari, dott. Amati, il quale ha ricevuto gli atti dal pubblico ministero dott. Cotugno, su autorizzazione e parere del medico provinciale e del ministero della Sanità. Il caso potrebbe assumere aspetti clamorosi, ma ben conoscendo la valentia e la figura del prof. Meneghini viene considerato anche negli stessi ambienti clinici universitari con un certo scetticismo.

Il prof. Meneghini si è laureato a Milano dove ha ottenuto la libera docenza in dermosifilopatica. Successivamente ha vinto, otto anni orsono, la cattedra presso l'Istituto dell'Università di Bari che possiede una delle cliniche più importanti d'Italia e d'Europa. Venendo a Bari il dott. Meneghini portò con sé un gruppo di giovani assistenti, tra i quali il dott. Giovanni Cozza che in sette anni riuscì a specializzarsi e ad ottenere, nel 1967, la libera docenza. Pochi mesi dopo il prof. Cozza, così come volontariamente aveva seguito il suo maestro, lo abbandonò e lo denunciò.

Il prof. Meneghini, da noi avvicinato, ha negato decisamente le accuse del suo ex assistente ed ha dichiarato che nella sua clinica, dove vi sono casi comuni e casi interessantissimi, di malati di tutte le età e specialmente bambini, non si sono mai fatti esperimenti del genere, bensì esclusivamente delle «prove a scopo diagnostico e terapeutico»; prove non di sua invenzione, ma previste dai più moderni trattati di dermatologia. «Non ho fatto nulla che non fosse legittimo» ha detto.

«*Ciò che non comprendo* — ha soggiunto il prof. Meneghini — *è che la denuncia sia stata accolta dal medico provinciale — e non lo comprendono neppure i miei colleghi — senza neppure chiedermi chiarimenti, perché avrei dimostrato che sono prove documentate in letteratura, sulle riviste più famose del mondo. Prove che non hanno mai danneggiato nessuno e che molte volte lo stesso ho fatto sulla mia stessa pelle. Del resto non comprendo il danno che si possa apportare alla pelle mettendoci qualcosa come un rossetto o un medicinale*». **a. c.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Parido Pardi
Desolati ne danno l'annuncio i figli: Fulvio, Corinna e Wanda; il fratello Pilade e parenti tutti. Funerali oggi, venerdì 12, alle ore 15,30 dall'abitazione di via Vittorio Locchi 26.
— Firenze, 12 aprile 1968.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Divisione Aviazione - Ufficio Tecnico Motori Avio - partecipano vivamente commossi al lutto del Cav. Fulvio Pardi per la dipartita del suo carissimo Padre, Signor
Parido Pardi
— Torino, 12 aprile 1968.

Giuseppe Masil partecipa con vivo dolore al lutto dell'amico Pardi.

Dopo breve malattia, munita di tutti i Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi Cari
Maddalena Perotto ved. Merlo
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il figlio Giovanni con la consorte Cristina Berta e gli affezionatissimi nipoti Magda e Carlo, parenti tutti. Il funerale in Cantoira sabato 13 aprile ore 10.
— Cantoira, 12 aprile 1968.

Si uniscono al dolore del Geom. Giovanni Merlo e famiglia Ufficiale Postale e Conciliatore Comunale:
Il Sindaco Giovanni Perotto
Ala Mancin
Giacomo Ala
Beretta
Francesco Ala
Nina, Maria, Maddalena Ala
Bartolomeo e Cristina Goffe
Giovanni e Wilma Dalla
Famiglia Ala Rano
Famiglia Ala Paculet
Famiglia Giuseppe Boggia
Famiglia Perotto-Progresso
Famiglia Perotto Renzet
Famiglia Perotto Claudin
Famiglia Giovanni Losero
Famiglia Battista Milone
Famiglia Lorenzo Rollero
Famiglia Candido Rollero
Famiglia Olivetti Pastiglia
Famiglia Vivenza
Famiglia Prospero Olivetti
Agostino Franceschi
Olivetti Luigi Frè
Perotto - panetteria
Perotto - Bar Villa
Maestra Vittoria Chiabotto
Maestra Orsolina Perotto
Giacomo Rodes.

A Firenze mentre assisteva il nipote diletto è improvvisamente deceduto
Carlo Peirolero
Grande mutilato della guerra 1915-18
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie i cari Ebe e Piercarlo, genero, fratello, sorelle, nipoti, cognate e cognato. La salma arriverà al Cimitero Generale di Torino sabato 13 ore 10,30.
— Torino, 11 aprile 1968.

Adriana ed Ersilia Borghesio costernati per la morte del caro Signor
Carlo Peirolero
sono vicini agli amici Maria e Felice Riva nel loro grande dolore.
— Torino, 11 aprile 1968.

La famiglia Alliana partecipa al lutto delle famiglie Peirolero-Riva per la morte di
Carlo Peirolero
— Biella, 11 aprile 1968.

La famiglia Tarasco si associa al dolore delle famiglie Peirolero e Riva.

E' cristianamente spirata
Prosperita Cena ved. Ferrero
Con profondo dolore ne danno annuncio la figlia Pia, parenti ed amici; in particolare Anna Ambrosino, Alma Borelli, Bencini, Chiotti, Drovandi, Gina Fooiana, Maria Passana Bessoli, e l'affezionatissima Gina Fogliasso. Un ringraziamento sentitissimo ai medici e alle Suore dell'Ospedale San Giovanni (Molinette). I funerali avranno luogo sabato 13 corrente alle ore 10,15 partendo da via Saniene 5.
Torino, via XX Settembre 51.
— 11 aprile 1968.

Preside, Colleghi, Personale di Segreteria ed Allievi del Liceo Scientifico «Galileo Ferraris» partecipano al doloroso lutto della prof.ssa Pia Simona Ferrero per la perdita della mamma Sig.ra
Prosperita Cena ved. Ferrero
— Torino, 12 aprile 1968.

Improvvisamente è mancato
Francesco Raspo
Idraulico
Partecipano addolorati la moglie Domenica Mattio, la figlia Silvia con il marito Carlo Gallo e bimbi; fratelli Michele con la moglie Giovanna Sandrino, rag. Giuseppe con la moglie Cesra-Borga e figlie; cognate, cognati, nipoti e parenti. Il funerale avrà luogo in Saluzzo sabato 13 da via Torino 34 alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Saluzzo, 11 aprile 1968.

La famiglia Pietro Cesro Borga partecipa al dolore del Rag. Giuseppe e famiglia per la morte del fratello
Francesco Raspo
— Torino, 11 aprile 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei Suoi cari
Maria Luisa Liverani
Angosciati ne danno il triste annuncio i fratelli Dino, Teresa, Renzo, Rita; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 Ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Montalla d'Asti ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1968.

La famiglia Rigardetto si unisce al dolore della famiglia Balani-Liverani per la perdita della cara zia MINA.

La famiglia Occhetti partecipa al lutto del dott. Balani per la perdita della COGNATA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Busso
ex Vigile
Ne danno il triste annuncio: la moglie Margherita, le figlie Piera con il marito Candido Mesca e figlie Daniela e Valeria, Luisa; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 c. m. ore 16,30 in San Genuario, frazione di Crescentino. Servizio pullman da Torino, via Paisiello 45, alle ore 15.
— Tenuta Gerbidi di Crescentino, 11 aprile 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Calfione Barozzo
di anni 85
Addolorati lo annunciano i figli Elso con la moglie Clelia Bassetto e figlia Pia che tanto amava; Rina, nipoti, cugini e parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo sabato 13 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto in frazione Scaglia.
— Portula, 11 aprile 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Valente ved. Mottura
Addolorati ne danno triste annuncio: la figlia, genero, la nipote Marisa, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 14,30 da via Desenclis 58. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Beltramo
Anziano RIV
Lo piangono moglie, figli, fratello, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 13 corr. ore 16 in Bosconero.
— Torino, 11 aprile 1968.

La Famiglia Grandi partecipa al dolore della Famiglia Arnulfo e Bongiovanni per la scomparsa del
Rag. Domenico Arnulfo
— Torino, 12 aprile 1968.

Nel decimo anniversario vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari
Domenica Fratino nata Rinino
— Torino, 12 aprile 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Baldizzone (Beppe)
Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Gina, i figli: Livio e Franca col fidanzato Piero Denaro, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 13 corr. ore 14,30 nella Parrocchia San Donato.
— Torino, 12 aprile 1968.

La figlioccia Marilena piange la scomparsa del caro PADRINO.

E' mancato
Secondo Scavino
Pregano per lui i suoi cari tutti. Funerali oggi, ore 16,15, via Di Nanni 83.
— Torino, 12 aprile 1968.

Dionigi Scavino, Angelo, Liliana, Giorgio e Mauro piangono il cognato e zio SECONDO.

Improvvisamente è mancato in Loano all'affetto dei suoi cari il
COLONNELLO CAV.
Giovanni Masi
Ne danno il triste annuncio il figlio Maggiore Antonio, con la moglie Rita Canepa; la figlia Maria con il marito ing. Luigi Brizio-Falletti e bimbi; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma giungerà sabato 13 da Loano a Ciriè, dove i funerali si svolgeranno con partenza alle ore 11 dalla Chiesa di San Giuseppe.
— Ciriè, 11 aprile 1968.

E' cristianamente mancato in Torino, dopo lunga malattia,
Giovanni Filippo Bolla
di anni 80
Addolorati lo annunciano: la moglie Elisabetta Ferrero; la figlia Eva col marito Aldo Cravino ed i figli Gianni e Mariella; la sorella Caterina coi figli Luigi e Teresita; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brusasco sabato 13 corr. ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Belluzzi ved. Romagnolo
Lo annunciano figlie, generi, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dalla Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 11 aprile 1968.

Antonio Pozzoli
non è più. Affranti lo piangono la moglie Gina Negroni, i figli Rinaldo con la fidanzata Milena Ercole, Gianna con il marito Luciano Toniolo, Gianfranco, parenti e amici.
— Milano, 11 aprile 1968.

La Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli prende viva parte al lutto che ha colpito il signor Rinaldo Pozzoli, Direttore della Soc. Ausalex di S. Giorgio di Nogaro, per la perdita del Padre,
Dott. Antonio Pozzoli
— Valdagno, 11 aprile 1968.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Soc. Ausalex di S. Giorgio di Nogaro, partecipano al dolore del loro Direttore signor Rinaldo Pozzoli per la morte del Padre
Dott. Antonio Pozzoli
— S. Giorgio di Nogaro, 11-4-1968.

Prendono parte al lutto:
Dott. Aldo Tedeschi
Dante Manferrari
Rag. Giorgio Curti
Alfonso Caffino
Franco Basovi
Alberto di Valmarana
Dott. Gastone Francetich
Giuseppe Di Gennaro
Pietro Casolin
Luciano Guarneschi
Dott. Alcide Scubla
Marina Foscari
Irene Roatta
Elio Mo
Roberto Fabari
Lia Malisano
Rosalba Gabrielli
Lucilla Bustreo
Marisa Zentilin
Danilo Stefani
Lucia Mattiussi
Ruggero Danieli
Roberto Renden
Orlando Visentin
Silvia Aristelli
Mario Pizzinato
Mario Lora
Alteo Fratini
Gianni Bruttomesso
Roberto Coco
Domenico Zanini
Enzo Cescutti
Nicla Di Monte
Franca Germani
Flavio Maturi
Franca Oliviero
Ivana Tallis
Alessandro Oliviero
Francesco Visonà
Rinaldo Perin
Luigi Cavaliere
Giorgio Bernardello
Tommaso De Palma
Aldo Squassero
Enrico Vidal.

I Dirigenti della Manifattura Lane Gaetano Marzotto e figli si associano al cordoglio del Sig. Rinaldo Pozzoli per la scomparsa del Padre
Dott. Antonio Pozzoli
— Valdagno, 11 aprile 1968.

La Finanziaria Abbigliamento S.p.A. prende viva parte al dolore che ha colpito il Sig. Gianfranco Pozzoli per la perdita del Padre
Dott. Antonio Pozzoli
— Valdagno, 11 aprile 1968.

E' mancato ai suoi cari
Pietro A. Deusebio
Ne danno il triste annuncio la desolata vedova Caterina Vinassa, i figli Eurosia e Andrea con i rispettivi consorti, la nipotina, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Primo Tarditi per le sue affettuose cure. Funerali oggi ore 16,15 Parrocchia S. Maria delle Rose, via Rosario Santa Fè 7.
— Torino, 12 aprile 1968.

Partecipano al lutto della famiglia Deusebio Carla e Giuliana, Gianni e Maria, Pinuccia, Carlo e Nella Diglio, Giovanni Maraschi.

Gli amici Adorno, Colla, Rosazza, Varesio si associano al dolore per il lutto che ha colpito Andrea e Beppe.

I figli Irma e Virgilio annunciano la triste perdita della cara mamma
Maria Carolina Gardano ved. Fontan
I funerali avranno luogo sabato 13 alle 8,30 nella Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo e proseguiranno a Trino Vercellese.
— Torino, 12 aprile 1968.

Partecipano al dolore di Irma e Pietro gli amici:
Caterina Franco Disco
Eleonora Carmine Macchione
Anna Domenico Macchione
Mena Mario Nuovo
Marisa Cesare Trento
Eleonora Francesco Zirilli.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Manassero ved. Prato (Chitin)
Addolorati lo annunciano: i figli Rosa, Filippo, Angela colle rispettive famiglie; sorella, cognate, nipoti. Un ringraziamento al Dott. Turbiglio per le amorevoli cure. Funerali sabato 13 ore 8,45 Parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 11 aprile 1968.

Le nipotine Donatella ed Enrica piangono la cara NONNINA.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari ed ha reso l'anima a Dio
Dott. Alfonso Ubertis
di anni 55
Segretario comunale del Consorzio Trisobbio-Orsara Bormida
Angosciati danno il doloroso annuncio i fratelli: Dott. Franz, Dott. Guido, Avv. Raffaella, Prof.ssa Irene, Dott. Gabriele; i cari nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Trisobbio sabato 13 aprile ore 9. La cara salma verrà trasportata a Casale dove giungerà alle ore 11 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Trisobbio, 10 aprile 1968.

Dio volle a 56 l'anima eletta di
Anna Campiglia
Nel ricordo della Sua grande bontà ne danno l'annuncio con indicibile dolore la sorella Mina, i nipoti amatissimi Laura e Guido Casiccio, il cognato, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Alfredo Benedetto per le amorevoli cure prestate alla cara estinta. I funerali si svolgeranno nella Parrocchia di Santa Giulia alle ore 16,15 di venerdì 12, indi la cara Salma proseguirà per Poirino dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Torino, corso San Maurizio 55.
— 11 aprile 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Ines Ferrua ved. Col. De Marco
Addolorati l'annunciano il figlio Clemente con la moglie Adelina Canavero e figlio Silvio; il cognato Dott. Ernesto, le cognate Ida e Prof. Palmira, parenti tutti. I funerali oggi 12 alle 16,15 nella Parrocchia della Crocetta. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Tassoni 39.
— 10 aprile 1968.

E' deceduta
Adelina Gemme ved. Sances
La annunciano le figlie Giovanna e Maria, il genero Bruno, le nipoti Tullia ed Elisabetta. Funerali oggi 12 alle ore 14,30 Parrocchia Annunziata via Po 45.
— Torino, 11 aprile 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Curletti
Lo annunciano la moglie e parenti. Funerali venerdì ore 16 da via Juvarra 20.
— Torino, 12 aprile 1968.

Nel 12° anniversario
Franco Federico Lunatti
sempre affettuosamente ricordato dai genitori.
— Alessandria, 12 aprile 1968.

1934 1968
Prof. Giovanni Vidari
Con il dolore di allora il rimpianto di sempre lo ricordano le figlie.
— Torino, 12 aprile 1968.

Non potendolo fare singolarmente, i famigliari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della indimenticabile
Elda Ottolenghi Luzzatto
— Torino - Novi Ligure, 11-4-1968.

ANNUNCI ECONOMICI

17 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

MARESCIALLO carabinieri cinquantenne pensionato disponendo auto offresi esattore oppure mansioni fiducia eventualmente cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 Torino». A39196

PENSIONATA, presenze, pratica lavori ufficio occuperebbesi solo pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8281 — Torino ».

PERITO chimico 22enne militeassolto volenteroso dinamico impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ». A38975

PERITO chimico 24enne neodiplomato occuperebbesi subito. Telefonare 786-230. A39374

PERITO meccanico militeassolto offresi subito qualsiasi impiego. Telefono 588-383. A39216

POLIGLOTTA 29enne origine greca desideroso impiego albergo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4333 — Torino ».

PRATICA contabilità conduzione negozio magazzeno offresi. Telefono 539-250. A38970

PROFESSORE, geometra intraprendente, referenziatissimo, [redacted] incarichi fiducia, ispezioni, organizzazione. Telefonare 588-239.

PROSSIMO pensionato statale 53enne, permanente ferroviario, auto propria, dinamico, preciso accetta mansioni fiducia. Telef. 784-838.

QUARANTENNE specializzato esperienza ventennale fresatrici copiare stampaggio lamiera grande stabilimento disposizione comando, organizzazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 194 — Torino ».

QUARANTOTTENNE perito calligrafo offresi come intervistatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ». A38988

RAGAZZO 17enne offresi per lavoro ufficio. Telef. 485-625.

RAGIONIERE industriale, corrispondente, conoscenza lingue, lunga esperienza tecnico commerciale ramo tessile, magazzino, visionature campionari ecc. occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4338 — Torino ».

RAGIONIERE militeassente primo impiego offresi subito, referenziato. Telefonare 667-259.

RAGIONIERE, valorizzante capacità professionale prim'ordine, aggiornatissimo. Spiccate doti organizzative alto livello direzionale [redacted] amministrativo. Padronanza assoluta tenuta contabilità generale-industriale complete, personale, bilingue. Referenze controllabilissime. Esaminerebbe concrete proposte solide industrie scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino».

SEGRETARIA Albergo occuperebbesi [redacted] anche Sardegna, perfetta inglese, francese. Scrivere: Malvisi, Hotel Hermitage, Sestriere Borgata.

SEGRETARIA [redacted] stenodattilo francese inglese offresi 2° impiego zona corso Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 195 — Torino ». 2001

SIGNORA, madre lingua tedesca con buona conoscenza italiano cerca un impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8267 — Torino ».

SIGNORA [redacted] ULTRADECENNALE ESPERIENZA LIVELLO DIREZIONALE, MANO D'OPERA, STIPENDI, DIRIGENTI, CONTABILITA' COSTI, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ». A38320

STENODATTILOGRAFA, diciassettenne, 2° impiego, offresi seria Ditta. Telef. 661-371.

TRENTACINQUENNE lunga pratica commerciale [redacted] propria referenziato disposto cauzionare esaminerebbe offerte impiego anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4328 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE, referenziato, contabilità carico scarico magazzino esperienza lavori ufficio offresi. Telefono 503-062. A39144

18 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi: Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante. O923

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

A. CERCO signorina dattilografa primo impiego. Riva, via Mazzini 1.

A signorina-re disposta recarsi solo festività importantissimo centro turistico pochi chilometri Torino, offresi ottima retribuzione. Possibilità lavoro continuo. Telefonare 726-830.

ABILI commesse ingrosso articoli abbigliamento assumonsi. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 4272 — Torino»

AFFERMATA industria [redacted] meccaniche cerca impiegato tecnico dinamico ottima conoscenza disegno, pratico preventivi, metodi, tempi lavorazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

APPRENDISTA impiegata [redacted] commercialista. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino ».

ASSUME ditta magazziniere sedicenne nozioni dattilografia. Presentarsi via Bettego 10. A38312

AUTORI compositori dilettanti cercansi per Festival della canzone. Telefonare 515-263. A38180

AZIENDA gomma e materie plastiche [redacted] giovane viaggiatore per Piemonte con residenza Torino. Stipendio, rimborso spese, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 113 — 20100 Milano ».

CANTANTI dilettanti cercansi concorso Nazionale Voci di Primavera. Telefonare 515-263. A38180

CERCASI elemento quarantenne, celibe, bella presenza, colto, capacità continuare attività vecchia azienda importatrice prodotti lusso con disposizioni e conoscenza organizzazione vendite troverebbe ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — 16121 Genova».

CERCASI signorine per mansioni contabili pratica importazioni segreteria necessita presenza dinamismo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino». A37302

CERCASI signorina 21-30enne bella presenza per lavoro dinamico e sportivo. Presentarsi a: Pretty Club corso Francia 104, martedì, giovedì e sabato. 20155

CHIMICO assumiamo per laboratorio esperienza campo dolciario. Indicare tesi votazioni laurea lingue estere recapito telefonico. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

COMMESSA 20-25enne pratica ingrosso confezioni cercasi. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 4273 — Torino». A38197

COMPLESSO dilettanti cercasi, incisione disco. Telefonare [redacted].

IMPIEGATO O IMPIEGATA CON ESPERIENZA PAGHE CONTRIBUTI E CONTABILITA' CERCA OFFICINA MECCANICA IN TORINO. MANOSCRIVERE INDICANDO REFERENZE PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ».

INDUSTRIA cerca impiegata buona [redacted] tedesco. Telefonare 669-366/7/8. A39383

INDUSTRIA confezioni signore cerca modellista e esperto praticissimo organizzazione laboratorio tempi metodi lavorazione cottimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8151 — Torino»

INDUSTRIA [redacted] utensili cerca esperto caposquadra saldatore - tracciatore profonda conoscenza disegno. Telefonare 661-481. A37519

ISPETTORE ALLE VENDITE, CON ESPERIENZA SPECIFICA CAMPO COSMETICO, DAI 30 AI 40 ANNI, TITOLO DI STUDIO SCUOLA MEDIA SUPERIORE, CAPACITA' ORGANIZZATIVA E PIANIFICAZIONE LAVORO, ESPERIENZA CONDUZIONE E ANIMAZIONE PERSONALE SECONDO LE MODERNE TECNICHE DI VENDITA, RICERCA INDUSTRIA COSMETICA IMPORTANZA NAZIONALE IN FASE DI SVILUPPO. OFFRONSI INQUADRAMENTO 1ª CATEGORIA E OTTIME CONDIZIONI RETRIBUTIVE ADEGUATE CAPACITA'. INUTILE SCRIVERE SENZA REQUISITI RICHIESTI. SPECIFICARE REFERENZE. PUBBLIMAN CASELLA 10 COD. 25100 [redacted].

ISTITUTO finanziario cerca corrispondenti in tutta Italia già introdotti per finanziamenti a dipendenti enti statali, parastatali e grandi aziende mediante cessione quinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino». A37568

MEDIA industria metalmeccanica torinese cerca aiuto capo officina pratico carpenteria metallica leggera lavorazione macchine utensili, età massima 35 anni, precisare titolo studi, posti occupati, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8126 — Torino». A37144

OFFRIAMO lire 3000 giornaliere a propagandiste per azione propaganda Torino e Piemonte. Tel. 335-834.

PERITO MECCANICO GIOVANE, DISPONIBILE SUBITO, RICERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA' PER UFFICIO TECNICO ED OFFICINA. PRECISARE REFERENZE, ATTITUDINI E REMUNERAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4207 — TORINO». A37554

PICCOLA industria carpenteria meccanica in Reggio Emilia, assume capo officina perito meccanico o esperienza equivalente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino».

PROFESSORE cieco cerca lettrice miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RISTORANTE tavola calda cerca giovane direttrice dinamica max serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8115 — Torino».

SCRITTORI, poeti lancia Editrice «Orizzonti Letterari», via Padova 182, Milano.

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingua inglese cerca ditta commerciale centralissima possibilmente soltanto pomeriggio. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 8212 — Torino». A38317

SEDE italiana importante società cerca giovani venditori da impiegare quali agenti principali per la vendita diretta zone di lavoro Cuneo e provincia. Richiedesi istruzione media superiore spiccata attitudine alla vendita, forte personalità, liberi subito. Offresi guadagno superiore alla media, inserimento nella società con ampie ed immediate possibilità di carriera. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 213 — Torino ».

SEGRETARIA abile dinamica cerca piccola industria. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino». A37556

STUDIO commercialista cerca ragioniere o dottore economia esperto bilanci, pratiche tributarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4173 — Torino»

19 DOMANDE LAVORO L. [redacted] per parola

A.A. AUTISTA magazziniere 26enne torinese patente B pratico città dintorni offresi. Telef. 873-721.

AUTISTA con furgone 10 q offresi ditte per consegne. Tel. 75.29.05.

AUTISTA con Leoncino offresi anche saltuario. Telefonare 663-839.

AUTISTA fattorino 25enne patente B offresi pratico Torino, Milano, provincia. Telefonare 768-584.

AUTISTA patente B offresi. Telefono 671-895. A39141

AUTISTA pratico autotreni con patente C-E subito libero offresi. Telefonare 82-826. A39172

CAMERIERE barista 28enne pratico night club, caffetteria, offresi subito. Tel. 372-279.

AUTISTA pratico città patente E offresi ditta privato. Tel. 853-149.

AUTISTA torinese patente C praticissimo città offresi. Tel. 738-127.

AUTISTA 22enne patente C, milite assolto. Esperienza decennale manutenzione autocarri offresi anche lunghi viaggi. Telefonare 988-151.

BARISTA, pratico anche alberghi, offresi subito. Tel. 544-134.

CAPO fonderia [redacted] metalli e radiatori meccanizzato e a mano getti piccoli e grossi offresi. Scrivere a Casella 104/C Pubbliman 13051 Biella. 22878

CARRELLISTA anche operaio generico offresi. Telefonare 214-059.

CONIUGI piemontesi con figlio cercano portineria massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino». A39138

CUOCO chef lunga carriera offresi, stagione estiva. Scrivere Seppi, Mazzini 12, Ventimiglia.

CUOCO ottima esperienza, libero subito. Telefonare 882-530.

DIPENDENTE municipale offresi pulizie uffici e alloggi. Tel. 536-655.

EX agente pubblica sicurezza offresi per mansioni di fiducia e vari 4 ore libere giornaliere. Telefonare 551-738 dalle ore 14 in poi.

FATTORINO magazziniere 28enne, celibe, militeassolto, patente, volendo auto propria, occuperebbesi mezza giornata mattino per tenuta contabilità o mansioni fiducia. Telefonare 275-714, 236-379 pomeriggio.

GIARDINIERE, custode pratico offresi ovunque. Telefonare 723-770 dopo ore 18. A38200

GIOVANE aiutante panettiere con patente B offresi. Tel. 664-966.

GIOVANE offresi mezza giornata lavori manovalanza. Tel. 651-860.

GIOVANE 26enne con furgone 1100 T offresi serie ditte consegne città e provincia. Telef. 697-042.

INFERMIERA offresi [redacted] notturna anche mezza giornata. Telefonare 234-385. A39178

MARITO [redacted], moglie portinaia con figlio, liberi subito offresi. Rivolgersi Catapano, viale Manzoni 12, Novara.

MOTORISTA meccanico d'auto specializzato pratico autorimessa offresi. Telefonare 674-451.

RAGAZZA 24enne offresi come barista preferibile se bar interno. Telefonare 343-508 ore 15-18.

OFFRESI autista [redacted] giornata. Telef. 338-123. A39345

OFFRESI donna abitante Nichelino, giornata, pensione albergo. Telefono 752-702. A39620

OFFRESI parrucchiera 34enne libero subito. Tel. 732-894.

OFFRESI pettinatrice finita. [redacted] mattino 582-151.

OFFRESI muratore generico. Telefonare 361-295.

ORTOLANO giardiniere, 60enne, solo, miti pretese offresi. Telefonare 553-070. 22864

OTTIMO secondo offresi laboratorio odontotecnico. Telefonare ore pasti tel. 611-962. 2001

PASTICCIERE offresi serie Ditte, libero subito. Telef. 260-477.

PENSIONATO offresi guardiano. Rivolgersi De Tommaso, delle Orfane 30, Torino. A39195

QUARANTOTTENNE offresi notturno [redacted]. Telefonare 481-663 dalle ore 10 alle 15.

RAGAZZO 16enne offresi aiuto magazziniere o fattorino. Telefonare 83-856. A39225

REFERENZIATISSIMO mezz'età offresi custodia diurna notturna magazzini stabilimento fiducia. Telefonare 519-046. A39347

SIGNORINA offresi custodia bimbi due o tre sere settimana. Telefonare 736-938. A38996

TERMO idraulico cottimista cerca lavoro seria ditta o impresa costruzioni. Tel. 82-945. 2001

VEDOVA 43enne, figlio 16enne, cerca portineria anche solo pulizia. Tel. 242-422. A39163

VENTICINQUENNE verniciatore cabinista esperienza anni otto offresi a seria ditta. Tel. dopo le quattro 35.24.51. A38895

VENTIDUENNE offresi come tornitore presso seria ditta. Telefono 253-277. A39169

20 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE ditta modelli per fonderia e dimostrativi assume falegnami. Telefonare 380-304.

A.A. IMPORTANTE ditta modelli per fonderia e dimostrativi, assume operai modellatori, offre ottima retribuzione. Telefonare 380-304.

A. TRACCIATORE collaudatore stampi materie plastiche pressofusione cercasi. Telefonare 335-657.

ASILO governo bimbi, referenziata cercasi. Telefonare 58.89.22.

A laboratorio telegrammeria necessita capo reparto esperto macchine a banco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8295 — Torino». [redacted]

ABILISSIMA commessa cercasi arredamento biancheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista militeassente veramente capace cercasi. Presentarsi: Pocher, via Ambrosini 8.

AGGIUSTATORI fresatori 2ª categoria media industria zona Mirafiori cerca per propria officina attrezzatura. Telefonare 669-366.

AGGIUSTATORI qualificati 2ª categoria assume officine costruzioni idrauliche. Corso Belgio 72.

APPRENDISTE PER MATERASSI E SALOTTI ASSUME FENIX, CORSO GIULIO CESARE 369.

APPRENDISTI TAPPEZZIERI ASSUME FENIX, CORSO GIULIO CESARE 369. A37527

ASSUMESI fattorino 45-50enne per commissioni bicicletta, moto, auto, e pulizia. Madonna di Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4263 — Torino ». A38108

ASSUMIAMO operatore pratico attrezzature et lavorazione tornio fresa. Telefonare 215-601.

ATTENZIONE, la Company Tessil assume propagandiste apprendiste settore Torino e provincia. Rivolgersi uffici via S. Chiara 30.

AUTISTA LEONCINO CONSEGNE CITTA' PROVINCIA VERAMENTE PRATICO VOLENTEROSO ASSUME FENIX, CORSO GIULIO CESARE 369. A37527

AZIENDA cerca domestica 35-45 anni moralità lavoro giorni feriali ore 7-21 abile cucina pulizia locali. Referenze. Scrivere: Casella Postale Ferr. 333, Torino. [redacted]

AZIENDA meccanica precisione assume stabilimento cintura Torino tornitori, alesatori, collaudatori e aggiustatori montatori 1ª categoria esperti lavorazione non di serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7698 — Torino ». A35928

BAR Cremeria via Gramsci 12 assume giovani ragazze. Tel. 54.04.60.

BARBIERE [redacted] acconciature moderne subito assume. Via Monginevro 118. Tel. 74.05.09 dalle ore 13 alle 14. A38121

CAMERIERA fissa referenziata cerco primi maggio. Telefonare 687-008.

CAMERIERE apprendista cerca ristorante zona centro. Tel. 545-177.

CARPENTIERE meccanico provetto conoscenza disegno cercasi. Telefonare 690-311. A38491

CARROZZERIA cerca manovale referenziato. Telefonare 372-510.

CASA discografica Metata cerca cantanti. Presentarsi via Montebello 21.

CARROZZERIA [redacted] cerca verniciatore e apprendista via Biella 43. Telefonare 460-982. A38479

CASA signorile signora sola sana cerca donna tuttofare cinquantenne con referenze. Telef. 576-792 mattino.

CERCANSI abili operai falegnami. Specificare referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino». A36710

CERCANSI CARPENTIERI LAMIERISTI CONOSCENZA DISEGNO PRATICI LAVORAZIONE LAMIERA. GROSSO & BENETTON, VIA TOMMASO GULLI 5/A, TORINO.

CERCANSI operai meccanici complessivisti riparazioni autotreni. Presentarsi Carrera, corso Roma 46, Moncalieri. O141

CERCASI abile stiratrice anche mezza giornata e apprendista. Telefonare 81-364. A37086

CERCASI aiutante pettinatrice 15-17enne. Presentarsi via Osasco 87.

CERCASI aiutante pettinatrice veramente capace acconciature. P. Sofia 38. A38118

CERCASI aiutantine sarta donna. Telefonare 312-480. A37719

CERCASI apprendista commessa fotografo 15-16 anni. Tel. 53.12.47.

CERCA apprendista pettinatrice capace 15-16enne. Telef. 284-169.

CERCASI apprendista verniciatore. Tel. 327-470. [redacted]

CERCASI bambinaia o signorina referenziatissima. Telefonare 599-601 ore pasti. A37120

CERCASI maestra maglieria bambino, allestimento campionari, sviluppo misure, capacità direttive, disposta trasferirsi Sanremo. Scrivere: Birone Pubblicità 29/M, Sanremo.

CERCASI cameriere ristorante. Tel. 68.32.03 dalle 9,30-15 e 18-22.

CERCASI cameriere albergo ristorante, aprile-settembre. Scrivere Albergo Serenella, Peveragno (Cuneo).

CERCASI [redacted] panetteria drogheria. Telef. 61.33.65.

CERCASI espertissimo ebanista falegname da eseguire qualsiasi lavoro su ordinazione. Telefonare 733-779.

CERCASI fresatore 1° rettificatore 1°. Telefonare 678-928.

CERCASI guardiano notturno autorimessa veramente pratico. Telefonare 783-858. 1001

CERCASI lavapiatti per ristorante pratico. Presentarsi p. Castello 117.

CERCASI operaio specializzato lavorazione lamiera mobili metallici conoscenza disegno. Telef. 29.98.01.

CERCASI operaio-custode sposato per stabilimento con alloggio zona Lanzo. Scrivere posti occupati. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8232 — Torino». A38461

CERCASI panettiere pratico celibe Panetteria via Brunenghi, Finale (Savona). A26611

CERCASI pensionato meccanico per autoriparazioni. Tel. 79.04.95.

CERCASI porgitrice gelateria, bella presenza, capacità. Ottima retribuzione. Presentarsi ore 10-12 Buffet Stazione P. N.

CERCASI ragazza apprendista commessa lampadari 16enne - 19enne. Telefonare 560-361. 2001

CERCASI ragazzo panettiere. Queglio, corso Vittorio 94, tel. 545-847.

CERCASI ragazza per stagione di servizio. Telefonare 737-622.

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata zona Bernini. Telefonare 761-005 mattino. A39213

CERCASI verniciatore qualificato. Carrozzeria Omero, via Paolo Gaidano 7, Torino. 2001

CERCO donna tuttofare per albergo. Telefonare 740-482.

CERCO ragazze 15-18 anni apprendiste commesse confezioni bimbi. Telefonare 295-178. 1001

COMMERCIANTE cerca signorina o signora indipendente, collaboratrice negozio confezioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 4264 — Torino».

CONDOMINIO collinare Cavoretto cerca coniugi soli, mezz'età, per servizio pulizia e accessori cambio alloggio e piccolo stipendio. Telefonare 67.89.89 ore 21.

COSTRUTTORE assumerebbe per villa collina torinese cameriera svelta, abile governo casa signorile, possibilmente patentauto. Ottimo stipendio. Telefonare 876-498 mattino. A39193

CUCITRICI provette per tappezzeria salotti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino».

CUOCA tuttofare fissa, media età, cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8197 — Torino»

DISTINTA famiglia cerca cuoco e cameriera o coppia media età, capaci referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8197 — Torino».

DITTA cerca tornitori e sondatori La Loggia. Telefonare [redacted].

DITTA confezioni femminili [redacted] abili macchiniste. Edi, Reggio 27.

FALEGNAMERIA assume addetti macchine e banco provata capacità per lavorazione serie. Tel. 670-154.

FRESATORI attrezzisti e stampisti e aggiustatori montatori 1ª-2ª categoria, ottimo trattamento, officina meccanica cerca. Telef. 774-911.

GIARDINIERE frutticoltore cercasi villa collinare. Dettagliare età, famiglia: «Pubblicità Stampa 8208 — Torino». A38279

IDRAULICO e saldatore ossigeno cerco fisso o orario ridotto. Telefonare 587-773. S. Secondo 33.

IMPORTANTE industria torinese cerca giovani operai elettronici, radiomontatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A38667

IMPORTANTE pellicceria milanese cerca abilissime montatrice macchinista, offresi paga sindacale et alloggio gratuito. Scrivere referenziando minutamente a: Levi sas, piazza S. Maria Beltrade 2, [redacted] Milano.

IMPRESSORE capace assume avviato tipografia periferia Torino Nord. Telefonare 561-748. A38166

INDUSTRIA assume serio camionista patente E. Telefonare 342-786.

INDUSTRIA confezioni in serie vicinanze Torino assume per ampliamento macchiniste provette ed apprendiste. Telefonare 984-823.

INDUSTRIA [redacted] cerca elettricista praticissimo impianti industriali, patente auto. Tel. 345-333

INDUSTRIA metalmeccanica zona Mirafiori cerca tornitore 2ª categoria libero subito. Telefonare 321-665.

INDUSTRIA PROFILATI ACCIAIO ZONA MIRAFIORI CERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI PRIMA CATEGORIA PRATICI TRANCIA E IMBUTITURA ED UN FRESATORE STAMPISTA 1°. RETRIBUZIONE ADEGUATA CAPACITA'. TELEFONARE 329-532 INT. 20.

INDUSTRIA salotti vicinanze Torino cerca abili tappezzieri e aiuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8125 — Torino». A37139

LABORATORIO maglieria assume abilissime [redacted] rettilinee. Telefonare [redacted].

LABORATORIO [redacted] apprendisti, apprendiste. Telefonare 583-030. A37585

MACCHINISTA VELOCE E PROVETTA ASSUME PER MATERASSI E SALOTTI FENIX, CORSO GIULIO CESARE 369. A37527

MANOVALE piemontese [redacted] 45enne cerca industria torinese. Telefonare 851-303 [redacted] ore 8,30 - 9,30. A37852

MOBILIFICIO cerca operaio pratico città [redacted]. Presentarsi via Cotrolengo 7. 2001

MAGLIFICIO intimo cerca abile taglatrice. Telefonare 530-942.

OFFRESI mezzadria od affitto per novembre 1968 cascina giornate 30 vigna prato campo attrezzature scorte. Scrivere: Casella 113/B, Pubbliman, 13051 Biella. 22765

PASTICCIERE abile cerco fisso o mezza giornata anche pensionato. Telef. 753-337, 380-057, 82-787.

OFFICINA meccanica in Collegno assume apprendisti. Telef. 784-247.

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

PANETTIERE specializzato cerco 30-40 anni. Telefonare 251-769.

PENSIONE signorile Spotorno cerca personale direzione, cucina, servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4179 — Torino». A37224

PER dopo Pasqua cerco aiutante lavorante pettinatrice. Tel. 674-539.

PERSONA ecclesiastica alloggio nuovo cerca quarantenne conduzione casa sistemazione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino»

PERSONA sola cerca giovane signorina o signora bella presenza indipendente per direzione governo casa disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4211 — Torino».

PERSONA [redacted] signorina fissa andamento casa. Scrivere: Vertucca, via Micheli 21 - 10134 Torino. O885

PERSONA sola offre vitto alloggio cambio mezz'ora giornaliera riassetto casa. Telefonare 746-227 ore pasti.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 877-637 ore pasti. A37502

RETTIFICATORI [redacted] piano e affilatori 1ª-2ª categoria, ottimo trattamento, officina meccanica cerca. Telefonare 774-911. [redacted]

SAMPAC cerca ragazze pratiche saldatura plastica, via Legnano 16.

SAMPAC cerca apprendiste e apprendisti. Via Legnano 16.

SARTA zona S. Salvario cerca abilissima lavorante mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8207 — Torino». A38275

SARTORIA cerca lavorante e mezza lavorante. Telefonare 779-875.

SETTANTATREENNE persona sola cerca governante ottime doti morali, buon carattere. Telefonare 877-703 ore 11-12 feriali. A38634

SIGNORA sola cerca donna compagnia aiuto lavori casa. Telefonare 653-844 mattino. A37864

SIGNORA sola, residente in Provincia, cerca tuttofare fine, media età, settentrionale referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8197 — Torino»

SIGNORINA referenziata per sorveglianza bambini disposta trasferirsi periodo estivo cerca famiglia signorile. Telefonare 518-551.

SOCIETA' Giustina costruzione macchine utensili assume alesatori, tornitori, collaudatori e aggiustatori montatori esperti lavorazioni non di serie. Scrivere o presentarsi via Servais 125, Torino. A35928

TINTORIA cerca apprendista stiratrice già pratica e non primo lavoro. Telefonare 740-268.

TIPOGRAFIA assume impressore II, 1 esperto Heidelberg cilindro ore 18-[redacted]. Passero Panelli, Santachiara 64.

TIPOGRAFIA cerca compositore [redacted] ore libere. Via Ancona 1.

TIPOGRAFIA cerca impressore pratico Atena e apprendisti pratici Heidelberg e Super Balilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8203 — Torino»

TORNITORI qualificati esperti lavorazioni pesanti assume società Pneumatore, via Segre San Michele 68.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi con bambino. Telefonare 893-379.

TUTTOFARE fissa referenze ineccepibili cercasi [redacted] mensili. Telefonare 595-268. A38304

TUTTOFARE giornata oppure fissa cerca famiglia abitante S. Anna. Telefonare 52,11,29. A38120

TUTTOFARE referenziata media età cerca signora sola ore 9-12 disposta trasferirsi luglio agosto villeggiatura. Telefonare 512-376.

VERNICIATORE quadri elettrici cerca Ghisalba Spa, via Tevere 15, Laumann. Presentarsi ore 8-10.

VERNICIATORI [redacted] industria mobili Barovero, Grugliasco.

21 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A.A. AZIENDA in espansione, produzione astucci per gioielli e orologi, cerca rappresentanti per Emilia, Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto. Scrivere inviando dettagliate referenze a: Cassetta Eresse, Pubblicità 163/H, Bologna 40126.

ACCETTEREI trasferendomi Centro-Sud incarico ispettivo o seria rappresentanza. Capacità serietà garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8139 — Torino». A37652

AGENTE Piemonte cerca importante Società milanese prodotti termotecnici. Richiedesi notevole introduzione industrie, competenza tecnico commerciale, referenze, assicurasi assistenza per interessante programma di vendite, massima riservatezza. Casella 318/A, Sip, Milano. 22737

BIGIOTTERIA: industria, vastissimo campionario articoli attuali ricerca esclusivisti provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — 20100 Milano». 22850

BOX metallici prefabbricati per auto o depositi cercansi rappresentanti. Gerbo 10090 S. Bernardino Trana.

CAPO gruppo 30enne cerca seria ditta anche fare viaggiatore. Telefonare 599-386. A37672

COSMETICS COMPANY ITALIA SPA RICERCA CANDIDATI AGENTI RESIDENTI IN AOSTA, TORINO, VERCELLI, ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, DOTATI AUTOMEZZO, ATTIVI, DISCIPLINATI, OPERANTI NEL SETTORE DA ALMENO DUE ANNI CON LA MEDESIMA DITTA. VISITA PROFUMERIE, FARMACIE, GROSSISTI MISTI, CONCORSO SPESE, PROVVIGIONE, GARANZIA PRIMI TRE MESI 250.000 MENSILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 114 — MILANO ». 22798

DITTA produttrice generi largo consumo cerca rappresentanti con automezzo per Torino e Piemonte. Massimo trentacinquenni, ambosessi. Telefonare 660-189 per appuntamento.

ESCLUSIVISTA impianti macchine lavaggio stiratura cerca venditori Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino».

FABBRICA prodotti spray cosmetici cerca zona [redacted] abili venditori stipendio, provvigione, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8217 — Torino». A38335

FABBRICA ventennale smalti per tutte le industrie e vernici per legno cerca agenti introdotti per Torino e Piemonte. Ottimo trattamento. Scrivere: Sivam, Manzoni 26, 20019 Settimo Milanese. 22850

IMPORTANTE ditta produttrica calendari, cerca agenti introdotti o rappresentanti articoli [redacted]. Elevata provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1059 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento francese di concimi di alghe marine cerca rappresentante capace propaganda e vendita ai negozi. Scrivere: n. 3864 Pubblicitas, via E. Filiberto 4, Milano (Italia). [redacted]

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti/e in esclusiva liberi subito residenti capoluoghi Piemonte introdotti/e ostetrici dentisti pediatri presentazione prodotto dietetico assoluta novità. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 124 — Milano». 22796

INDUSTRIA prodotti tricosmetici cerca qualificati introdotti zona Nord Italia ottimo trattamento. Inviare curriculum et referenze Società Stephan, Pieve Ligure. 22769

LABORATORIO diamanti industriali cerca rappresentanti introdotti industrie cui affidare vendita in esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8084 — Torino». A36956

LANE [redacted] e materassi molle importante azienda nazionale cerca agente a provvigione Piemonte introdotto ramo. Scrivere: Cassetta Eresse, Pubblicità 165/I, Bologna 40126. 22765

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

19 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

INGROSSO cartoleria cerca giovani con patente per visitare clientela Piemonte. Perrone, via Messina 15.

INDUSTRIA vernici notevole complesso esperienza trentennale, società per azioni, stabilimento in Torino, produttrice ottimi smalti forno, martellati nitro, nitrosintetici, nitro industriali, ecc. ecc., comunque in grado soddisfare qualsiasi esigenza, cerca elemento introdotto ramo cui affidare clientela verniciatori et industrie Torino ed eventualmente Piemonte. Ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino». A37991

MEDICINALI uso veterinario integratori zootecnici importante fabbrica cerca concessionari introdotti province Piemonte - Pavia. Scrivere: Casella Publimen 154, Mantova (46100). 22821

PROFUMERIA concessionaria linea maschile cerca Piemonte Liguria rappresentanti veramente introdotti farmacie profumerie. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 122 — Milano». 22796

RAPPRESENTANTE INTRODOTTO DETTAGLIO FINE PIEMONTE CERCA PAGANI MAGLIERIE MEUCCI 83 - 20128 MILANO.

UFFICIO attrezzato deposito recapito rappresentanze sala mostre campionari zona centralissima mezzi consegna riviera carrabile posteggio cintato personale trattative livello possibilità usufruire saltuariamente. Crotto Caseregis 25B, Genova.

300.000 mensili realizzabili da dotati spiccate attitudini di vendita. Articolo assoluta novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — 20100 Milano». 22850

11 SMARRIMENTI
L. 220 per parola

MANCIA competente chi riporta cane dobermann minus colore marrone nome Riki. Telefonare 519-249.

13 INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Telef. 682-110, 652-876, 682-162. Via Pio V 20. O958

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Diogene: investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali, infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31/bis. Telefono 687-495. 0144

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.

AGENZIA quarantacinquennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-674: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511-024, [illegible]

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. O122

SEGRETISSIME investigazioni private prematrimoniali infedeltà indagini accertamenti Italia, estero, Majorpol, Garibaldi 5, telef. 512-206 (serale festivo 284-777).

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181 O972

20 IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576. A37304

ABILISSIME massaggiatrici dimagranti, relax cellulite sauna, apparecchi moderni. Telefonare 278-881.

AFFITTASI saune. Telef. 336-003 mattino. A37590

CASA di cura accetta cronici. Telefonare 80-595. A37960

DEPILAZIONE definitiva [illegible] cura senza tracce. Telef. 654-314 mattino. A36002

ESPERTA estetista massaggiatrice accurati trattamenti generali nuovo personale specializzato. Telef. 876-325.

MASSAGGIATRICE Callisto, esegue massaggi generali relax. Tel. 80.421.

MASSAGGIATRICE, massaggi relax. Tel. [illegible]. A39181

MASSEUSE abilissima dimagranti anticellulite rassodanti, sportivi Sauna relax. Telefonare 587-893.

21 AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPROFITTATE all'automercato corso Orbassano 244 angolo corso Siracusa 158 telefono 351-496, solo per pochi giorni sconti eccezionali su auto occasioni revisionate garantite. Permuta rateazioni aperto festivi. O140

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, telefono 393-127. Aperto festivi O50

A.A.A.A.A.A. CAMPAGNA di primavera: sconto 10% su autoccasioni garantite, assicurazione compresa. Nostre forme di pagamento permettono a tutti l'acquisto. Confrontate prezzi e condizioni poi decidete. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile, nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, telef. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Un'affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi)

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telef. 745-213, Fulvia, Flavia coupé, 850 blu nuova, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, 850, 600, 500. Kadett familiare, Simca 1000, Prinz, Apple, Giulietta, furgone 600 prenotazioni NSU, Mini, Cooper (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343 [illegible]

A.A.A. ANASTASIO. Servizio Lancia, vendita nuovo-usato, assistenza tagliandi, garanzia, puntualità. Corso Duca degli Abruzzi 10. Telefonare 547-485. 22777

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127 O50

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 185 (ang. corso Toscana). Fiat Lancia Alfa le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia. O139

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi [illegible]

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. O19

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantita. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), assortimento, occasioni Fiat-Lancia-Alfa, molte altre marche, lunghe rateazioni, permute. (Aperto mattinate festivi). O811

A.A. AUTOSALONE Nsu assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Peugeot, Prinz 4. Telefonare 757-697, 471-689.

A.A. CORSO Belgio 179, occasionissime Fiat-Lancia-Alfa. Visitateci! Molte altre marche. Minimi anticipi. (Aperto mattinate festivi).

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME 850, 600, 500, Furgoni 1100-750. Fulvia, Appia III, 1300, 1500. Bianchina panoramica, via Melfa 36/10, telefono 386-847. O31

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garantite. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

A. SENZA ANTICIPO, COMPLETAMENTE RATEATE, AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O152

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A. TRIUMPH E 1800 [illegible] nuovo, privato vende. Tel. 555-127.

A privato vendo 1600 coupé Fiat come nuovo, prezzo conveniente 500 mila. Telefonare 383-535.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora. O731

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Febro 10, tel. 519.682: consegne sollecita produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

AFFARE vende 500 blu radio tramite [illegible] speciale mesi 10. Torricelli 4. O19

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO, FILADELFIA 51, TELEFONO 396-914, VENDE, PERMUTA, MASSIME FACILITAZIONI: 1600 GTA SEI MESI CON GARANZIA, CORTINA GT '64. O867

ALFA Romeo filiale di Torino, via Botticelli 87, tel. 264-545; autovetture usate clienti e dipendenti ottime occasioni. Facilitazioni Co. Fi.

ALFA Romeo Giulia super recentissima vende Cottino, Febro 10.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibile vasto assortimento vetture: Fiat 500 '64, Fiat 600 multipla '63, Nsu 1100 '67, Volkswagen 1200 '63 '65, Lancia Flavia coupé '63, Kadett B 4 porte lusso 67, Ford 20 MTS coupé 66, [illegible] coupé occasionissima. Minimo anticipo lunghe rateazioni. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ANGLIA Torino super bellissima vera occasione. Italcar, corso Turati 63. [illegible]

ANGLIA Torino 1967 come nuova vendo. Via Susa 25. [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141, Telefono 393-127.

ARDEA 5 marce buone conservazione vendo ad amatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino». A37673

AUTO Simca Motorcar tutti modelli consegna rapida, minimo anticipo, supervalutazione vetture usate, ricambi originali, sconto meccanici carrozzieri. Assortimento occasioni. Canelli 112 angolo corso Moncalieri, tel. 693-067. O161

AUTO Torino vende permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOCARRO 682 N 4 nuovo consegna subito vendesi. Tel. 280-016.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da [illegible] 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAMIONCINI furgoni Corrasco tutte versioni, lunghe rateazioni, permute, vendonsi. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O950

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13, CORSO VITTORIO EMANUELE 288.

BMW 1800 1964 molto bello vende Cottino, Febro 10.

CAVALLERI, Fiat-Seva. Pronta consegna nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato e rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O681

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronte consegne nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O867

COMPERA autovettura pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo, totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 53

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti [illegible]. Via Nizza 50

CON attacco roulotte vendo 1100 D km 48.000, anni 4. Tel. 79.15.17.

CONSUL 315 4 porte 280.000. Italcar, corso Turati 63. O830

CONVENIENTISSIMAMENTE vendiamo, permutiamo, rateizziamo Giulia Sprint, Giulietta cioche, 1200 spider, 1500 coupé Vignale, 1100 special, 850, 750, 500. Moncalieri 19.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Febro 10, ottime occasioni usato Giulia 1600 T.I., super, 2600 spider, Fiat 500 F, 1500 C, 1100 D, 1500 e 1600 S spider, Flaminia [illegible], Fulvia coupé, BMW 1800.

COUPE' 850 fine '65 contagiri ottimo privato vende. Tel. 764-014.

DAIMLER 2,5 berlina [illegible] ottimo stato. Telef. 231-382 ore pasti.

DIPENDENTE vende 850 mesi 6. Telef. 338-697. A37943

DIPENDENTE vende 500 sette mesi. Telefonare 395-718. A37735

FIAT Jungla km 8000 ottimo stato, Fiat 124, 1500, 850, 750, vendesi. Vigone 44. O146

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FLAMINIA Touring 40.000 Km. vendesi. Telefonare 390-841.

FULVIA coupé, tagliando da eseguire, vendo-permuto. Visibile corso Grosseto 55. O825

FULVIE coupé bianca, grigia, perfette e garantite. Rateazioni Autoisabella, corso Dante 131.

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato via Vigone 44.

GAS liquido metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar. Crescentino 26. Telefono 850-853.

GIULIA G. T. 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Via Vigone 44. O146

GIULIA T.I. super, Quadrifoglio preparata Conrero perfetta vendesi. Telefonare 485-342. A38285

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONI 515-888, 541-500.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MINI Minor, Simca 1000, IM 4, A 40 vendonsi rateando corso Orbassano 244 angolo Siracusa 158.

MINI Minor, km 15.000 vendo cambio causa trasferimento. Visibile corso P.pe Oddone 68. O825

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia berlina, sprint, spider, Fiat 1500 spider, 124 spider, Kadett 4 porte, Commodore coupé automatico, Jaguar 3.8 S.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OCCASIONE, 1500 Siata, ottimo stato vendo-cambio anche ratealmente. Telefonare 293-992.

OPEL Kadett 1967, coupé 66, Rekord coupé 64-65 vende permuta Citroen corso Vittorio Emanuele 208.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

OPEL Rekord quadriporte seminuova permutiamo, facilitazioni pagamento, garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

OPEL Massano, via Susa 25, vende coupé e berlina 1900 1965, Kadett 1000 '63-'65, BMW 700 '62, Simca 1000 1962, Panhard 700 1961, 1200 1960, Fiat 1500 1962 completamente revisionate, familiare 1100 1962, coupé Kadett B blu.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Telefoni 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo Appia 3ª 1963 ultimissimo sedili separati facilitando. Telefonare 755-103.

PRIVATI attenzione! Societa Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274 O731

PRIVATO vende a privato 500 semestrale blu scuro L. 400.000. Telefonare 689-098. A38021

PRIVATO vende a privato 600 D Te [illegible] grigio sabbia 425.000 trattabili. Tel. 25.01.21.

PRIVATO vende scopo realizzo bellissima DKW '63. Telef. 265-278.

PRIVATO vende Fulvia coupé Zagato mesi 6 affare Torricelli 4.

PRIVATO vende Fulvia coupée Rallye nove mesi. Tel. 69.74.65 - 32.85.62. A38280

PRIVATO vende Giulia super mesi 10 poco usata affare. Torricelli 4.

PRIVATO vende Giulia 1600 T.I. 6 posti garantita perfetta. Telefon. 53.53.82 ore ufficio.

PRIVATO vende Giulietta TI ottime condizioni. Telefonare ore pasti 35.11.85. A38174

PRIVATO vende Innocenti spider km 11.000, otto mesi. Tel. 488-213.

PRIVATO vende NSU 1967 poco usata via Torricelli 4. O19

PRIVATO vende nuova 500 meccanica perfetta facilitazioni pagamento. Telefonare 756-729. A37731

PRIVATO vende Simca 1301 giardinetta settembre 1966, ottime condizioni. Telefonare 65.71.42.

PRIVATO vende 500 bianca 1965. Telefonare 64.24.54. A38291

PRIVATO vende 500 semestrale bianca. Telef. 698-764.

PRIVATO vende 500 semestrale contanti. Telefonare 325-404.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 68.83.17. A38284

PRIVATO vende 500 semestrale. Telef. 361-474 ore pasti.

PRIVATO vende 500 N motore meccanica nuovissimi 170.000 trattabili. Tel. 72.68.30. A38107

PRIVATO vende 500 D ottimo stato maggio '63. L. 240.000. Telef. 73.18.54 ore pasti.

PRIVATO vende 600 ottima occasione. Visibile garage, via Alfieri 1/bis. A38049

PRIVATO vende 850 7 mesi. Telefonare 75.52.06. A38168

RENAUTO Commissionaria vende [illegible] giardinette, Renault 4 '63-'66 accuratamente revisionate, con garanzia. Corso [illegible] 75, telefono 325-011. O916

PRIVATO vende 850 semestrale tagliando da fare. Telef. 665-191.

PRIVATO 600 D perfetto ordine bollata antifurto 240.000, bellissima 1100 buonissimo stato 140.000. Telefonare 483-575. A36943

ROULOTTE Camo 44, 4 posti letto, frigo, wc, vendo, eventualmente con Fiat 2300, 16.000 km. Telefonare 77.93.91. A37902

SALONE dell'usato Citroen corso Vittorio Emanuele 208 disponibili occasioni: Fiat 500 recenti, 1100 special, 1100 R, 1500, 1500 C, 1600 S, 2300, Alfa G.T., G.T. veloce, Duetto, Flavia 1,5, coupé 1,8, Flaminia Touring. O938

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O871

SENZA anticipo vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Ford, Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914. O867

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, telef. 393-127.

SIATA Spring nuova da immatricolare, forte sconto privato vende ragioni familiari. Telefonare 854-145 ore pasti.

SIMCA Rubeo vendite eccezionali senza anticipo senza privilegio senza cambiali. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo prove dimostrazioni prenotazioni rateazioni 30 mesi senza cambiali. Unione Sovietica 187.

SIMCA Italia Rubeo ultimissimi modelli consegna immediata alle migliori condizioni corso Unione Sovietica 187. Telefono 324-547.

SIMCA Italia Rubeo concessionario esclusivo Rootes Sunbeam 875 CC Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo valutazioni eccezionali usato visitateci vi convincerete. Unione Sovietica 187. O84

SIMCA Rubeo troverete ottime condizioni acquistando permutando rateizzando. Telefonare 324-547.

SIMCA, unico proprietario vendo-permuto, km 18.000. Tel. 485-274.

SIMCA 1000 GL 1963 bellissima vendesi privatamente facilitando. Telefonare 772-335. 1001

SIMCA 1000, SIMCA 1100, SIMCA 1200 S - SIMCA 1301-1501 - ADIBITE ESPOSIZIONE - SERVIZIO DIREZIONE - OTTIME CONDIZIONI - GARANZIA - VENDONSI. TELEFONARE 323-132 - CORSO GIAMBONE, 33. [illegible]

SIMCA 1301 seminuova grigio metallizzato e 1000 beige e grigio chiaro occasionissime vendonsi, permutansi con garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia 6 mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino Stazione Dora. Telefonare 488-213, 485-274. O354

SPIDER MGB 1800 privato vende. Autorimessa Burzio. Principessa Clotilde 17. A38337

SPIDER 1600 come nuovo vendo, cambio, rateizzo. Telef. 512-327.

TAXISTI! vendo Opel Rekord verde 1300 cc. unico proprietario. Telefonare 485-274. O825

UNICO proprietario vende bellissima 600 140.000. Telef. 360-621 ore pasti. A37671

UNICO proprietario vende 1100 D 1965 bellissimo 430.000 non trattabili. Torricelli 4. O19

VENDESI Appia 3ª serie. Telefonare 77.45.38. A37923

VENDESI bellissima Appia terza serie e 1300 Fiat. Tel. 25.13.50.

VENDO Ferrarina 1000 metallizzata anno '66 causa partenza militare. Telefonare ore pasti tel. 28.44.48.

VENDO Fiat 682 n. 2, anno 1959, asse centrale, ribaltabile trilaterale, motore cambio revisionati. Telefon. 0172/2314 ore 12,30-14.

VENDO Flavia dicembre '62, Giulia TI fine '63 perfettissime. Autorimessa Cavour 82. O984

VENDO furgone 750 anno '62, perfetto. Tel. 79.04.95.

VENDO Giulietta spider 1300. Autorimessa via A. Cecchi 68.

VENDO 500 D fine '63 km 27.500 telefono 66.46.04 pomeriggio.

VENDO 500 di 8 mesi. Telefonare 767-693. A38008

VENDO 615 seconda serie L. 375 mila. Telef. 28.04.05.

VENDO 1100 D motore nuovo anno '63; 600 Multipla. Tel. 83-122.

VENDO 1500 familiare, unico proprietario, km 22.000. Visibile corso P.pe Oddone 68. O825

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600-850 13.300. Cavour 7, tel. 541-419.

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13.

124 bleu pavone semestrale 5000 km bella vendo. Telef. 692-730.

124, Flavia coupé berlina, 1500, 1100, 850, varie 500 vendo dilazionando. Via Montevecchio 11.

124 semestrale sedili reclinabili antifurto perfetta privato vende. Telefonare 647-643. A37623

500 semestrale bianca 2ª tagliando fatto. Telef. 362-938 ore 18-20.

500 semestrale colore [illegible] vendo. Telef. 676-558.

500, 500 giardiniere, 600, 600 multipla, 1100, 1200, 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Jaguar 3/4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, R 8, R 4, 500 C, Giulietta. Via Cigna 3. A35916

850 blu perfetta 11 mesi privato vende. Tel. 78.19.74 pasti.

850 coupé '66 perfettissima 21.000 km vendesi facilitando. Tel. 774-929

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A37340

400.000 vendo perfetta Flaminia coupé Pininfarina attacco roulotte. Telefonare 851-659. 2001

22 CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

BARCHE vela mt. 4,03 da armare, altri scafi nuovi, occasioni, avendo. Detoma, Caveglia (Vc). A38388

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni Pasquero, Principe Amedeo 11. O49

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgoni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Tel. 489-743. O49

MOTOSCAFO cabinato 4 posti letto, toilette separata, 90 HP, vendesi 1.800.000. Telef. 59.47.25, ore pasti. A38175

PRIVATO vende moto Gilera 124. Telefonare 726-617. A37589

VENDO Aermacchi 350 cross. Moto Laverda. Corso Regina Margherita 243. A37802

VESPA, nuovi motocarri MP, ciclomotori Piaggio, cambi, rateazioni. Gastaldi, Peschiera 173.

23 PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

AFFERMATO studio geometra accetta amministrazione case cascine. Telefonare 876-890. A38047

DATTILOGRAFA esegue lavori d'ufficio a domicilio. Telef. 661-957.

DISEGNATORE attrezzato offresi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8166 — Torino».

EXPORT import esperto offre collaborazione sviluppo commercio estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino». A37831

RAGIONIERE esperto offre consulenza fatturazione, paghe contributi, costi industriali, gestione magazzini, bilanci aziendali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino»

24 ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. CARRETTO frigorifero tre metri per ambulanti mercati rionali, vendita salumi formaggi polli conigli vendesi. Telefonare 231-857.

A.A.A. FRIGORIFERI banchi, armadi per alimentari occasione. Telefonare 231-857. A36199

A.A. BOX per auto o depositi metallici prefabbricati da 80.000 in più; 10090 S. Bernardino Trana, telefono 933-185. O933

A.A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A. ATTENZIONE! Salotti, salotti, salotti da 33.000 in poi al Supermek del mobile, via Cigna 2 (interno). Visitateci! O924

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'offerta c'è. Corso Regina Margherita 136.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A32226

A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari, antichi. Telefonare 481-674. 2001

ACQUISTIAMO statue e camini antichi pagando massimo. Castagnone, telefono 27-97 Casale, Casella Postale 61. 22640

ADDOMESTICATA scimmietta silano vendesi. Telef. 54.78.46.

ALANI arlecchini cuccioli vendo direttamente. Villa Sampò, strada Corbiglia, Rosta. A37998

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa palissandro 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telef. 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Pr. Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile). A35788

BANCHI frigoriferi per bar salumerie latterie vendo sbalorditivamente. Tel. 329-592.

BANCO legno [illegible] robusto vendesi. Telefonare mattino 69.10.44.

BOMBONIERE prezzi modici per nozze, battesimi, comunioni. Telefonare 58.23.31 ore 14-17.

CAMBIAMENTO proprietario vendo bellissimo bigliardo tipo Principe Agostino. Tel. 37.21.25.

CASSAFORTE mobile artistica incombustibile vendesi. Telefonare mattino 69.10.44. A38156

CAUSA cambio [illegible] sala impero completa cinquantamila. Telefonare 58.73.47. A38093

CEDONSI antichi mobili diversi, specchi, lampadari, quadri, soprammobili. Telefonare 583-454.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CUCCIOLI pastore tedesco, pedigrée alta genealogia vendonsi. Telefonare pomeriggio 881-129. A38278

CUCCIOLO tipo volpino abbandonato affettuosissimo cerca buon padrone. Telefonare 949-818.

EREDI vendono bellissimo smeraldo e broche. Scrivere: Pubblicità Stampa 4348 — Torino». A39211

FRANCOBOLLI Italia, Vaticano, San Marino nuovi - usati privato vende. Telefonare 762-210. A37583

LIBRI antichi, moderni, biblioteche complete, acquisto. Valutazione massima. Telefonare 579-675.

LUMINARIE vera occasione vendo cordonerie, lampadine, ornati, materiale. Via Sant Secondo 33, Caccia.

MACCHINE scrivere nuove 28.000, calcolatrici 49.000, registratori cassa prezzi vari. Corso Degasperi 73.

MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Telef. 652-384.

MOBILI componibili svedese servibili svariati ed mobili letto risparmierete acquistando direttamente Pronda 8, 786-412. 2001

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 - Grandioso assortimento [illegible] to proprietario, prezzi imbattibili.

PELLICCE privato acquista permutando con alloggio cintura Torino. Telefonare 288-100. A37061

PIANOFORTE mezzacoda, marca, buone condizioni, cerco [illegible]. Telefonare 59.12.43. A38311

PRIVATO causa trasferimento svende soggiorno stile spagnolo importante nuovissimo. Tel. [illegible].

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SPOGLIO guardaroba primavera estate taglia 42. Telefonare 50.08.45.

SVENDESI camera da pranzo stile impero, due mobili con specchiera, tavolo sei sedie. Telef. 393-316.

SVENDO mobili adatti negozio confezioni bambini e signora. Telefonare 54.65.84. A38328

TECNIGRAFO Resta mt. 1,5 x 1 seminuovo vendesi. Telef. 725-372 ore pasti. A37746

VENDESI sala pranzo stile impero inglese ottimo stato. Tel. 78.80.71.

VENDO enciclopedia musica Utet. Telefonare 64-820 ore 13-14.

VENDO occasione camera letto, pranzo, cucina. Malaterra, via Garibaldi 22. A38079